DOMENICO GIANNITRAPANI

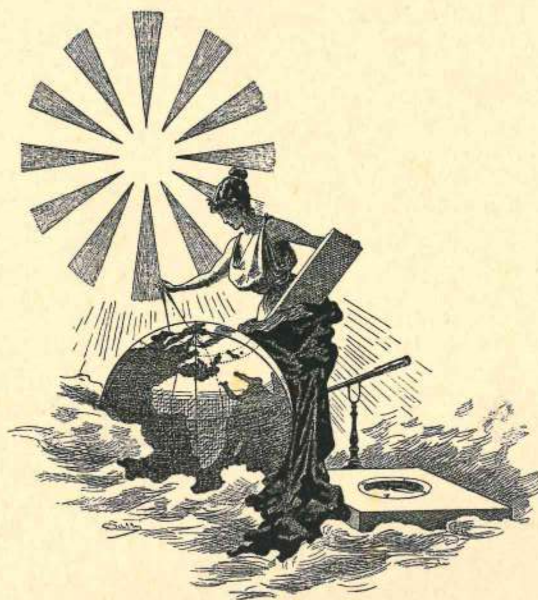
MANUALE-ATLANTE DI GEOGRAFIA

VOLUME TERZO

splendidamente illustrato da 92 figure e da un Atlante di 9 tavole geografiche

AD USO DELLA TERZA CLASSE DELLE SCUOLE MEDIE





FIRENZE
R. BEMPORAD & FIGLIO - LIBRAI-EDITORI
MILANO Via Carlo Alberto, 34 | ROMA Via Muratte, 62-65 | PISA Sottoborgo | NAPOLI Largo Monteoliveto
BOLOGNA - Ditta Nicola Zanichelli. — TORINO - S. Lattes & C.
PALERMO - Libreria Reber. — GENOVA - Fratelli Treves.

14 — 1913. — Tip. di V. Sieni, Via Tripoli, Firenze.

INDICE

LE PARTI DEL MONDO

(eccettuata l'Europa).

L'ASIA.

L'AFRICA.

L'AMERICA.

L'AMERICA SETTENTRIONALE.

L'AMERICA MERIDIONALE.

L'OCEANIA.

ELEMENTI DI ASTRONOMIA

LE PARTI DEL MONDO

(ECCETTUATA L'EUROPA)

AVVERTENZE

1° Il testo del presente *Manuale-Atlante* stampato con carattere grande comprende la materia che deve essere studiata; quello stampato con carattere piccolo, ciò che va soltanto spiegato dall'insegnante o letto dall'alunno.

2° Con la lettera esponente *h* si denotano convenzionalmente le *ore;* con la lettera *m,* i *minuti;* con la lettera *s,* i *secondi.* Ad esempio, 3 ore, 15 minuti e 7 secondi sono rappresentati così: 3^h 15^m 7^s.

3° La longitudine si riferisce sempre al meridiano che passa per l'Osservatorio astronomico di Greenwich (pr. *Grînic*), città situata sulla riva del Tamigi presso Londra. Questo meridiano oggi è il più diffuso, ed adottato in quasi tutti gli Atlanti geografici.

4° I gradi di temperatura sono quelli del termometro centigrado, chiamato Celsius, dal nome dell'inventore. I gradi indicati col segno — (meno) sono al disotto dello 0 (zero gradi), quelli al disopra di questo sono senza segno.

5° Le cifre tra parentesi che seguono il nome della città, esprimono la popolazione del Comune che ha per capoluogo la città stessa; in altri casi, la densità degli abitanti di uno Stato, o la popolazione che appartiene ad una medesima stirpe, o che professa la stessa religione, ec.

6° È utile di avvertire come talvolta, per far confronti o richiami, si citano numeri che si riferiscono a popolazioni o a territori, le cui cifre non corrispondono esattamente a quelle prima date, perchè per semplificazione e per aiutare la memoria sono state arrotondate.

7° Per la pronuncia dei nomi geografici stranieri non si danno norme, avendone la pratica dimostrata l'insufficienza. Perciò abbiamo preferito di aggiungere a ciascun nome geografico straniero in parentesi la trascrizione, secondo l'ortografia italiana, della pronuncia che in qualche modo si avvicina all'idioma del paese d'origine. Dove la trascrizione è omessa, s'intende che il nome va pronunciato come è stampato.

ABBREVIATURE

long.	longitudine	m^2	metro quadrato
lat.	latitudine	m^3	metro cubo
ab	abitanti	km^2	chilometro quadrato
cm	centimetro	*kg*	chilogramma
m	metro	*hl*	ettolitro
mm	millimetro	*q*	quintale
km	chilometro	*t*	tonnellata.

L'ASIA



CAPITOLO I.

GEOGRAFIA FISICA.

Posizione. — L'Asia (ved. le Tav. I e II dell'annesso Atlante) è la parte più estesa dell'Antico Continente ed anche del Mondo (fig. 1), poichè, comprendendo pure in essa l'Arcipelago Malese, occupa più di un terzo della superficie di tutte le terre emerse, vale a dire circa 44,300,000 km^2 di cui 2,700,000 appartengono alle isole. L'Asia è l'unica parte del Mondo che abbia contatto con tutte le altre: a SE. la Penisola Malacca si collega per un festone di isole coll'Oceania; a NE. lo Stretto di Bering la separa appena dall'America Settentrionale; all'O. essa è saldata all'Europa per mezzo degli Urali; infine è unita all'Africa per mezzo dell'Istmo di Suez, che solo dal 1869 è solcato dal famoso Canale.



Fig. 1. - Posizione dell'Asia rispetto ai continenti vicini.

Confini. — I confini dell'Asia si possono determinare così: all'E. l'*Oceano Pacifico;* al S. l'*Oceano Indiano;* all'O. il *Mar Rosso* e il *Mediterraneo,* il *Mar Nero,* la depressione dei *Manic,* il *Mar Caspio,* il fiume *Ural* e i *M.i Urali;* al N. l'*Oceano Glaciale Artico,* fino alla foce del fiume *Cara.*(1) I punti estremi dell'Asia sono a N. il Capo Celiuskin, ad E. il Capo Orientale, a S. il Capo Buru, a O. il Capo Baba.

Contorno costiero. — Il contorno dell'Asia è ricco di golfi e di penisole, tanto che le coste hanno circa 75,000 *km* di sviluppo. Mancano però bracci di mare che penetrino profondamente nel continente e facilitino le comunicazioni fra le sue diverse parti.

Sulle **coste dell'Oceano Glaciale Artico,** che dal *Capo Vaigaz* vanno al *Capo Orientale,* predominano i ghiacci per la maggior parte dell'anno, e perciò esse sono inospitali e deserte. In queste coste la penisola più notevole è quella di *Taimir,* mentre l'insenatura più profonda è formata dal *Golfo dell'Ob.*

Le **coste dell'Oceano Pacifico,** che dal *Capo Orientale* vanno al *Capo Buru* (Penisola di Malacca), sono generalmente elevate ed articolate. Le maggiori penisole che si protendono dalle coste sono quelle dell'*India Posteriore,* della *Corea* e della *Camciatica.* Queste penisole ed altre minori, insieme alle isole che attorniano il continente, formano numerosi golfi e mari, fra i quali il *Golfo di Siam,* il *Mare Cinese,* il *Mar Giallo,* il *Mare del Giappone,* ec.

Le **coste dell'Oceano Indiano,** dal *Capo Buru,* vanno fino a *Suez* (comprendendovi il Mar Rosso). Da queste coste si protendono due grandi penisole: quella triangolare del *Deccan* (India Anteriore) e l'altra più vasta e tozza dell'*Arabia.* Fra di esse s'insinua il *Mare Arabico,* le cui coste sono generalmente alte e per lo più uniformi, mentre fra il *Deccan* e l'*India Posteriore* si addentra il *Golfo di Bengala,* le cui coste sono poco alte ed articolate, e diventano basse e paludose presso i delta dei fiumi, in ispecie in quello del *Gange.* Le coste del *Mar Rosso,*

(1) È bene avvertire che il confine fra la Russia e l'Asia è più convenzionale che fisico.

in cui si entra per lo *Stretto di Bab-el-Mandeb,* sono in generale alte e frastagliate, in ispecie nella parte meridionale.

Sul **Mare Mediterraneo** l'Asia si protende colla grande e tozza penisola chiamata **Asia Minore.** Le sue coste sono quanto mai frastagliate e ricche di isole nell'*Egeo;* invece sul *Mar Nero* e il *Mar di Marmara* sono generalmente alte e compatte.

Isole. — Nell' **Oceano Glaciale Artico** i gruppi insulari più notevoli sono l'*Arcipelago della Nuova Semlja,* sul prolungamento della catena degli Urali, e l'*Arcipelago della Nuova Siberia,* terre gelate e interamente deserte.

Nell' **Oceano Pacifico,** le isole, quasi tutte vulcaniche, a guisa di una immensa diga sorgono allineate a varie distanze dalle coste, formando una serie di arcipelaghi collegati fra loro. Le principali di queste isole sono: le *Aleutine,* a NE. della Penisola di Camciatica; le *Curili,* la *Sachalin,* l'*Arcipelago Giapponese,* la *Formosa* o la *Bella,*



Fig. 2. - Veduta dell'Himalaia.

come la chiamarono i Portoghesi per la sua lussureggiante vegetazione tropicale; quindi *Hainan,* lungo la Cina Meridionale.

Nell' **Oceano Indiano** le principali isole sono: la grande *Isola di Ceylon,* rivestita da una ricchissima vegetazione; nel Golfo di Bengala le boscose isole *Andaman* e *Nicobar;* nel Mare Arabico le isole madreporiche *Laccadive* e *Maldive.* Le coste del Mar Rosso sono orlate da una serie di numerose isolette di struttura corallina.

Fra l'Oceano Pacifico e l'Indiano si stende l'**Arcipelago Malese** o **Malesia,** così chiamato dal nome della grande maggioranza della popolazione che l'abita, la quale è di razza malese, ma che è pure chiamato **Arcipelago delle Indie Orientali.** Esso comprende parecchie grandi e piccole isole, di cui le principali sono: *Sumatra, Borneo, Giava, Celebes,* ec., e le *Filippine.* È una regione vulcanica celebre, ove i vulcani attivi sono assai numerosi.

Nel **Mediterraneo** molte isole, famose nell' antichità, fanno corona alla costa occidentale dell'Asia Minore. Fra tutte primeggia l'*Isola di Cipro;* ma sono anche importanti le isole di *Rodi, Samo, Scio, Metelino, Lemno* ed altre, ammantate di boschi sulle alture, e fertilissime nelle vallate.

OROGRAFIA.

Divisione dell'Asia. — L'Asia è conformata in modo da potersi dividere in regioni fisiche, ben distinte. Queste regioni sono:

1° **Asia Centrale,** costituita da un complesso di altipiani che si elevano nella parte più interna del continente.

2° **Asia Settentrionale,** che comprende i grandi bassipiani che si stendono fra l'Asia Centrale e l'Oceano Glaciale.

3° **Asia Orientale,** che comprende le regioni ad E. degli Altipiani dell'Asia Centrale e l'Arcipelago Giapponese.

4° **Asia Meridionale,** che comprende le grandi penisole dell'India Anteriore, dell'India Posteriore e l'Arcipelago Malese.

5° **Asia Occidentale,** che comprende gli altipiani e le regioni montuose ad O. dell'Asia Centrale e la Penisola Arabica.

Asia Centrale. — Questa regione è costituita da un complesso di altipiani orlato dalle più alte catene del Mondo. I **M.i Kuen-lun** la dividono in due parti: la parte settentrionale, più vasta e bassa, dicesi dai Cinesi **Bacino dell' Han-hai** (*Mare disseccato*), ed è formata principalmente dal **Deserto di Gobi,** alto in media 1000 *m,* e dal **Turchestan orientale** solcato dal *Tarim* e ricinto da altissimi monti; la parte meridionale, più piccola, ma molto più elevata, è costituita dal **Tibet,** l'altipiano più poderoso della Terra, che s'innalza fino a circa 5000 *m* sul mare.

Tutto il complesso di questi altipiani è ricinto verso E. da elevate catene, fra le quali quella dei **M.i Chingan**; verso N. e NO. dai **M.i Jablonoi,** dai **M.i Saiani,** dalla poderosa catena degli **Altai** e dal **Tian-scian** che raggiunge l'altezza di 6500 *m.* Verso O. limita l'Asia Centrale l'**Altipiano del Pamir,** chiamato il *Tetto del Mondo,* regione fredda e selvaggia, alta in media più di 4000 *m,* che però in alcuni punti si eleva a più di 7000 *m.* Ma per

estensione ed altezza predomina il grandioso fascio di catene dell'**Himalaia** (fig. 2) che si estende ad arco fra l'*Indo* e il *Brahmaputra,* e costituisce l'orlo meridionale del **Tibet** che scende a picco sul bassopiano dell'Indostan. Contiene numerose vette superiori ai 7000 *m,* fra le quali l'*Everest,* elevata 8840 *m,* è la più alta vetta del Mondo. Oltrechè per l'altezza, l'Himalaia è notevole per la ricchezza delle acque, dei ghiacciai, per le numerose montagne e valli coperte di una splendida vegetazione alpina.



Fig. 3. - Il Fusyama (3750 *m*).

Asia Settentrionale. — Questa vasta regione si distende al NO. dei M.[i] Jablonoi, Saiani ed Altai fino agli Urali, all'Oceano Artico ed all'Oceano Pacifico, prendendo il nome di **Siberia.** L'*Jenissei* la divide in due parti: l'**orientale,** che va fino allo *Stretto di Bering,* ed è una pianura ondulata e verso l'Oceano Pacifico montuosa; l'**occidentale,** che va fino ai M.[i] Urali, ed è costituita da un vasto bassopiano. Dei **M.[i] Urali** (ved. vol. II, pag. 121), il solo versante orientale appartiene all'Asia.

Asia Orientale. — Questa regione comprende la parte del continente che sta fra i grandi altipiani centrali e l'Oceano Pacifico. Essa si divide in varie regioni minori, ma ben distinte, che sono la **Manciuria,** la **Cina** propriamente detta, la **Corea** e l'**Arcipelago Giapponese.**

La **Manciuria** è la regione compresa tra il fiume *Amur* e il *Golfo di Pe-ci-li.* In gran parte è un fertile bassopiano contornato da catene montuose.

La **Corea** è una penisola attraversata per tutta la sua lunghezza da una catena montuosa, le cui cime più elevate raggiungono i 1400 *m.* Racchiude vallate fertili, ed ha un littorale frastagliatissimo e ricco di buoni ancoraggi.

Ad oriente della Manciuria e della Corea, emergono le **Isole del Giappone,** separate dal continente dal mare omonimo. Esse presentano nell'insieme la forma di una mezzaluna, delle cui estremità l'una tocca l'Isola Sachalin, l'altra si accosta alla

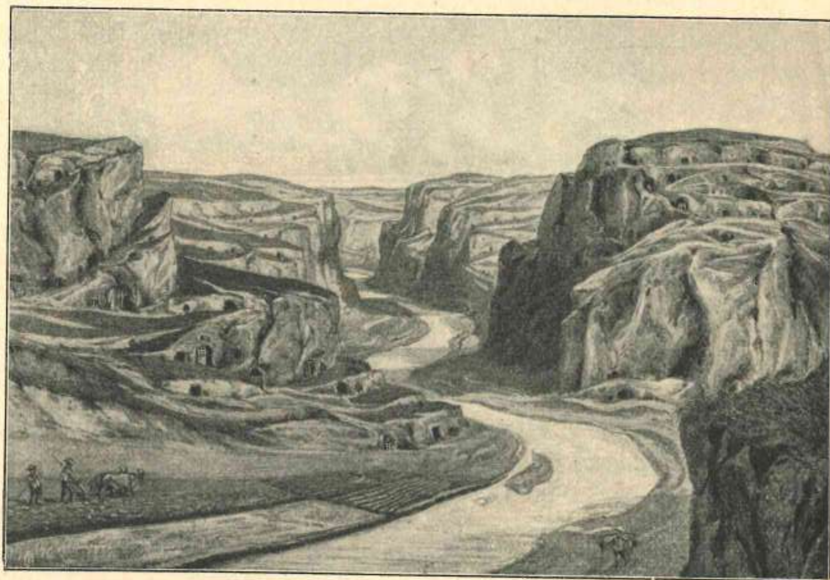


Fig. 4. - Erosioni della terra gialla.

Penisola di Corea. Il Giappone è uno dei paesi più belli del Mondo, per il suo paesaggio ridente ed il rigoglio della vegetazione. I sistemi montuosi delle grandi isole hanno origine vulcanica: alcuni di questi vulcani sono attivi, fra i quali il *Fusyama* (3750 *m*), ved. fig. 3, nell'*Isola Hondo,* che è il monte sacro e simbolo nazionale dei Giapponesi.

La **Cina** propriamente detta incomincia al S. della Manciuria, e si estende fino al *Song-ka* o *Fiume Rosso* che segna il confine naturale coll' Indocina; al NO. giunge alle alte terre dell'Asia Centrale. Questo grande paese è diviso dalla complessa catena **Tsinling** in due parti disuguali, aventi caratteri fisici molto diversi fra loro, chiamate: **Cina Settentrionale** e **Cina Meridionale.**

La **Cina Settentrionale** è una regione collinosa in gran parte, con un vasto bassopiano verso il Mar Giallo. Il paese è monotono; la *terra gialla*[1] che lo copre si presenta profondamente corrosa dalle acque che vi scorrono in letti profondissimi, le cui pareti alte centinaia di metri cadono quasi a picco o scendono in forma di terrazze (fig. 4). Il suolo della terra gialla mal si presta alla vegetazione se le piogge sono scarse, ma dove cadono abbondanti, è dotato di una maravigliosa fertilità.



Marco Polo

nato a Venezia nel 1250, fu un grande viaggiatore che percorse buona parte dell'Asia e principalmente la Cina e l'India. I suoi viaggi descrisse in un libro celebre, la cui conoscenza fu per gli Europei la rivelazione di quei ricchi paesi e contribuì moltissimo all'incremento della navigazione e del commercio.



Vasco de Gama

grande navigatore portoghese; nella sua famosa spedizione marittima, fatta dal 1497 al 1498, riuscì a scoprire la vera rotta per l'India.

La **Cina Meridionale** è in gran parte montuosa; il terreno è quasi privo della terra gialla, e le pendici montuose e i bassipiani, copiosamente adacquati, sono di una prodigiosa fertilità, cosicchè la Cina Meridionale è una delle regioni più fortunate della Terra. Inoltre le sue coste, alte e orlate d'isolette, sono ricche di eccellenti porti.

Asia Meridionale. — Questa regione abbraccia l'**India Anteriore,** l'**India Posteriore** o **Indocina** e l'**Arcipelago Malese.**

L'**India Anteriore,** che si protende tra il Golfo di Bengala e il Mare Arabico, comprende i bassipiani dell'**Indostan** e l'**Altipiano del Deccan** orlato di monti che hanno la loro continuazione nella vicina *Isola Ceylon.*

L'Indostan comprende ad O. il **Bassopiano dell'Indo,** fertilissimo nella parte più settentrionale detta **Pangiab,** ma arido, stepposo e parzialmente deserto nella parte più meridionale; ad E. il **Bassopiano del Gange,** regione di una prodigiosa fertilità, dove sono però anche dense foreste e paludi miasmatiche, fitte di alte erbe e di alberi chiamate *jungle.*

L'**Altipiano del Deccan** è orlato dai **Ghati Occidentali** a SO., dai **Ghati Orientali** a SE. e dai

(1) La *terra gialla* è un terriccio caratteristico che i geologi chiamano *löss*, ed è composta di una polvere finissima, priva di ciottoli, che copre gran parte della Cina Settentrionale di uno strato di alcune centinaia di metri

M.[1] Vindhya a N.; esso è una regione di montagne rotte da gole e da fosse profonde, intervallate da piani stepposi o deserti, ricca però di minerali utili e preziosi.

L'**India Posteriore** o **Indocina**, che si protende tra il Golfo di Bengala e il Golfo del Tonchino, è coperta da catene che si diramano a ventaglio, fra le quali una si allunga maggiormente formando l'ossatura della **Penisola di Malacca.** È un paese aspro nella parte più elevata, ma fertile nei bassipiani formati dai grandi delta dei fiumi.

L'**Arcipelago Malese** o **Malesia** emerge al SE. dell'India Posteriore, con le grandi isole di *Sumatra, Giava, Borneo, Luzon, Mindanao, Celebes,* ec., di cui si è parlato a pag. 2. Queste isole, situate a cavallo dell'equatore, sono assai ricche di prodotti vegetali.

Asia Occidentale. — Questa regione comprende una serie di altipiani e di sistemi montuosi che si elevano ad occidente dell'Asia Centrale giungendo fino al Mar Rosso ed al Mediterraneo. La regione si divide in varie altre minori che sono: l'**Iran**, il **Turchestan** occidentale, l'**Armenia**, l'**Anatolia**, la **Caucàsia** e l'**Arabia** con la **Mesopotamia**, la **Palestina** e la **Siria.**



FIG. 5. - L'alto bacino dell'Eufrate e il gruppo dell'Ararat.

L'**Altipiano dell'Iran** è tutto contornato da catene, fra le quali predominano quelle dell'**Inducush**, la cui cima maggiore giunge a 7750 *m,* e dei **M.[1] Elburs** (5465 *m*), che la ricingono a NE. Nell'interno è generalmente arido e quindi scarso di vegetazione, tranne lungo i corsi di acqua.

Il **Turchestan occidentale** è un bassopiano stepposo nella parte settentrionale, ma nella parte più meridionale, coperta dalle pendici del Tian-Scian e irrigata da grandi fiumi è abbastanza fertile.

L'**Altipiano Armeno**, occupato in molta parte dall'alto bacino dell'*Eufrate,* è una regione molto montuosa. Vi si nota il **M. Ararat** (fig. 5) colla doppia cima, *Grande Ararat* (5165 *m*) colossale massa conica vulcanica, coperta di nevai e ghiacciai, e *Piccolo Ararat* (3914 *m*).

L'**Altipiano Anatolico** comprende quasi tutta la Penisola dell'Asia Minore, ed è limitato sul lato meridionale dal **M. Tauro.** Le isole intorno all'Anatolia, cioè le **Spòradi,** sono la continuazione delle catene che s'innalzano nella penisola e perciò son tutte montuose. Fra l'Altipiano Anatolico, l'Armeno e l'Arabico, si stende fino al Golfo Persico la **Mesopotamia,** bassopiano celebre nell'antichità per la sua ricchezza, percorso dai due classici fiumi, il *Tigri* e l'*Eufrate.* L'incuria degli uomini oggi lo ha ridotto in gran parte ad un territorio stepposo o desertico.

La **Caucàsia**, che prende il nome dalla poderosa catena del Caucàso, ha per limite meridionale l'Altipiano Armeno. La Catena del Caucàso, lunga ed alta più delle Alpi, contiene numerosi ghiacciai, vallate ripide e selvagge, splendide foreste; raggiunge la maggiore elevazione nella cima dell'*Elbruz* (5647 *m*).

La **Siria** è la zona compresa fra l'Altipiano Arabico e il Mediterraneo, di cui fa parte la catena del **Libano**: è una regione generalmente stepposa e desertica, abbastanza fertile e produttiva solo nella zona compresa fra il Libano e il mare. La parte più meridionale di questa zona è la **Palestina,** regione celebre nei fasti del Vecchio e Nuovo Testamento.

L'**Arabia**, al SE. della Siria, è una tozza penisola compresa tra il Mar Rosso, il Golfo Persico e il Mare Arabico. È tutta un altipiano cinto da catene montuose. L'interno in gran parte è un deserto simile al Sahara, ma vi fa vivo contrasto il littorale costituito da monti coperti di vegetazione.

IDROGRAFIA.

Caratteri generali. — L'idrografia dell'Asia ha di particolare questo, che non tutte le acque vanno al mare, ma una gran parte di esse termina in laghi senza emissario, o viene assorbita dalla forte evaporazione, o si disperde per filtrazione nei terreni sabbiosi. Caratteristica dei fiumi asiatici è che spesso scorrono accoppiati o *gemelli,* come dicono nel paese. Il Continente asiatico, oltre a questi bacini interni, forma quattro versanti, che tributano le loro acque rispettivamente all'**Oceano Artico,** al **Pacifico,** all'**Indiano** ed al **Mediterraneo.**

Versante dell' Oceano Artico. — Questo versante è immenso, e comprende i maggiori fiumi dell'Antico Continente. Essi sono:

L'*Ob* (3640 *km*), poderoso fiume che nasce nell'Altai ed attraversa la Siberia Occidentale; ha per maggiore influente l'*Irtish,* corso d'acqua importante quasi quanto il *Danubio,* e termina in mare con una larga e lunga foce ad estuario, che prende il nome di *Golfo di Ob.*

L'*Jenissei* (5200 *km*), che nasce nei M.[i] Saiani, ed è uno dei principali fiumi del Mondo. Uno dei suoi maggiori influenti è la *Tunguska superiore* o *Angarà,* emissario del *Lago Baical* (34,000 km^2), grandioso lago contornato da monti altissimi.

Il *Lena* (4600 *km*), che nasce dai M.[i] ad O. del Lago Baical, attraversa un bacino ritenuto il più freddo fra i luoghi abitati, e termina in mare con un vasto delta.

Questi fiumi siberiani hanno un grande valore, poichè nei mesi caldi sono navigabili e molto pescosi, e nei mesi freddi, essendo ghiacciati, costituiscono un'ottima rete di comunicazioni con le slitte.

Versante del Pacifico. — Questo versante essendo costituito da regioni montuose con limitati bassopiani, presenta fiumi di corso e di regime poco regolari, e quindi i meno adatti alla navigazione, quantunque lunghi e copiosi d'acqua. I principali sono:

L'*Amur* o *Fiume Nero* (4480 *km*), che è fra i più poderosi. Esso è formato dall'unione dello *Scilca* con l'*Argun,* riceve parecchi influenti, fra i quali il più notevole è il *Sungari* che raccoglie gran parte delle acque della Manciuria.

L'*Hoang-ho* o *Fiume Giallo* (4150 *km*), che nasce nel Tibet, attraversa tortuosamente la Cina Settentrionale e si getta nel Golfo di Pe-ci-li; è notevole per le formidabili piene che travolgono una melma giallastra (per la polvere del *löss* che contiene) a cui esso deve il suo nome.

L'*Jang-tse-kiang* o *Fiume Azzurro* (5300 *km*), che è considerato il maggior fiume dell'Asia ed uno dei più grandi del Mondo, non solo per portata d'acqua, ma sibbene per l'importanza della sua navigazione. Ha le sorgenti nel Tibet, riceve le acque di numerosi influenti, attraversa le più fertili e ricche province della Cina e sbocca con larga foce nel Mar Giallo.

Il *Song-ka* o *Fiume Rosso,* che è il corso d'acqua più notevole che traversi il Tonchino, segna il confine naturale fra la Cina e l'Indocina.

Il *Mekong* (4000 *km*), che è il principale fiume dell'Indocina, sbocca nel Mar Cinese Meridionale con un gran delta fertilissimo.

Versante dell' Oceano Indiano. — Questo versante è solcato da numerosi fiumi, fra i quali i più importanti sono:

L'*Iravadi* (1700 *km*), che nasce nel Tibet, e sbocca con vasto delta nel Golfo di Martaban; è molto importante come via di comunicazione tra l'Indie e la Cina.

Il *Brahmaputra* (2600 *km*), che nasce nel versante settentrionale dell'Himalaia, attraversa una lunga e stretta valle per entrare nell'Indostan, e va a terminare nel gran delta del *Gange.*

Il *Gange* (3000 *km*), che scende per numerosi rami dal versante meridionale dell'Himalaia, e va a bagnare una delle più ubertose e popolate pianure del Mondo. Ha un corso molto tortuoso e lento, e finisce nel Golfo del Bengala con un vastissimo delta (circa 250 *km*), sul cui ramo più occidentale sorge **Calcutta.** Il *Gange* è ritenuto dagli indigeni un fiume sacro, perchè con le sue

periodiche inondazioni rende quella regione straordinariamente fertile.

L'*Indo* o *Sind* (3180 *km*), che nasce nel versante settentrionale dell' Himalaia, entra nell' Indostan per una valle angusta che si apre all' estremità O. della catena, e l' attraversa dividendosi poi in molti bracci, terminando nel Mare Arabico con un vasto delta.

Il *Tigri* e l'*Eufrate,* i quali, riuniti, formano lo *Sciatt-el-Arab* che sbocca nel Golfo Persico. L'*Eufrate* (2780 *km*) scaturisce dall'Ararat e scorre presso le rovine di Babilonia. Il *Tigri* ha pure le sue sorgenti nell'Ararat, passa vicino alle rovine di Ninive, e bagna **Bagdad,** situata nel punto ove i due fiumi scorrono più ravvicinati fra loro.

Versante del Mediterraneo. — Questo versante è il più piccolo ed idrograficamente il meno interessante di tutta l'Asia, sebbene anticamente la importanza del paese sia stata grande poichè, essendo quasi a contatto coll' Europa e coll'Africa, per esso le antiche immigrazioni dei popoli dell'Asia passarono nell' Europa Meridionale e nell'Africa Settentrionale.

Bacini interni. — L'Asia possiede dei bacini interni, cioè senza deflusso al mare, di notevole importanza; in essi i corsi d' acqua o si perdono nelle sabbie o si scaricano nei laghi. I più importanti di questi bacini sono:

Il **Bacino del Mar Caspio.** Il Caspio è la distesa di acque interne più vasta della Terra, (44,000 km^2), e per questo e per la salsedine delle sue acque, è chiamato mare. Mentre dalla parte dell' Europa vi sboccano fiumi importantissimi, come il *Volga* e l' *Ural,* dalla parte dell'Asia riceve pochi e non notevoli corsi d' acqua.

Il **Bacino del Lago d'Aral.** Il Lago d'Aral (65,000 km^2), è situato ad oriente del Caspio, ed è pure una grande massa d' acqua salata con molte isolette. Riceve due fiumi assai importanti: l'*Amu-daria* (2200 *km*), l' antico *Oxus,* che discende dal Pamir, e il *Sir-daria* (2100 *km*), anticamente *Jaxartes,* che ha origine nel versante settentrionale dei Tien-scian. Ricchi d' acqua nel corso montano, questi fiumi rendono fertili le loro valli e sono utilizzati per l' irrigazione delle òasi che sorgono nella parte desertica del Turchestan.

Il **Bacino del Lago Balkhash.** Il Lago Balkhash (21,000 km^2), riceve l'*Ili* (1200 *km*), il quale vi si scarica per molti rami.

Il **Bacino del Mar Morto.** Il Mar Morto (230 km^2) nella Siria, segna il punto di massima depressione delle terre emerse, giacchè il suo livello trovasi 394 *m* più basso del Mediterraneo, sebbene sia tanto vicino a questo. Le sue acque sono eccessivamente salate, e vi galleggia l' asfalto, per cui vi è resa impossibile la vita animale. Riceve il *Giordano,* fiume famoso nella Storia Sacra, che vi si getta dopo aver attraversato il *Lago di Tiberiade* o *di Genezareth.*

Clima. — L'Asia che si estende in tutte le zone climatiche della Terra e si solleva a tutte le altezze, presenta una gran varietà di climi. È proprio dell' estrema Asia Settentrionale l' intenso freddo del clima glaciale, mentre nell'Asia Meridionale e nelle isole della Malesia si ha il clima tropicale od equatoriale. L'Asia Orientale gode il beneficio di un clima temperato, ma in grado minore di quello dei paesi europei di eguale latitudine. L'Asia Centrale, per l' altezza e la forma del terreno, ha un clima desertico veramente eccessivo. Di questo clima partecipa anche l'Asia Occidentale, eccettuati però i paesi bagnati dal Mediterraneo.

La distribuzione delle piogge subisce variazioni notevolissime da una regione all' altra. Nelle regioni meridionali ed orientali, battute dai caratteristici venti *monsoni,* quando spira il monsone dell' Oceano, cioè d' estate, si hanno piogge fortissime: basti accennare che nel Bengala e nell'Assam la pioggia media annuale è di 14 *m.* Invece nelle regioni interne, dove non giungono i venti umidi, le piogge sono assai scarse; così nell' interno dell'Arabia, dell' Iran e del Bacino dell' Han-hai la pioggia manca quasi affatto.

Vita vegetale ed animale. — La distribuzione della **vita vegetale** sul continente asiatico è naturalmente in relazione coi caratteri generali del rilievo del suolo e del clima ai quali abbiamo già accennato. Essa presenta perciò la massima varietà di forme e di ricchezza, che dallo squallore della *tundra,* nelle regioni più settentrionali, va alle esuberanti *foreste* ed alle *colture tropicali* dell' India e dell'Arcipelago Malese.

Quanto alla **vita animale,** dipendendo anch' essa per gran parte dalle condizioni climati-

che e dal rilievo, presenta, come quella vegetale, la massima varietà, sicchè dagli *animali da pelliccia* delle regioni settentrionali va ai grandi mammiferi (*elefante* e *tigre*) delle regioni più calde.

CAPITOLO II.

GEOGRAFIA ANTROPICA.

Popolazione. — La popolazione dell'Asia si calcola 885,000,000 di *ab,* dei quali la grande maggioranza appartiene alla *razza gialla,* il rimanente alla *razza bianca.* Alla razza gialla appartengono i popoli di quasi tutte le regioni dell'Asia; alla razza bianca i popoli dell' India, dell' Iran, dell'Armenia e dell'Arabia.

Quanto alla **religione** si calcola che più di 700,000,000 professino la religione *bramanista, buddista, confucionista,* ec.; 95,000,000 siano *maomettani;* i rimanenti sono *cristiani* residenti nell'Asia Occidentale e *feticisti* abitanti nella Malesia.

Divisione politica. — L'Asia si divide politicamente in **Possedimenti europei** e **Stati indigeni** (ved. la Tav. II dell' annesso Atlante).

I possedimenti europei sono:

L' **Asia Russa,** l' **Asia Brittannica,** l' **India Olandese,** l' **Indocina Francese,** i **Possedimenti Portoghesi,** i **Possedimenti Americani.**

Gli Stati indigeni più importanti sono:

La **Repubblica Cinese,** il **Regno di Siam,** l' **Impero Giapponese,** il **Regno di Persia,** l' **Afganistan,** il **Belucistan,** l' **Impero Ottomano.**

POSSEDIMENTI EUROPEI.

L'ASIA RUSSA.

Generalità. — La Russia è la potenza europea che ha i più vasti possedimenti in Asia: essi si estendono dal confine dell'*Europa* fino all'*Oceano Pacifico;* dalle rive dell'*Oceano Glaciale Artico* agli altipiani dell'Asia Centrale ed Occidentale, occupando circa una terza parte del continente.

L'Asia Russa si compone dei seguenti territori:

	Sup. km²	Popolazione
Caucàsia	470,000	11,735,000
Siberia	12,450,000	8,220,000
Asia Centrale Russa	3,540,000	9,970,000
Totale	16,460,000	29,925,600

Caucàsia. — La Caucàsia è costituita dalla catena del Caucàso e dai bassi piani che si estendono a N. e a S. di detta catena, compresa anche la porzione di Armenia ceduta dalla Turchia alla Russia nel 1878.

Il terreno a N. della catena del Caucàso si compone di steppe o di pianure aride e sabbiose; quello a S. è in gran parte coltivato a *cereali,* a *cotone,* a *the,* a *tabacco* e a *vigna:* magnifiche *foreste* rivestono i fianchi montuosi. Vi sono ricche miniere di *carbon fossile,* di *rame* e di *manganese,* ma la produzione di grandissima importanza è quella del *petrolio,* che ha per centro **Bakù.**

La popolazione della Caucàsia è assai varia. Fra i popoli indigeni primeggiano i *Circassi* e i *Giorgiani,* famosi per la bellezza, la nobiltà del loro aspetto e lo spirito bellicoso. Un quarto della popolazione è formato dai *Russi* conquistatori, vengono in seguito molti *Armeni* immigrati, ec.

Un *Luogotenente dell'Imperatore* governa la Caucàsia, la quale amministrativamente è divisa in *Governi* e *Distretti.* **Tiflis** (175,000) è la capitale. — **Bakù** (127,000) è il porto principale del Caspio, da cui si esporta il petrolio.

Siberia. — La vasta regione della Siberia, che comprende tutta l'Asia Settentrionale, è una terra, nella parte settentrionale, poco produttiva e poco popolata, tristamente celebre per l' addietro come luogo di deportazione per i malfattori e i condannati politici russi.

Ma invece la parte meridionale della Siberia, grazie alla grande *ferrovia transiberiana* che la attraversa tutta, mettendola in rapida comunicazione coll' Europa, grazie allo sviluppo della colonizzazione e dell' agricoltura, ed infine alla scomparsa dei pregiudizi intorno alla inabitabilità del paese a causa del clima, è divenuta un paese di grandi risorse agricole ed industriali. Nella Siberia si trovano grandi *foreste, steppe* estesissime in cui si alleva numeroso *bestiame;* la coltivazione dei *cereali,* della *canapa* e del *lino* è considerevole, in grazia della colonizzazione agricola operata dai Russi. Il sottosuolo della Siberia possiede grandi ricchezze, consistenti nelle miniere di *oro, platino, argento, malachite,* ec.; nei giacimenti di *carbon fossile* e di *ferro.* Notevole è la caccia agli animali dalle più belle e ricche pellicce: l'*ermellino,* la *martora,* l'*orso bianco,* la *volpe,* ec. Importantissima è pure la *pesca* nei grandi fiumi.

La Siberia amministrativamente si divide in *Governi* e *Province*. Le città principali sono: **Tobolsk** (20,000) sull'*Irtish*. — **Tomsk** (50,000) nell'alto *Ob*, città fiorente, per l'industria mineraria, ma anche centro intellettuale della Siberia. — **Irkutsk** (60,000) presso il *Lago Baical*, il più grande emporio commerciale con la Cina. Notevole è il porto militare di **Wladivostok** sull'Oceano Pacifico.

Asia Centrale Russa. — L'Asia Centrale Russa corrisponde al Turchestan occidentale, e si estende al S. della Siberia Occidentale. Essa, nella parte piana, è sterile o stepposa, ma contiene anche terreni fertili nelle òasi; nella parte meridionale che è collinosa e montuosa, vi sono valli fertilissime e bene irrigate che producono *cereali, tabacco, cotone, frutta,* ec. È considerevole l'allevamento del *bestiame,* e sono rinomate le *capre* e le *pecore* d'Astrakan, che danno le belle pelli.

Nel complesso anche questo è un territorio di grandi risorse, che i Russi cercano di far meglio valere colla costruzione di due grandi *ferrovie* che pongono in comunicazione il paese colla Russia europea. Vi battono però di frequente e disastrosi i terremoti.



FIG. 6. - Il porto di Calcutta.

La popolazione è quanto mai mista, con prevalenza di popoli di razza gialla, fra i quali i *Chirghisi* e i *Turcomanni* nomadi. Due piccoli Stati indigeni: i **Kanati di Bokara e di Kiva** sono nominalmente retti dai loro sovrani indigeni, ma effettivamente dal governo russo, dal quale sono protetti.

Le città principali sono: **Tashkent** (190,000), sede del Governatore generale. — **Samarkanda** (60,000), già capitale famosa dell'Impero di Tamerlano.

L'ASIA BRITANNICA.

Generalità. — L'Asia Britannica si estende un po' da per tutto in questa parte del Mondo, e comprende principalmente l'**Impero Anglo-Indiano,** che ha un governo proprio, e numerosi **Possessi** e **Protettorati** sotto la dipendenza del *Ministero delle Colonie* dell'Inghilterra. Complessivamente l'Asia Britannica ha una superficie di 5,276,000 km^2, con circa 325,000,000 di *ab.*

Impero Anglo-Indiano. — L'Impero Anglo-Indiano abbraccia interamente l'India Anteriore e quasi tutta la parte occidentale dell'India Posteriore, cioè la *Birmania.*

Confina a NO. coll'*Afganistan;* a NE. col *Tibet;* ad E. col *Tonchino* e il *Siam.*

Superficie e popolazione. — L'Impero Anglo-Indiano, tra dominii diretti e Stati tributari, ha una superficie di 4,826,000 km^2, con circa 315,000,000 di *ab.* La massima parte della popolazione si compone d'*Indù,* dal colorito bianco e affini agli Europei; la rimanente di *Persiani, Arabi* ed *Europei;* nonchè di tribù aborigene, dal colorito quasi nero, conosciute col nome generico di *Dravidi.*

Quanto alla religione gli abitanti si dividono in 210,000,000 di *bramanisti,* in 65,000,000 di *maomettani,* in 10,000,000 di *buddisti.* Il resto professa altri culti.

Prodotti naturali ed industriali. — La vegetazione dell'India è splendida e varia quanto mai, poichè dalle piante artiche dell'Himalaia si passa alle piante tropicali della pianura. Si può dire che l'India è il paese a cui la natura prodigò tutti i suoi maggiori tesori. L'agricoltura produce in gran copia eccellente *frumento, granturco, riso* nei terreni irrigati, e molte specie di *legumi.* Dopo gli Stati Uniti e la Russia, l'India è il paese che produce maggiore quantità di grano.

Fra le coltivazioni industriali prosperano la *canapa* comune e la *juta,* nonchè il *cotone:* fra



FIG. 7. - Benares.

gli alberi forestali il *tek* dà un ottimo legname per le costruzioni navali; fra gli alberi fruttiferi notiamo gli *agrumi,* il *fico d'India,* il *banano,* molte specie di *palme,* la *canna da zucchero.* Un prodotto importante si ricava dal *ficus elastica,* da cui si estrae la *gomma elastica* che serve a preparare il *caucciù;* copiosa è la produzione del *thè,* del *caffè,* del *tabacco* e dell'*oppio.*

Fra le **ricchezze minerali** annoverasi il *carbon fossile* nella zona più bassa dell'Himalaia ed in altri luoghi; il *ferro,* il *rame,* lo *zinco,* il *salgemma* nel Deccan. Negli Stati occidentali esistono miniere d'*oro* e sempre nel Deccan sono miniere di *diamanti, smeraldi, zaffiri* ed altre pietre preziose, le quali però danno ora un prodotto assai meno cospicuo che in passato, quando l'India era ritenuta il tesoro di pietre preziose del Mondo.

Gli **animali** più notevoli ed utili all'uomo sono: l'*elefante,* che nell'India è addomesticato e serve come bestia da soma; i *cavalli,* che vivono numerosi allo stato selvaggio; lo *zebù,* o bue indiano, il quale è specialmente utilizzato per i trasporti; la *capra del Cascemir,* che dà la preziosa lana da scialli; il *baco da seta,* allevato nel Bengala, nell'Assam e in altri luoghi.

Comunicazioni e commercio. — Una rete di strade ferrate di più che 40,000 *km* si estende nell'India, mettendo in comunicazione i principali centri con i grandi porti di **Bombay**, di **Calcutta** (fig. 6), di **Madras,** ec.; perciò, mediante i piroscafi delle grandi Società di navigazione, pel Mar Rosso ed il Canale di Suez, l'India comunica facilmente con i paesi dell'Europa e delle altre parti del Mondo. Anche l'Italia ha linee regolari, esercitate dai piroscafi delle Società Italiane di Navigazione, che fanno capo ai porti indiani suindicati e ad altri.

Il **commercio** dell'India è attivissimo e cospicuo: si **esporta** *frumento, riso, the, oppio,* che va in Cina, *cotone, juta,* ec.; si **importa** *tessuti, macchine, ferro lavorato, petrolio, oggetti di lusso,* ec.

Ordinamento politico. — Il dominio coloniale che l'Inghilterra aveva sull'India, nel 1877 venne solennemente proclamato *Impero Indiano;* un *Vicerè,* che risiede in Delhi, la capitale, rappresenta il Re d'Inghilterra ed Imperatore delle Indie. Gl'Inglesi distinguono i loro possessi indiani in

immediati o **soggetti,** e in **mediati** o **protetti.** I primi sono le province amministrate direttamente per mezzo di *Governatori,* che sono autorità quasi indipendenti dal Vicerè; i secondi sono Stati indigeni i cui capi, chiamati *Raià* o *Nabab,* governano sotto la protezione dell' Inghilterra, o, per meglio dire, sotto la sua dipendenza.

Città principali. — Le città indiane, come tutte quelle dell' Oriente, hanno vie tortuose e strette: le case, di aspetto pittoresco, internamente racchiudono vasti giardini e cisterne. Dove si trovano molti Europei, havvi un quartiere costruito all' Europea. Non poche città possiedono edifici ragguardevoli, come pagode, moschee e palazzi di uno stile originale e caratteristico. — **Delhi** (210,000), situata nella valle del Gange in posizione centrale rispetto a tutto l' Impero, è città antichissima che fu già capitale del Gran Mogol. Nel 1911 fu proclamata capitale dell' Impero e vi risiede il *Vicerè*. Possiede magnifiche costruzioni fra le quali il *Tagh* o *Moschea delle Perle,* che è il monumento più interessante dell'arte indiana. — **Calcutta** (1,220,000) situata sull'*Hugli,* ramo del delta del *Gange,* è un centro industriale e commerciale di primo ordine, con un porto di grande traffico. Fu capitale dell' Impero fino al 1911. — **Bombay** (975,000), grande città moderna, è superiore a Calcutta sotto l' aspetto commerciale, perchè favorita da una minore distanza dall' Europa a dal Canale di Suez, dalla vicinanza alle coste orientali dell' Africa, e dalle numerose ferrovie che la mettono in comunicazione col Deccan e coi bacini dell'*Indo* e del *Gange.* — **Madras** (500,000), porto importante. — **Benares** (210,000), sul *Gange,* la città santa dei Bramanisti, contiene un grande numero di pagode e moschee (fig. 7). È frequentata dai pellegrini che vi accorrono da ogni parte dell' India, ed è piena di animali sacri, in ispecie di scimmie che entrano liberamente nelle case. Benares è il principale centro della letteratura indiana, ed anche delle industrie della seta, della lana, del cotone, ec. — **Lahore** (205,000) nel Pangiab, splendida città, di grande importanza religiosa nel culto di Brahma. — **Rangoon** nella Birmania (290,000), residenza del governatore inglese, è un porto notevole nel delta dell'*Iravadi,* ma la capitale della Birmania è **Mandalay** (185,000), città nuova fondata sopra un vasto piano all' E. dell'*Iravadi* (fig. 8).

Altri possedimenti britannici. — L' Inghilterra ha molti altri possedimenti in Asia che non fanno parte dell' Impero Indiano. Noi accenneremo ai più importanti.

L'*Isola di Ceylon* (superficie 65,600 km^2; popolazione 4,000,000 di *ab*), all' estremità meridionale del

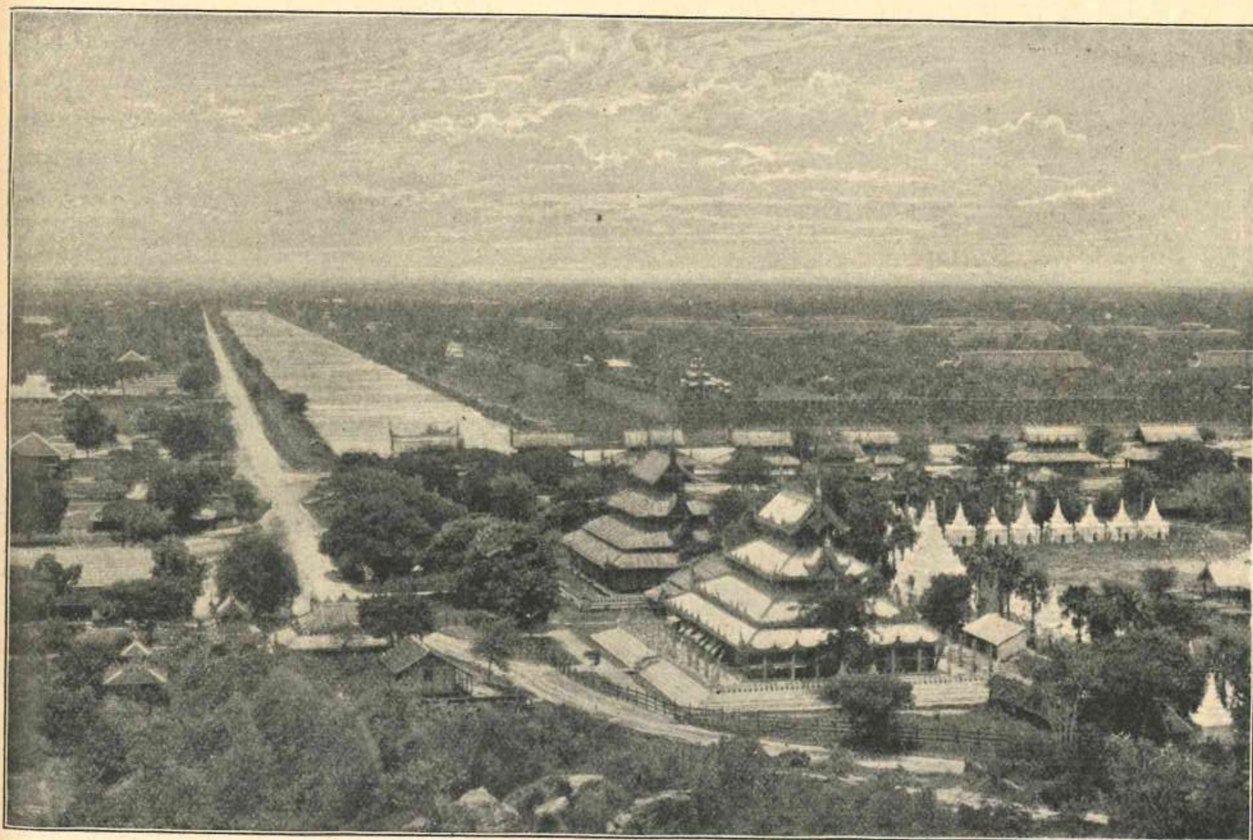


Fig. 8. - La città di Mandalay.

Deccan, che può dirsi quasi unita alla terraferma mediante banchi di sabbia chiamati col nome di *Ponte d'Adamo*. È uno dei più ricchi possessi inglesi per la prodigiosa fertilità del territorio e le

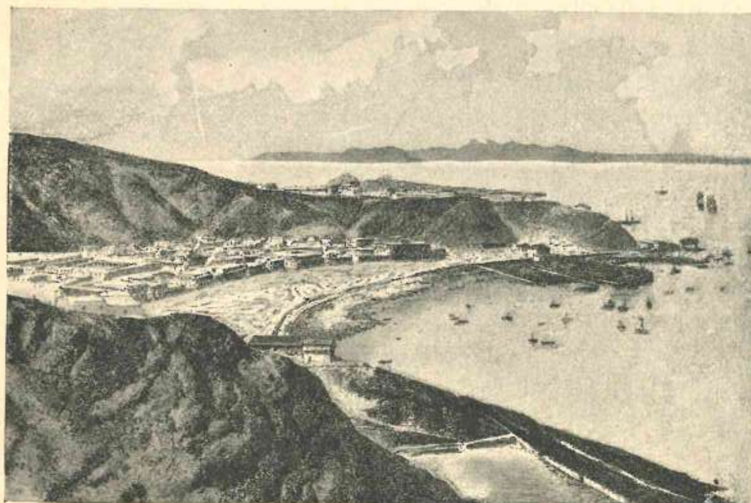


FIG. 9. - La città e il porto di Aden.

ricchezze che racchiude il sottosuolo. — Il capoluogo è **Colombo** (160,000), centro principale di esportazione di preziosi prodotti, che sono: *zaffiri, smeraldi, diamanti, perle*, ec.; *coca, caucciù, cacao, cannella, thè, caffè, spezie*, ec.

Le piccole isole *Maldive, Laccadive, Andamane* e *Nicobare*.

Gli *Stabilimenti dello Stretto di Malacca,* che sono importanti, dominando essi lo stretto omonimo, una delle vie maestre del commercio mondiale, perchè vi passano le linee di navigazione fra l'Europa, l'Estremo Oriente e l'Oceania. Ivi si trova il gran porto di **Singapore** (270,000) toccato da navi di tutto il Mondo.

Hong-kong (126 km^2), isoletta davanti alla Baia di Canton, con la città **Victoria** (335,000) il cui porto è uno dei primi del Mondo, essendo un grande emporio commerciale, cui fanno capo tutte le linee di navigazione del Pacifico.

Wei-hai-wei, porto nella Cina all'ingresso del Golfo di Pe-ci-li.

Aden, sulla costa meridionale dell'Arabia, il cui porto (fig. 9) è una importantissima stazione di rifornimento, in ispecie di carbone, pei vapori diretti all'Asia Meridionale e Orientale, e all'Australia.

L'*Isoletta di Perim,* con un magnifico porto, è fortificata per dominare lo Stretto di Bab-el-Mandeb.

L'*Isola di Cipro,* fertile e deliziosa, ha una superficie di 9280 hm^2, con 256,000 *ab.* Fu occupata nel 1878 dall'Inghilterra, col consenso della Turchia, per dominare il Canale di Suez.

LE INDIE OLANDESI.

Generalità. — Le Indie Olandesi abbracciano la maggior parte dell'Arcipelago Malese, cioè le isole di *Sumatra, Giava, Borneo*, le *Celebes,* le *Molucche,* ec. Le maggiori isole sono montuose e di natura vulcanica; il clima è equatoriale, e perciò, in generale, poco confacente agli Europei, ma la vegetazione è straordinariamente ricca.

I prodotti caratteristici sono le *spezie.* Le Molucche godono rinomanza per i *garofani* e le *noci moscate;* Sumatra e Giava (fig. 10) per il *pepe,* lo *zenzero* e il *cubebe.* Estesa vi è la coltivazione della *canna da zucchero,* del *caffè,*



FIG. 10. - Villaggio nell'Isola di Giava.

del *cacao* e del *tabacco.* Riguardo ai minerali, Sumatra è famosa per lo *stagno* e l'*oro;* Borneo per i *diamanti,* l'*oro* e il *carbon fossile.* Tra gli ani-

mali selvaggi di Borneo e Sumatra notiamo la scimmia *urango,* simile all' uomo.

In complesso la superficie dei possedimenti olandesi nelle Indie Orientali si calcola di 1,520,000 km^2, con 38,000,000 di *ab,* in gran parte di razza *malese.* — Le città più popolose sono nell' Isola di Giava, dove è **Batavia** (140,000), residenza del Governatore generale.

L' INDOCINA FRANCESE.

Generalità. — L' Indocina Francese occupa la parte orientale dell' India Posteriore ed è costituita da un complesso di possedimenti e protettorati della Francia nei territori del *Camboge,* della *Cocincina,* dell'*Annam,* del *Tonchino* e del *Laos,* nei quali il paese è diviso.

Nell' insieme la superficie dell' Indocina Francese è di 700,000 km^2, la popolazione di 18,000,000 di *ab,* composta di popoli diversi per origine e per costumi.

È una delle più ricche colonie europee e paese essenzialmente agricolo. La principale coltura è il *riso* che si coltiva specialmente nei grandi delta dei fiumi, ma prosperano pure le piantagioni di *caffè, thè* e *canna da zucchero.* Nel montuoso Laos sono grandi foreste che danno abbondante legname.

La capitale dell' Indocina è **Hanoi** (105,000) nel Tonchino, dove risiede il Governatore generale francese.

I POSSEDIMENTI AMERICANI.

Generalità. — Gli Stati Uniti dell'America del Nord possiedono le *Isole Filippine,* che vennero cedute loro dalla Spagna, in seguito ad una sfortunata guerra nel 1898. Hanno complessivamente una superficie di circa 300,000 km^2, con 8,000,000 di *ab,* composti di aborigeni chiamati *Negriti* che abitano nell' interno; di *Malesi,* di *Indiani,* ec. sulla costa. Gli Europei sono rappresentati da un piccolo numero di antichi coloni *spagnuoli;* ma oggi la razza bianca in maggioranza è rappresentata dagli *Americani* conquistatori.

I prodotti principali sono *riso, caffè, zucchero, tabacco, canapa;* il sottosuolo contiene *carbon fossile, rame, argento, oro* e *ferro,* dei quali gli Americani hanno incominciato lo sfruttamento. Le industrie principali sono quelle dello *zucchero* e della fabbricazione dei *sigari* e delle *sigarette.* La città principale delle Filippine è **Manilla** (275,000), con un grande e buon porto.

STATI INDIGENI.

LA REPUBBLICA CINESE.

Generalità. — La Repubblica Cinese comprende di fatto le due grandi regioni della **Cina** e della **Manciuria.** La **Mongolia** e il **Tibet** dipendono solo di nome dal governo della Cina e si possono considerare ormai come paesi indipendenti; perciò ne tratteremo a parte.

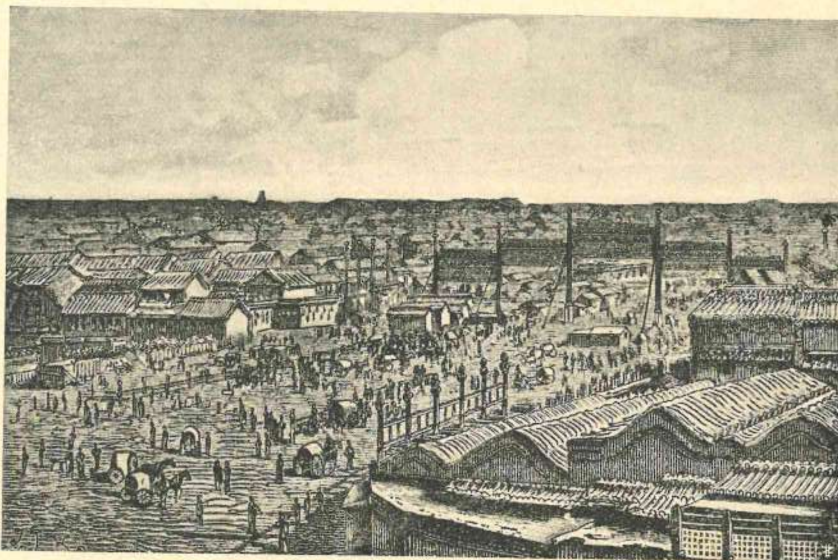


FIG. 11. - Panorama di Pechino.

La superficie della Repubblica Cinese è di 4,900,000 km^2, dei quali circa 4,000,000 appartengono alla Cina ed il rimanente alla Manciuria. La popolazione, secondo un censimento del 1911, sarebbe di 440,000,000 di *ab,* dei quali solo 17,000,000 appartengono alla Manciuria; però queste cifre sembra siano superiori al vero.

La Cina è il più antico e nello stesso tempo il più popolato Stato del Mondo: esso durante l' epoca greco-romana e medioevale ebbe senza dubbio una grande civiltà, la quale si arrestò nel-

l'epoca moderna, per il che rimase arretrato rispetto alle nazioni dell' Occidente.

I **Cinesi** appartengono alla razza *gialla*; sono un popolo lavoratore e paziente; di grande attitudine per il commercio. Essendo numerosissimo emigra dappertutto. La religione più diffusa fra i Cinesi è quella di *Confucio,* ma conta molti aderenti al *Buddismo.* Vi sono anche 30,000,000 di *maomettani,* e circa 1,000,000 di *cattolici.*



Fig. 12. - Panorama di Canton.

Nelle province della Cina propria, ciascuna delle quali ha una superficie ed una popolazione così considerevoli da eguagliare un grande Stato europeo, la popolazione è densissima, in alcune fino ai 200 *ab* per km^2. Sono specialmente popolate le provincie del bassopiano lungo il Mar Giallo nella Cina settentrionale e quelle del litorale nella Cina meridionale.

Ordinamento politico e amministrativo. — La Cina era ufficialmente chiamata per l'addietro *Impero del mezzo,* perchè i Cinesi la crederono situata nel centro della superficie terrestre. Essa formava una monarchia *assoluta:* l'autorità dell'Imperatore, il *figlio del Cielo,* era senza limiti e solo temperata da consuetudini antichissime. Non vi era nobiltà all'infuori dei *Mandarini,* i quali coprivano tutti gli uffici civili e militari raggiunti per continui esami.

Un grande movimento rivoluzionario, avvenuto alla fine del 1911, portò alla proclamazione della **Repubblica** col consenso dell'antica dinastia regnante, sicchè ora il paese cerca di consolidare questa nuova forma di governo e di riformare i suoi antichi ordinamenti.

Città principali. — **Pechino** (*Pe-king* capitale del Nord) è la capitale, con più di 800,000 *ab* (fig. 11). Giace in una pianura sabbiosa presso il fiume *Pei-ho,* a cui la unisce un canale. L'area di Pechino è vastissima ed occupata in gran parte da giardini. Si compone di quattro città: la *città proibita* che è un immenso palazzo; la *città imperiale* che la circonda; la *città tartara* che racchiude la città imperiale; la *città cinese* a S. della città tartara. Nel complesso però, eccetto la parte chiamata *città imperiale* dove sono splendidi palazzi, Pechino non ha l'imponenza di una grande capitale. — **Tientsin** (800,000), sul *Pei-ho,* a 150 *km* dal mare, può considerarsi come il porto di Pechino. È un centro industriale che contiene una numerosa popolazione europea; vari Stati d'Europa, fra i quali l'Italia vi hanno importanti *concessioni* di terreni. — **Canton** (900,000) è la più popolata città dell'Impero, con un grande porto commerciale (fig. 12) alla foce del Si-kiang, dirimpetto al quale sono il porto inglese di Hong-kong (ved. pag. 12) ed il possedimento portoghese dell'isoletta di **Macao.** — **Scianghai** (650,000), presso la foce del *Jang-tse-kiang,* è il primo porto commerciale della Cina, specialmente per le relazioni con gli Europei. — **Nankino** (270,000), nella Cina del Sud, è l'antica capitale; possiede insigni monumenti, fra cui una celebre torre di porcellana. — **Mukden** (150,000) è la capitale della Manciuria, dove sono le tombe degli imperatori della Cina, es-

sendo l'antica famiglia regnante originaria di quel paese. Attorno alla baja di **Kiao-ceu,** sul Golfo di Pecili è un *territorio concesso alla Germania* che vi ha costruito il grandioso porto di **Tsin Tao.**

Prodotti naturali e industriali. Commercio. — La Cina propriamente detta è un paese eminentemente agricolo, che ha una estensione di terreni coltivati superiore, in proporzione, ad ogni altra regione del Mondo. Sono specialmente fertili il grande bassopiano lungo il Mar Giallo e le valli della Cina Meridionale. La maggiore produzione della Cina è data dalle colture inondate, come quella del *riso,* ma vi si raccolgono pure abbondantemente *cereali, patate, cotone* e *tabacco;* vi si coltivano la *canna da zucchero,* gli *agrumi* ed altre *frutta;* fra le piante più preziose notiamo il *bambù,* il *thè,* (fig. 13), la *canfora,* il *rabarbaro,* il *gelso,* la cui foglia nutrisce il baco da seta, e il *papavero,* dal quale si estrae l'*oppio.*

L'allevamento animale è poco sviluppato per la scarsità dei pascoli ed anche perchè la religione dominante proibisce l'uso della carne di certi animali. Non ostante sono numerosi i *suini,* della cui carne sono ghiottissimi i Cinesi, ma scarsi i *bovini,* i *cavalli,* i *muli* e gli *asini.* Molta importanza invece ha la pesca. Sviluppatissimo è l'allevamento del *filugello,* che costituisce il prodotto più ricco e caratteristico della Cina.

La Cina è ricchissima di minerali, ma non ricava tutto il profitto che potrebbero dare le sue miniere di *carbon fossile,* di *ferro,* di *rame,* di *stagno,* di *mercurio,* di *argento* e di *oro.* Fra i prodotti industriali sono rinomati le *porcellane,* gli oggetti coperti di *lacca,* i *tessuti di seta* e *di cotone,* i lavori in *bronzo* e in *ottone,* la *carta.*

La Manciuria, specie nella parte meridionale, è fertile e produce *cereali* in abbondanza, per opera degli agricoltori cinesi. Ma è anche regione mineraria per le sue importanti miniere di *carbon fossile.*

La Manciuria è attraversata tutta dalla grande *ferrovia transmanciuriana,* continuazione della transiberiana, che da Mukden si dirige a Pechino. Così la capitale della Cina è in comunicazione ferroviaria diretta coll'Europa, dalle cui città principali si impiegano circa due settimane per giungere a Pechino.

Sebbene la Repubblica Cinese possegga immense ricchezze naturali, non ha ancora un **commercio** sviluppato in proporzione a queste. **Esporta** *seta, the, riso, cotone, porcellane,* ec., ed **importa** *zucchero, petrolio, tessuti di cotone, filati,* ec.

L'Italia per ora fa poco commercio colla Cina: vi importa *tessuti di cotone* e *corallo* e ne esporta *seta* e *porcellane.*



Fig. 13. - Piantagione e raccolto del *thè.*

MONGOLIA E TURKESTAN CINESE.

Generalità. — Chiamasi **Mongolia** la parte più interna del grande altipiano centrale dell'Asia. È paese di deserti e di steppe di estensioni immense (*Deserto di Gobi*) sul quale gli abitanti menano vita nomade esercitando l'allevamento del bestiame, ma nella parte settentrionale, al piede delle montagne che la separano dalla Siberia, sono pure alcune òasi. La parte orientale, chiamata *Turchestan orientale* o *cinese,* ricinta da elevatissime montagne, ha molti tratti fertili al piede di queste dove si esercita l'agricoltura.

La superficie totale della regione è di circa 4,000,000 di km^2 sui quali si calcola vivano circa

3,800,000 *ab.* I *Mongoli* sono i più puri rappresentanti della razza gialla, pastori e nomadi vivono riuniti in tribù sotto le caratteristiche tende coperte di feltro, le *jurte*.

L'ordinamento sociale dei Mongoli è simile a quello feudale, ma oltre ai capi (*Khan*) hanno grande autorità i monaci buddisti (*lama*) che sono numerosissimi nel paese. L'autorità cinese è puramente nominale, anzi può dirsi ormai che le varie tribù siano indipendenti.

Urga (40,000) è l'oasi principale e santa dei Mongoli, residenza di un *Lama,* inferiore di dignità, a quello del Tibet, ma sempre assai potente. Nel Turchestan il centro principale è **Jarcand** (150,000) al piede delle montagne.

TIBET.

Il Tibet, situato fra l'*Himalaia* e la *Mongolia,* è un vasto altipiano (2,100,000 km^2), solcato da valli profonde, ricco di corsi d'acqua e di laghi (fig. 14); è tanto elevato che la strada fra Lassa e Gartok si trova ad un'altezza media di 4300 *m* circa. In grande parte è un deserto dal clima straordinariamente rigido e perciò è assai povero e scarso di abitanti, i quali si calcola siano in totale 2,250,000, composti in maggioranza di *Lama,* sacerdoti buddisti, che vivono nei monasteri o vanno attorno accattando: il resto sono pastori ed agricoltori.

Il governo locale è pressochè tutto in mano dei detti sacerdoti.

Le maggiori risorse del paese consistono nell'*allevamento del bestiame* (montoni e buoi selvatici), ma l'*agricoltura* è possibile nella parte orientale che ha un clima più mite; ivi a 4600 *m* di altezza si trovano campi di cereali.

La città principale è **Lassa** (50,000), piena di monasteri grandiosi e residenza del *Gran Lama,* capo della religione di Budda. Pochi stranieri riuscirono a penetrarvi, poichè i Tibetani sono fanatici ed intolleranti verso lo straniero.

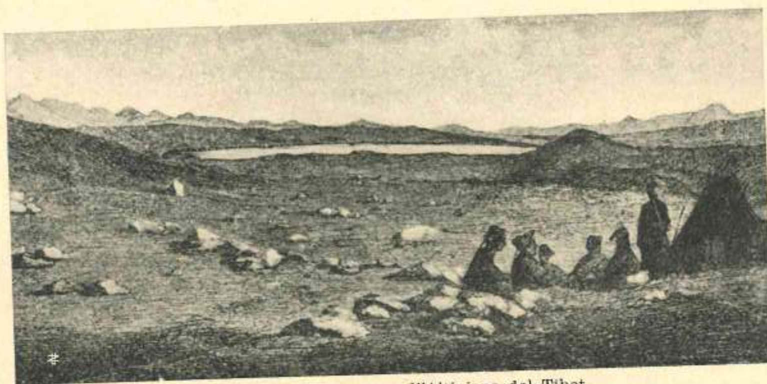


Fig. 14. - Veduta presa sull'Altipiano del Tibet.

IL REGNO DEL SIAM.

Generalità. — Il Siam è situato nella parte meridionale dell'Indocina, fra la Birmania e i possedimenti francesi. Il paese, fertilissimo, produce molto *riso,* poi *caffè, canna da zucchero, pepe,* legno *tek,* ec. L'allevamento del bestiame è considerevole: i *bovini* sono numerosissimi; gli *elefanti* addomesticati adoperati come bestie da soma sono gli animali caratteristici del Siam; il *filugello* è allevato in grande scala.

Il Siam è uno degli Stati più antichi dell'Asia ed è ordinato all'europea. È un regno monarchico *assoluto,* della superficie di circa 633,000 km^2, con circa 5,200,000 *ab.*

La capitale è **Bangkok** (400,000) situata a circa 30 *km* dalla foce del *Menam,* con un porto dove si accentra tutto il commercio. È costruita su numerose isolette e perciò vien chiamata la Venezia dell'Estremo Oriente.

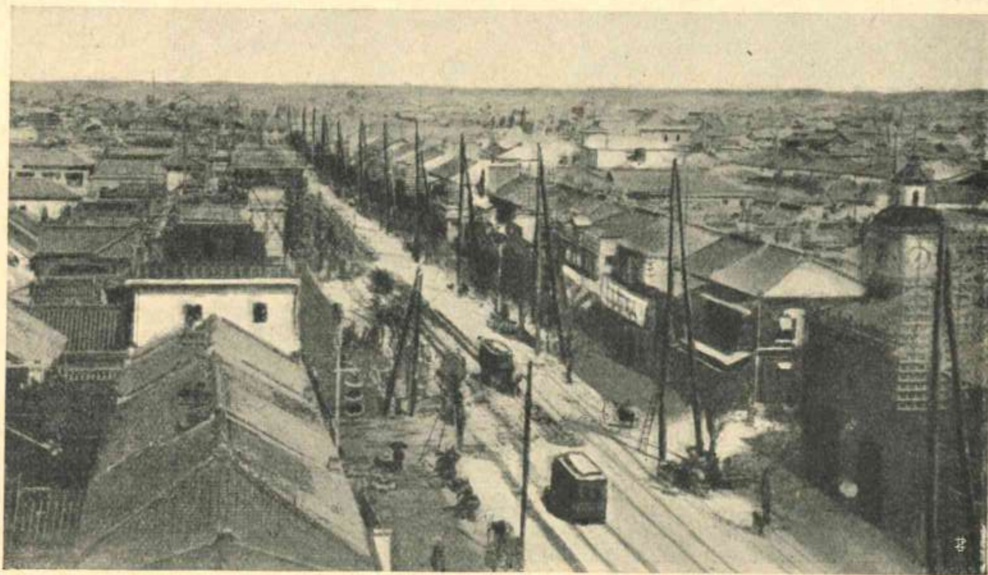
L'IMPERO GIAPPONESE.

Generalità. — L'Impero Giapponese comprende circa 3500 isole tra grandi e piccole, cioè: il **Giappone** propriamente detto, formato dalle grandi isole *Jeso, Hondo* o *Nipon, Scicocu* e *Kiusciu;* l'*Isola Formosa,* ceduta nel 1895 dalla Cina; e uno sciame d'isolette, fra cui gli arcipelaghi delle *Kurili,* delle *Riu-kiu,* ec. In seguito alla ricordata guerra con la Russia, il Giappone ha acquistato anche la metà meridionale dell'isola *Sakalìn,* nonchè la piazza forte di *Porto-Arthur* e il vicino porto commerciale di *Dalny,* alla estremità del Liào-tung. Inoltre, nel 1910 si è annessa la **Corea,** che fu già uno Stato indipendente ed ora è una provincia giapponese col nome di *Ciosen.*

Superficie e popolazione. — L'Impero Giapponese ha una superficie di 671,000 km^2, con una popolazione di circa 64,130,000 *ab,* la massima parte dei quali, circa 50 milioni, occupa le isole

maggiori e 10 milioni la Corea. I Giapponesi appartengono alla razza *gialla* e sono i soli, fra tutti i popoli di detta razza, che abbiano abbracciato con ardore la civiltà europea. Si distinguono per intelligenza, laboriosità, modi cortesi, ma anche per simulazione raffinata. Non hanno simpatia per gli Europei, ma si servono di essi per apprendere e appropriarsene i progressi. La religione nazionale dei Giapponesi è lo *Shintoismo,* che professa il culto per gli spiriti degli antenati.

Il Giappone, sin dopo la metà del secolo XIX, era un paese chiuso agli Europei, ed aveva un regime feudale; ma la rivoluzione del 1868, a cui si deve l'attuale governo costituzionale, pose termine a quello stato di cose. Il Giappone allora si aprì agli Europei, bene accolti ovunque; mandò in Europa ufficiali, scienziati, studenti a vedere ed apprendere, tanto che in pochi decenni esso riuscì a porsi allo stesso livello delle nazioni più incivilite dell' Europa. Affermò la sua ottima preparazione politica, civile e militare nella guerra con la Cina (1894-95), con la quale s'impose al mondo giallo, e più ancora nella recente guerra con la Russia (1904-05), con la quale si è imposto nell'estremo Oriente. Di pari passo con la libertà e la potenza politica e militare è cresciuto il suo valore intellettuale ed economico, cosicchè ha fatto grandi progressi nelle scienze e nelle industrie.


FIG. 15. - Tokio. — Strada Ginza.

Ordinamento politico. — L'Impero Giapponese forma una monarchia *costituzionale* sul tipo di quella germanica, con due Camere, una dei *Pari* e un'altra dei *Rappresentanti.* L'Imperatore chiamasi *Mikado.*

Prodotti naturali e industriali. Commercio. — Il suolo del Giappone è fertile e ben coltivato. Vi si raccoglie in gran copia *riso, thè, tabacco, cotone, canapa* e foglie di *gelsi;* vi sono vaste *foreste,* e vi si coltivano intensamente le frutta e i fiori. Considerevoli sono le sue ricchezze minerali: *carbon fossile, rame, caolino* (terra da porcellana), *petrolio.* Le miniere di *ferro,* d'*argento* e d'*oro* sono poco copiose. L'allevamento animale è assai scarso; invece è assai sviluppato e curato quello del *filugello,* ch'è la vera ricchezza del Giappone. La *pesca* è esercitata su grandissima scala e dà prodotti molto abbondanti che, insieme al riso, formano la base dell'alimentazione dei Giapponesi.

Anche le industrie vi sono fiorenti, ed alcune rivaleggiano con quelle europee. Celebri sono le antiche industrie della *seta,* del *cotone,* della *carta* e delle *porcellane* tanto famose, nonchè i lavori in *lacca,* in *metalli,* ec.; ma da qualche anno si vanno sviluppando anche le nostre industrie moderne, come le *fabbriche di macchine,* di *strumenti,* le *costruzioni navali,* ec.

La Corea è un paese agricolo che produce in gran copia *riso, frumento, frutta, tabacco,* ec.; possiede altresì estese *foreste* ed è ricca di miniere d'*oro* e d'*argento* e di *carbon fossile* che i Giapponesi intendono sfruttare.

Il **commercio** giapponese in grazia delle ricchezze naturali del paese e dell'abilità degli abitanti ha potuto grandemente svilupparsi. Il Giappone **esporta** *seta, the, riso, porcellane* ed *oggetti*

artistici conosciuiissimi; **importa** *zucchero, caffè, cotone, lana* e *ferro.*

Città principali. — Le città giapponesi differiscono dalle europee per il modo con cui sono fabbricate le case. In generale sono costruzioni leggiere in legno e ad un sol piano, per evitare o almeno attenuare i danni del terremoto che batte frequente e forte in quelle isole vulcaniche. — **Tokio** (1,800,000) nell'Isola Hondo è la capitale e la sede del Mikado. È una bella e grande città con ampie strade (fig. 15) e numerosi giardini. — **Jokohama** (330,000), situata nella stessa baia dove sorge Tokio, è il porto principale dell'Impero sul Pacifico. — **Kioto** (400,000), pure nell'Isola di Hondo, è la città sacra, il centro principale dell'istruzione e dell'industria. — **Nagasaki** (155,000), in una magnifica baia dell'isola Kiusciu, è un porto molto frequentato dagli Europei, allo sbocco del Canale di Corea (fig. 16). — Nella Corea la città principale è **Seul** (200,000) a poca distanza dal porto di **Cemulpo** sulla costa occidentale.

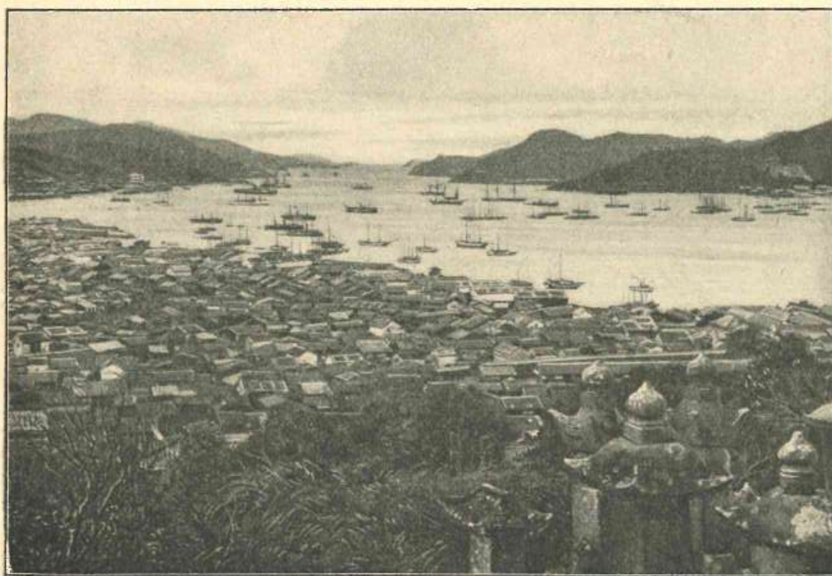


FIG. 16. - La città e il porto di Nagasaki.

Comunicazioni. — Il Giappone comunica coi porti principali dell'Asia, dell'Oceania, dell'America e dell'Europa per mezzo di numerose linee di navigazione che fanno capo specialmente ai porti di Nagasaki e Jokohama. Inoltre ora comunica coll'Europa anche per via di terra poichè una grande ferrovia che parte da Fusan all'estremità meridionale della Corea traversa questa penisola per tutta la sua lunghezza e va ad unirsi alla grande ferrovia transmanciuriana che per la Siberia conduce in Europa (ved. pag. 15). Da Fusan ai porti del Giappone sono poche ore di navigazione, sicchè oggi in due settimane circa dall'Europa si può giungere al Giappone quasi sempre per ferrovia, mentre per mare, passando pel canale di Suez occorrono da 35 a 40 giorni.

L'IMPERO PERSIANO.

Generalità. — La Persia occupa gran parte dell'altipiano dell'Iran. Confina a NE. con la *Caucàsia,* il *Caspio* e il *Turkestan;* all'E. coll'*Afganistan* e il *Belucistan;* all'O. con la *Turchia Asiatica;* al SO. è bagnata dai golfi *Persico* e di *Oman.*

Prodotti naturali ed industriali. — La Persia è un paese in gran parte stepposo o deserto, perciò poco abitato. La coltivazione del suolo è limitata alle òasi ed alle valli più esposte alle piogge. Ivi si producono in copia *frumento* e *riso.* Sui lidi del Golfo Persico prosperano la *palma dattilifera,* la *canna da zucchero,* la *vite* e le *frutta* più conosciute in Europa. Fra le piante industriali notiamo la *canapa,* il *lino,* il *cotone* e il *tabacco;* fra le piante medicinali la *manna,* la *sena,* il *rabarbaro,* l'*oppio,* ec. L'allevamento del bestiame è notevole: numerosissimi sono i *montoni* e le *pecore,* i *cavalli* e i *cammelli;* ha preso molto sviluppo l'allevamento del *filugello.* Le industrie locali come quelle dei *tappeti,* degli *scialli,* delle *armi cesellate,* ec. sono in decadenza, ma per opera degli Europei sorgono qua e là industrie moderne. La Persia possiede grandi ricchezze minerali nell'Elburs, ma sono trascurate. Il minerale più abbondante e meglio utilizzato è il *sale.*

Superficie e popolazione. — La superficie del territorio persiano è di 1,645,000 km^2, con una popolazione appena di 9,000,000 di *ab,* consistente in un miscuglio di popoli, fra cui predominano i *Persiani* di razza bianca e i *Turchi* di razza gialla. Tutti professano l'*Islamismo.*

Ordinamento politico. — La Persia forma attualmente uno Stato *costituzionale,* ma è travagliato da continue rivolte che rendono instabile

il governo ed ostacolano il progresso civile ed economico del paese. Il capo dello Stato si chiama *Scià.* L'Impero si divide in undici *province,* i governatori delle quali esercitano un potere dispotico e sono di una avidità insaziabile.

Città principali. — **Teheran** (280,000), città capitale, circondata da giardini, è situata in una pianura a piè dell'Elburs. — **Tabris** (200,000) è un emporio commerciale di qualche importanza. — **Ispahan** (80,000) fu antica capitale ed oggi è centro di industrie e di commerci.

L'AFGANISTAN.

Generalità. — L'Afganistan occupa la parte orientale dell'Altipiano dell'Iran: il suolo di questo paese è in gran parte montuoso e difficile a percorrersi, ma vi sono pure grandi vallate assai fertili. La superficie dell'Afganistan è di circa 560,000 km^2, con 5,000,000 di *ab,* gente fiera e bellicosa, di razza bianca, ma *musulmani.* Il paese politicamente è diviso in parecchie tribù, delle quali il capo nominale è l'*Emiro di Kabul,* mentre di fatto gran parte delle tribù sono indipendenti. L'Emiro riceve una pensione dal governo inglese, al quale interessa di tenerselo amico, perchè confinante coll'India. La città principale è **Cabul** (160,000), costruita in alto come una grande fortezza.

L'IMPERO OTTOMANO.

Generalità. — L'Impero Ottomano è costituito in grande parte dall'Asia Minore, dalla zona costiera dell'Arabia lungo il Mar Rosso e in parte lungo il Golfo Persico, nonchè di alcune isole adiacenti all'Asia Minore. Quest'ultima regione forma la integrante dell'Impero Ottomano, e ne è la più notevole, poichè la sua superficie si calcola di circa 1,770,000 km^2, con 17,000,000 di *ab* in grande maggioranza *Turchi,* poi *Armeni, Curdi, Arabi, Greci, Ebrei.* Gli *Europei* sono numerosi nelle città marittime.

Amministrativamente l'Impero Ottomano si divide in *vilayets* (province); ma per essere queste soggette a frequenti cambiamenti, i geografi seguono la divisione in regioni storiche, che sono: l'**Asia Minore** o **Anatolia,** l'**Armenia Turca,** la **Mesopotamia,** la **Siria,** la **Palestina** e l'**Arabia Turca.**

L'**Asia Minore** od **Anatolia** è un altipiano arido e in parte stepposo, mentre lungo le coste il terreno è fertile e dà abbondantemente *cereali, vino, olio d'oliva, frutta* e *tabacco* rinomato.



Fig. 17. - Cupola del Santo Sepolcro in Gerusalemme.

Smirne (200,000) è la città principale, con un buon porto che primeggia per importanza commerciale. — **Scutari** (100.000), sul Bosforo, dirimpetto a Costantinopoli, può considerarsi come un sobborgo di questa capitale.

Dell'Anatolia fanno parte molte isole, fra le quali **Cipro** (237,000) che è posseduta dall'Inghilterra. — **Rodi** (30,000), che ha un clima incantevole ed un suolo fertilissimo, presentemente occupata dall'Italia, come pegno per l'adempimento da parte dei Turchi dei patti stipulati dopo la guerra in Libia. — **Samo** (55,000), conosciuta in Europa per un'eccellente qualità di vino.

L'**Armenia Turca,** grandemente ambìta dalla Russia, comprende la parte centrale dell'Altipiano Armeno che confina con l'*Armenia Russa,* e la Persia. È soprattutto un paese di *pascoli.*

La città più notevole è **Erzerum** (40,000), centro commerciale tra la Persia e i porti del Mar Nero.

La **Mesopotamia** è la terra fra l'*Eufrate* e il *Tigri* ricordata dalla *Genesi,* che dalle montagne del-

l'*Armenia* si stende fino al *Golfo Persico;* il paese oggi è molto decaduto e scarsamente abitato da tribù arabe nomadi. Nella parte settentrionale si distendono ricchi *pascoli;* in quella meridionale, assai feconda lungo i due fiumi, si producono in grande quantità *cotone, tabacco, datteri.*

Bagdad (145,000), sul *Tigri,* presso le rovine dell'antica *Seleucia,* può risguardarsi come il capoluogo della Mesopotamia; essa fu celebre nel medio evo. Presso **Mossul** (61,000) si trovano le rovine della vetusta *Ninive;* vicino ad **Hillah** gli avanzi imponenti della famosa *Babilonia.*

La **Siria** comprende la zona costiera della *Penisola Arabica* lungo il Mediterraneo. È ricca di avanzi monumentali, che attestano l'antica sua grandezza. Sono ammirabili le rovine di *Palmira* (città delle palme), che si vuole sia stata fondata da Salomone. La Siria è in parte arida o coperta di *pascoli,* ma lungo le coste marittime la vegetazione è rigogliosa e dà un buon prodotto di *olio d'oliva,* di *vino,* di *frutta,* di *cotone.*

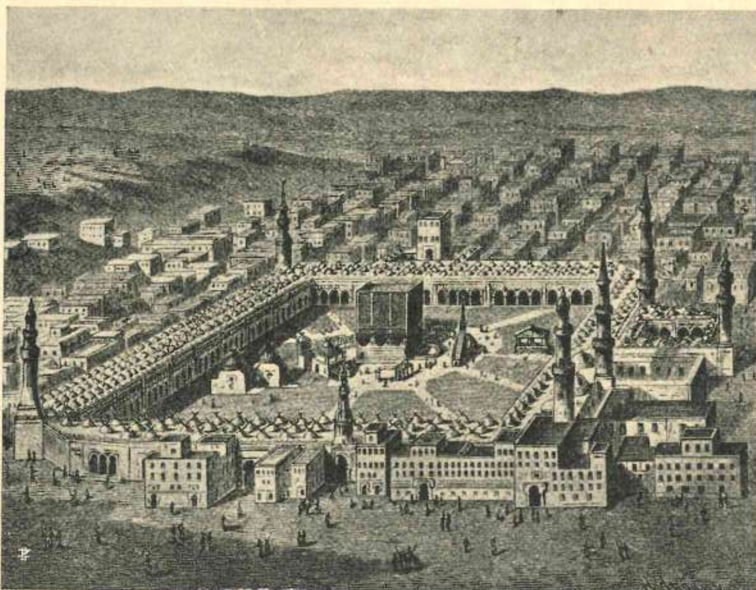


Fig. 18. - La Mecca e la Grande Moschea.

Damasco (150,000), ancora ricca e bella città, capoluogo della Siria, per la sua posizione geografica è il centro del commercio tra la Persia, l'Egitto e l'Arabia. — **Beyruth** (119,000), sul mare è collegata da una ferrovia a Damasco di cui può dirsi il porto.

La **Palestina** o **Terrasanta,** come la chiamarono nel medio evo, è la parte SO. della Siria, prossima alla costa del Mediterraneo; essa è terra celebre nei fasti delle religioni ebraica e cristiana.

La principale città è **Gerusalemme** (147,000), che significa *soggiorno della pace.* Fra i monumenti più notevoli che rammentano i fatti narrati dalla Sacra Scrittura, citeremo il *Tempio di Salomone* sul M. Moriah, del quale oggi esistono soltanto le fondamenta; la *Chiesa del Santo Sepolcro* (fig. 17), ad occidente della città; la famosa *Moschea di Omar,* una delle più venerate dai Musulmani. — A mezzogiorno della città trovasi **Betlemme,** ove nacque Gesù Cristo.

L'**Arabia Turca** comprende principalmente l'**Hegiaz** e l'**Jemen,** lungo la costa orientale del Mar Rosso. In generale è priva di acqua e poco produttiva, ma vi sono però ricche vallate che costituiscono l'*Arabia Felice* degli antichi. I prodotti principali sono i *datteri* ed il famoso *caffè* che prese il nome di *Moca* dal porto dal quale si esportava, ma presentemente il porto d'esportazione è **Hodeida.**

La **Mecca** (60,000), nell'Hegiaz, è la città santa dei Mussulmani, patria di Maometto (fig. 18). Una grande ferrovia, quasi ultimata, conduce da Damasco, nella Siria, alla Mecca. — **Gedda** (20,000), che serve di porto alla Mecca, è il centro del commercio fra l'Arabia, l'Egitto e l'India. Nell'Jemen il porto principale è **Hodeida** che serve di sbocco a **Sana** (60,000), grande e bella città dell'interno.

La maggior parte dell'Arabia però è indipendente dal governo Turco, ed è costituita da varî Staterelli popolati da *Arabi* nomadi, sia nell'interno, sia sulla costa dell'Oceano Indiano e del Golfo Persico. Fra gli Staterelli è importante l'Emirato di **Oman,** sulla costa del Golfo di Oman, con la città e il porto commerciale di **Mascate** (60,000), che è sotto la protezione dell'Inghilterra.

L'AFRICA



CAPITOLO I.

GEOGRAFIA FISICA.

Posizione e Confini. — L'Africa è situata nella parte SO. dell'antico continente (fig. 19). Al N. il Mediterraneo, più che separare, lega in rapporti naturali l'Africa all'Europa (ved. Tav. III e IV dell'annesso Atlante). Infatti, un istmo sottomarino collega il Capo Bon in Tunisia alla Sicilia; lo Stretto di Gibilterra, largo circa 16 *km,* non è che una piccola frattura del continente fra il Marocco e la Spagna; e l'Istmo di Suez, prima del taglio del canale aperto alla navigazione nel 1869 (fig. 20), univa l'Africa all'Asia.

L'Africa quindi ha per **confini** a N. il *Mare Mediterraneo;* all'E. il *Canale di Suez,* il *Mar Rosso* e l'*Oceano Indiano;* ad O. l'*Oceano Atlantico;* a S. si assottiglia tanto che le acque dei detti due Oceani si confondono intorno al famoso *Capo di Buona Speranza.* Entro questi confini la **superficie** del continente africano si calcola in cifra tonda di 30,000,000 di km^2.



FIG. 19. - Posizione dell'Africa rispetto ai continenti vicini.

I punti estremi dell'Africa sono: a N. il *Capo Bianco;* a S. il *Capo Agulhas;* ad O. il *Capo Verde;* ad E. il *Capo Hafun.*

Coste. — L'Africa ha una forma massiccia. Il suo contorno costiero è poco articolato; mancano mari interni, vere e proprie penisole, e scarsissime sono le grandi insenature; di più le coste africane sono per la maggior parte importuose od inospitali a causa del clima, sicchè favoriscono poco la navigazione.

Nel **Mediterraneo,** infatti, non vi sono che i golfi di *Gabes* e di *Sidra* (la *grande Sirti* degli antichi) e le sporgenze peninsulari della *Tunisia* e del *Barca* (Cirenaica). Le coste dal *Delta del Nilo* al Barca sono basse, sabbiose e cosparse di lagune e stagni; lungo la Cirenaica sono elevate con alcuni seni naturali, ma poi fino al *Golfo di Gabes* sono uniformi, basse e aridissime; quindi fino allo *Stretto di Gibilterra* si fanno alte, articolate e molto pittoresche.

Sull'**Atlantico** le coste africane si fanno anche più varie: dallo Stretto di Gibilterra al *Capo Nun* sono in qualche punto frastagliate, alte e pittoresche per la vicinanza dei monti; fra il Capo Nun e la foce del *Senegal* sono aridissime e orlate di banchi sabbiosi per la vicinanza del Sahara; lungo l'ampia insenatura, chiamata *Golfo di Guinea,* le coste della Guinea sono ora uniformi ed ora articolate, ma sempre basse, paludose e malsane; le coste dell'Africa Meridionale sono elevate e spesso articotate, ma aride e perigliose, specie verso il Capo di Buona Speranza.

Sull'**Oceano Indiano** le coste sono alte e articolate nella parte meridionale, ove si aprono la bellissima *Baia di Delagoa* ed il *Golfo di Sofala;* poi si fanno basse, talvolta paludose, talvolta asciutte e aride, fino alla grande sporgenza peninsulare della *Somàlia,* lungo la quale esse diventano piuttosto alte, asciutte e sane; lungo il *Mar Rosso* sono in parte basse e sabbiose, in parte rocciose, orlate di scogli corallini che ne rendono difficile la navigazione.

Isole. — L'Africa è assai povera d'isole, e inoltre la maggior parte di esse sono lontane dal continente.

Nel **Mediterraneo** non vi sono che poche e piccole isole presso il Golfo di Gabes.

Nell'**Oceano Atlantico** vi sono invece gruppi di numerose isole, per lo più di natura vulcanica: tali sono

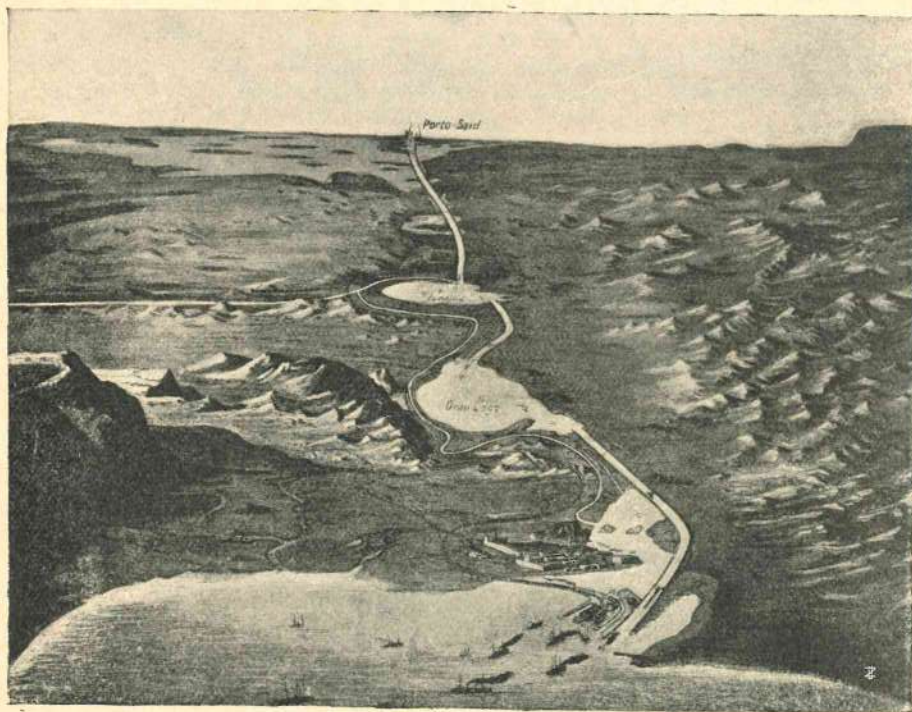


FIG. 20. - Tracciato del Canale dal Porto Said nel Mediterraneo al Porto Suez nel Mar Rosso.

le *Azzorre* e le *Madera,* fertili e sane; le *Canarie,* montuose, sane, ma meno fertili per la vicinanza al Sahara; le isole del *Capo Verde,* fertili, ma poco salubri; le isole del *Golfo di Guinea,* ricche di vegetazione, ma poco sane; infine l'*Ascensione* e *Sant'Elena,* che sorgono molto al largo della costa.

Nell'**Oceano Indiano** si trova, a non grande distanza dal continente, la vasta e montuosa isola di **Madagascar,** che ha una superficie doppia dell'Italia, e, attorno o vicino ad essa, gruppi di numerose isole in parte vulcaniche, ma per lo più coralline: tali sono le isole *Riunione, Maurizio, Rodriguez,* le *Comore,* le *Seicelle,* ec. All'altezza del Capo Guardafui si trova la granitica e montuosa isola *Socotra.* Nella parte più meridionale del Mar Rosso si trovano numerose isole di natura corallina, fra cui le *Dahlac* che sorgono di fronte a Massaua.

OROGRAFIA.

Caratteri generali e divisione naturale. — L'Africa nella sua configurazione verticale si presenta in generale compatta, massiccia. Le forme predominanti del suo rilievo sono quelle di altipiano degradante con pendio più o meno ripido verso le coste, per il che si rendono difficili le comunicazioni dalla costa all'interno.

Eccettuata la regione dell'Atlante, mancano altri sistemi montuosi bene individuati; solamente vi sono gruppi montuosi isolati che si elevano a grandi altezze, per lo più verso la periferia del continente. Però, malgrado la compattezza dell'Africa, vi sono regioni assai diverse fra loro per caratteri fisici e antropici; regioni che perciò presentano una fisonomia propria e permettono di fare del continente africano la divisione seguente: **Africa Settentrionale, Sudan, Africa Centrale, Africa Orientale, Africa Meridionale.**

Africa Settentrionale. — L'Africa Settentrionale è formata dalla parte più larga e massiccia del continente, bagnata dal *Mediterraneo* a N. e dall'*Oceano Atlantico* ad O. Dentro questi limiti sono comprese: la regione montuosa dell'**Atlante,** il **Sahara** colla zona costiera della **Libia** e l'**Egitto.**

L'Atlante, dagli Arabi chiamato **Magreb** (Paese dell'Occidente), è una grande regione montuosa che, come una grande isola, si innalza fra l'Oceano Atlantico, il Mediterraneo ed il Deserto di Sahara. L'intera regione comprende tre diversi paesi: la **Tunisia** ad E.; l'**Algeria** al centro ed il **Marocco** ad O.

Il sistema montuoso dell'Atlante è costituito di fasci di catene, fra i quali, quello più settentrionale, chiamato **Piccolo Atlante,** è paese di montagne non moltó elevate lungo la costa del Mediterraneo; esso nel tratto occidentale dagli indigeni è chiamato **Rif,** e forma la parte meno accessibile del Marocco, nonchè la meno praticabile per la popolazione brigantesca che l'abita. Il fascio meridionale, col nome di **Grande Atlante,** forma le elevate e selvagge montagne che sovrastano il Sahara, e quello col nome

di **Alto Atlante** nel Marocco raggiunge la considerevole altezza di 4500 *m*. Tra il Piccolo e il Grande Atlante si estende un altipiano di varia larghezza, il quale in parte



FIG. 21. - Una carovana che attraversa il Sahara.

è stepposo e desertico, sparso di laghi salmastri che gli Arabi chiamano *sciotts*.

Il **Sahara**, nome che in lingua araba significa *Gran Deserto,* è infatti il più gran deserto del Mondo, del quale è assai difficile determinare i limiti e la superficie, ma che si ritiene di circa 9 milioni di km^2. Esso si distende a S. dell'Atlante e del Mediterraneo, coprendo una grande parte dell'Africa Settentrionale.

Il Sahara, nel suo complesso, è un immenso altipiano dell' altezza media di circa 500 *m* sul mare, solcato da ampi letti di torrenti asciutti chiamati *uadi*. In esso si alternano tutte le forme di rilievo (fig. 21): pianure, colline, montagne, ma specialmente predominano la forma di altipiano, che gli Arabi chiamano *hamada,* e le distese coperte da dune di sabbia, chiamate *erg*.

L'*hamada* è una superficie piatta e dura, rugosa o liscia o coperta di ciottoli detti *serir*. Regione quasi senz' acqua, senza vegetazione e senza ombra, presenta, a perdita di vista, un paesaggio di desolazione. L'*erg* ha una superficie molto ondulata o collinosa, perchè la sabbia, che il vento accumula, forma sistemi di *dune,* delle quali alcune raggiungono l'altezza di 200 *m* e più. L'*hamada* e l'*erg* alternandosi formano la parte più desolata del deserto.

Una lunga serie di montagne, orientate da NO. a SE. attraversa diagonalmente il Sahara; fra esse culmina il massiccio vulcanico del **Tibesti** che giunge fino a 2700 *m* e presenta, con strano contrasto, le sue cime coperte di nevi in mezzo al deserto. Una larga zona costiera, parte piana e parte montuosa termina il Sahara verso il Mediterraneo. Questa zona che ha molti paesi fertili e di clima mite si chiama nell'insieme **Libia** (ved. pag. 35).



FIG. 22. - Òasi del Sahara.

Sebbene il suolo del deserto sia così vario, per la sua natura sabbiosa e sassosa e per le scarsissime piogge, nella massima parte della sua estensione non è rallegrato nè da un albero nè da un filo d'erba. Il Sole vi dardeggia,

cosicchè il calore vi è bruciante durante il giorno e giunge fino a 50°, mentre poi nella notte la temperatura si abbassa talmente da scendere qualche volta sotto lo zero. Quando spira il vento infuocato, detto *simun,* la secchezza è tale che gli otri d'acqua trasportati dalle carovane in breve si prosciugano e si soffre terribilmente la sete. Però dove il suolo è inumidito da qualche sorgente, o si può irrigare per mezzo di pozzi, esso si copre di una vegetazione spesso ricca e svariata, e ivi si formano le cosiddette *òasi* (fig. 22) e sorgono villaggi ed anche città abitate da tribù sedentarie.

Sudàn. — Il **Sudàn** è così chiamato da una parola araba che ha il significato di *Paese di Negri,* e si estende a S. del Sahara, su quasi tutta la larghezza dell'Africa, dal massiccio del **Futa-Giallon** ad O. fino all'**Altipiano Etiopico.** La superficie di questa vasta regione, che si ritiene superi i 5 milioni di km^2, si divide in tre parti: **Sudàn Occidentale, Centrale** e **Orientale.**

La zona costiera che si estende ad O. del Sudàn lungo l'Atlantico è chiamata **Guinea** e vi si apre il golfo omonimo.

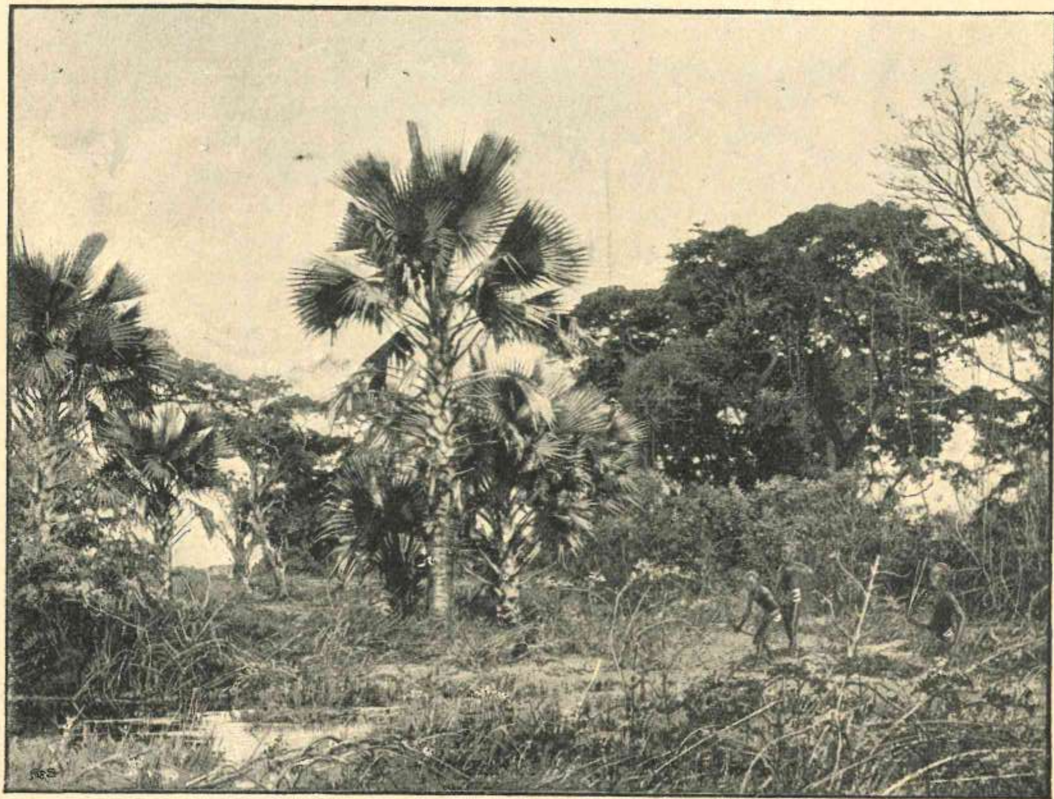


Fig. 23. - Foresta dell'Africa Equatoriale.

L'**Egitto** è la regione più orientale dell'Africa Settentrionale. Essa in maggior parte è un deserto quasi come il Sahara, di cui può dirsi formi la continuazione. La valle del *Nilo* non vi apre che uno stretto solco fra il **Deserto Libico** ad O. e il montuoso **Deserto Arabico** ad E. La valle del *Nilo,* angusta ma famosa per la sua fertilità, a S. del Cairo si apre nella ricca pianura del **Delta,** intersecata da numerosi canali derivati dai rami del fiume.

Il **Sudàn Occidentale** è formato dall'altipiano irrigato dal *Niger* e dai suoi affluenti; in vicinanza dell'Atlantico s'innalzano poderosi il **Futa-Giallon** (1300 *m*) ed altri massicci montuosi, dai quali hanno origine i fiumi *Senegal* e *Niger.*

Il **Sudàn Centrale** nel complesso è formato dal bacino del *Lago Ciad,* vasta conca di cui il lago occupa il punto più depresso, e che, per la sua posizione rispetto a tutto il continente africano, è chiamato l'*ombelico del-*

l'Africa. Il bacino del lago è parzialmente ricinto da masse vulcaniche, alcune di considerevoli altezze, come i **M.i Tibesti** (2700 *m*) e il **M. Camerun** (4075 *m*).

Il **Sudàn Orientale** è una grande conca attraversata dal corso superiore del *Nilo,* aperta verso il N. dove prende il nome di **Nubia** ed ha il carattere di deserto. Ad E. il Sudàn orientale è limitato dal poderoso Altipiano Etiopico; ad O. dai **M.i del Darfur.**

La **Guinea** è una zona di terrazzi costieri piuttosto ampi, coperti da una splendida vegetazione, ma che ha un clima troppo caldo, umido e malsano, intollerabile dagli Europei.

Africa Centrale. — Questa regione tagliata dall'equatore è costituita dall'immenso territorio percorso dal grande fiume **Congo** e dai suoi influenti, estendendosi fra l'Atlantico ad O. e l'altipiano dei grandi laghi ad E.

Nell'insieme questa regione, chiamata anche **Congo**, è formata di una immensa conca contornata da orli montuosi. La parte più interna della conca è coperta da una delle più dense e intricate foreste del Mondo (fig. 23).

Africa Orientale. — Questa parte del continente africano comprende tre grandi altipiani: l'**Altipiano Etiopico, l'Altipiano dei Grandi Laghi** e l'**Altipiano della Somalia.**

L'Altipiano Etiopico è come un gigantesco masso che forma una delle regioni meglio delimitate dell'Africa. Esso s'innalza dal litorale del Mar Rosso con pendio ripido e a scaglioni; invece dalla valle del Nilo si eleva con lento declivio.

L'interno dell'altipiano, elevato più di 2000 *m* in media, presenta una grande varietà di paesaggio: ora apparisce rotto da valloni profondissimi o da gruppi montuosi spianati in cima (fig. 24); ora formato da conche e da altipiani sormontati da gruppi montuosi vulcanici; ora da cupole isolate ed anche da quelle elevazioni caratteristiche chiamate *ambe* (fig. 25), a declivi quasi verticali, che costituiscono le fortezze naturali, le prigioni e gli eremi del paese.

Procedendo dal N. verso il S. l'altipiano diviene sempre più elevato; infatti nel *Tigrè* giunge ad oltre 2500 *m*, e più a S. s'innalzano monti poderosi, i quali raggiungono altezze poco inferiori a quella del M. Bianco, come appunto il *Ras Dascian* (4620 *m*). Ancora più a S. l'altipiano racchiude il grande *Lago Tana* che ha per emissario l'*Abài,* il quale fiume ricinge in gran parte la poderosa massa vulcanica del **Goggiam** che si eleva fino a 4240 *m*. L'Etiopia ad E. termina con un grande ciglione che cade sulla desolata pianura della **Dancalia** ma a SE., ove trovasi il paese dello **Scioa**, declina fino ad una grande depressione che lo separa dai montuosi e fertili paesi **Galla** e dell'**Harrar** che declinano verso la **Somalia.**

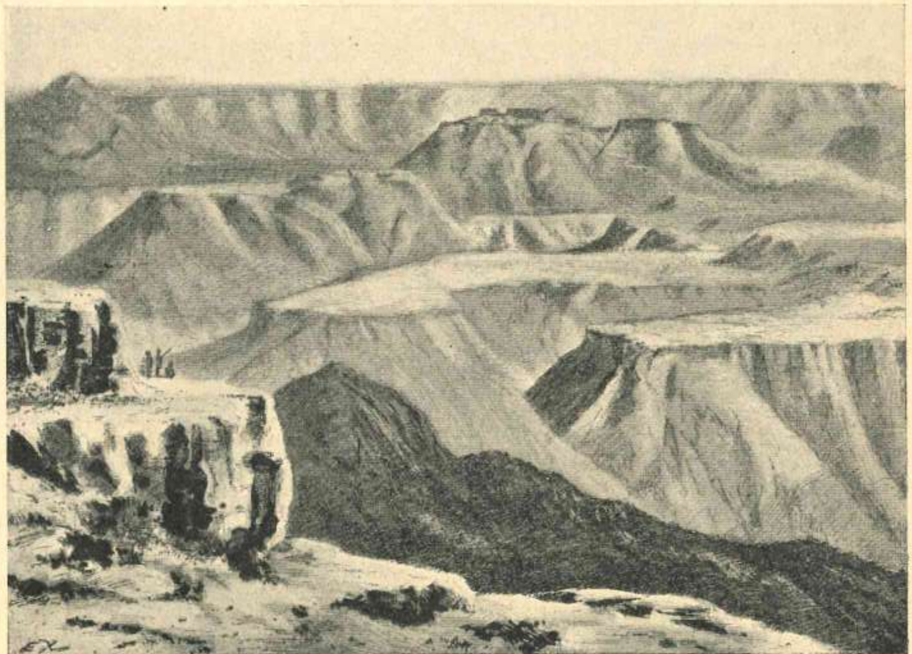


FIG. 24. - La regione montuosa del Senatè.

Fra l'Altipiano Etiopico ed il Mar Rosso si stende una zona costiera che, insieme alla parte più settentrionale dell'altipiano stesso, forma la nostra **Colonia Eritrea.**

A S. dell'Altipiano Etiopico si eleva l'**Altipiano dei Grandi Laghi,** che si stende dal *Lago Rodolfo* a N. fino al *Lago Tanganica* a S. Questo altipiano, oltre che per la sua altitudine media di 1000 *m*, si distingue per il numero, la forma e le grandi dimensioni dei laghi che contiene, dai quali hanno origine fiumi poderosi, come il *Nilo.* Altra caratteristica di questo altipiano sono le gigantesche montagne che vi si elevano, in grande parte vul-

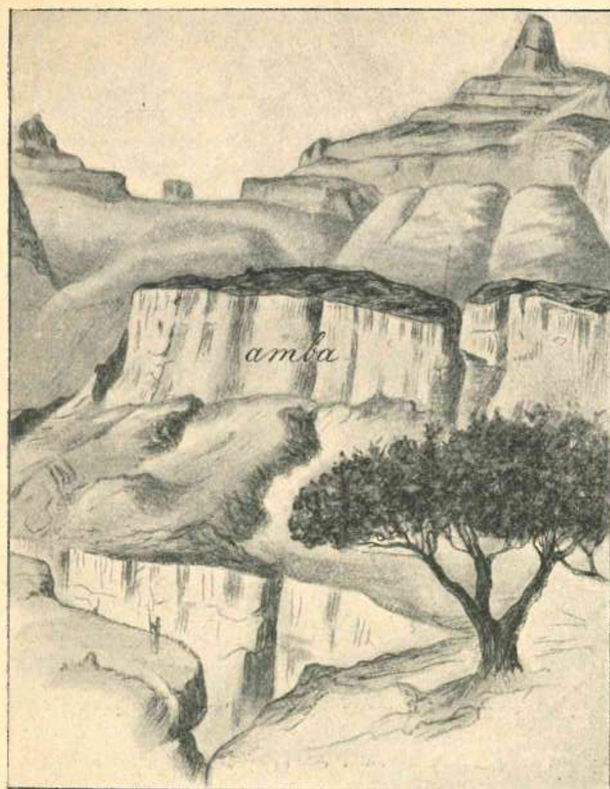


FIG. 25. - Paesaggio dei Monti dell'Abissinia.

cani attivi o spenti. Fra questi ultimi i più poderosi sono il **Kilimangiaro** (5893 *m*) ved. fig. 26, il **Kenia** (5600 *m*), ec., che sorgono all'E. del *Lago Vittoria,* e sono le montagne più elevate di tutto il continente africano.

Fra i laghi *Vittoria, Alberto* e *Alberto Edoardo,* s'innalza la giogaia nevosa e non vulcanica del **Ruwensori,** la quale è pure una delle più poderose dell'Africa e conta numerosi picchi. I più elevati fra essi rimasero inaccessibili fino alla primavera del 1906, anno in cui il Duca degli Abruzzi riuscì a scalarli tutti e a battezzare la vetta più elevata *Punta Margherita* (5069 *m*), v. fig. 27.

L'**Altipiano della Somalia** copre la grande penisola omonima che si protende nell'Oceano Indiano. Al N. lo separano dall'Altipiano Etiopico le montagne dell'Harrar e del paese dei Galla; verso SE. declina con lieve pendìo fino a raggiungere una larga striscia di pianura fertile che si stende parallelamente alla costa, irrigata dai fiumi *Giuba* ed *Uebi Scebeli* e favorita da un clima temperato. L'interno dell'altipiano, invece, è stepposo ed in parte desertico.

Africa Meridionale. — L'Africa Meridionale è la parte del continente che si protende a S. del Congo e dell'Altipiano dei Grandi Laghi a guisa di penisola che si assottiglia terminando al Capo di Buona Speranza.

L'interno è formato da altipiani percorsi da importanti fiumi, come lo *Zambesi* a N. e l'*Orange* a S.; questi altipiani sono generalmente stepposi o desertici, come il grande *Deserto di Calahari* (fig. 28); ma nella parte settentrionale, irrigata dallo *Zambesi,* sono anche ricchi di foreste e pascoli.

Elevati orli montuosi cingono tutt'attorno gli altipiani dell'Africa Meridionale; fra questi sono notevoli nella parte di SE., chiamata Natal, i **M.**[i] **dei Draghi** (3400 *m*) dalle cime nevose; e nell'estremo meridionale i terrazzi rocciosi chiamati **Carrù,** racchiusi fra catene montuose; sulla costa, presso la Città del Capo sorge la caratteristica *Montagna della Tavola* (1802 *m*) colle pareti verticali e colla sommità perfettamente piana (fig. 29).



FIG. 26. - Il Kilimangiaro (5893 *m*).

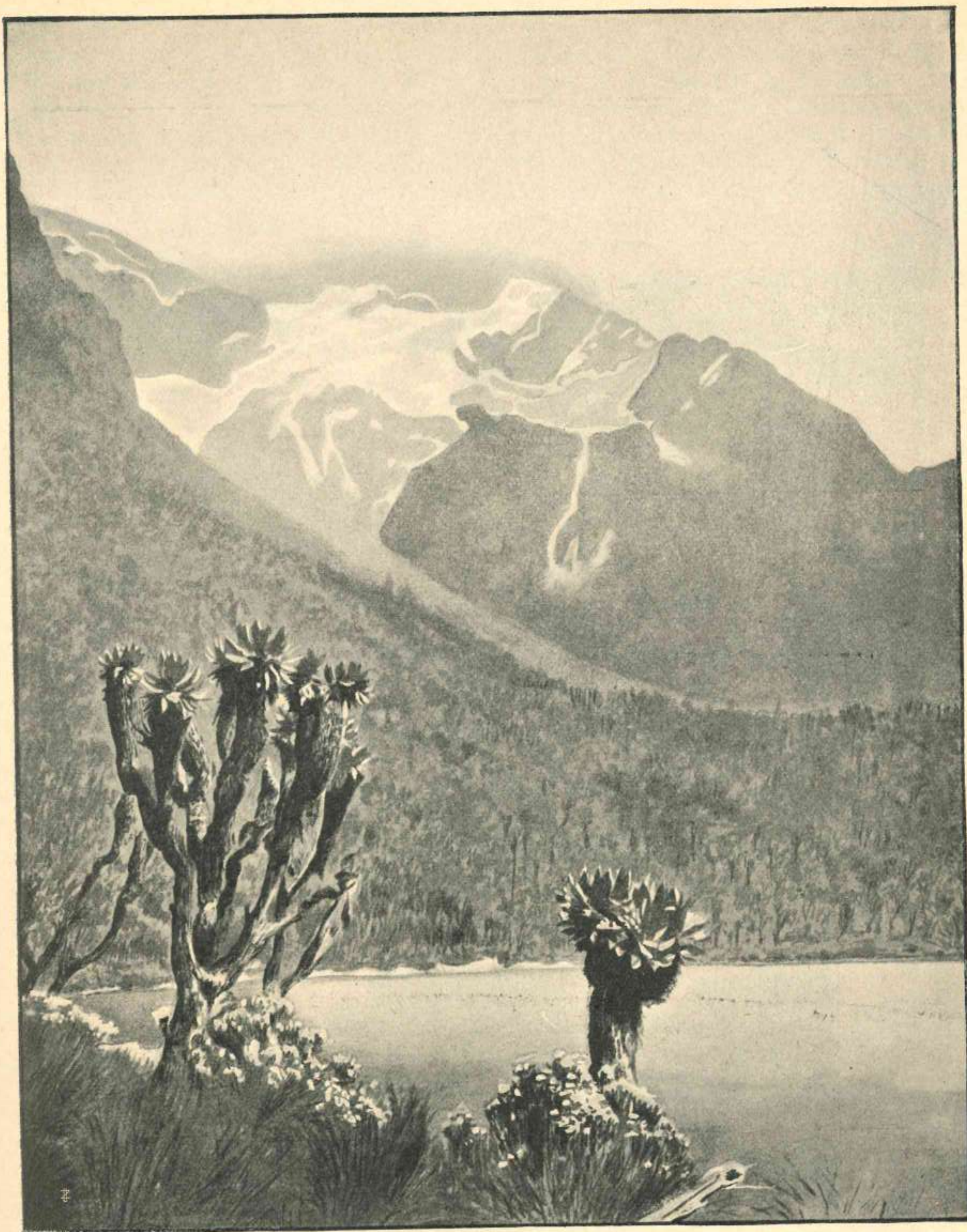


Fig. 27. - La Punta Margherita vista dal Lago Biyuka.



FIG. 28. - Villaggio nel Deserto di Calahari.

IDROGRAFIA.

Generalità. — La speciale configurazione dell'Africa fa sì che in questo continente la distribuzione delle acque sia differente da quella delle altre parti del Mondo. I fiumi non scorrono liberamente in bassipiani fino al mare, ma negli altipiani, limitati da montagne che per lo più sorgono parallele alle coste e si abbassano su queste a scaglioni, per modo che le acque nel loro corso sono interrotte da cascate, da cateratte e da rapide fino a breve distanza dalla costa. Inoltre a causa della distribuzione delle piogge, essi hanno per lo più piene periodiche e durature.

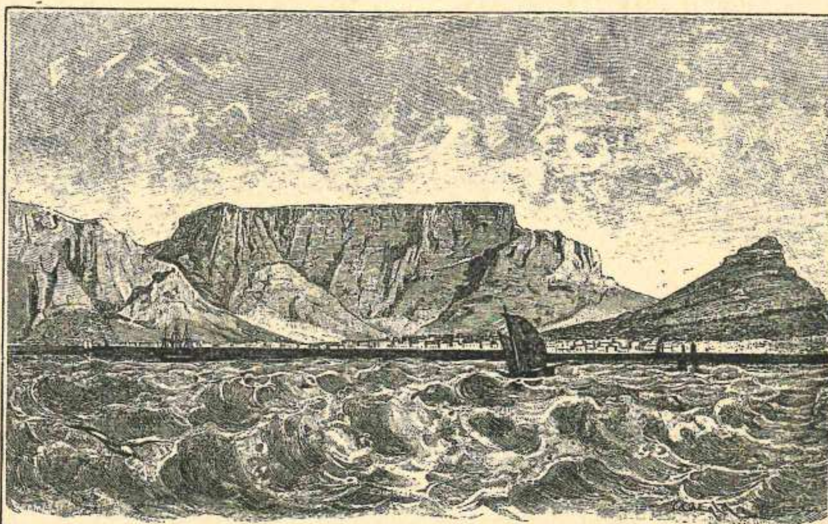


FIG. 29. - Montagan della Tavola sovrastante alla Città del Capo.

L'Africa forma tre versanti: quello del **Mare Mediterraneo**, quello dell' **Oceano Atlantico** e quello dell' **Oceano Indiano:** inoltre comprende numerosi bacini in terni.

Il **Versante del Mare Mediterraneo,** nel quale scorrono le acque dell'Africa Settentrionale e di una parte dell'Orientale, è in generale molto povero di fiumi, a cagione della eccessiva scarsezza di piogge nelle regioni desertiche. La Regione dell'Atlante, assai vicina alla costa, non

manda che corsi d'acqua relativamente piccoli al Mediterraneo; nell'interno del sistema vi sono bensì dei fiumi, ma questi versano le loro acque negli *sciotts,* ricordati a pag. 23. Anche la Libia non ha che correnti brevi e temporanee, ma nell'Egitto un gran fiume, il *Nilo,* emissario dei laghi equatoriali, scarica le sue acque nel Mediterraneo.

Il *Nilo* (6170 *km*) occupa il primo posto tra i fiumi africani ed il secondo, fra quelli del Mondo, per lunghezza di corso. Certamente è uno dei più celebri fin da remoti tempi nella storia della civiltà, poichè ad esso è collegata l'esistenza dell'Egitto. Questo fiume è formato dall'unione del *Nilo Bianco* col *Nilo Azzurro.* Il *Nilo Bianco* è il ramo principale del fiume che ha origine dal *Lago Vittoria* ed attraversa il Sudàn Orientale. Il *Nilo Azzurro* esce dal *Lago Tana* nell'Etiopia col nome di *Abai* e scorre poi in pianura fino a che va a confondere le sue acque con quelle del *Nilo Bianco* a **Cartum** (fig. 30). Quivi il fiume prende propriamente il nome di *Nilo.* A valle di Cartum scende per varie cateratte (fig. 31), l'ultima delle quali è quella di **Assuan,** dove gli Inglesi hanno costruito una enorme pescaia lunga 2000 *m* e alta 20, per agevolare la navigazione e l'irrigazione. A valle del Cairo, ove incomincia il Basso Egitto, il fiume, dividendosi in molti rami, forma il celebre *Delta,* zona che, come il resto della valle, sarebbe per sè stessa sterile, se non fosse largamente fertilizzata dalle periodiche inondazioni del fiume.

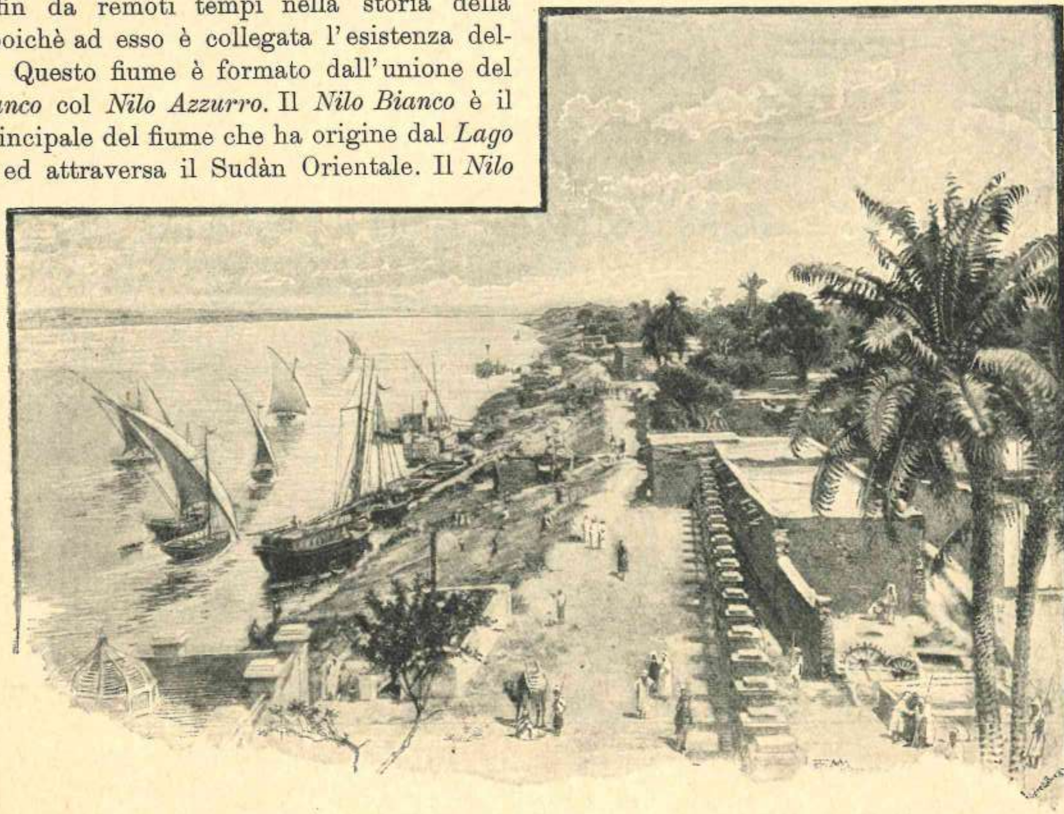


Fig. 30. - Il Nilo a Cartum.

Il **Versante dell'Oceano Atlantico** conta corsi d'acqua di poca importanza lungo l'Atlante ed il Sahara Occidentale, ma più a S. comprende numerosi fiumi, alcuni dei quali importantissimi, come i seguenti:

Il *Senegal* (1430 *km*) e la *Gambia,* che hanno dato il nome alla regione costiera della Senegambia, ove scorrono: nascono ambedue dal gruppo montuoso del Futa-Giallon, e sboccano l'uno a N. e l'altro a S. del Capo Verde.

Il *Niger* (4180 *km*), che è il terzo fiume dell'Africa, nasce pure dal gruppo del Futa-Giallon: descrive un grand'arco e quindi con un largo delta paludoso si scarica nel Golfo di Guinea.

Il *Congo* (4640 *km*), che è il più poderoso dei fiumi africani e il secondo per lunghezza. Le sue sorgenti sono nei M.[i] Mitamba; scorre descrivendo un grande arco verso N., col quale taglia due volte

l'equatore; presenta numerose cascate e cateratte, di cui le più importanti sono quelle di *Stanley* e di *Livingstone,* e quindi sbocca con un estuario largo e profondo. Il *Congo* in certi punti è largo anche 30 *km.* Esso è ben navigabile nel corso inferiore e sull'altipiano fra le due cascate anzidette. Il *Congo* poi riceve tanto da destra quanto da sinistra numerosi affluenti, dei quali i più importanti sono a destra l'*Ubangi,* a sinistra il poderoso *Cassai.*

L'*Orange* (2500 *km*), che è notevole per la lunghezza e per l'ampiezza del bacino. Esso però non è navigabile, e nella stagione asciutta è poverissimo d'acqua; nasce dai M.[i] dei Draghi, e attraversa l'altipiano dell'Africa meridionale da E. a O. Il suo affluente più notevole è il *Vaal.*

Il **Versante dell'Oceano Indiano** conta numerosi fiumi, ma degni di nota non vi sono che i seguenti:

Il *Limpopo* (1600 *km*), che nasce nell'altipiano dell'Africa meridionale, percorre un grande arco verso N. e va a sboccare nella Baia di Delagoa.

Lo *Zambesi* (2660 *km*), che è il principale fiume del versante dell'Oceano Indiano. Esso nasce in vicinanza delle sorgenti del *Congo* e sbocca in mare con largo delta, di cui un ramo è navigabile (fig. 32).

Sull'altipiano il fiume trova una lunga e angusta frattura trasversale nella quale si getta da un'altezza di quasi 100 *m,* formando le *Cascate Vittoria* che sono fra le più belle del Mondo. Di fronte alle grandi cascate dello *Zambesi* è stato costruito dagli Inglesi un grandioso ponte metallico per la ferrovia transafricana che dalla città di **Capetown** deve giungere al **Cairo.**



FIG. 31. - La prima cateratta del Nilo.

Il *Giuba* (1200 *km*), che venne esplorato nel 1893 dal compianto capitano Bòttego. È il corso d'acqua più notevole che attraversi la Somàlia, ed è compreso nella zona d'influenza[1] assegnata all'Italia; nasce dai M.[i] Arussi, a SE. dello Scioa, e va a sboccare a un dipresso dove l'equatore taglia la costa.

Il *Barca,* che nasce nella parte settentrionale dell'Altipiano Etiopico, riceve l'*Anseba* che ha origine presso **Asmara,** e finisce con un delta paludoso nel Mar Rosso.

Dalla foce del *Barca* a Suez, il littorale non ha alcun fiume, ma soltanto dei torrenti (*uadi*), i

(1) Si chiamano *zone* o *sfere d' influenza politica* quei territori africani che le potenze europee si sono reciprocamente garantiti, per poterne tranquillamente compiere la conquista o lo sfruttamento commerciale.

quali, durante gli acquazzoni, ricevono così scarsa quantità d'acqua da non giungere fino al mare.

Importanti e numerosi sono in Africa i fiumi che per la forma del terreno non vanno al mare, ma formano dei bacini interni; tali sono:

Lo *Sciari,* che nasce nel Dar-Fertit e che si scarica nel *Lago Ciad.*

I **Laghi del bacino del Congo,** cioè: il *Lago Bangueolo* (10,000 km^2), il *Lago Moero,* il *Lago Tanganica* (40,000 km^2), ec.

I **Laghi del bacino dello Zambesi,** cioè: il *Niassa* (26,500 km^2), ec.

Vi sono inoltre laghi senza deflusso al mare e fra questi notiamo: il *Lago Rodolfo* nel paese



FIG. 32. - Nel delta dello Zambesi.

L'*Omo,* che attraversa il paese dei Galla e si getta nel *Lago Rodolfo.*

Il *Cubango,* che nasce dall' Altipiano del Bihè e termina nel *Lago Ngami.*

Laghi. — L'Africa Centrale e quella Orientale sono ricche di laghi, i quali si possono classificare secondo i bacini fluviali cui appartengono, e sono:

I **Laghi del bacino del Nilo,** cioè: il *Lago Vittoria* (80,000 km^2), con molte isole, che è il massimo lago africano; il *Lago Alberto Edoardo* (5000 km^2) e *Alberto* (5600 km^2), il *Lago Tana* (3000 km^2), ec.

del Kaffa; il *Lago Ciad* (30,000 km^2) nel Sudan centrale. Questo ultimo lago è pochissimo profondo e di superficie variabile, perchè i venti dominanti parzialmente lo asciugano. Le sue rive settentrionali sono desertiche perchè confinano col Sahara, quelle meridionali invece hanno clima tropicale.

Clima. — L'Africa, per essere situata in gran parte nella zona torrida, e per la sua conformazione, è per eccellenza la regione dei climi caldi: *equatoriali* e *tropicali.* Lungo le coste comprese fra i due tropici la vicinanza del mare rende il clima meno eccessivo, ma molto umido e malsano, specie presso ai delta dei grandi fiumi, che, inon-

dati per circa una metà dell'anno e sparsi di numerose lagune, sono un focolare di emanazioni pestilenziali. Così avviene, ad esempio, nella Guinea. Clima pure umido e malsano è quello della regione del Congo, attraversata dall'equatore. Nei deserti, quasi mai rinfrescati dalle piogge, il calore è insopportabile. Sugli altipiani più elevati però il clima si fa abbastanza temperato, come nell'Abissinia, sull'altipiano dei grandi laghi e meglio ancora nel territorio attraversato dallo Zambesi (Rhodesia). Lungo la costa delle zone temperate, particolarmente in quelle dell'Atlante e della regione australe del Capo, si ha un clima simile a quello dei nostri paesi mediterranei, ove, asseriscono i viaggiatori, s'incontrano paesi paragonabili alla Campania, alla Lombardia ed alla Toscana.

Le regioni tropicali sono soggette a piogge periodiche e torrenziali: in quelle comprese fra il tropico del Cancro e l'equatore cadono dall'aprile al settembre; nelle contrade situate fra il tropico del Capricorno e l'equatore, dall'ottobre al marzo; i paesi subtropicali sono scarsi o mancanti affatto di piogge, mentre quelli di clima temperato hanno piogge regolari, come l'Italia.

Vita vegetale ed animale. — La **vita vegetale** del continente africano è regolata dalle piogge.

Dove queste sono continue od abbondanti, cioè nelle regioni equatoriali, predomina la **foresta** estesa e fittissima.

A mano a mano però che ci si allontana dall'equatore e le piogge si fanno più scarse, la foresta si dirada ed appare solo nelle valli umide o in striscie che si distendono lungo i corsi di acqua, finchè sugli altipiani predomina la **savana**, che a sua volta, procedendo verso i tropici, lascia il posto alla **steppa**.

Le steppe precedono i **deserti**. Ivi la vegetazione è ristretta ai soli e radi tratti nei quali è possibile l'irrigazione, cioè alle **òasi**.

Infine nelle regioni di clima temperato, al N. ed al S. del continente, la vegetazione prende il carattere di quella delle regioni mediterranee dell'Europa.

La **vita animale** è strettamente legata a quella vegetale. Le foreste sono il dominio di mirabili *uccelli* e di *scimmie*.

La savana è il dominio dei grandi animali erbivori: l'*elefante* selvaggio, la *giraffa*, la *zebra*, l'*antilope*, ec., e dei feroci carnivori, sempre in agguato: il *leone*, la *pantera*, il *leopardo*, la *jena* e lo *sciacallo*.

Il deserto è il dominio degli animali corridori, primo fra tutti il *dromedario*, cammello ad una gobba, da soma o da corsa. Il dromedario, « la nave del deserto, » è provvidenziale nelle regioni desertiche per la sua sobrietà e la sua resistenza; il colore rossastro o grigio del suo pelame lo fa confondere colle sabbie e colle rocce delle immense distese che deve attraversare.

CAPITOLO II.

GEOGRAFIA ANTROPICA.

Popolazione e condizioni politiche. — La popolazione dell'Africa si fa ascendere a circa 135,000,000 di *ab.* Essa si può distinguere nettamente in indigena ed immigrata. La prima si compone di uomini di razza *negra*, ed abita specialmente l'Africa Centrale e Meridionale; la seconda di popoli di razza *bianca*, specialmente diffusa nell'Africa Settentrionale e Orientale. Una gran parte degli Africani professa la religione *maomettana;* la *cristiana copta* gli Etiopi; la *cristiana protestante* i Boeri, ec.

La sfavorevole conformazione del continente africano ed il suo clima hanno principalmente contribuito a far sì che la popolazione indigena non partecipasse al grande movimento della civiltà moderna, che ha per centro principale l'Europa. Solo nell'antichità più remota l'Egitto e l'Etiopia, ed in epoca meno antica Cartagine e il Marocco, regioni favorite da un clima più benigno all'uomo, furono fiorenti imperi, che a mano a mano declinarono e vennero conquistati, meno il Marocco, da altri popoli. In tempi relativamente recenti gli Europei hanno stabilito lungo le coste africane colonie apportatrici di civiltà, e in questo secolo, specialmente, la colonizzazione dell'Africa è stata la mira di parecchi Stati europei, fra i quali predominano l'Inghilterra, la Francia, la Germania e l'Italia.

Oggi l'Africa non ha più che un solo stato indipendente di qualche importanza: l'**Impero abissino.** Tutti gli altri sono **possedimenti** e **protettorati europei.**

AFRICA SETTENTRIONALE.

L'Africa settentrionale è divisa fra **possedimenti e protettorati francesi** *(Marocco, Algeria,*

Tunisia e *Sahara francese),* **possedimenti italiani** *(Libia),* e **protettorati britannici** *(Egitto).*

Le isole dell'Atlantico sono in parte **possedimenti spagnuoli** (*Canarie*) e in parte **possedimenti portoghesi** (*Azzorre, Madera* e *Capo Verde*).

POSSEDIMENTI E PROTETTORATI FRANCESI.

Marocco. — Il Marocco occupa l'estremità occidentale della grande regione montuosa dell'Atlante. Ad E. confina con l'*Algeria,* a SE. col *Sahara.* Politicamente è una monarchia *dispotica* sotto il **protettorato francese.**

Il sovrano si chiama *Sceriffo,* e divide con quello di Costantinopoli il titolo di Capo della religione mussulmana. Ma l'autorità dello Sceriffo si estende ad una piccola parte, forse ad un quinto della superficie del territorio; il resto è occupato da tribù indipendenti, con le quali lo Sceriffo stesso è sempre in ostilità. Il carattere ribelle degli abitanti, le repressioni sanguinose, la rapacità del governo, gli intrighi, le congiure, facevano sì che l'anarchia e la guerra civile dominassero in quel disgraziato paese, sicchè per ovviare ai gravi danni che derivavano da questo stato di cose la Francia, col consenso delle altre potenze europee, nel marzo del 1912 concluse collo Sceriffo un trattato, col quale impose il proprio **protettorato** sul paese, occupandolo militarmente nei punti più importanti della costa e dell'interno.

La **superficie** del Marocco è impossibile valutarla con qualche esattezza: le cifre che si approssimano di più alle vere sono 440,000 *km*². Del pari è difficile valutare esattamente la **popolazione,** ma si ritiene che sia di 8,000,000 di *ab,* in maggior parte *Berberi, Arabi, Mauri, Negri* ed *Ebrei.* Gli Europei formano una piccola colonia stabilita nelle città marittime.

Il Marocco è una regione alpestre e selvaggia nella zona costiera lungo il Mediterraneo, ma dotata di grande fertilità nelle vallate dell'Atlante rivolte verso l'Oceano Atlantico e nelle òasi dell'interno. Fra le **ricchezze vegetali** la principale è quella dei cereali: *frumento, granturco, riso* e *dura;* abbondano però anche gli alberi da frutto: *palme dattilifere, olivi, mandorli;* fra le colture industriali primeggiano il *tabacco,* la *canapa,* il *cotone,* ec.; vaste *foreste* rivestono l'Atlante. I **minerali** consistono specialmente in *ferro, rame,* e *salgemma.* Vi abbonda il *bestiame;* i *cavalli* sono bellissimi. Le **industrie** consistono nei *marocchini* (sorta di pellami che traggono il nome dal luogo di origine), nei *tappeti* e nelle *armi.* È a deplorare che lo sviluppo economico di un così ricco paese sia ostacolato dalle sue condizioni civili e politiche e dalla mancanza di comunicazioni.

Le **città principali** sono: **Fez** (150,000), cinta da doppie mura, che è una delle capitali del Marocco, e nello stesso tempo la città più importante per le sue industrie, e per essere il centro della sapienza mussulmana nell'Occidente. — **Tangeri** (50,000), situata all'ingresso occidentale dello Stretto di Gibilterra, che è città quasi europea, con un porto ch'è il principale del Marocco e la residenza dei consoli e dei negozianti. Questa città per la sua posizione ha un alto valore politico e commerciale per l'Europa. — **Casablanca** (25,000) che è il porto principale del Marocco atlantico con una numerosa colonia europea nella quale sono molti *Italiani;* il territorio è assai fertile e reso sicuro dall'occupazione francese.

Algeria. — L'Algeria, situata fra la *Tunisia* e il *Marocco,* occupa la parte centrale dell'Atlante, ed è perciò costituita da montagne che a N. declinano a scaglioni formando la regione chiamata **Tell,** fascio di fertili e ben coltivate colline a dolce pendio lungo la costa mediterranea.

Per l'Algeria non è possibile precisare i limiti del territorio, perchè verso il Sahara la penetrazione dei Francesi va continuamente avanzando. Però si ritiene che la **superficie** nel complesso sia attualmente di circa 900,000 *km*².

La **popolazione** si calcola di circa 5,300,000 *ab,* in grande maggioranza *Berberi,* agricoltori ed artigiani, e *Arabi* nomadi o sedentari; poi *Mauri* (fusione di Berberi e di Arabi), *Ebrei* e *Negri.* La minoranza è costituita dagli *Europei,* dei quali circa 470,000 sono Francesi e 45,000 Italiani.

L'Algeria fino dal 1830 è un **possedimento della Francia,** che l'occupò sostenendo una lunga e terribile guerra. Ora essa è amministrata da un *Governatore Generale* civile ed è considerata come parte integrante della Francia, al cui Parlamento manda i propri senatori e deputati.

Le **ricchezze naturali** dell'Algeria sono considerevoli: nel Tell, regione fertilissima, si producono in abbondanza *frumento, orzo, legumi, ortaggi, datteri, fichi,* ec. La coltura della vite dà un abbondante prodotto di *vino.* L'*alfa* e il *tabacco,* insieme al *crine vegetale* e al *sughero,* sono prodotti importanti di commercio. Le foreste dànno molto legname di *querci* e di *pini.* Le *pecore merinos,* i *cavalli,* i *buoi,* i *muli,* gli *asini* e i *cam-*

melli sono allevati dalle tribù arabe dell'altipiano. Lungo le coste è molto attiva la pesca del *corallo* e delle *spugne*. L'Algeria possiede anche miniere di *ferro,* di *rame,* di *zinco* e di *fosfati minerali.*

Le **città principali** sono: **Algeri** (155,000), capitale e residenza del Governatore Generale francese; essa ha preso ormai, nella parte più bassa, l'aspetto di città europea (fig. 33). — **Costantina** (50,000), capoluogo del dipartimento orientale, giace in una posizione fortissima sull'orlo dell'altipiano. — **Orano** (90,000), capoluogo del dipartimento occidentale, è situata sulla baia omonima, con un porto vicino, denominato *Mers-el-Kebir*.



Fig. 33. - Panorama di Algeri.

Tunisia. — La Tunisia, situata fra la *Libia italiana* e l'*Algeria,* è formata dalla parte orientale dell'Atlante che si protende considerevolmente in mare col Capo Bon, il quale, formando un grande saliente in faccia alla Sicilia, comanda il passaggio dal bacino occidentale del Mediterraneo a quello orientale. La Tunisia si divide in due parti: a N. il **Tell Tunisino,** regione di basse montagne e di colline, a S. la **Regione delle steppe** che si confonde poi col Deserto di Sahara.



Fig. 34. - Panorama di Tunisi.

La Tunisia era governata da un Vicerè detto *Bey,* il quale, nominalmente soggetto alla Porta Ottomana, era pressochè indipendente, con sovranità ereditaria. Ma la Francia col trattato del 12 maggio 1881, imposto al Bey con la forza, istituiva il suo **protettorato** sulla Tunisia. In altri termini, la Francia ne operava l'annessione, giacchè tutti i servizi funzionano sotto l'egida del governo francese, il quale l'occupa militarmente, e vi mantiene un Ministro col titolo di *Residente Generale.* Al Bey vennero lasciate soltanto attribuzioni secondarie.

La **superficie** della Tunisia si calcola di circa 167,400 km^2. La popolazione ammonta approssimativamente a 1,900,000 *ab,* che sono in parte *Arabi,*

Berberi, Negri, Israeliti, ec., in proporzioni non ben note; in parte coloni europei, fra i quali hanno maggiore importanza numericamente e commercialmente gli italiani, che sono circa 125,000 *ab.* I Francesi, sebbene siano i dominatori, sono in numero assai minore degli Italiani.

La **produzione agricola** è quella che ha assunto la maggiore importanza nella Tunisia, per opera specialmente dei coloni siciliani che vi coltivano la terra, dei quali non pochi vi posseggono piccole tenute, ed alcuni anche vaste. I prodotti principali del suolo tunisino sono: *grano, granturco, orzo, vino, olio, datteri, tabacco, cotone, alfa,* ec. La pastorizia è poco sviluppata, ad eccezione dell'allevamento delle *pecore* e delle *capre.* Il sottosuolo contiene *ferro, zinco, salgemma;* è abbondante il prodotto del *sal marino* nelle saline impiantate dai Francesi. Nei mari vicini è rilevante la pesca del *tonno* e delle *sardine,* del *corallo* e delle *spugne,* e forma una attiva industria esercitata principalmente da Italiani.

Le **città principali** sono: **Tunisi** (200,000), mezzo orientale e mezzo europea (fig. 34), ch'è posta all'estremità occidentale della laguna di Tunisi, la quale la separa dal mare, ma vi comunica mediante un canale accessibile alle grosse navi; comunica anche col porto della *Goletta* mediante una ferrovia. La città nuova costruita per opera dei Francesi è bellissima, ed ha strade ed edifici che possono gareggiare con quelli delle grandi città europee. — **Biserta** (30,000), ad O. di Tunisi, sulle rive di un lago, venne trasformato dai Francesi in un gran porto militare. — **Susa** (30,000) sul Golfo di Tunisi e **Sfax** (45,000) sul Golfo di Gabes, sono città di qualche importanza.

Sahara francese. — La parte del Sahara, situata fra l'Atlantico e i M.[i] Tibesti, è dominio della Francia, la quale così collega i suoi possedimenti sul Mediterraneo con quelli del Sudàn. Non vi è organizzazione politica, ma la Francia, ivi mantiene solo posti militari per tenere in freno le popolazioni.

Il Sahara non è disabitato, nè inabitabile come si è creduto in passato, bensì pochissimo abitato, forse da circa 2,000,000 di *Arabi* e *Tuareg,* questi ultimi guerrieri e predatori appartenenti alla famiglia dei Berberi. Gli abitanti sono in parte nomadi e percorrono in tutti i sensi il deserto; in parte sedentari ed abitano le òasi, dove sono governati da capi locali.

La popolazione vive col raccolto dei *datteri,* dei *legumi,* della *gomma,* del *sale* del deserto, e coll'allevamento dei *montoni,* dei *cavalli,* dei *cammelli;* infine col condurre le *carovane.* Infatti il Sahara è attraversato in varie direzioni dalle carovane che dal Marocco, dall'Algeria, dalla Libia e dall'Egitto vanno nel Sudàn.

POSSEDIMENTI SPAGNUOLI E PORTOGHESI.

Possedimenti spagnuoli. — La Spagna possiede, sulla costa atlantica del Sahara, un territorio chiamato **Rio de Oro,** della superficie di 180,000 *km*² con 150,000 *ab.* Ha importanza solo perchè bagnato da un mare pescosissimo e perchè fronteggia le **Isole Canarie,** che sono pure possedimento spagnuolo.

Le **Isole Canarie** sono sette, tutte vulcaniche e di una mediocre fertilità. La più occidentale è l'*Isola del Ferro,* notissima perchè il suo meridiano venne scelto in addietro come punto di partenza di tutte le longitudini. Hanno una superficie di 7273 *km*² con una popolazione di 420,000 *ab.* L'Isola maggiore è *Teneriffa,* con la città di **Santa Cruz** (38,000), capoluogo dell'arcipelago, ma ha maggiore importanza il porto di **Las Palmas** (45,000) nell'isola *Gran Canaria.*

Possedimenti portoghesi. — Fra le isole che sorgono nell'Atlantico, al largo delle coste dell'Africa settentrionale, appartengono al Portogallo le isole **Azzorre, Madera** e le **Isole del Capo Verde.**

L'**Arcipelago delle Azzorre** è costituito da nove isole belle e fertilissime, della superficie di 2390 *km*² ed una popolazione di 256,000 *ab.* L'isola maggiore è *San Miguel,* che ha per città capoluogo **Ponta Delgada** (18,000). La loro superficie complessiva è di 2388 *km*², con 200,000 *ab.*

Le **Isole di Madera** sono fertilissime e celebri per i loro vini, nonchè per il clima dolce e la mite temperatura. La loro superficie complessiva è di 815 *km*², con 150,000 *ab.* Il capoluogo è **Funchal** (21,000) nell'*Isola Madera.*

Le **Isole del Capo Verde,** di origine vulcanica, caldissime e malsane per gli Europei, sono notevoli per la pesca del *corallo* e delle *spugne.* Esse hanno una superficie di 3820 *km*², con 150,000 *ab.* **Porto Grande,** nell'*Isola di San Vincenzo,* è scalo dei piroscafi che fanno il servizio nell'Atlantico meridionale.

LIBIA.

Caratteri e divisione della Libia. — Con l'antico nome di Libia sono stati denominati i *possedimenti italiani* nell'Africa Settentrionale, compresi fra la *Tunisia* e l'*Algeria* all'O., l'*Egitto* al-

l'E. e il deserto del *Sahara* al S.; al N. le sue coste bagnate dal *Mediterraneo* si sviluppano dirimpetto alla Sicilia.

Nella Libia bisogna distinguere la zona costiera dal territorio interno costituito in grande parte dal deserto. La zona costiera a sua volta si suddivide in tre parti, che sono: la **Tripolitania** propriamente detta, la **Sirtica** e la **Cirenaica** (ved. l'annessa cartina fig. 35).

La **Cirenaica** che gli Arabi chiamano **Barca**, sporge in mare quasi come una penisola, fra la Grande Sirti ed il Golfo di Bomba. È tutta un altipiano di forma pressochè ovale, limitato verso il mare da una zona montuosa chiamata *Gebel-Achdar* (Montagna verde).

A mezzogiorno di tutta la costiera libica si estende una zona desertica che da occidente verso oriente prende i nomi di *Hammada-el-Homra,* di *Deserto Sirtico,* di *Deserto di Barca,* ec., sparsa però di fertili òasi, quali quelle di **Giofra**, di **Augila**, **Giarabub**, ec.

La parte più interna della Libia è il **Fezzan**, vasto al-

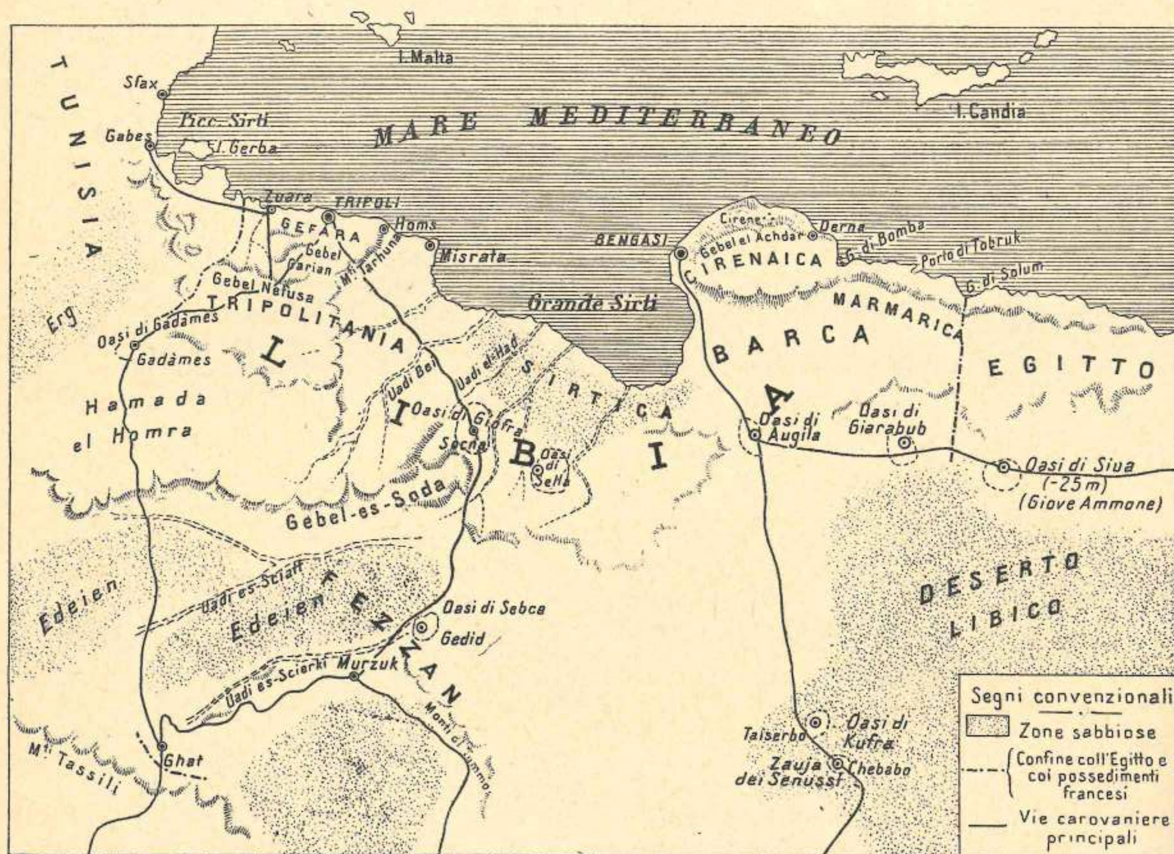


Fig. 35.

La **Tripolitania**, dal confine con la Tunisia va fino alla costa occidentale della *Grande Sirti,* e si compone di una striscia litoranea con parecchie òasi; di una pianura in grande parte desertica; di un altipiano la cui cintura verso la detta pianura prende in generale il nome di *Gebel* e presenta un aspetto scosceso e rotto dal letto degli *uadi* (torrenti).

La **Sirtica** comprende la parte di Libia che dalla costa della Grande Sirti si estende verso il mezzogiorno, quasi tutta deserta, sicchè può dirsi che invece di unire, separi la Tripolitania dalla Cirenaica.

tipiano dove si alternano spazi di deserto con floride òasi. Ad oriente del Fezzan è l'òasi importantissima di **Cufra**.

Il **clima** nell'interno della Libia è soggetto all'influenza di quello del Sahara, ma sul litorale tale influenza è mitigata da quella esercitata dal mare, per il che nella Tripolitania e nella Cirenaica si ha un clima marittimo che sotto certi aspetti si avvicina a quello della Sicilia.

Ordinamento politico e popolazione. — La Libia corrisponde all' antico Stato barbaresco, chiamato Tripolitania, che comprendeva anche la Cirenaica. Su questo Stato l' Impero Ottomano aveva una sovranità nominale, ma nel 1835 quel governo con la sua ben nota perfidia se ne impadroniva e sfruttava e vessava in tutti i modi la popolazione. Anche gli Italiani che vi si erano stabiliti o vi si recavano per ragioni di commercio, erano angariati, imprigionati e perfino assassinati per opera delle autorità turche, senza che i reclami, le proteste del nostro governo a quello turco venissero mai soddisfatte.



FIG. 36. - Tripoli vista dal porto.

L' Italia non poteva restare passiva dinanzi alle provocazioni turche, ai danni cagionati ai nostri connazionali dai turchi, propriamente in quelle terre che furono dominio degli antichi Romani, i quali vi apportarono la civiltà.

Perciò sul finire del 1911 il nostro Governo si decise ad intervenire energicamente, e per virtù concorde del popolo e per lo splendido valore del nostro esercito e della nostra marina da guerra conquistava la Libia, sostituendo alla barbarie turca, la civiltà, il progresso e il benessere della popolazione oppressa.

Sebbene i confini della Libia non sieno determinati, si ritiene però che approssimativamente il territorio abbia una **superficie** superiore ad un milione di km^2 e sia abitata da circa un milione di uomini, in grandissima maggioranza *Berberi* ed *Arabi* misti con *Negri* del Sudàn ed *Ebrei*. Gli Europei sono pochi, ma dopo la conquista vi sono accorsi numerosi gli Italiani.

Ricchezze naturali. — Le risorse agricole della Libia variano da paese a paese. Nella Tripolitania i territori veramente fertili si trovano nelle òasi lungo il litorale e in quelle dell' interno. Nella Cirenaica, invece, è fertile la maggior parte del territorio.

I principali prodotti agricoli odierni sono: *orzo, dura, olive, datteri, frutta* svariata, *tabacco,* ec. Un importante prodotto è lo *sparto* (graminacea a foglie filiformi resistentissime lunghe un metro) che si esporta in grande quantità per farne cordami, stuoie, pasta da carta, ec. L' allevamento delle *pecore,* dei *bovini* e dei *cammelli* è molto esteso.

Le **vie di comunicazione** della Libia sono costituite nella quasi totalità dalle tracce secolari degli itinerari battuti dalle carovane. Principalmente da Tripoli e da Bengasi muovono le più importanti vie carovaniere dirette all'interno, le quali passando per le òasi vanno fino al Sudàn, impiegando circa tre mesi e talvolta anche più. Dopo l'occupazione italiana si è cominciata la costruzione di *ferrovie* che da Tripoli vanno ai paesi della costa e verso quelli dell'interno.



Fig. 37. - Òasi della *Menscia*.

Città ed òasi principali. — Tripoli (50,000) è capitale della Libia, dove risiede il nostro *Governatore generale*. La città vista dal mare è pittoresca (fig. 36), ma nell'interno è in grande parte antica, con viuzze strette e casette meschine. Ora si fanno grandi lavori per migliorarla ed ampliarla. Bella è l'òasi detta la *Menscia,* che da mezzodì ad oriente avvolge la città, spingendosi al di là di *Tagiura*.

La Menscia si può immaginarla come una selva di alte palme dattilifere (fig. 37), al riparo della cui ombra vegetano *cereali,* campi di *patate,* di *ortaglie,* alberi da frutta, quali l'*olivo,* l'*arancio,* il *carrubbo,* ec. Intersecata da parecchie strade, l'òasi tripolina è ripartita in numerose parcelle cinte da siepi di *fichi d'India,* di *bianco spino* o da muretti d'argilla, e contengono quasi tutte una casetta e un pozzo.

A mezzogiorno della Menscia, l'aspetto del suolo cambia d'aspetto, perchè alla rigogliosa vegetazione subentra la pianura lievemente ondulata, nuda ed incolta che, sebbene non sia ancora il deserto, vi assomiglia assai nella stagione estiva; ma all'epoca delle piogge si copre di una vegetazione erbacea, e nel fondo dei valloncelli vi si coltiva l'orzo.

Ad occidente di Tripoli la località più importante lungo la costa è **Zuara;** ad oriente sono **Homs** e **Misrata** città in mezzo a bellissime òasi. Nell'interno, in mezzo al deserto, sono importanti le òasi di **Gadamès** presso il confine tunisino, del **Fezzan,** ed altre ricche e popolose.

Nella Cirenaica **Bengasi** (15,000) è il capoluogo della regione (fig. 38), con un piccolo porto in cattive condizioni, che però si va migliorando con nuovi lavori. Attorno alla città il suolo, in generale è arido, ma dove trovasi acqua la vegetazione è splendida. — **Derna** (8000) è una piccola e graziosa città sulla costa, dal clima mite. In grazia di vicine e ricche sorgenti d'acqua, ha un territorio intorno fertilissimo ed un clima delizioso, che fanno di Derna il soggiorno più bello di tutta la Libia. Lungo la costa della Marmarica la località più importante è **Tobruck,** piccolo villaggio presso l'insenatura omonima che forma uno dei migliori porti naturali del Mediterraneo orientale.



Fig. 38. - Una via di Bengasi.

A mezzogiorno dell'altipiano della Cirenaica si trovano le popolose e ricche òasi di palme di **Augila,** di **Gia-**

rabub, e in mezzo al Deserto Libico le òasi di **Cufra**, possedute dal Gran Senusso, che godono di un clima saluberrimo e contengono milioni di bellissime palme.

EGITTO.

Generalità. — L'Egitto comprende tutto il territorio percorso dal *Nilo,* da Uadi-Halfa al Mediterraneo.

Ad oriente i confini dell'Egitto sono segnati dal *Mar Rosso* e dall'estremità orientale della *Penisola del Sinai;* ad occidente da una linea convenzionale attraverso al *Deserto Libico,* che lo separa dalla *Libia italiana.* L'Egitto si divide ancora in **Alto Egitto** da Uadi-Halfa al Cairo, formato dalle due zone desertiche fra cui scorre il *Nilo,* e in **Basso Egitto** dal Cairo al mare, formato dal delta del *Nilo.*

Ordinamento politico. — L'Egitto è governato da un *Vicerè,* chiamato *Kedivè,* ma lo Stato è posto sotto l'alta sovranità della Turchia, alla quale paga un annuo tributo. Però dal 1882 la sovranità del Kedivè è divenuta quasi nominale, avendo l'Inghilterra con la forza imposto la sua occupazione militare del paese ed esteso la sua influenza politica e commerciale su quasi tutto il bacino del *Nilo.*

Superficie e popolazione. — L'Egitto sarebbe tutto un deserto senza le benefiche inondazioni del *Nilo,* poichè le piogge sono scarsissime. Ecco perchè fino dai tempi più antichi si disse che l'Egitto è un *dono del Nilo.*

La **superficie** dell'Egitto è di circa 995,000 km^2; ma in gran parte si compone di terre desertiche inabitabili percorse da pastori nomadi; le terre abitate e coltivate sono lungo l'angusta valle del *Nilo,* ma principalmente nel suo delta, e misurano poco più di 34,000 km^2.

La **popolazione** è di 11,300,000 di *ab,* dei quali soltanto 155,000 sono *Europei.* Gli *Italiani* si calcolano a circa 35,000.

Discendenti diretti degli antichi Egiziani sono i *Fellahs* e i *Copti* appartenenti alla razza *bianca* (famiglia *camitica.* I moderni Egiziani sono in parte *Arabi,* e formano l'elemento dominante nel paese; sono discendenti dagli Arabi i *Beduini* che abitano nel deserto. La grande maggioranza della popolazione è però costituita dai *Fellahs* (contadini egiziani), i quali hanno abbracciato l'islamismo sotto l'influenza araba; essi menano vita misera per le oppressioni dei padroni e del fisco. Gli altri elementi sono dati dai *Turchi,* dagli *Israeliti,* dai *Negri,* ec. La religione generalmente professata è l'*Islamismo;* solamente i *Copti* sono cristiani.



FIG. 39. - Porto Said nel Mediterraneo, all'imbocco del Canale di Suez.

Prodotti naturali e commercio. — Il Basso Egitto è un paese agricolo per eccellenza, e in grazia della irrigazione del *Nilo,* produce *frumento, orzo, granturco, dura, tabacco;* ma la principale produzione agricola è però quella del *cotone,* che ha preso un grande sviluppo insieme a

quella della *canna da zucchero.* I *datteri* abbondano nell'Alto Egitto. I prodotti animali, stante la povertà dei foraggi, sono scarsi: i *buoi* sono scarsi, numerose però le *pecore,* buoni ma pochi i *cavalli,* molti ed eccellenti i *cammelli* e gli *asini.*

Le **industrie** sono poche, ma per opera degli Inglesi hanno preso un certo sviluppo quelle della filatura e tessitura del *cotone* e della fabbricazione dello *zucchero* e delle *sigarette.*

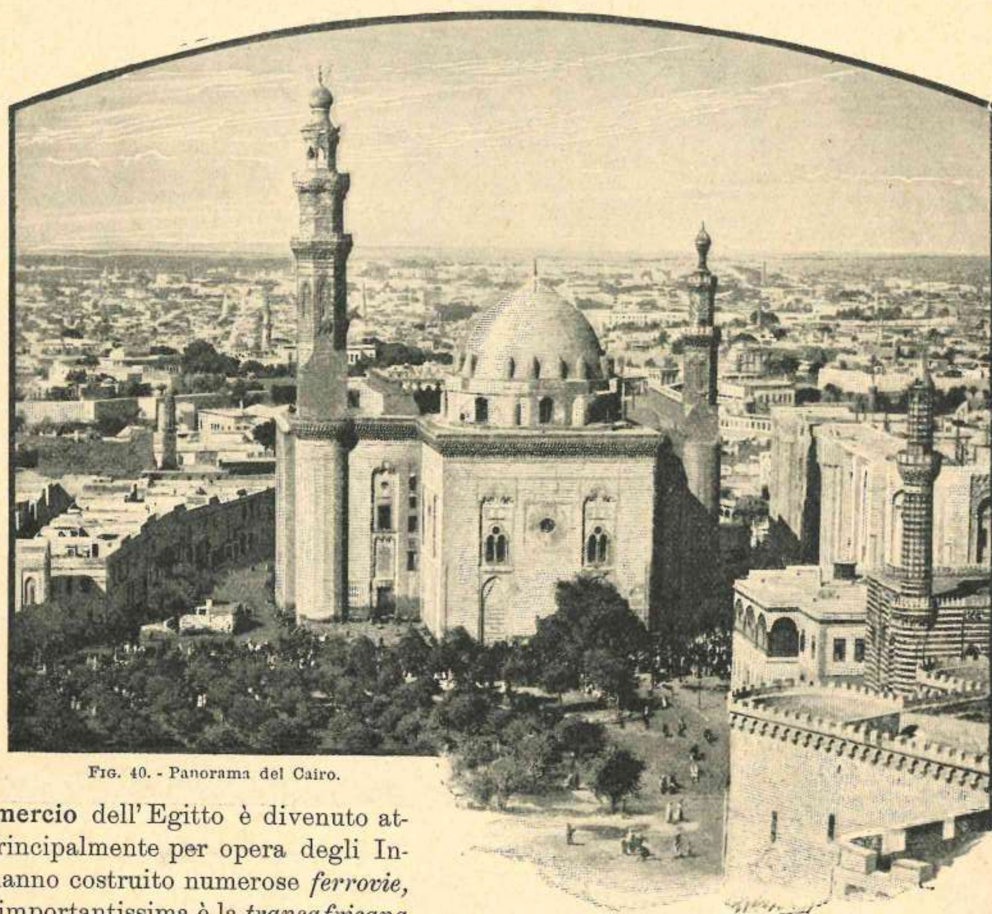


Fig. 40. - Panorama del Cairo.

Il **commercio** dell'Egitto è divenuto attivissimo principalmente per opera degli Inglesi che hanno costruito numerose *ferrovie,* fra le quali importantissima è la *transafricana* che parte dal Cairo e dopo di aver traversato tutto l'Egitto penetra nel Sudàn.

L'**esportazione** principale è quello del *cotone,* poi dello *zucchero,* delle *sigarette,* ec.; le **importazioni** maggiori sono: *carbon fossile, petrolio, caffè, metalli, macchine,* ec. L'Italia vi importa *stoffe di cotone e di seta, derrate alimentari, mobili,* ec.

Il Canale di Suez. — L'Egitto ha sempre avuto una grande importanza fino dai tempi più remoti, ma attualmente ha acquistato un valore grandissimo dal *Canale di Suez* (fig. 39), opera gigantesca dei nostri tempi, sebbene l'idea sia delle più antiche, e realizzata dal francese Ferdinando De Lesseps. L'apertura del canale ha fatto sì che una parte importantissima del commercio mondiale si dirige verso di esso, perchè abbrevia sensibilmente la distanza fra l'Europa, l'India e l'Australia. Basti accennare che la rotta da Genova a Bombay si è accorciata di circa 3000 *km.*

Città principali. — **Cairo** (660,000), posta al vertice del delta del *Nilo,* è la capitale dell'Egitto e la città più popolata dell'Africa (fig. 40), nonchè il centro degli studi mussulmani. Per il suo clima costante, caldo e asciutto, è divenuta una delle più ricercate stazioni invernali, specialmente per i ricchi europei. Non lungi dal Cairo, sulla pianura di Gizeh, sorge il gruppo più imponente delle piramidi egiziane (fig. 41), fra le quali quella di Cheops è veramente colossale ed alta 138 *m.* Queste immense moli costarono diecine di anni di dure fatiche e vessazioni al popolo intero, e non servirono che come tombe di re. — **Alessandria** (335,000) è la principale città marittima e

commerciale. Per aspetto e in parte per la popolazione può considerarsi città europea. — **Porto Said** (42,000), città e porto fondati dalla Compagnia del Canale di Suez all'imbocco di detto Canale. — **Suez** (17,000) è una città moderna, alla quale il traffico del Canale assicura un grande avvenire.



FIG. 41. - Egitto. — Le piramidi di Gizeh.

IL SUDAN E LA SUA ZONA COSTIERA.

Generalità. — In seguito alle conquiste ed alle colonizzazioni fatte dagli Europei nel Sudàn, questa vasta regione e la sua zona costiera sull'Atlantico è quasi completamente ripartita fra la *Francia*, l'*Inghilterra* e la *Germania*. Vi esiste un solo stato indipendente ch'è la piccola *Repubblica di Liberia*.

Il Sudan nella parte settentrionale è una regione subdesertica, e perciò la vegetazione si riduce alle alte *erbe*, agli *alberi spinosi*, all'*acacia da gomma*, ec.; dove predomina la steppa si allevano i *cammelli*, i *cavalli* e i *montoni*. Numerosi sono gli animali selvaggi e quelli feroci, quali l'*elefante*, la *giraffa*, la *zebra*, l'*antilope*, lo *struzzo*, l'*ippopotamo*, il *leone*, il *leopardo*, ec. Invece nella parte meridionale e sulla zona costiera, dal clima caldo e umido, vegetano dense foreste e il suolo si presta alle varie coltivazioni tropicali, in ispecie a quella del *cotone*.

La **superficie** di questa immensa regione è eguale alla metà circa di quella dell'Europa; il numero degli **abitanti** e il loro modo di vivere è assai differente da paese a paese e ne riflette la condizione geografica. L'interno è abitato in grandissima parte da *Negri* sedentari, ma a misura che si procede verso il N. si passa alla zona delle steppe e del deserto, ove i *Negri* sono mescolati agli *Arabi* nomadi, ai *Berberi*, ai *Nubiani* e agli *Europei*.

Possedimenti francesi. — I possedimenti francesi occupano parte della zona costiera, del Sudan occidentale e del Sudan centrale, e si uniscono direttamente agli altri vasti dominî della Francia nell'Africa settentrionale, così da formare con essi uno dei più grandiosi imperi coloniali del Mondo.

Questi possedimenti si compongono di varie colonie, denominate rispettivamente: **Senegal**; **Guinea francese**; **Costa dell'avorio**; **Dahomey**; **Alto Senegal** e **Niger**; **Territorio militare del lago Ciad**. Daremo un cenno dei più importanti.

Il **Senegal**, la più antica colonia francese, ha una superficie di quasi 400,000 *km²* ed è abitato da circa 24,000 *Negri*. Le produzioni principali sono l'*olio di arachido*, la *gomma* e il *caucciù*. Il centro principale, sede del governo, è **Saint-Louis** (25,000), città a 16 *km* dalla foce del *Niger*, unita da una ferrovia al porto di **Dakar** (25,000) che serve all'esportazione.

La **Guinea** è un territorio di circa 275,000 *km²* dal clima caldo e umido che rende la vegetazione assai rigogliosa (fig. 42). Vaste estensioni di terreno sono coperte di foreste ricche di *legni preziosi* e di *caucciù*. Le coste malsane sono poco popolate, ma l'interno, che si eleva fino a 1000 *m* e più, è sano e fitto di villaggi abitati da *Negri*, i quali complessivamente si calcolano 1,500,000.

I porti più frequentati sono **Konakry** e **Kotonu**, scali d'esportazione dei ricchi prodotti del *caucciù* e dei *semi* ed *olii di palme*.

L'**Alto Senegal e Niger** è un territorio vastissimo che comprende il paese irrigato dall'alto *Senegal* e quello irrigato dal corso superiore e medio del *Niger*. Si calcola che abbia in totale una superficie di 1,000,000 di *km²* popolati da 5,000,000 di *ab*.

Il territorio a sinistra del *Niger* risente l'influenza

del Sahara, ed ha perciò clima caldissimo e secco che rende il suolo arido e spopolato. Invece il territorio sulla destra del detto fiume, essendo sufficientemente inaffiato da piogge, forma la parte più popolata da *Negri,* i quali coltivano il *granturco,* il *riso,* il *miglio,* e sono anche allevatori di *bestiame.*



FIG. 42. - Paesaggio della Guinea Meridionale. (Gli alberi più grandi sono *baobab*).

I capi indigeni di questo territorio sono stati deposti dai Francesi, i quali nelle località più importanti hanno stabilite delle guarnigioni, fra cui primeggia **Tombuttu,** a 16 *km* dal fiume *Niger,* centro commerciale dove fanno capo le vie carovaniere del deserto.

Possedimenti britannici. — I possedimenti britannici sono meno vasti di quelli francesi e non formano come questi un tutto continuo, ma territori separati gli uni dagli altri da colonie di altre potenze; però hanno anche essi molta importanza per la ricchezza dei loro prodotti. Nella zona costiera e nel Sudan Centrale sono le seguenti colonie: **Sierra Leona, Gambia, Costa d'Oro, Nigeria;** nel Sudan orientale è il **Sudan anglo-egiziano.**

La **Sierra Leona** ha una superficie di circa 80,000 km^2 con una popolazione di 1,330,000 *ab;* la **Gambia,** consistente nell'estuario del fiume omonimo, ha una superficie di circa 10,000 km^2 con 160,000 *ab* quasi tutti *Negri.* I prodotti di queste due colonie sono l'*olio di palma,* le *noci di cola,* i *pistacchi,* ec.

La **Costa d'Oro** estende il suo dominio nell'antico Regno degli *Ascianti,* della superficie di circa 310,000 km^2 con 1,700,000 *Negri.* Vi è diffusa la coltura del *caffè,* del *cacao,* del *cotone,* e vi si cava la *polvere d'oro.*

La **Nigeria** è un ricco territorio di circa 865,000 km^2 formato dal bacino inferiore del *Niger* e dal suo influente *Benuè,* i quali fiumi, essendo navigabili, formano un eccellente via di penetrazione verso il *Lago Ciad.* La Nigeria è in parte pianeggiante e in parte montuosa o collinosa e vi vegetano estesissime *foreste vergini.* La popolazione *negra* è fittissima e vive in grossi villaggi in mezzo a terreni coltivati a *granturco,* a *manioca* e a *riso.* Nel delta del *Niger* si coltiva anche la *canna da zucchero,* il *cacao* e il *cotone.* Abbastanza praticato è l'allevamento dei *cammelli,* dei *bovini* e delle *pecore.*

Il **Sudan anglo-egiziano,** corrisponde al Sudàn orientale ed è attraversato dal corso molto sinuoso del *Nilo.* Questa regione, calcolata di circa 2,500,000 km^2, fu perduta dall'Egitto nel 1881 per l'insurrezione contro il suo mal governo, provocata da un fanatico mussulmano che dicevasi inviato da Dio (*Mahdi*). Però nel 1898 venne riconquistata dagli Inglesi e sottoposta al loro protettorato con la denominazione di **Sudan Anglo-Egiziano.**

La popolazione di così vasto territorio attualmente è scarsa assai, circa 2,400,000 *ab,* mentre prima dell'insurrezione mahdista sembra che fosse di 8 milioni; essa si compone di elementi misti, fra i quali sono in maggior numero gli *Arabi* e i *Negri.*

Nella regione predominando il deserto, la vegetazione si riduce alle *steppe* e alle *òasi,* dove si addensano gli abitanti e dove si dedicano all'allevamento dei *cammelli,* dei *bovini,* dei *cavalli,* dei *montoni.* Però sotto l'energica e illuminata amministrazione inglese, la regione va divenendo agricola e la parte settentrionale irrigata dal *Nilo* produce la *dura,* mentre la parte meridionale, dal clima caldo e umido, si presta alle coltivazioni tropicali, in ispecie a quella del *cotone.*

Le altre produzioni principali consistono nelle *penne di struzzo,* nell'*avorio* e nella *gomma,* che vengon trasportate, per mezzo di carovane, nei mercati di **Cartum,** capoluogo della regione, di **Berbera** e di **Dongola.** Ora gli Inglesi hanno reso agevoli e rapide le comunicazioni mediante la ferrovia che dal **Cairo,** traversando tutto il Sudàn, giunge fino a 300 *km* dal *Lago Alberto,* ed è la prima parte della grandiosa linea *transafricana* che attraverserà nella sua lunghezza il continente fino alla città del **Capo.**

Possedimenti germanici. — La Germania possiede due colonie, il **Camerun** e il **Togo,** che sboccano sul Golfo di Guinea e si addentrano nell'interno del Sudan, fra quelle francesi e inglesi. Esse sono meno importanti di queste, ma in avvenire, poichè le ricchezze naturali non mancano, potranno avere un grande sviluppo.

Il **Camerun**, così chiamato dal monte vulcanico dello stesso nome, dalla costa si addentra fino al *Lago Ciad* e per mezzo di due striscie di territorio, concesse dalla Francia nel 1912 attraverso i suoi possedimenti, comunica anche col Congo. Questa colonia ha una superficie di circa 730,000 *km*² con 4,000,000 di *ab;* per la sua situazione prossima all'equatore ha clima caldissimo e piogge copiose. Foreste di *palme, banani, legni preziosi,* ed *alberi da caucciù,* coprono vaste estensioni di terreno, specie verso la costa, dove si coltiva anche il *cacao;* l'interno è assai fertile e popolato.

Il **Togo** è un territorio montuoso e collinoso della superficie di circa 90,000 *km*² e 1,500,000 *ab.* Oltre ai prodotti del Camerun fornisce anche prodotti agricoli europei, e siccome il suo clima è fra i meno malsani della Guinea è paese piuttosto popolato.

Repubblica di Liberia. — Questo piccolo stato repubblicano della Guinea fu fondato da una Società americana antischiavistica per raccogliervi i Negri liberati dalla schiavitù negli Stati Uniti.

Il territorio ha una superficie di 90,000 *km*² e conta circa 1,500,000 *ab,* dei quali solo 10,000 sono discendenti dagli antichi schiavi venutivi dall'America; la maggioranza si compone di *Negri* indigeni che non si sono affatto fusi coi primi e sono i soli a lavorare.

Le principali produzioni del territorio sono il *caffè,* il *caucciù,* e l'*olio di palma,* ma il commercio di questi prodotti non è molto attivo.

La capitale della Repubblica è **Monrovia** (8000), così chiamata in onore di Monroe, uno dei presidenti degli Stati Uniti d'America. È una specie di grande villaggio, dove risiedono gli Europei che vi esercitano il commercio.

AFRICA CENTRALE.

Generalità. — L'Africa centrale, formata in gran parte dall'immenso territorio irrigato dal fiume *Congo* e dai suoi poderosi influenti, comprende vastissimi possedimenti della Francia riuniti sotto il nome di **Africa equatoriale francese** ed un grande possedimento del Belgio, chiamato **Congo Belga.**

Africa equatoriale francese. — Questo dominio della Francia comprende il territorio situato sulla destra del corso inferiore del *Congo* e del suo poderoso affluente l'*Ubanghi,* ma si estende verso N. fino a congiungersi coi possedimenti francesi del Sudan centrale, attorno al Lago Ciad. Perciò è vastissimo e la sua superficie si calcola di 1,770,000 *km*².

L'interno è coperto da vaste *foreste vergini* che dànno i più ricchi prodotti, fra i quali il *caucciù,* l'*ebano,* la *noce di cola,* la *gomma,* l'*olio di palma.* Vi si pratica la caccia all'*elefante.*

La popolazione, composta quasi tutta di *Negri,* si calcola di circa 4,000,000 di *ab* e vive in villaggi formati di capanne, per lo più lungo i fiumi. Il capoluogo della colonia è la piccola città di **Brazzaville** sulla riva destra



Pietro Savorgnan di Brazzà,

rinomato viaggiatore italiano, dal 1875 al 1880 esplorò la regione a Nord-Ovest del fiume *Congo,* che poi fu chiamata *Congo francese,* di cui il Savorgnan può dirsi il fondatore.

del *Congo,* così chiamata in onore dell'italiano Savorgnan di Brazzà, il quale esplorò e conquistò quel territorio nell'interesse della Francia. Il porto di esportazione è **Libreville** nel Golfo di Guinea.

Congo Belga. — Il Congo Belga è attraversato per intiero dal grande fiume, ma incastrato fra possedimenti di altre potenze, non ha che un limitato sbocco sull'Oceano. La fondazione di questa grande colonia si può dire che sia una gloria dell'illustre esploratore Stanley ed anche del defunto Re del Belgio, Leopoldo II, il quale ne aiutò e protesse l'esplorazione. Dopo varie vicende l'immenso territorio nel 1908 fu organizzato come colonia del governo belga che lo amministra per mezzo di un *Governatore generale* e di vari *Commissari generali* che hanno ampia autorità sugli indigeni.

La **superficie** del Congo Belga si calcola di quasi 2,400,000 *km*²; la **popolazione** di circa 20,000,000 di *ab Negri,* che l'amministrazione della colonia sfrutta sottoponendoli ai più faticosi

lavori (fig. 43). Nelle foreste vivono alcune *tribù nane* che si cibano esclusivamente di caccia. Vi sono per ragioni di commercio o d'impiego circa



Stanley,

famoso viaggiatore americano, esplorò il grande bacino del Congo dal 1874 al 1877.

3000 Europei, e fra questi qualche centinaio di Italiani.

La regione del Congo, attraversata dall'equatore, ha un **clima** caldo e umidissimo, per il che, mentre il suolo si presta allo sviluppo di una rigogliosa vegetazione, difficilmente gli Europei vi si possono acclimatare. Essi non possono soggiornarvi a lungo senza incontrare gravissime malattie.

Immense foreste vergini coprono gran parte del territorio, dalle quali si traggono i maggiori e più ricchi **prodotti,** come *caucciù, seme* e *olio di palma, gomma* e *coppale,* nonchè *avorio,* ottenuto dalla caccia agli elefanti. Altri prodotti vegetali che rendono fruttifero il Congo sono il *caffè* e il *tabacco,* la cui coltivazione si va sempre più estendendo.

Nè mancano i prodotti minerari: il Catanga, che rappresenta il distretto minerario per eccellenza, abbonda di *ferro* e di *rame,* e vi sono filoni di *stagno,* d'*oro* e di *platino.*

Le principali **comunicazioni** del Congo sono fornite dal grande fiume e dai suoi poderosi affluenti. Il fiume *Congo* è navigabile nel corso medio e superiore, non in quello inferiore, perchè le molte rapide impediscono la navigazione: per ovviare a questo inconveniente fu costruita una ferrovia lunga circa 400 *km,* che dal porto di **Matadi,** sull'estuario del fiume, va alla stazione di **Léopoldville,** situata superiormente alle rapide, dove il *Congo* diviene navigabile, come pure i suoi influenti, anche per grossi piroscafi. Inoltre la grande *ferrovia transafricana* è penetrata già nel Catanga e dovrà raggiungere il Nilo attraversando la parte orientale del Congo Belga.

Città principali. — **Boma,** sede del Governo locale, situata sull'estuario del Congo. — **Banana** allo sbocco del fiume nell'Oceano è il porto marittimo per l'esportazione dei ricchi prodotti del paese in Europa. — **Léopoldville,** bella e grande città, capolinea della navigazione fluviale, è il centro più importante della Colonia ed ha un porto animatissimo, dirimpetto a quello francese di Brazzaville.

AFRICA ORIENTALE.

Generalità. — Nell'Africa Orientale sono venute a contatto le popolazioni principali che abitano il continente, mescolandosi fra loro e dando luogo ad una grande varietà di tipi e di costumi che fa riscontro alla estrema varietà nell'aspetto del paese formato in gran parte da vasti ed elevati altipiani. In essa trovasi il solo grande Stato indipendente dell'Africa: l'**Impero Etiopico;** tutto il rimanente è diviso fra **Possedimenti italiani, Possedimenti britannici, Possedimenti francesi** e **Possedimenti germanici.**

IMPERO ETIOPICO.

Generalità. — L'Impero Etiopico occupa la maggior parte dell'elevato altipiano etiopico e parte dell'altipiano somalo. L'antico nome di **Etiopia** dato al paese deriva dal greco *etiope* che significa nero e gli venne dato pel colore bronzino dei suoi abitanti. Soltanto nel VII secolo di C. gli Arabi mussulmani, per differenza di religione divenuti nemici degli Etiopi, li chiamarono per dispregio *abesc,* che significa « mescolanza di gente diversa, » appellativo da cui venne poi il nome di **Abissini** e di **Abissinia** dato alla regione.

L'Etiopia, come oggi è costituita, in nessun punto giunge al mare. I paesi coi quali confina sono: l'*Eritrea* a N. e a NE.; il *Sudàn Anglo-Egiziano* ad O.; la *Somàlia* a SE.; l'*Africa Orientale Britannica* a S. Ma questi confini non sono tutti ben determinati, e quindi riesce difficile la valutazione della **superficie** dell'attuale Impero Etiopico che si calcola di circa 1,150,000 km^2.

La **popolazione** approssimativamente si calcola di 8 milioni di *ab* e perciò è assai scarsa in rapporto all'immensa superficie. Essa è anche assai varia, perchè oltre alla gente venuta dall'Arabia, che si fuse con quella degli antichi Etiopi, pure di razza bianca, l'Etiopia è abitata da popolazioni miste di *Negri* e di *Galla,* musulmani fanatici. Gli *Etiopi* però col loro carattere guerriero, favoriti dalle condizioni naturali del paese, hanno saputo mantenere inalterati la loro religione cristiano-copta, la loro lingua e l'indipendenza del paese.

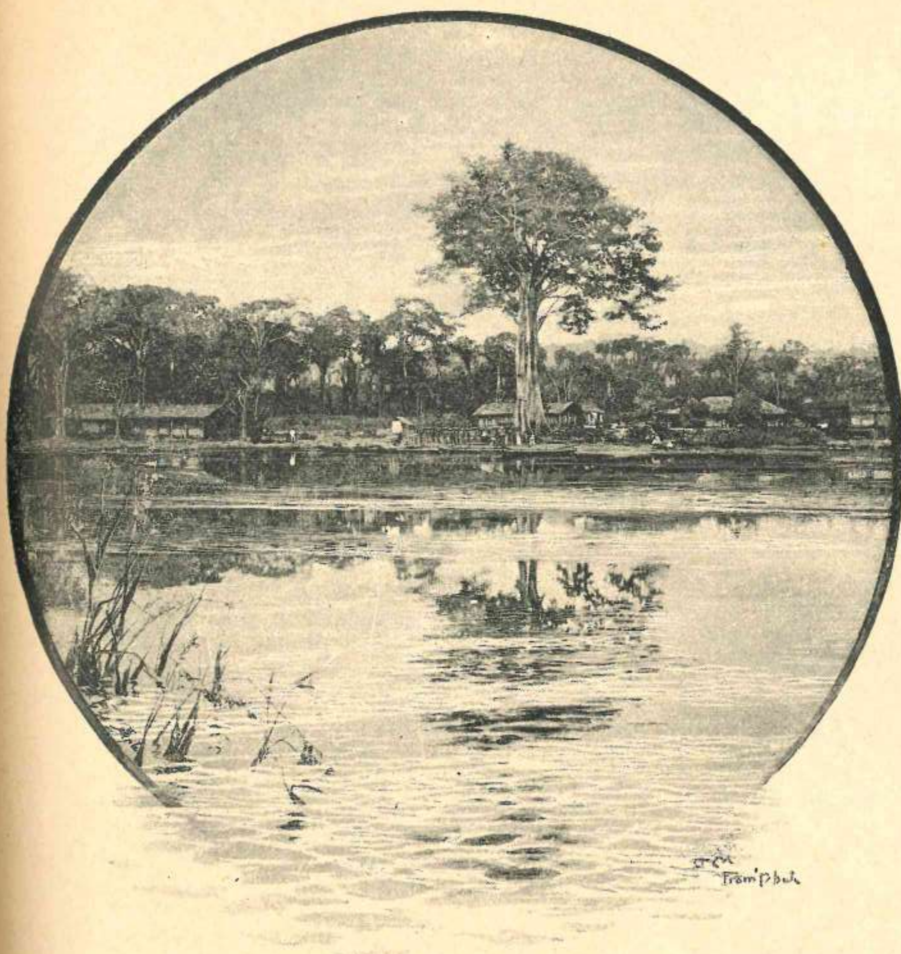


FIG. 43. - Villaggio del Congo.

Clima e produzioni naturali. — Nell'Altipiano Etiopico il **clima** varia a seconda dell'altitudine: nelle regioni più basse si ha un caldo umido e malsano; in quelle di media altezza si ha un clima temperato e sano, quasi come nella media Italia; nelle regioni più elevate il clima è freddo e le nevi vi sono frequenti.

La **produzione vegetale** nelle zone più basse è caratterizzata da una vegetazione lussureggiante di foreste di *bambù,* di *sicomori,* di *baobab* giganteschi; nelle zone di media altezza, che sono le più popolate e fertili, è caratterizzata dall'*ulivo* e dalla *vite* allo stato selvatico, dal *caffè* nelle pendici del Caffa da cui si ritiene originario, dalla coltivazione della *dura,* del *frumento* e dei *legumi;* nelle zone più elevate, dove non sono possibili le colture, si distendono *pascoli* immensi, simili a quelli alpini.

La **produzione animale** abbonda: *cavalli* piccoli, ma forti e belli; *muletti,* preziosi pei trasporti; *bovini,* fra i quali il *bue sanga,* famoso per le sue enormi corna; gli *ovini* numerosissimi. Sono non pochi gli animali feroci, tanto che gli accampamenti notturni devono circondarsi di siepi di acute spine (*zeribe*), per garantirsi dagli assalti delle *jene,* dei *leoni* e degli *elefanti;* i *coccodrilli* sono numerosi nei fiumi e nei laghi. Negli altipiani vivono pure molti animali selvaggi, quali le *zebre,* le *gazzelle,* le *antilopi,* ec.

La **produzione mineraria** finora è scarsa, sebbene si ritenga che il sottosuolo racchiuda in abbondanza *ferro* ed altri metalli; l'*oro* si trova nell'Uallagà, provincia galla, e nell'Hamasen.

Industria e commercio. — Non si può parlare d'**industria** in Etiopia, perchè manca del tutto, sebbene vi potrebbero fiorire le industrie derivate dai prodotti tropicali, quali il *caffè,* il *cotone,* ec., nonchè quelle che derivano dall'allevamento in grande scala del *bestiame.* Ma l'indole degli abitanti più guerrieri che agricoltori, la deficienza delle comunicazioni e le frequenti guerre intestine fanno sì che resti paralizzata qualsiasi iniziativa industriale.

Per le ragioni anzidette il **commercio** si riduce a poca cosa: quello di **esportazione** consiste specialmente in *caffè, pelli gregge, avorio, cera, muschio, polvere d'oro,* ec.; quello d'**importazione** in *cotonate, seterie, tabacco, liquori,* ec.

Ordinamento politico. — La conformazione del paese, la costituzione sociale e politica, le continue guerre civili e di conquista hanno in passato impedito all'Etiopia di formare una individualità politica ben definita: essa era costituita da un agglomerato di regni e di province, quali il Tigrè, il Goggiam, lo Scioa, l'Harrar, il Galla, ec. Però dal 1889 Menelich II, re dello Scioa, con un'abilissima politica e con le armi, riuscì a riunire sotto la sua sovranità i diversi regni e province dell'Etiopia, i cui capi lo proclamarono *Negus Neghest* o *Imperatore.* Sotto il suo regno, l'Etiopia, pur conservando un ordinamento politico paragonabile a quello feudale che vigeva nel medio evo in Europa, forma una forte unità nazionale, fiera della propria indipendenza, ma che però sulla via della civiltà ha fatto pochi progressi. Attualmente Menelich II è colpito da paralisi e perciò impotente a governare; per il che si è dovuto istituire una *Reggenza,* ed è difficile prognosticare quale sarà l'avvenire politico dell'Etiopia.

Città principali. — **Adua** (5000), capitale del Tigrè, è città commerciale dove tutti i sabati si tiene un mercato importante. — **Aksum** (3000) è la città sacra e l'antica capitale dell'Etiopia. Conserva avanzi di monumenti e di obelischi che attestano la sua remota grandezza e civiltà. — **Addis Abeba,** che in lingua etiopica vuol dire *nuovo fiore,* è l'attuale capitale dell'Impero. La città è nuova e contiene molti edifizi in muratura all'europea, ma in grande parte si compone di capanne, e si ritiene che sia abitata da circa 50,000 persone, in gran parte soldati. — **Harrar** (40,000) capoluogo della provincia omonima, è città importantissima per il suo attivo commercio. Una strada ferrata congiunge l'Harrar a Gibuti sulla costa del Golfo di Aden e sarà prolungata fino ad Addis Abeba.

POSSEDIMENTI ITALIANI.

COLONIA ERITREA.

Generalità. — Nella parte settentrionale dell'Altipiano Etiopico e nella zona costiera lungo il Mar Rosso, l'Italia ha possedimenti e protettorati che vennero riuniti sotto la denominazione di **Colonia Eritrea,** i cui confini sono: ad E. il *Mar Rosso;* al N. l'*Egitto;* ad O. il *Sudàn Anglo-Egiziano;* a S. i corsi d'acqua *Mareb, Belesa* e *Muna* che la dividono dall'Impero Etiopico.

La **superficie** della Colonia Eritrea è di 118,609 km^2 dei quali 1452 appartengono alle isole. La **popolazione** complessivamente si calcola di 282,000 *ab;* invero assai poca in rapporto all'estensione, e diventa più rada sulla costa e sulla zona collinosa per la scarsezza di acqua e i forti calori.

La popolazione indigena è diversa per caratteri fisici, per linguaggio e per religione. Gli Etiopi, che hanno comune la razza e la fede cristiano-copta, abitano l'altipiano insieme ad altra gente di religione mussulmana, la quale in generale si compone di pastori nomadi che formano aggruppamenti che, dal nome dei paesi che abitano, si chiamano *Bogos, Habab, Beni Amer,* ec. Lungo la costa abitano i *Danàchili,* pure pastori nomadi, diffidenti e feroci, anch'essi mussulmani. La popolazione europea si compone di circa 3000 persone, delle quali poco più di 2000 sono italiane.

La Colonia è amministrata da un *Governatore,* di nomina reale, il quale riunisce in sè il potere civile e militare. Le truppe coloniali sono formate da soldati indigeni (*àscari*) comandati da ufficiali italiani e da alcuni pochi riparti di truppa italiana distribuita nei forti.

Produzione naturale. — La varietà di clima e di altitudine fa sì che vi sieno differenze notevolissime nella vegetazione e nei prodotti del suolo. La zona marittima, ora è resa coltivabile e vi vegeta una specie di *miglio* che serve di alimentazione agli indigeni; vi allignano anche le *acacie,* le *mimose,* le *palme,* l'*euforbie,* ed alcuni arboscelli, fra i quali quelli della *sena,* del *balsamo,* ec.

Sull'altipiano le buone condizioni di suolo e di clima si prestano alle varie coltivazioni, ma per ora sono quasi solamente gli indigeni che coltivano con metodi primitivi la *dura,* l'*orzo,* il *lino* e i *legumi* necessari alla loro alimentazione. Però da immigrati italiani si vanno sperimentando colture molto rimunerative, quali il *frumento,* il *granturco,* gli *ortaggi,* il *tabacco,* il *cotone,* il *caffè,* ec., in ispecie in quelle conche dove il terreno è maggiormente fertile. Dove poi si trovano piccole correnti d'acqua, si hanno giardini con *banani, tamarindi, agrumi* ed altre frutta.

La **produzione animale** forma la sola risorsa delle popolazioni nomadi, allevatrici soprattutto di *buoi,* di *pecore,* di *muletti,* di *cavalli* e di *dromedari* (cammelli con una sola gobba), preziosi per i trasporti. Si allevano inoltre gli *struzzi* dalle ricche penne.

La **produzione mineraria,** se si eccettua quella del *sale* che si raccoglie lungo il littorale e sull'altipiano, può dirsi quasi nulla. Vero è che recentemente si sono scoperti dei filoni d'*oro,* ma per ora si tratta di saggi di sfruttamento che si spera di rendere proficuo.

Industria e commercio. — Veramente non si può per ora parlare di **industrie** nella nostra Colonia; però è bene accennare che in Asmara è sorta l'industria della *maci-*

nazione dei cereali; in Massaua una società attende allo sfruttamento delle *saline;* nel Barca si esperimenta la coltivazione del *cotone;* in altri luoghi si fanno investigazioni minerarie, specialmente per mettere in valore i filoni d'*oro* recentemente scoperti. Nelle Isole Dahlak, per concessione governativa, si esercita da una società la pesca delle *perle* e delle *madreperle.*

Il **commercio** dell' Eritrea è di circa 28 milioni, dei quali 17 milioni rappresentano l' **esportazione** e l' **importazione** d' oltre mare, e 11 milioni quello dell' Eritrea coll' Etiopia e l' Egitto.

Le **importazioni** dall' Italia sono di circa 5 milioni e consistono in *tessuti di cotone, pietre, gessi, calce, lavori in ferro* e *in acciaio, saponi, paste alimentari, acque minerali, tessuti di canapa, di lino* e *juta, filati di cotone, olio d'oliva, mobili, macchine, carta, formaggio, vino,* ec.

Il commercio d' **esportazione** dall' Eritrea consiste in *grano, orzo, semi oleosi, cotone, gomma, pelli, avorio, madreperle, caffè, tabacco,* ec.

Se si considera che Massaua è il porto naturale di sbocco dell' Etiopia Settentrionale, il commercio della nostra Colonia è ancora bene scarso; ma è sperabile che aumenti continuando la costruzione di buone strade e meglio curando le esistenti.

Località principali. — **Massaua** (2500) è l' antico capoluogo dell' Eritrea, e sorge sopra una isoletta congiunta alla costa da una diga. — **Asmara** (10,000) sull' altipiano, a 2350 *m* sul mare, è il nuovo capoluogo della Colonia e la sede del Governatore. È una graziosa città sorta dopo l' occupazione italiana, costruita in parte all' europea, e vi si trovano quasi tutti gli agi delle nostre città. — **Assab** (1400), nella parte più meridionale della Colonia, fu il primo nostro possesso in Africa. Non ha importanza che come eventuale deposito di carbone.

Comunicazioni. — Nell' Eritrea vi sono strade carreggiabili che congiungono i principali centri. Inoltre *Massaua,* mediante una ferrovia lunga 119 *km* che per Ghinda sale sull' altipiano, è congiunta ad Asmara. Questa ardita ferrovia di montagna, che sale fino a 2330 *m,* si percorre in 7 ore in salita e 6 in discesa, cosicchè il principale porto nostro sul Mar Rosso è in rapida comunicazione coll' altipiano.

Per le altre comunicazioni vi sono strade carovaniere che servono non solamente per la Colonia, ma anche per l' Etiopia, e sono percorse da muletti o da dromedari. L' Eritrea è congiunta telegraficamente con l' Italia ed anche con Addis Abeba, la capitale dell' Etiopia. Linee regolari di navigazione congiungono Massaua e Assab ai porti dell'Arabia, dell' Egitto e dell' Italia. La Società per i servizi marittimi dello Stato Italiano esercita un servizio settimanale fra *Massaua, Assab* e *Aden,* ed uno ogni quattro settimane fra *Massaua, Napoli, Livorno* e *Genova.*

SOMALIA ITALIANA.

Generalità. — La parte orientale della Somalia, compresa fra il fiume *Giuba,* la Somalia Britannica e l' Impero Etiopico, appartiene all' Italia. I confini nell' interno vennero definitivamente fissati coll' accordo italo-etiopico del 16 maggio 1908, mediante il quale la frontiera tra la Somalia Italiana e l' Impero Etiopico si spinge fino a **Dolo,** assai più a N. delle nostre stazioni commerciali di **Bardera** e di **Lugh,** sul *Giuba.* Pertanto la superficie della Somalia Italiana si calcola che sia di circa 385,000 km^2, con una popolazione di 400,000 *ab.*

Protettorati e possedimenti italiani nella Somalia. — La Somalia Italiana comprende pure i seguenti territori lungo l' Oceano Indiano, sottoposti al suo protettorato: il **Sultanato dei Migiurtini**; il **Sultanato di Obbia**; il **Territorio del Nogal** fra i due sultanati. Questi territori sono abitati da popolazioni formate dalla fusione di *Somali* con *Arabi* e in parte con *Negri.*

Esse esercitano la pastorizia e la pesca, e perciò i prodotti consistono in *bestiame, pelli, burro, pesce disseccato, madreperla,* ec., che si esportano ad Aden, mediante piccole barche indigene, chiamate *sambuchi.*

La parte più importante del nostro dominio sulla Somalia è quella situata a Sud del Sultanato di Obbia e che va fino alla foce del *Giuba,* chiamata **Benadir.** Questo ricco territorio fu ceduto al nostro governo dal Sultano di Zanzibar, ed è importante anche per i numerosi approdi della costa. Fra questi quello di **Mogadiscio** è il principale, poi vengono quelli di **Brava, Merca, Itala.** Il governo italiano esercita direttamente il suo dominio nel Benadir per mezzo di un *Governatore Generale* civile, il quale risiede in **Mogadiscio** (10,000), capoluogo della Colonia.

Il Benadir è destinato a divenire un possesso coloniale dei più rimunerativi. Il territorio, specialmente nella vallata dell' *Uebi Scebeli* e lungo il *Giuba,* nella fertile regione chiamata *Goscia,* con una sapiente distribuzione delle acque dei fiumi può dare abbondanti prodotti di *dura, tabacco, cotone, canna da zucchero,* ec. Del cotone e del tabacco già si è iniziata la coltivazione da una società italiana e, a quanto si dice, con risultati soddisfacenti.

L' **allevamento del bestiame** è però oggi la principale ricchezza del Benadir, specie nell' interno del paese dove gli indigeni, nomadi, non attendono ad altro.

Commercio e vie di comunicazione. — Il commercio della Somalia Italiana, malgrado la mancanza di buone comunicazioni, è abbastanza attivo con l' interno e viene eseguito per mezzo di carovane, sebbene sia talvolta osta-

colato dalla ferocia degli abitanti che rende mal sicuri i trasporti. Quello esterno si esercita dai suindicati nostri porti, ma gli approdi vi sono difficili per lo spirare dei monsoni, i quali anzi, dal maggio all' ottobre, lo rendono non sempre possibile.

Il commercio d' **esportazione** consiste principalmente in *dura, burro, bovini, cammelli, asini, pesce disseccato, pelli,* ec.; l' **importazione,** in *cotonate, caffè, tabacco, zucchero, riso, datteri, petrolio,* ec.

Per le comunicazioni con l' Italia il governo ha un contratto che assicura una linea di navigazione; inoltre ha stabilito stazioni radiotelegrafiche nelle stazioni della costa per comunicare coll' Eritrea e coll' Italia.

POSSEDIMENTI FRANCESI.

Somalia francese. — La Francia sulla costa somala, a S. della nostra Colonia Eritrea, possiede un piccolo territorio della superficie di 21,000 km^2 con circa 210,000 abitanti.

Il territorio non offre risorse naturali, ma ha acquistato speciale importanza per il suo porto di **Gibuti,** che, in seguito alla costruzione della *ferrovia* che da detto porto conduce all' Harrar (ved. pag. 46), da meschino villaggio è divenuto lo scalo principale dell' Etiopia Meridionale, e perciò ha tolto ogni valore al vicino nostro porto di Assab ed a quello inglese di Zeila.

POSSEDIMENTI BRITANNICI.

Generalità. — L'Africa Orientale Britannica è costituita da paesi che si estendono a Sud dell' Impero Etiopico e della Somalia Italiana, e che dalla costa sull' Oceano Indiano si addentrano nell'Altipiano dei grandi laghi giungendo fino all'alto *Nilo.*

Questa vasta regione comprende: la **Somalia Britannica,** e i protettorati chiamati dell' **Africa Orientale Britannica,** dell' **Uganda** e dello **Zanzibar.**

Somalia Britannica. — È situata sulla costa settentrionale del Golfo di Aden, e vi si trovano i porti di **Berbera** e di **Zeila;** nell' interno il dominio inglese è in gran parte nominale e spesso turbato da ribellioni della popolazione indigena. Il territorio costiero si ritiene che abbia la superficie di circa 176,000 km^2 ed è abitato da forse 350,000 *Somali,* pastori nomadi.

Il commercio di esportazione della Somalia Britannica consiste principalmente in *bestiame, pelli, corna* e *gomma,* che con un servizio di piccoli piroscafi si trasportano ad Aden.

Protettorato dell'Africa Orientale Britannica. — Questo protettorato amministrativamente si suddivide in **Protettorato dell'Africa Orientale,** ed in **Protettorato dell' Uganda.** Nell' insieme forma una regione assai vasta, stendentesi dall' Oceano Indiano all' alto Nilo, cosicchè per mezzo di essa l' Inghilterra estende senza interruzione il suo dominio dall' Oceano Indiano al Mediterraneo. Il paese, in parte stepposo e in parte ricco di vegetazione, ha una superficie di forse 460,000 km^2, ed è abitato da una popolazione di circa 4 milioni di *Negri,* i quali esercitano l' agricoltura nelle terre che si prestano alla coltivazione dei *cereali,* della *manioca,* delle *noci di cocco,* del *caffè,* dei *banani.* Abbondantemente vi si raccolgono il *caucciù* e il *copale;* inoltre, i prodotti dell' allevamento animale e della caccia dànno luogo ad un cospicuo commercio di *pelli gregge* e d' *avorio.*

Il capoluogo del protettorato dell' Africa Orientale Britannica è **Mombasa,** situato in una isoletta presso la costa da cui parte la grande *ferrovia,* che dopo un percorso di circa 1030 *km,* fa capo a **Porto Florence** sulla riva del *Lago Vittoria.* Questa ferrovia è destinata a proseguire per la valle del Nilo e congiungersi a quella esistente che conduce fino al Cairo. Nell' Uganda, la capitale dello Stato indigeno, dove risiedono il Sultano protetto e i rappresentanti del governo britannico, è **Entebba,** situata sulla riva settentrionale del *Lago Vittoria.*

Protettorato di Zanzibar. — Il Sultanato di Zanzibar composto delle isole *Zanzibar, Pemba* ed altri minori nell' Oceano Indiano, dal 1900 riconosce il protettorato dell' Inghilterra, la quale ha lasciato al Sultano un' autorità puramente nominale.

La superficie delle isole componenti il Sultanato si calcola di 2600 km^2 con una popolazione di 250,000 *ab,* miscuglio di *Negri, Arabi, Indiani, Europei,* ec. Il capoluogo è la città di **Zanzibar** nell' isola omonima, che conta 56,000 abitanti. Il suo porto esercita il maggiore commercio di tutta l'Africa Orientale. Linee di navigazione inglesi, tedesche e francesi vi fanno regolarmente scalo.

POSSEDIMENTI GERMANICI.

Africa orientale germanica. — Il vasto altipiano a Sud dell'Africa Orientale Britannica, che si estende fra i grandi laghi e la costa dell' Oceano Indiano, è colonia germanica col nome di **Africa orientale germanica.** La sua posizione ha importanza, perchè oltre ad avere sbocco nell' Oceano Indiano, mediante i laghi equatoriali, ha facili comunicazioni con i bacini del *Nilo* e del *Congo.* Inoltre, ad eccezione della zona costiera, per clima e vegetazione si trova in eccellenti condizioni, anche per i coloni europei.

Questa regione forma la maggiore e la più produttiva colonia germanica in Africa. Ha una

superficie di circa un milione di km^2 ed una popolazione di circa 10 milioni di abitanti quasi tutti *Negri,* essendovi soltanto circa 3000 Europei.

I Tedeschi, favoriti dal clima e dal suolo fertile, con grande attività vi hanno sviluppato le culture tropicali, quali il *caffè,* la *canna da zucchero,* il *cacao,* il *tabacco,* il *caucciù,* la *china,* ec. Vi si esercita la caccia agli *elefanti* che ha molta importanza economica, essendo l'*avorio* uno dei principali articoli di commercio. Fra i prodotti minerari, i Tedeschi per l'avvenire fanno assegnamento sull'*oro,* di cui sulla riva orientale del *Lago Vittoria* hanno scoperto ricchi giacimenti.

Il capoluogo è **Dar-es-Salam** (25,000), il cui porto è il più attivo e il più vicino a Zanzibar.

AFRICA MERIDIONALE.

Generalità. — L'Africa Meridionale si protende a S. della regione del Congo e dell'Africa Orientale assottigliandosi e protendendosi in forma peninsulare fino al Capo di Buona Speranza. In generale il suo rilievo ha carattere di altipiano: infatti, vasti altipiani a conca occupano la parte centrale e sono chiusi in gran parte da catene costiere che ne formano l'orlatura.



David Livingstone,

celebre viaggiatore inglese, dal 1840 al 1849 esplorò l'Africa australe, compresa fra il Capo e il fiume Zambesi, e in seguito scoprì alcuni dei grandi laghi equatoriali.

Il dominio di questa immensa e ricca regione è diviso fra tre Stati: il **Portogallo** (*Angola* ed *Africa orientale Portoghese*), la **Germania** (*Africa Germanica del Sud-Ovest*) e l'**Inghilterra** la quale vi possiede i territori più vasti e più ricchi (*Unione Sud Africana; Rhodesia; Africa Centrale Britannica*).

Angola. — È un vasto territorio posseduto dal Portogallo, che si estende a S. del Congo e dalla costa della Guinea sale sugli altipiani dell'interno, dove si gode un clima temperato favorevole alla dimora degli Europei.

Questa colonia misura 1,270,000 km^2 ed è abitata da più di 4 milioni di *Negri.* Il suolo è fertilissimo e si presta specialmente alla coltivazione del *caffè* e della *canna da zucchero.* Nelle foreste si raccoglie abbondantemente *caucciù* e *gomma;* nel sottosuolo si trova *rame, ferro, petrolio, asfalto,* ec. **San Paolo de Loanda** (20,000) è il capoluogo della colonia, e dal suo porto si esportano all'estero principalmente *caucciù* e *gomma.*

Africa Orientale Portoghese. — Questa colonia, chiamata anche **Mozambico,** si estende a N. della Baia di Lorenzo Marques fino al Capo Delgado, ed è attraversata dallo *Zambesi.* Nell'interno si allarga fino ai confini delle colonie britannica e germanica, e perciò è paese di transito del commercio fra le dette colonie.

È una regione dal clima caldo umido che si presta alle coltivazioni tropicali, come *caffè, canna da zucchero,* ec., ma il suolo è poco utilizzato e sfruttato; *foreste vergini* lo coprono in gran parte e sono popolate da *elefanti.*

La superficie della colonia è di 760,000 km^2 con una popolazione di più di 3,000,000 di *ab,* quasi tutti *Negri.* Il capoluogo è **Mozambico** (5000), con un buon porto, ma è più importante pel commercio il porto di **Lorenzo Marques** (10,000), dove fa capo la ferrovia del Transvaal. Nel porto di **Beira** mette capo la ferrovia della Rhodesia.

Africa Germanica del Sud Ovest. — Questa colonia occupa il territorio a S. di quello portoghese di Angola: dalla costa sull'Atlantico si eleva nell'interno a più di 1000 *m* e perciò ha un clima fresco, adatto alla colonizzazione europea. Ma le piogge sono scarse e in conseguenza i fiumi sono poveri d'acqua, sicchè il suolo è *stepposo* e quindi non si presta alle varie coltivazioni.

La superficie della colonia è di 835,000 km^2 con una popolazione di appena 200,000 *ab,* i quali sono *Negri* turbolenti, spesso in ribellione contro i Tedeschi loro dominatori.

Stante la radezza della popolazione, la siccità e lo scarso rendimento delle ricchezze minerali del suolo, questa colonia è pochissimo produttiva.

Il capoluogo e la sede del governo della colonia è

Windock nell'interno, ed è congiunto da una linea ferroviaria al porto di **Suakobmund.**

AFRICA MERIDIONALE BRITANNICA.

Generalità. — L'Inghilterra domina la parte maggiore, la più ricca e produttiva dell'Africa Meridionale con una serie ininterrotta di possedimenti e protettorati che, dall'estremità australe del continente (Colonia del Capo), si spinge fino ai confini del Congo Belga.

Questi dominî britannici sono così divisi: **Unione Sud Africana; Rhodesia; Africa centrale britannica**; i primi due sono di gran lunga più importanti del terzo.

Unione Sud-Africana. — Dal 1910 le quattro colonie: **del Capo, Transvaal, Orange** e **Natal,** formano una confederazione denominata *Unione Sud-Africana,* sotto la sovranità del Re d'Inghilterra, rappresentato da un *Governatore Generale* assistito da un *Ministero.* All'Unione è riservato il potere legislativo che esercita per mezzo di un *Senato* e di una *Assemblea* eletta dagli abitanti.



FIG. 44. - Johannesburg. — Piazza del Mercato.

Colonia del Capo. — È la principale e la più ricca colonia che l'Inghilterra possieda in Africa. Essa occupa l'estremità australe del continente, regione montuosa che in parte è un altipiano.

Il clima temperato e le piogge abbondanti favoriscono la vegetazione di svariate coltivazioni, fra le quali il *frumento,* il *riso,* gli *agrumi* ed altre *frutta,* la *canna da zucchero,* la *vite* le cui uve danno *vini* squisitissimi. Durante la stagione delle piogge l'altipiano, chiamato *veld* dai Boeri, presenta vasti *pascoli,* dove si alleva numerosissimo il bestiame, specie *bovini* ed *ovini* che danno una grande produzione di *lana.* Importante è pure nel Capo l'allevamento degli *struzzi.* Ma la ricchezza maggiore è data dalle famose miniere di *diamanti.*

La superficie della colonia è di circa 748,000 *km*² e la popolazione di 2,560,000 abitanti, in grande maggioranza *Negri,* e di circa 600,000 Europei, principalmente Inglesi. La capitale è la **Città del Capo** o **Capetown,** con 70,000 abitanti. Il porto è il migliore di tutta l'Africa Meridionale e perciò preferito pel trasporto di passeggieri, mentre **Porto Elisabeth** (33,000) è il principale porto per le merci.

Transvaal ed Orange. — Occupano gran parte dell'altipiano (*veld*), separate fra loro dal fiume *Vaal,* mentre l'*Orange* separa la colonia omonima da quella del Capo.

Le risorse principali sono l'**agricoltura** e la **pastorizia** alle quali si sono aggiunte le cospicue fonti di ricchezza date dalla estrazione dei **diamanti** per l'Orange e dallo sfruttamento di ricchissimi **campi auriferi** per il Transvaal.

Il **Transvaal** ha una superficie di 305,000 *km*² con una popolazione di circa 1,700,000 abitanti. La capitale è **Pretoria** (50,000), ma la città principale è **Johannesburg** (160,000), bella città moderna, centro dell'industria aurifera (fig. 44). — **L'Orange** ha una superficie di 125,000 *km*² con 527,000 abitanti, la cui capitale è **Bloemfontein** (35,000).

Il Transvaal e l'Orange erano due Stati liberi, fondati dai *Boeri,* discendenti dagli antichi coloni olandesi; ma dopo la disastrosa guerra con l'Inghilterra del 1899-1902, le due antiche repubbliche sono state sottomesse e ridotte a colonie britanniche. I territori delle due colonie, sia per le immense ricchezze minerali, sia per la bontà del clima favorevole agli Europei, hanno preso un grande sviluppo sotto l'impulso e la dominazione degli Inglesi, i quali vi hanno costruito città e strade ferrate.

Colonia del Natal. — Occupa il versante orientale dei M.ᵗⁱ dei Draghi fino all'Oceano Indiano.

È un territorio in gran parte montuoso, ricco di acque, dal clima saluberrimo ed assai fertile. Grandi *foreste* e *pascoli* coprono le montagne, ma nelle zone più basse si praticano varie colture fra cui quella della *canna da zucchero.* Ha una superficie di 91,000 *km*² con 1,200,000 abitanti. Il capoluogo è **Durban** (70,000) situata sulla insenatura di *Porto Natal,* con un porto di grande importanza commerciale, dove fanno capo le strade ferrate per l'Orange e il Transvaal, sicchè è scalo di importanti linee di navigazione.

Commercio e vie di comunicazione. — Il commercio dell'Unione Sud Africana è attivissimo

e si aggira intorno a 1900 milioni di lire, di cui 1190 sono dati dall'**esportazione** dell'*oro* e dei *diamanti,* che soli assorbono una somma di circa 900 milioni; poi della *lana,* delle *penne di struzzo,* delle *carni,* delle *pelli,* ec.; più di 700 milioni sono dati dall'**importazione,** consistente in ispecie in *tessuti, abiti, prodotti alimentari, bevande,* ec.

Le **comunicazioni** con mezzi indigeni si fanno per mezzo di carri tirati da lunghe file di buoi; ma a questi primitivi mezzi di comunicazione gli Inglesi hanno sostituite le strade ferrate, alle quali hanno dato un grande sviluppo, riunendo le varie colonie fra loro e coi paesi più importanti della costa atlantica. Ma la via ferrata più importante che attraversa l'Africa meridionale è la *ferrovia transafricana,* di cui si è fatto cenno a pag. 42. Questa immensa arteria ferroviaria, che sarà lunga non meno di 9300 *km,* partendo dalla *Città del Capo* attraversa tutta la regione per penetrare poi nel Congo da dove raggiungerà il *Nilo* e si unirà al tronco proveniente dal Cairo che, come si è già detto, attraversa tutto il Sudan. Così, quando la ferrovia sarà ultimata, si potrà andare dal Capo ad Alessandria d'Egitto in meno di un mese. Questa ferrovia costituisce un grande vanto dell'Inghilterra, la quale, oltre ad ottenere il fine di avvicinare alla metropoli le sue ricche colonie dell'Africa Meridionale, contribuisce ad aprire alla civiltà ed al commercio l'interno del continente africano.

Rhodesia. — È il territorio attraversato dal corso superiore e medio dello *Zambesi* e dai suoi affluenti, incastrato fra il Congo Belga, l'Angola e l'Africa orientale tedesca e portoghese. È perciò una regione vastissima, la cui superficie si calcola di circa 1,200,000 km^2, che presenta grandi risorse vegetali e minerali, ma che è ancora poco popolata, contando solo 1,600,000 *ab.*

La Rhodesia ha preso il nome da Cecil Rhodes il quale con un energico colpo di mano seppe impadronirsene e annetterla all'Inghilterra.

La configurazione del paese è di altipiani elevati, dal clima salubre, ricchi di foreste e di pascoli, sui quali si esercita l'*allevamento del bestiame,* e l'*agricoltura,* specie la coltivazione di prodotti tropicali. Ma la ricchezza principale della Rhodesia è data dai famosi *giacimenti auriferi,* sfruttati fino dall'antichità più remota e che danno ancora oggi un prodotto ricchissimo.

Il capoluogo è **Bulovaio,** città di recente fondazione, congiunta da una ferrovia a **Beira** sulla costa dell'Africa orientale portoghese e congiunta dalla ferrovia transafricana alla Città del Capo. Altro centro importante sulla ferrovia di **Beira,** è **Salisbury,** dove risiede il governo della colonia.

Africa Centrale Britannica. — È una piccola colonia di 100,000 km^2, che si estende sulla riva occidentale del *Lago Niassa,* ed ha una popolazione di 1,000,000 di *ab.* È nota per l'eccellente *caffè* che produce. Il suo capoluogo è **Blantyre,** situato a 1000 *m* di altitudine.

Isole Ascensione e Sant'Elena. — Queste due piccole isole, sperdute nell'immensità dell'Oceano Atlantico, alle latitudini dell'Africa Meridionale, sono pure possedimenti britannici. Queste isole hanno scarse risorse, ma Sant'Elena deve la sua rinomanza a Napoleone I, il quale, colà esiliato, vi passò gli ultimi anni della vita, dal 1815 al 1821, nella borgata *Longwood* (Longvûd).

POSSEDIMENTI FRANCESI E BRITANNICI NELLE ISOLE DELL'OCEANO INDIANO.

Generalità. — Le isole africane dell'Oceano Indiano, specie alle latitudini dell'Africa Meridionale, sono numerose ed importanti. Sorpassa di gran lunga tutte le altre la grande isola di **Madagascar** che è *possedimento francese;* le altre sono in parte possedimenti francesi ed in parte possedimenti britannici.

Possedimenti francesi. — L'Isola di **Madagascar** è la terza del Mondo per superficie. L'area, comprese le isolette adiacenti, si stima di circa 600,000 km^2, cioè più di due volte l'Italia. La popolazione si calcola di 2,700,000 *ab,* comunemente chiamati *Malgasci;* la maggioranza è formata dagli *Hovas,* ritenuti provenienti dalla Malesia, il resto da *Negri.* Dal 1860 il *cristianesimo* è la religione dell'isola, ma l'*islamismo* vi ha fatto progressi.

Nel Madagascar la zona delle terre basse, per lo più paludose, è dotata di una forza vegetale straordinaria, in grazia del calore tropicale che permette la coltivazione della *canna da zucchero,* del *caffè,* del *cotone,* del *tabacco,* del *riso,* ec. Le altre terre contengono conche fertilissime e grandi foreste ricche dei legni più pregiati, quali *tek, ebano, mogano, legno rosa,* ec. Nei vasti *pascoli* delle terre più alte gli indigeni allevano numerose mandrie di *bovini* e di *montoni.* Il sottosuolo racchiude miniere d'*oro, argento, ferro, carbon fossile,* ec.

La capitale è **Antananarivo** (75,000), nell'interno dell'isola, ove ha sede il Governatore, il quale rappresenta la Repubblica francese. — **Tamatava** (9000) è la piazza commerciale più importante, situata sulla costa orientale dell'isola, con un porto che serve principalmente al commercio con l'Europa.

Altri possedimenti francesi sono: le **Isole Comore**, fra il Madagascar e la costa di Mozambico, isole di una grande fertilità, e importanti specialmente per la coltivazione della *canna da zucchero;* l'*Isola Riunione* o *Borbone,* ad oriente di Madagascar nel gruppo delle **Isole Mascarene**, anch'essa fertilissima.

Possedimenti britannici. — Appartengono all'Inghilterra: nel gruppo delle Isole Mascarene le isole *Mauritius* e *Rodriguez.* L'Isola Mauritius è ricchissima, in grazia delle grandi piantagioni di *canna da zucchero.*

Sono pure possedimenti britannici le **Isole Almiranti** e le **Seicelle**, importanti per la produzione dei *chiodi di garofano* e della *vainiglia;* l'*Isola Socotra,* al largo del Capo Guardafui, abitata da una popolazione di *Arabi* e di *Negri.*



L'AMERICA

Per quanto sia ormai noto che gli Scandinavi, verso il 1000, scoprirono e colonizzarono alcune terre dell'America Settentrionale, il Nuovo Continente rimase sconosciuto agli abitanti di quello Antico fino al 1492, epoca in cui effettivamente lo scoprì il grande navigatore ligure **Cristoforo Colombo.**[1] Alcuni anni dopo, **Amerigo Vespucci,** fiorentino, ne continuava le scoperte, e, in onore di lui, il Nuovo Continente venne chiamato **America.**

Fra i due Continenti, l'Antico e il Nuovo, lo Stretto di Bering a N. costituisce un semplice solco, largo solamente 92 *km*. Ma verso S. l'America è molto più lontana dall'Antico Continente, poichè ne resta separata dall'Oceano Atlantico e dall'Oceano Pacifico.

L'America è meno vasta dell'Asia, ma molto di più dell'Africa, ed è separata dall'Europa Occidentale dall'Oceano Atlantico. Invece di estendersi come l'Antico Continente da O. ad E., si allunga da N. a S. (fig. 45), quasi da un polo all'altro, formando due immense penisole, pressochè eguali fra loro, riunite da una stretta e lunga zona di terra, chiamata **America Centrale,** compresa fra gli istmi di *Tehuantepec* e di *Panamà*.



FIG. 45. - L'America nell'Emisfero Occidentale.

Nell'Istmo di Panamà la zona di terra si assottiglia fino ad avere non più di 50 *km* di larghezza, e si abbassa talmente da avere soltanto una elevazione di 87 *m* sul mare. Sicchè questa zona costituisce un legame così debole fra le due masse, da farle considerare come due distinti continenti, per la loro posizione reciproca denominati **America Settentrionale** e **America Meridionale,** e formanti rispettivamente la quarta e la quinta parte del Mondo. All'America Settentrionale si considerano pertinenti l'**America Centrale** e l'**Arcipelago delle Antille** che vi sorge di fronte, conosciuto anche col nome di **Indie Occidentali.**

L'America Settentrionale verso il N. si allarga considerevolmente e finisce coll'Arcipelago che si estende nell'Oceano Artico (ved. la Tav. V dell'annesso Atlante). Essa, nella sua configurazione orizzontale, somiglia in qualche modo all'Europa; infatti come questa è in generale frastagliata da un gran numero di baie e di golfi e contiene, specialmente nella parte settentrionale, de' vastissimi laghi, che formano la più considerevole massa di acqua dolce che si trovi sulla Terra.

L'America Meridionale è invece più massiccia

(1) Veramente Cristoforo Colombo s'immaginò di aver raggiunto l'Asia Orientale, e il suo errore non fu dimostrato che dopo la sua morte, nel 1513, dal celebre navigatore Nunez Balboa, il quale dall'alto dell'Istmo di Darien vide l'immenso Oceano che separa il Nuovo Mondo dall'Asia Orientale.

(ved. la Tav. VI dell'annesso Atlante), e in qualche modo rammenta l'Africa: è scarsa di baie, di golfi e di penisole, ed ha poche isole intorno. Verso il S. si assottiglia considerevolmente e termina a punta, come l'Africa: però la Terra del Fuoco differisce molto dalla Regione del Capo, essendo assai frastagliata e contornata da isole, che formano un vasto arcipelago.



Cristoforo Colombo,

nato nel 1436 in un paesello della Liguria, fu grande cosmografo e navigatore. Giovandosi degli studi teorici del Toscanelli, voleva realizzare il progetto di giungere alle Indie navigando verso l'Ovest. Sebbene avesse incontrato ostacoli vivissimi, tutti li superò e potè partire il 3 agosto 1492 dal porto di Palos in Spagna, e il 12 ottobre dello stesso anno approdare alle Antille, che egli credette fossero le Indie, ma invece aveva scoperto l'America.



Paolo Toscanelli,

celebre astronomo e geografo nato in Firenze nel 1397, fu l'iniziatore della scoperta del Nuovo Continente che Cristoforo Colombo scoprì poi seguendo la linea tracciata dal Toscanelli.

L'orografia dell'America presenta invece caratteri ben diversi da quella dell'antico continente. Le catene che si sviluppano assai elevate e vicine alla costa dell'Oceano Pacifico, specialmente nell'America Meridionale, costituiscono il più grande sistema montuoso della Terra, con numerosi vulcani; le altre catene, di gran lunga minori, corrono parallelamente alle coste dell'Atlantico. Di guisa che, nella parte centrale dell'America, si estendono immense pianure bagnate da grandi fiumi, mentre nel centro dell'Europa e dell'Asia prevalgono le regioni montuose e nell'Africa gli altipiani. La caratteristica del rilievo americano è che esso, in generale, è orientato da N. a S., cioè nella direzione dei meridiani, mentre nell'antico Continente segue, per lo più, la direzione dei paralleli.



Americo Vespucci,

nato nel 1454 in Firenze, esercitò dapprima la mercatura in Spagna, poi in seguito alla scoperta del Colombo fu stimolato a varcare l'Oceano Atlantico per scoprire nuove terre. Infatti egli esplorò la massima parte della costa orientale del Nuovo Continente, e le sue scoperte fece conoscere in Europa inviando relazioni scritte. Fu allora il geografo tedesco WALDSEEMÜL che, nel pubblicare una carta di quel Continente, in onore di Americo Vespucci lo chiamò America. Questo nome fu universalmente accettato. — Il Vespucci fu al servizio del Re di Portogallo e del Re di Spagna col titolo di pilota maggiore. Morì in Siviglia nel 1512.

L'America, colle terre artiche che le appartengono, ha una superficie complessiva valutata a circa 42,000,000 di km^2; sulla quale l'America Setten-

trionale si estende per 24,000,000 di km^2 e l'America Meridionale per 18,000,000 di km^2. La popolazione, in rapporto alla superficie, è assai scarsa, perchè l'America in totale conta 178,000,000 di *ab,* dei quali 128,000,000 nell'America Settentrionale e 50,000,000 nell'America Meridionale.

Gli abitanti che gli Europei trovarono nell'America furono chiamati *Indiani,* perchè Cristoforo Colombo credette che le terre da lui scoperte fossero quelle delle Indie. Questi pretesi Indiani, si ritiene da alcuni scienziati che sieno affini alla razza gialla; essi hanno denominazioni diverse, a seconda delle regioni che abitano. Negli Stati Uniti si chiamarono *Pelli-Rosse* perchè alcune tribù si tingono in rosso il viso, mentre il colorito delle altre tribù è giallastro-pallido; *Indiani* e *Aztechi* nel Messico e nell'America Centrale e Meridionale.

Gli Indiani vivono dispersi sopra spazi immensi nell'America: alcuni posseggono una civiltà primitiva; altri hanno adottato la civiltà europea; ma una parte refrattaria alla civiltà vive allo stato selvaggio nelle regioni meno abitate dell'America Meridionale o in piccoli territori dell'America Settentrionale, chiamati *Riserve Indiane.* Tutte queste tribù, però, vanno sempre più diminuendo e sono destinate a scomparire.

Un elemento di popolazione che in America ha la sua importanza è formato dai *Negri,* che nel secolo XVII vi vennero importati dall'Africa come coltivatori delle piantagioni del cotone, del caffè e della canna da zucchero. Essi col tempo si sono moltiplicati enormemente, e a contatto con altre razze hanno contribuito a formare le razze miste di *mulatti,* nati da bianchi e da negri; di *zambas,* nati da negri e da Indiani.

I popoli dell'Europa che dopo la scoperta hanno maggiormente contribuito a colonizzare l'America, sono stati gli Spagnuoli, gl'Inglesi e i Tedeschi, i quali vi hanno diffusa la loro lingua e la loro civiltà. Perciò il nuovo continente si suole dividere in *America anglo-sassone,* che comprende la maggior parte dell'America Settentrionale, dove domina la lingua e la civiltà inglese; in *America latina,* che abbraccia l'America Centrale e Meridionale, dove domina la lingua e la civiltà spagnuola e portoghese.

L'AMERICA SETTENTRIONALE

CAPITOLO I.

GEOGRAFIA FISICA.

Posizioni e confini. — L'America Settentrionale (fig. 46), in cui si suole comprendere anche la regione chiamata America Centrale, dalle Terre Polari si estende fino all'Istmo di Panamà. Essa si trova per intiero nell'Emisfero Settentrionale e verso N. è tanto larga da essere quasi unita all'Asia e non molto lontana dall'Europa. Al N. è limitata dalle acque dell'Oceano Artico, ad E. da quelle dell'Atlantico, a O. dal Pacifico. I suoi punti estremi sono a N. il *Capo Murchison;* ad E. il *Capo Charles;* a S. l'*Istmo di Panamà;* a O. il *Capo Principe di Galles.*

Coste. — Il contorno costiero, abbastanza sviluppato, si può dividere in quattro parti: **coste settentrionali, orientali, meridionali** ed **occidentali.**

Le **coste settentrionali,** bagnate dall'Oceano Glaciale Artico e dalla Baia di Hudson, si presentano basse e frastagliate, ma ostacolate dai ghiacci.

Le **coste orientali,** che comprendono pure la grande *Penisola del Labrador,* sono generalmente rocciose e articolate, con piccoli e grandi golfi irti di capi, nonchè frequenti estuari; poi si estendono basse ed uniformi lungo la *Florida* e il *Golfo del Messico,* orlate in parte di lidi e di lagune; in seguito le coste diventano assai frastagliate fino all'*Istmo di Panamà,* formando la *Penisola del Yucatan* stretta e lunga, e quella più corta e larga dell'*Honduras.* Di tutte le coste le orientali sono le più importanti per la loro situazione e struttura.

Le **coste meridionali,** che dall'Istmo di Panamà vanno al capo di San Luca, sono alte e compatte, e formano varie penisole e golfi, fra cui quello di *Fonseca,* che è il più bello e più sicuro di questo tratto di costa.

Le **coste occidentali,** alte e compatte per gran tratto, formano la *Penisola* e il *Golfo di California;* quindi si fanno rocciose e profondamente rotte fino alla *Penisola di Alaska,* la quale separa le coste del Pacifico da quelle del *Mare di Bering.*

Isole. — Nell'Oceano Glaciale Artico sorge un grande arcipelago, chiamato *Arcipelago Artico,* le cui isole non si spogliano mai del loro ammanto di ghiaccio. All'E. della *Baia di Baffin* si trova la *Groenlandia,* coperta quasi tutta di enormi ghiacciai, ed è la più vasta isola del Mondo.

Nell'Oceano Atlantico sorgono alcune isole situate presso il *Golfo di San Lorenzo,* fra le quali la grande *Isola di Terranova.* In faccia al Capo Hatteras emerge il gruppo delle isole coralline *Bermude.*

Ad E. del Golfo del Messico sorge il grande **Arcipelago delle Antille** o **delle Indie Occidentali,** così diviso: le **Grandi Antille,** formate dalla lunga e montuosa *Isola di Cuba,* che si protende di fronte all'imboccatura del Golfo del Messico, quindi dall'*Isola Giamaica* più a S. e dalle isole *Haiti* e *Portorico* più ad E.; le **Piccole Antille,**

costituite da numerose isolette che si seguono ad arco fin presso le coste dell'America Meridionale. Al N. di Cuba e di Haiti si stende l'arcipelago delle isole coralline *Bahama,* che formano una specie di gigantesca diga fra la Florida e Cuba.



FIG. 46. - L'America Settentrionale rispetto ai continenti vicini.

Nell'Oceano Pacifico le coste sono fronteggiate da una serie di isole rocciose, fra cui le *Isole Regina Carlotta,* la *Vancouver* (Vencova) e le vulcaniche *Isole Aleutine,* che sono la continuazione della Penisola di Alaska.

Orografia. — Il rilievo dell'America Settentrionale si trova tutto orientato nel senso dei meridiani e si presenta così costituito: ad O. le alte terre montuose del Pacifico; all'E. le alte terre dell'Atlantico; nel mezzo un vasto complesso di terre basse lungo il Golfo del Messico e la Baia di Hudson, alquanto rilevato nel mezzo, con un rialto interrotto da colline e cosparso di laghi glaciali.

Il complesso delle alte terre dell'O. prende il nome di **Gran Cordigliera** dell'America Settentrionale, ed è costituito da un duplice sistema di catene parallele, uno costiero lungo il Pacifico, chiamato **sistema occidentale**; uno interno, detto **sistema orientale,** separati fra loro da vasti altipiani.

Il **sistema occidentale** si compone di una lunga, alta catena che scende ripida e articolata sulla costa del Pacifico, ed è costituita dai vulcanici **M.i dell'Alaska,** fra cui predomina il colossale *M. Mac Kinley* (6237 *m*), così chiamato in onore di un presidente della Repubblica, e il *M. Sant'Elia* (5515 *m*) per la prima volta asceso dal Duca degli Abruzzi nel 1896. Fa seguito la imponente **Catena delle Cascate** che si eleva nel *M. Hooker* fino a 4328 *m.* Poi la catena si dirama in due altre: una esterna che, col nome di **Catena costiera,** si sviluppa lungo il Pacifico e va a formare l'ossatura della Penisola di California; un'altra interna, alta e scoscesa, coperta di foreste e di campi di neve, che prende il nome di **Sierra Nevada** (fig. 47), dove il *M. Whitney* s'innalza fino a 4540 *m.*

Il **sistema orientale,** che scende a ripiani e terrazzi verso la grande pianura interna, è formato dalle **Montagne Rocciose,** complesso di catene e gruppi aspri e selvaggi, sviluppantisi dalle Terre Artiche al *Rio Grande del Norte.*

Fra questi due sistemi, come si è accennato, si stendono vasti altipiani: da prima si ha quello della **Columbia Britannica,** montuoso e boscoso; poi quello dei **Bacini Interni,** piano, stepposo in gran parte e, in qualche tratto, desertico; quindi il **Parco Nazionale,** celebre per i fenomeni geologici e fisici, in specie per i suoi *geyser,* che si spingono fino a circa 70 *m,* nonchè per la copia delle acque correnti e la ricca vegetazione. Infine il non meno famoso **Altipiano del Colorado,** tavolato deserto e stepposo, eroso dall'azione dei corsi d'acqua che vi hanno scavato anguste e profondissime gole, dette *cañons,* fra cui è celebre il *Cañon del Colorado,* profondo più di 1000 *m* (fig. 48). In alcuni punti, masse montane isolate, spianate alla sommità, dette *mezas,* somigliano alle ambe abissine. In



FIG. 47. - La Sierra Nevada.

altri punti depressi si trovano laghi senza scolo, con acque salse fra cui il *Gran Lago Salato.* A S. delle Montagne Rocciose e del *Rio Grande del Norte,* il rilievo occiden-

tale prosegue nell'**Altipiano del Messico,** vasto complesso di alte terre, steppose o desertiche, sparse di rilievi spianati e solcate da profondi burroni (*barrancas*), il tutto di aspetto strano e selvaggio (fig. 49).



FIG. 48. - Cañon del Colorado.

L'Altipiano del Messico all'O. è limitato da catene scoscese, che prendono il nome di **Sierra madre** del Pacifico; all'E. quello di **Sierra madre** dell'Atlantico; a S. termina con una balza enorme, sulla quale giganteggiano le masse vulcaniche dell'*Orizaba* (5582 *m*) e del *Popocatepelt* (5425 *m*), a N. dei quali giace la vasta conca in cui si trova la città di Messico.

Nella parte orientale del continente, lungo le coste dell'Atlantico, fra la Baia d'Hudson e il Golfo del San Lorenzo, si solleva il vasto e tozzo **Altipiano del Labrador**; poi, fra il Golfo del San Lorenzo e la valle del fiume *Hudson,* si trovano le basse, ma frastagliate catene dei **M.i della Nuova Inghilterra**; quindi, oltre la depressione dell'*Hudson,* si innalzano i **M.i Allegani** o **Appalacchi** (fig. 50), costituiti da un fascio di catene parallele, uniformi e poco elevate (*Black-Dome* 2038 *m*), ma ricche di foreste e di acque. Fra gli Allegani e l'Atlantico si stende una pianura stretta e varia a N., ampia, bassa e paludosa a S., che forma la Penisola della Florida.

Nella parte centrale del continente, come si è accennato, si solleva un modesto rialto, il quale a N. digrada sul bassopiano che attornia la Baia di Hudson e a S. sulla vasta pianura del *Mississippi;* è tutto un vasto tavolato cosparso di laghi, solcato da fiumi, coperto di foreste e di pascoli. Il bassopiano attorno alla Baia d'Hudson è desolato dal gelo, ma non privo di boschi e macchie di betulle: però proseguendo verso il circolo polare il terreno si fa più sterile e deserto, poichè si domina la *tundra.*

La grande pianura del *Mississippi* ad O. è coperta di praterie, già dimora preferita dei *Pelli-Rosse;* ad E. è boscosa e coperta di savane; a S. e a N. è di una fertilità prodigiosa, favorita dal caldo umido.

Il rilievo dell'**America Centrale,** compreso fra l'*Istmo di Tehuantepec* e l'*Istmo di Panamà,* costituisce una parte distinta del Nuovo Continente. Sulla costa dell'Oceano Pacifico s'innalza con una serie di gruppi e di potenti vulcani; verso il Golfo del Messico e il Mare Caribico declina formando altipiani, che scendono a scaglioni e finiscono con due penisole, le quali racchiudono il profondo Golfo di Honduras.

Le isole delle **Indie Occidentali,** sono tutte montuose, ed alcuni monti sono considerevolmente alti. Nell'*Isola di Cuba* si elevano fino 2434 *m.*

Idrografia. — Nell'America Settentrionale il centro principale delle sorgenti d'acqua dolce si trova nel vasto rialto centrale. L'idrografia, altrettanto semplice quanto l'orografia, è determinata da tre grandi versanti: dell'**Oceano Artico**

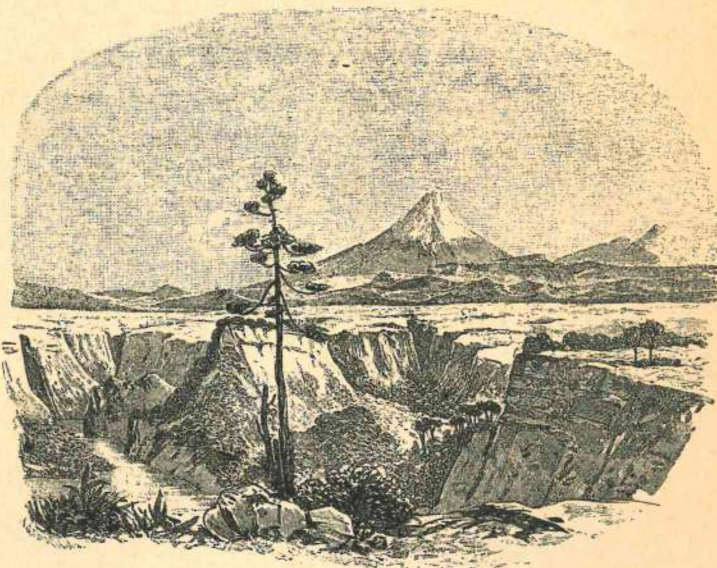


FIG. 49. - Altipiano del Messico.

e della **Baia di Hudson**; dell'**Oceano Atlantico** e del **Golfo del Messico**; dell'**Oceano Pacifico** e del **Mare di Bering.**

Versante dell' Oceano Artico e della Baia d'Hudson. — I principali fiumi di questo versante, che scorrono nella pianura artica, sono i seguenti:

1° Il *Mackenzie* (3900 *km*), che nasce nei M.[i] Rocciosi col nome di *Athabaska,* attraversa vari laghi e di altri riceve il contributo, finchè termina con un vasto delta. Il suo bacino, deserto e gelido, come la Siberia Orientale, è come questa ricco di animali da pelliccia.

2° Il *Nelson* (2500 *km*), che nasce nei M.[i] Rocciosi col nome di *Saskatcevan,* attraversa il *Lago Winnipeg* e, uscitone col nome di *Nelson,* scorre per una vasta pianura, mettendo foce nella Baia d'Hudson.

Versante dell' Oceano Atlantico e del Golfo del Messico. — Di questo versante i fiumi più notevoli sono:

1° Il *San Lorenzo* (3820 *km*), importante fiume, emissario dei cinque Grandi Laghi che si distendono fra il Canadà e gli Stati Uniti. Il *San Lorenzo,* uscito dal *Lago Ontario,* riceve l'*Ottawa,* sulle cui rive sorge la città omonima, capitale del Canadà; poi il *San Lorenzo* sbocca nel vasto Golfo che porta il suo nome, con un ampio estuario.

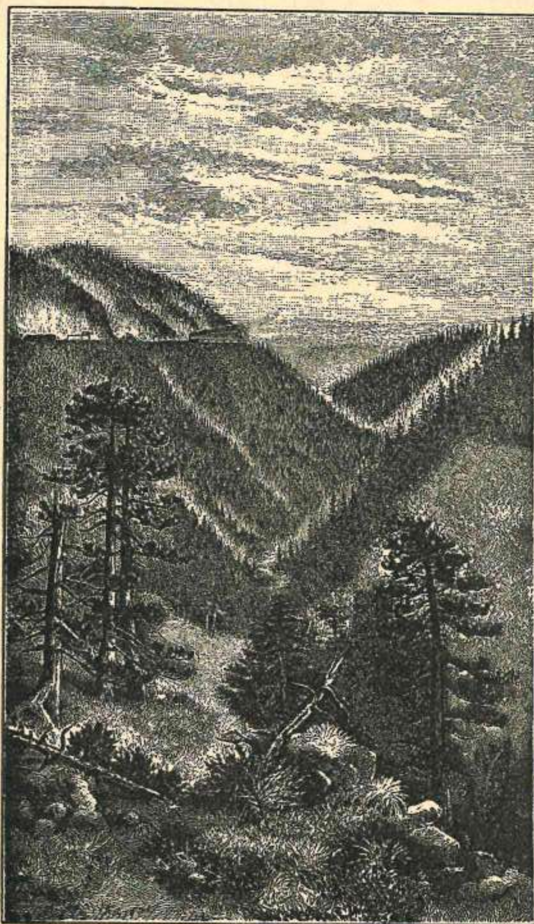


Fig. 50. - Veduta dei Monti Allegani.

2° Il *Mississippi* (4210 *km*), ch'è il più grande fiume dell'America Settentrionale, navigabile per una lunghezza di 3000 *km,* costituisce la principale arteria commerciale degli Stati Uniti. Nasce dal piccolo *Lago Itasca,* e raccoglie lungo il suo corso le acque di altri laghi e di alcuni influenti, fra i quali sulla destra il *Missouri* (4837 *km*) e l'*Arkansas* (1970 *km*); dalla sinistra l'*Ohio* (1700 *km*). Il fiume sbocca nel Golfo del Messico con un vasto delta, il cui ramo principale termina con tre piccole diramazioni che formano la cosiddetta *zampa d'oca.* Il *Mississippi* col *Missouri* (6730 *km*) forma il più lungo fiume del Mondo. Collegato coi laghi canadesi e quindi col *San Lorenzo* per mezzo di altri fiumi e canali, costituisce una mirabile rete di comunicazioni interne fra il Golfo del San Lorenzo, l'Atlantico e il Golfo del Messico.

3° Il *Rio Grande del Nord* (2800 *km*), che nasce nelle Montagne Rocciose; il suo corso, giunto al cosiddetto *Passo del Nord,* serve di confine tra gli Stati Uniti e il Messico.

Versante dell' Oceano Pacifico e del Mare di Bering. — Il versante dell'Oceano Pacifico e del Mare di Bering non ha, in generale, fiumi di corso molto esteso. I principali sono:

1° L'*Yukon* (3280 *km*), importantissimo fiume navigabile, che nasce dalle pendici più settentrionali delle Montagne Rocciose, attraversa una regione aurifera, e sbocca nel Mare di Bering.

2° La *Columbia* (2250 *km*), che ha le sorgenti nelle Montagne Rocciose ed attraversa una regione molto pittoresca.

3° Il *Rio Colorado* (2700 *km*), che nasce nei M.[i] Rocciosi col nome di *Green River* o *Fiume Verde.* Solca l'Altipiano del Colorado in un *cañon* incassato parecchie centinaia di metri, ove riceve il *Rio Gila,* e sbocca nel Golfo di California.

Laghi. — L'America Settentrionale è così ricca di grandi laghi, che può dirsi formino essi un mare d'acqua dolce nell'interno di quel continente. I cinque grandi Laghi del Canadà e degli

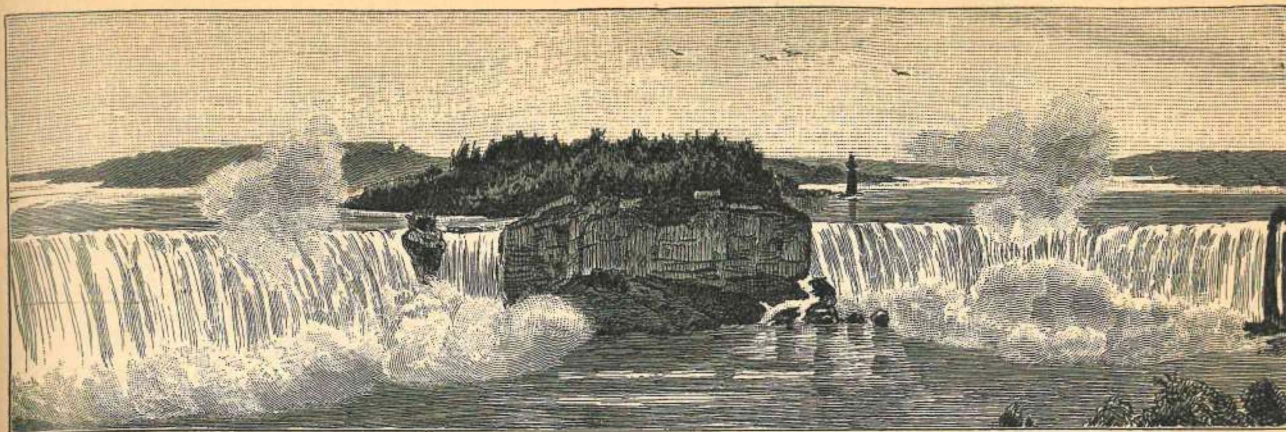


Fig. 51. - Cascata del Niagara.

Stati Uniti costituiscono una specie di Mediterraneo: il lago più vasto è il *Lago Superiore* (87,000 km^2) che supera in vastità tutti gli altri bacini lacustri della Terra, e, insieme al *Lago Michigan* (Miscigèn, 66,000 km^2), al *Lago Huron* (59,800 km^2), al *Lago Eriè* (26,000 km^2) ed all'*Ontario* (18,200 km^2), costituisce una superficie estesa quasi quanto quella del Regno d'Italia.

Fra i laghi *Eriè* e *Ontario* il dislivello alla loro superficie essendo di circa 100 *m*, le acque dell'*Eriè* uscendo dal lago formano il fiume *Niagara*, il quale, dopo un percorso breve e ripidissimo, si precipita verticalmente nell'*Ontario*, che è il lago più basso, formando l'ammirabile *Cascata del Niagara*, separata in due braccia dall'*Isola della Capra* (fig. 51),

Al NO. dei grandi laghi altri si succedono fino all'Oceano Artico. Sono notevoli per ampiezza il *Gran Lago degli Orsi* (21,000 km^2), il *Gran Lago degli Schiavi* (18,000 km^2), il *Lago Winnipeg* (pr. *Uinipèg*, 40,000 km^2). Nell'altipiano, a S. del Parco Nazionale, si trova il vasto bacino interno del *Gran Lago Salato*. Nell'America Centrale trovasi il *Lago Nicaragua* (9500 km^2), che ha per emissario il *Rio San Juan* il quale sbocca nel Mare dei Caraibi.



Alessandro Humboldt,

celebre naturalista e viaggiatore tedesco. Nel 1799 fece un viaggio in America e ne ritornò nel 1804, avendo fatta un'immensa raccolta di produzioni e di notizie d'ogni specie. Egli ebbe una concezione netta della geografia generale; fu uno dei creatori dello studio del clima, della geografia botanica e specialmente della geografia fisica.

Clima, vita vegetale ed animale. — La grande estensione che presenta nel senso della latitudine l'America del Nord, fa sì che essa presenti tutte le gradazioni dei **climi**, per quanto la parte maggiore del continente abbia *climi temperati*.

La elevata barriera montagnosa occidentale chiude la parte mediana del continente all'influenza benefica dell'Oceano Pacifico, mentre la sola parte meridionale è completamente aperta all'influenza dei venti dell'Atlantico. Ne segue che, nell'insieme, il clima dell'America settentrionale, specialmente nella sua parte meno articolata, presenta spiccato il carattere di *clima continentale* e perciò eccessivo; cosicchè, a latitudini eguali, essa contrasta per le sue estati caldissime e i suoi inverni assai rigidi coll'Europa occidentale. Fanno eccezione solo alcune regioni, come la California e la zona costiera del Pacifico, che, per la particolare situazione e configurazione o per la prossimità di correnti marine, si sottraggono alle leggi generali.

Il Messico e l'America Centrale per effetto della loro situazione geografica godono quasi per intero di *climi caldi,* ma l'elevazione degli altipiani fa sì che anche in quelle regioni, taluni paesi presentino climi temperati.

La stessa varietà del clima produce nell'America Settentrionale una grande varietà di **vita vegetale.**

Le grandi *foreste equatoriali e tropicali,* non si trovano che in una parte delle Antille e delle coste orientali dell'America Centrale. Le *macchie* ed i *sempreverdi,* propri del clima mediterraneo, si trovano nel bacino inferiore del Mississippi e della Florida.

Nel centro del continente, dove domina un clima temperato, ma si accentuano i caratteri del clima continentale, si estende la *prateria;* invece ad E. del 90° meridiano, ove comincia a sentirsi l'influenza del clima oceanico, domina la *foresta* di conifere o di alberi frondosi, ora distrutta per grandi estensioni dall'opera dell'uomo; così pure immense e bellissime foreste di conifere si trovano sul versante del Pacifico della zona montuosa occidentale, nel Canadà e nell'Alaska.

Gli altipiani che si addossano alle Montagne Rocciose, come il Llano Estacado, l'Altipiano del Colorado, il Gran Bacino, hanno una *vegetazione desertica,* nella quale però talvolta si riscontrano colossali *piante grasse.* Queste formano pure una caratteristica dell'altipiano del Messico, dove vegetono colossali *cactus* simili a canne d'organo e bellissime *agave.*

La **vita animale** dell'America settentrionale ha molta analogia con quella dell'Europa e dell'Asia, ma è distinta pure da alcune specie particolari. Nelle regioni settentrionali, come il Canadà, vivono il *bue muschiato,* bellissimi *cervi* e preziosi animali da pelliccia (*martore, lontre,* ec.); nelle Montagne Rocciose si trovano ancora rari esemplari del *bisonte,* già esistente in immense mandre nelle praterie ed ora quasi distrutto dall'uomo, e l'*antilocapra,* simile al camoscio; nella California sono alcune specie di *scimmie* insieme a rettili ed uccelli di tipo tropicale.

Nei fiumi sono copiosissimi i pesci, della specie dei *salmoni,* come nei fiumi della Siberia. Nel Mississippi vive poi l'*alligatore,* simile al coccodrillo.

CAPITOLO II.

GEOGRAFIA ANTROPICA.

Popolazione e civiltà. — La popolazione dell'America Settentrionale e Centrale con le Indie Occidentali, si calcola di circa 128,000,000 di *ab.* In rapporto all'immensa superficie, circa 24,000,000 di km^2, è scarsamente abitata, quantunque, negli Stati Uniti specialmente, l'incremento, dovuto alla grande immigrazione europea, sia avvenuto con una rapidità che non ha riscontro in nessun altro paese del Mondo.

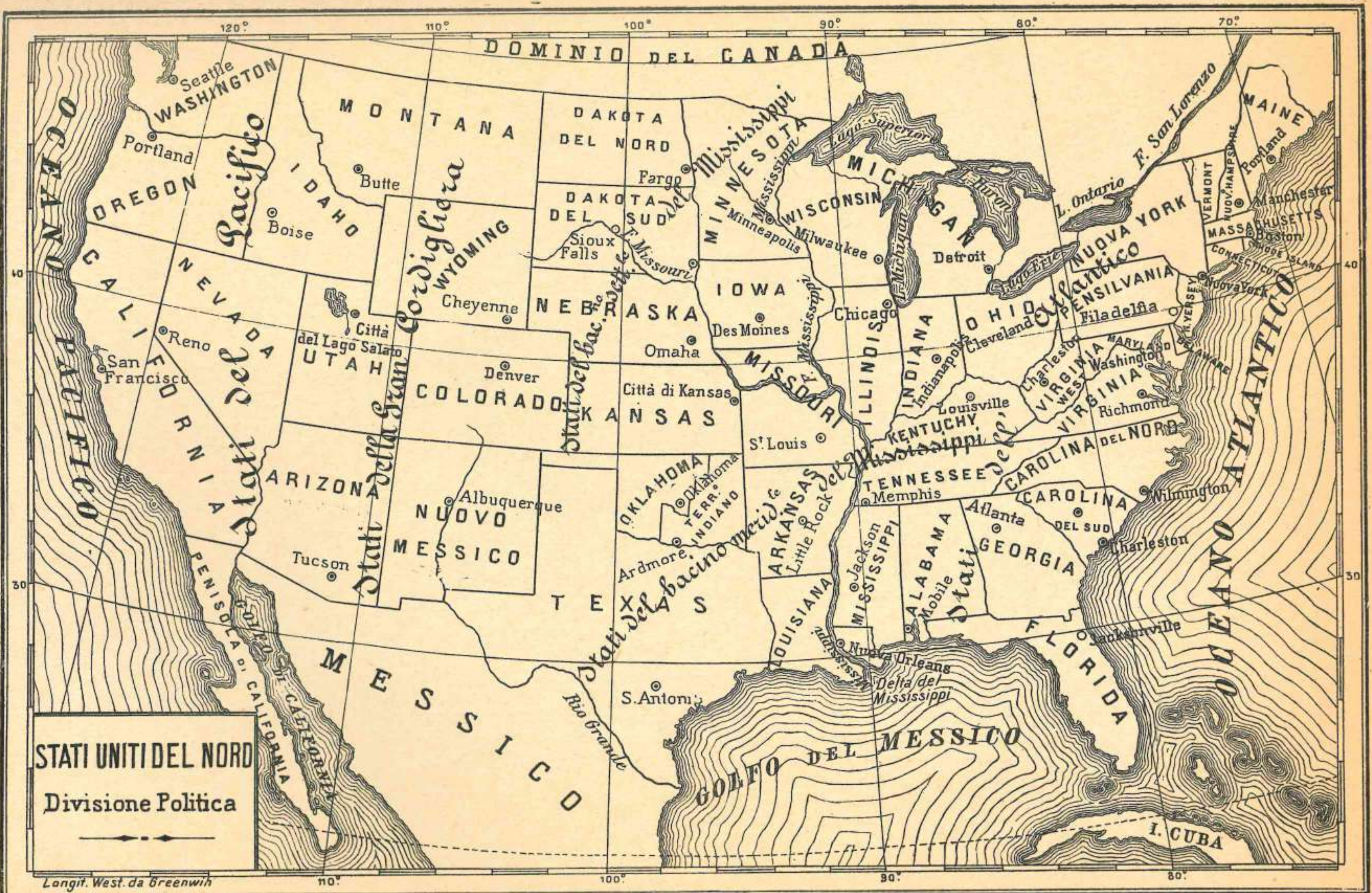
Divisione politica. — L'America Settentrionale politicamente si divide nei seguenti Stati indipendenti: **Stati Uniti d'America; Stati Uniti del Messico; Repubbliche dell'America Centrale.** I possedimenti europei sono: il vasto **Dominio del Canadà,** che appartiene all'Inghilterra, ed altri possedimenti molto minori nelle **Indie Occidentali,** che appartengono all'Inghilterra, alla Francia, agli Stati Uniti, all'Olanda e alla Danimarca.

STATI UNITI D'AMERICA.

Generalità. — Gli Stati Uniti si estendono dall'*Oceano Pacifico* all'*Oceano Atlantico,* occupando la zona mediana dell'America Settentrionale. Al N. confinano col *Dominio del Canadà;* al S. vanno fino al *Golfo del Messico* ed alla frontiera settentrionale degli *Stati Uniti del Messico;* abbracciano inoltre una regione staccata al NO. del Canadà, che è il *Territorio di Alaska.* Gli Stati Uniti formano il più potente Stato di tutta l'America, tale da stare a confronto con le maggiori potenze europee.

Superficie e popolazione. — Gli Stati Uniti occupano una superficie di 9,370,000 km^2, cioè di poco inferiore a quella dell'Europa.

La pianura all'E. degli Appalacchi fu la prima ad essere colonizzata dai *bianchi,* perchè essi venuti dall'Europa, costeggiarono l'Oceano Atlantico finchè raggiunsero la costa occidentale, occupandone i luoghi migliori. In meno di tre secoli dalla scoperta, tredici colonie erano fondate lungo l'Atlantico, tutte appartenenti all'Inghilterra. Nel 1776 queste colonie si ribellarono contro i soprusi esercitati dal governo inglese, e dopo una lunga guerra, che terminò con la loro indipendenza dall'Inghilterra, si fondarono gli Stati Uniti, composti di tredici Stati.



D. Giannitrapani dires

R. Bemporad e Figlio (Editori)

D'allora gli Stati Uniti sono andati sempre più crescendo, ed inoltre posseggono colonie come l'*Isola Porto Rico* nelle Indie Occidentali, e le *Isole Filippine* nell'Oceano Pacifico.

Le tredici strisce rosse e bianche della bandiera degli Stati Uniti significano gli Stati che la componevano alla fine della guerra dell'indipendenza, e il numero delle stelle in un angolo della bandiera indica il numero degli Stati d'oggi.

La Repubblica degli Stati Uniti, allorchè nel 1787 formò la sua costituzione, contava 4,000,000 di *ab* soltanto; ma in poco più di un secolo, specialmente per la grande immigrazione e le annessioni di altri territori, si è grandemente accresciuta, ed oggi conta più di 92,000,000 di *ab;* ciò nondimeno, in rapporto all'immenso territorio, può ancora dirsi pochissimo abitata.

La razza *bianca* è in maggioranza (80,000,000), ed è prevalente la famiglia *anglo-sassone.* La gente di colore, cioè Negri, Indiani, Cinesi, Giapponesi, ec., conta quasi 12,000,000 di persone, delle quali oltre 10,000,000 sono *Negri* e 260,000 *Indiani.* Vi domina la religione *Protestante,* divisa in moltissime sètte, ma il *Cattolicismo* vi ha fatto notevoli progressi, tanto che oggi i cattolici si calcolano a più di 6,000,000.



FIG. 52.

Negli Stati Uniti gli *immigrati italiani* hanno raggiunto il ragguardevole numero di 1,800,000 e si compongono in massima parte di braccianti, di operai, di professionisti, di piccoli e grandi commercianti, i quali hanno preso stanza nelle grandi città, particolarmente a Nuova York dove sono più di 800,000; a Filadelfia, dove se ne contano 100,000, la maggior parte addetti a lavori agricoli e al piccolo commercio. Molti dei nostri emigrati vi hanno raggiunto o vanno raggiungendo buone posizioni nelle arti e nelle professioni, ed altri hanno fatto dei progressi nel commercio.

Ordinamento politico. — Gli Stati Uniti formano una *Repubblica federale* composta di 48 *Stati* (ved. cartina a pag. 61), di un *Distretto federale* o di *Columbia,* ove è situata **Washington** (Uòscinton), la capitale dell'Unione, e di due *Territori* staccati, che sono l'**Alaska** e le isole **Hawai.**[1] I poteri della Repubblica federale sono così ripartiti: *Potere esecutivo,* affidato dal popolo ad un *Presidente* e ad un *Vicepresidente,* eletti per un periodo di 4 anni. Il Presidente è responsabile, ed esercita il suo potere per mezzo di *Segretari di Stato* che formano il *Governo federale.* Il *Potere legislativo* è concentrato nel *Congresso federale,* composto di due camere: *Senato* e *Camera dei Rappresentanti.*

I singoli Stati godono di una completa autonomia: hanno una propria legislazione ed amministrazione, con un'*Assemblea,* modellata sul Congresso federale, e un *Governatore* elettivo, a cui è affidato il potere esecutivo. Però la politica estera, la guerra, il commercio e gli affari d'interesse generale sono affidati al Governo federale.

Gli Stati variano immensamente in superficie: ve ne sono di grandi più dell'Italia e di piccoli come l'Umbria o la Marca. Secondo la posizione e i prodotti predominanti, gli Stati si possono raggruppare, come dimostra la cartina a pag. 61, in cinque grandi regioni: **Stati dell'Atlantico — Stati del bacino settentrionale del Mississippi — Stati del bacino meridionale del Mississippi — Stati della Grande Cordigliera — Stati della costa del Pacifico.**

Le città americane. — Le città americane dell'Unione sotto certi aspetti differiscono da quelle europee. In America lo spazio non manca, e perciò le città occupano una grande superficie e sono costruite secondo un piano regolatore simmetrico. Le strade rettilinee, parallele e perpendicolari disegnano una vera scacchiera, e sono distinte, non da nomi, ma da numeri o da lettere dell'alfabeto, con l'aggiunta di Est, Ovest, ec.

Eccettuati i quartieri degli affari, in generale le strade sono larghe e fiancheggiate da alberi. I tramways elettrici, le strade ferrate aeree o sot-

(1) Nelle repubbliche federali americane chiamansi *Territori* quelle terre che, per avere una popolazione troppo esigua o per altre considerazioni, non formano ancora uno Stato e sono governate dal governo federale.

terranee, i ponti metallici, sospesi sopra fiumi o bracci di mare, dànno alla città un'animazione febbrile. Splendidi edifici pubblici e privati, non sempre di buon gusto, adornano le strade e i dintorni delle città, e vasti parchi, giardini pubblici bellissimi, non che cimiteri, sono luoghi favoriti per passeggiate. Diamo un cenno di alcune principali città:

Nuova York (4,800,000), sulla riva sinistra del fiume *Hudson*, è la prima città del Mondo (avendo superato Londra per popolazione), il principale centro commerciale, industriale e finanziario dell'Unione. Ha un porto vastissimo e sicuro, al cui ingresso s'innalza la statua colossale eseguita dal Bartholdi « La libertà rischiara il Mondo » (fig. 52). Per importanza il porto gareggia con quelli di Londra e di Hong-kong: numerose linee transatlantiche lo fanno comunicare con l'Europa, ed è lo scalo principale degli emigranti.



FIG. 53. - Panorama di Nuova York (Parte I).



FIG. 54. - Panorama di Nuova York (Parte II).

La città ha per nucleo principale quella antica olandese, *Nuova Amsterdam*, col suo laberinto di vie corte e strette, per mancanza di spazio che ha obbligato a costruire le case sovrapponendo piani a piani, in maniera che ve ne sono di altezza gigantesca (fig. 53 e 54). Invece la città moderna ha larghe vie parallele, tagliate a distanza eguale da altre vie trasversali. *Broadway*, la grande arteria, è animatissima e decorata di costruzioni di gran lusso.

Filadelfia (1,550,000), nella Pensilvania, è la terza città dell'Unione per popolazione. Come Nuova York, ha case altissime. Fa un grande commercio di *petrolio*, di *carbon fossile* e di *grani*. Filadelfia è una città storica perchè in essa il 4 luglio 1776 fu proclamata l'indipendenza americana.

Boston (670,000), nel Massachussetts, possiede un importante porto commerciale. È la patria di Franklin, e viene considerata la metropoli intellettuale dell'Unione.

Buffalo (400,000), sul *Lago Erié*, ha grandi cantieri di costruzioni navali, e fa molto commercio di *legname*, di *grani* e di *bestiame*.

Pittsburg (550,000) è la città del *carbon fossile* e del *ferro:* chiamata del fuoco e del fumo per gli innumerevoli stabilimenti siderurgici, per il che è la città più nera che si possa immaginare.

Cincinnati (380,000), nell'Ohio, è la città delle *derrate agricole*, dei *molini*, delle *conserve alimentari*. Vi prosperano anche numerose fabbriche di *lanerie* e diverse industrie *siderurgiche*.

Chicago (2,200,000), nell'Illinois, chiamata la « Regina dei Laghi, » pel suo incremento maraviglioso può essere presa come tipo delle città americane. Nel 1830 contava poche case attorno ad un forte, e appena 4000 *ab.* Nel 1906 la sua popolazione aveva superato i due milioni, in grazia dell'enorme immigrazione, in ispecie olandese e tedesca. Anche gli Italiani vi sono in gran numero. La città è situata sulle rive meridionali del *Lago Michigan;* possiede grandi monumenti di un gusto discutibile, e case di un'altezza enorme. Vi sono edifizi che contengono 40 e 45 piani, ed alcune superano i 50.

Chicago è il centro di una immensa regione agricola e il più grande mercato del Mondo per i *grani*, i *bovini* e i *suini*. I suoi *macelli* e le sue fabbriche di *carni in conserva* sono di una grandiosità eccezionale. È anche considerevole il commercio delle *carni fresche*, mantenute tali mediante carri frigorifici sulle strade ferrate e celle frigorifiche nei piroscafi, per il che se ne importano anche in Europa.

Saint Louis (690,000), nel Missouri, a valle della

confluenza del *Missouri* e del *Mississippi,* è la città che per la sua posizione è considerata il centro geometrico dell'Unione. Infatti essa si trova ad eguale distanza dall'Atlantico e dalle Montagne Rocciose, dai Grandi Laghi e dal Golfo del Messico, e forma il nodo della rete ferroviaria che attraversa il *Mississippi* sopra ponti che sono una maraviglia dell'arte dell'ingegnere. Le sue industrie consistono principalmente in *tabacco* (fig. 55), *birra, raffinerie di zucchero* e *vivande in conserva.*

Baltimora (560,000), nel Maryland, è chiamata la « città dei monumenti, » e ne conta invero molti di buon gusto architettonico. È pure il più grande mercato del *tabacco.*



FIG. 55. - Prodotto del tabacco.

Washington (330,000), la capitale dell'Unione, è la sede del Governo e del Presidente della Repubblica, il quale abita nella cosiddetta *Casa Bianca* (fig. 56), edificio modesto situato in mezzo ad un parco stupendo.

La città, centro di tutti i poteri pubblici dello Stato, ha una popolazione speciale ed un aspetto che contrasta con quello delle altre città americane. Per l'eleganza e la distinzione si potrebbe paragonare ad una delle capitali europee.

In Washington vi sono edifizi magnifici, fra cui il *Campidoglio,* dove si riunisce il Parlamento; importantissimi musei e biblioteche. Su tutti grandeggia il monumento a Giorgio Washington, il generalissimo dell'esercito insorto contro l'Inghilterra e il primo presidente della Repubblica Americana; monumento ch'è alto 166 *m* e dalla cui sommità si gode un magnifico panorama. A 24 *km* da Washington si trova a *Monte Vermon* la casa abitata da Washington, trasformata in museo della guerra d'Indipendenza.

Nuova Orleans (340,000), nella Louisiana, fu fondata al tempo della Reggenza del Duca d'Orleans. La città non ha conservato il suo aspetto francese che in qualche quartiere, perchè la popolazione francese è diminuita, mentre si è accresciuta quella dei Negri. Nuova Orleans è il più grande mercato del *cotone* del Mondo.

San Francisco (416,000), la metropoli della California, si sviluppa a guisa di un anfiteatro sulla baia bellissima, con le case che in ogni piano hanno dei balconi ornati di piante tropicali. È stata la scoperta dell'*oro* che ha fatto la fortuna di San Francisco: il suo porto, come si è detto, è il principale della costa del Pacifico, e vi fanno capo molte strade ferrate e vi partono numerose linee di navigazione transpacifica. La città nel 1906 fu in gran parte distrutta da un terribile terremoto, ma è rapidamente risorta a nuova e prospera vita.

Prodotti naturali e industriali. — Gli Stati Uniti per le immense ricchezze del suolo, formano

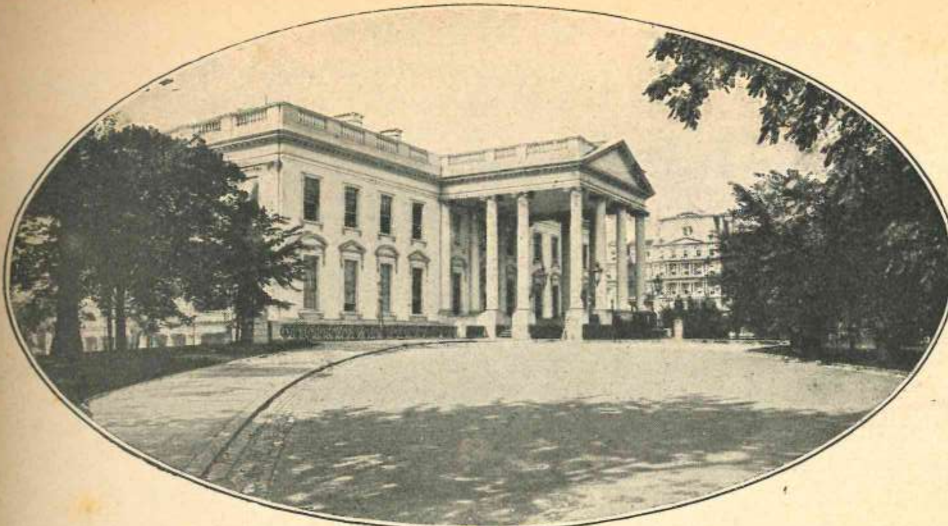


Fig. 56 - Washington. — La Casa Bianca, residenza del Presidente.

la più grande nazione agricola del Mondo. La coltivazione dei cereali è estesissima negli Stati del settentrione e del centro. Il cereale americano per eccellenza è il *mais;* il suo raccolto è così copioso da rappresentare i tre quarti della produzione mondiale. Dopo il *mais,* il *frumento* è la produzione maggiore; il raccolto medio supera i 160 milioni di quintali, ed è perciò maggiore di quello della Russia.

Oltre ai cereali, il *cotone* (fig. 57) fornisce all'agricoltura una grande risorsa: basti accennare che rappresenta i due terzi del raccolto universale, e che l'industria cotoniera del Mondo dipende dalla produzione annua che si ha negli Stati Uniti.

Fig. 57. - Raccolta del cotone.

Alle coltivazioni che abbiamo ricordate bisogna aggiungere quella del *tabacco,* la cui produzione dopo quella del cotone, contribuisce di più alla ricchezza di un certo numero di Stati dell'Unione, specialmente di quelli della Virginia e della Carolina del Nord.

La cultura degli alberi da frutto (*uve, pere, mele, pesche, arance,* ec.) è in fiore negli Stati intorno ai Laghi, ma soprattutto nella California, ch'è ancora la maggiore produttrice del *vino.*

Le *foreste,* che coprivano gran parte del territorio degli Stati Uniti, dopo un inconsulto diboscamento, oggi, mediante saggi provvedimenti del governo, sono ridiventate tanto vaste che l'industria del *legname* si esercita in larga scala.

L'**allevamento del bestiame** è estesissimo, tanto che gli Stati Uniti sorpassano i diversi paesi del Mondo pel numero dei *bovini* (70 milioni) e dei *suini* (55 milioni) e dei *cavalli* (25 milioni); sono però inferiori all'Australia per i montoni (35 milioni).

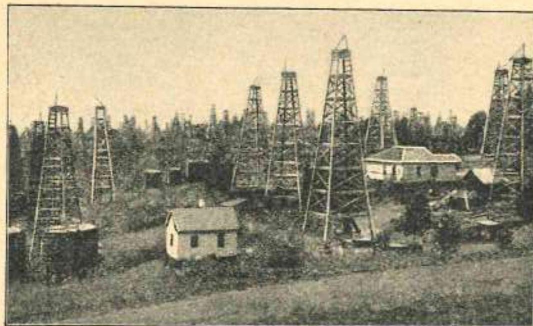


FIG. 58. - Pozzi di petrolio in Pensilvania.

L'**industria del latte** e dei suoi derivati non è così intensiva come l'allevamento del bestiame, sebbene grandi stabilimenti fabbrichino *burro* e *formaggio* in abbondanza, che si consumano interamente negli Stati Uniti; ma non essendo sufficienti, se ne importa inoltre dalla Svizzera, dall'Italia, dalla Francia e dall'Olanda.

Per l'**industria della lana,** gli Stati Uniti non hanno una produzione così abbondante come quella del cotone, e perciò ne importano dall'Australia, dall'Argentina e perfino dall'Europa.

Le **industrie minerarie** sono fiorentissime negli Stati Uniti; anzi può dirsi che essi occupano un posto eminente nel Mondo per i tre minerali, *carbon fossile, ferro* e *rame,* i più essenziali all'industria moderna. Il carbon fossile è più di un terzo della produzione mondiale; il ferro e il rame circa una metà. Inoltre tengono il primo posto per la produzione del *piombo* e del *petrolio* (fig. 58), il secondo per quella dello *zinco;* infine è ricchissima la produzione dell'*oro,* specie nella California e nell'Alaska, e quella dell'*argento* negli Stati della Gran Cordigliera.

Le **industrie meccaniche** hanno preso uno sviluppo tale da vincere perfino nella concorrenza quelle europee, specialmente nelle *macchine agricole,* nelle *locomotive,* nelle *carrozze per strade ferrate* (sono note le *carrozze Pulmann,* che si costruiscono per l'appunto nella città operaia **Pulmann,** presso Chicago), gli *automobili,* le *biciclette,* le *macchine da cucire* e *da scrivere.* Ha pure preso un grande sviluppo la filatura e la tessitura meccanica del *cotone;* in proporzione minore quella della *lana.*

L'**industria della pesca** è attivissima: *merluzzi, aringhe, salmoni,* ec., forniscono un abbondantissimo prodotto che serve a preparare *pesce salato* o *conservato in iscatole,* che viene esportato anche in Europa.

Commercio. — La prodigiosa potenza economica degli Stati Uniti si manifesta per mezzo del suo **commercio** esterno, il quale raggiunge i 18 miliardi di lire, occupando così il terzo posto nel Mondo, poichè viene dopo quelli dell'Inghilterra e della Germania.

L'**esportazione** consiste principalmente in *cotone, frumento, tabacco, petrolio, ferro, legname, carni conservate,* ec.; le **importazioni** in *zucchero, caffè, caucciù, seterie, lanerie, cotonate,* ec.

Comunicazioni. — Per ricavare il massimo rendimento dai prodotti dell'agricoltura e delle miniere, che sono separati da centinaia e da migliaia di chilometri dai porti dell'Atlantico, gli Americani sentirono il bisogno di abbreviare le distanze con mezzi di trasporto rapidissimi. E questi mezzi li ottennero con la costruzione di strade ferrate, che, negli Stati Uniti, hanno raggiunto uno sviluppo maraviglioso.

Le **strade ferrate** in totale misurano oltre 370,000 *km,* e perciò superano in isviluppo quelle dell'Europa intera, dove se ne contano 325,000 *km.*

Non tenendo conto delle linee trasversali, quelle longitudinali formano delle linee continue che

vanno dall' Oceano Atlantico al Pacifico, con una lunghezza che varia dai 4000 ai 7500 *km*. Basti accennare che nella linea chiamata *Central Pacific,* lunga 5412 *km,* il tragitto da Nuova York a San Francisco si compie in circa sei giorni.

flotta mercantile viene dopo quella dell' Inghilterra, e perciò occupa il secondo posto nel Mondo. Ma una crescente attività dimostra che gli Americani non vogliono rimanere indietro all' Europa nell' industria dei trasporti oceanici.

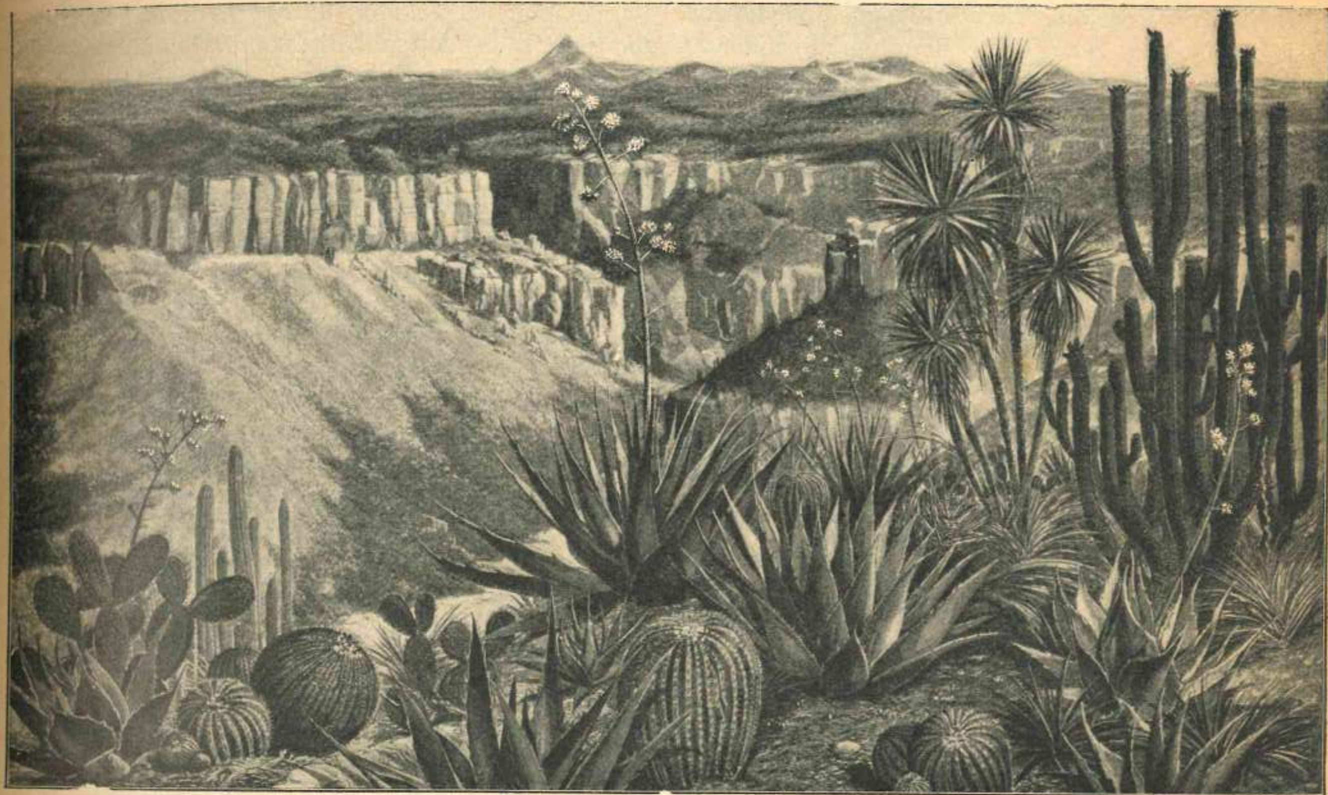


FIG. 59. - Paesaggio messicano.

Le vie **acquee,** fornite dai fiumi, dai Grandi Laghi e dai canali, costituiscono i migliori e più economici mezzi di trasporto: specialmente il *Mississippi* e i suoi influenti hanno grande importanza commerciale per gli Stati dell'Atlantico. Sono pure importanti: il fiume *Hudson,* che offre la miglior via d'accesso ai *Grandi Laghi;* il *Canale Eriè,* che mette in comunicazione l'*Hudson* col *Lago Eriè.* Perciò essi formano una grande rete di vie acquee, per cui le merci sono trasportate ai porti dell'Atlantico, o da questi a Chicago e ad altre città dell' interno.

La **navigazione marittima** non ha uno sviluppo proporzionato all' importanza degli Stati Uniti. La

STATI UNITI DEL MESSICO.

Generalità. — Il territorio del Messico (fig. 59) è formato dall' estremità SO. dell'America Settentrionale, e resta compreso fra il *Golfo del Messico* e l'*Oceano Pacifico.* Confina a N. con gli *Stati Uniti,* a S. con la *Repubblica del Guatemala* e con l'*Honduras inglese.* Nel suo territorio sono comprese le due penisole dell'*Yucatan* e della *California.*

Superficie e popolazione. — La superficie della Repubblica del Messico è di 1,900,000 km^2; la popolazione, in rapporto al territorio, è scarsa e si calcola di 15,000,000 di *ab,* quasi tutta composta

di *Indiani* e *Meticci,* i quali professano la religione *cattolica* che li unisce in un saldo vincolo.

Ordinamento politico. — Il Messico forma politicamente una *Repubblica federativa,* composta di *27 Stati,* di *1 Distretto federale* ed alcuni *Territori.* Il potere esecutivo è affidato ad un *Presidente* elettivo. Il *Congresso* si compone del *Senato* e della *Camera dei Deputati.* La costituzione è modellata su quella degli Stati Uniti. Sono una dipendenza del Messico le isole disabitate di *Revilla Gigedo* nel Pacifico.

Prodotti naturali. — Le produzioni che maggiormente contraddistinguono il Messico sono: il *cacao,* la *vainiglia,* il *caffè* e la *canna da zucchero,* il *cotone* e il *tabacco.* Vi prosperano i *cereali,* la *vite,* l'*ulivo* e l'*arancio.* Tra gli animali notiamo l'insetto che vive nella pianta del *cactus,* chiamato *cocciniglia,* dal quale si estrae il vermiglio tanto apprezzato. Grandi sono le ricchezze minerali, ma in generale trascurate. Le miniere dei metalli preziosi o utili hanno però sviluppato una industria che va sempre più aumentando; l'*argento* occupa il primo posto; l'*oro* il secondo; vengono poi il *piombo,* lo *stagno,* lo *zinco,* il *rame,* ec.

Città principali. — **Messico** (470,000) è la capitale della Repubblica, situata a più di 2000 *m* sul mare, nel centro di un bacino chiuso in parte da maestosi vulcani. È la città dei contrasti, perchè a lato di magnifici palazzi, musei e chiese, si trovano delle casupole e delle botteghe miserabili. — **San Luigi di Potosi** (85,000) è il maggiore centro delle ferrovie e delle miniere d'*argento.* — **Vera Cruz** (30,000) è il porto più attivo nel Golfo del Messico. — **Guadalajara** (101,000) è anch'essa centro di produzione mineraria.

LE REPUBBLICHE DELL'AMERICA CENTRALE.

L'America Centrale si estende dall'*Istmo di Tehuantepec* ad O. all'*Istmo di Panamà* all'E.

Il **clima** di questa regione è tropicale, caratterizzato dal caldo umido e costante: ma differenze notevoli si manifestano a seconda dell'altitudine. In generale le coste lungo il Mare Caribico sono meno calde di quelle lungo il Pacifico; e sugli altipiani, dove si addensa la popolazione, si ha un clima temperato.

Prodotti naturali. — Nell'America Centrale il suolo è feracissimo, ma poco coltivato. Vi sono foreste che danno legni molto pregiati, come il *mogano,* il *palissandro,* il *legno rosa,* ec. I prodotti maggiori sono i *banani,* il *caffè,* il *cacao,* la *canna da zucchero,* il *cotone,* il *tabacco,* l'*indaco,* il *caucciù.* Le miniere d'*oro, argento* e *ferro* sono poco sfruttate.

La **popolazione** delle Repubbliche dell'America Centrale è valutata a circa 5 milioni di *ab,* e si compone di *Indiani,* di *Negri,* di *Meticci,* di *Bianchi,* fra i quali più di 5000 *Italiani.*

Ordinamento politico. — L'America Centrale politicamente è divisa in *6 Stati Repubblicani* autonomi, modellati sul tipo degli Stati Uniti. Ma le frequenti discordie intestine, i terremoti e la scarsezza di mezzi di trasporto ne inceppano lo sviluppo civile ed economico.

Le sei Repubbliche sono:

1° **Guatemala,** ch'è la più importante, ha una superficie di circa 110,000 km^2 ed una popolazione di 2,000,000 di *ab.* Soprattutto produce ed esporta *caffè.* La città capitale è **Nuova Guatemala** (125,000), riunita da una ferrovia al porto di **San Josè** sul Pacifico.

2° **Salvador,** ch'è la più piccola delle sei Repubbliche, avendo appena una superficie di 21,000 km^2, ha però una popolazione relativamente numerosa, valutata 1,700,000 *ab.* Produce specialmente *caffè* e *zucchero.* La città capitale è **San Salvador** (60,000).

3° **Honduras,** che ha una superficie di 115,000 km^2 e una popolazione di 555,000 *ab.* È rinomata per i *banani,* che esporta in grande quantità. La sua capitale è la piccola città di **Tegucigalpa** (15,000).

4° **Nicaragua,** che ha una superficie di 128,000 km^2 ed una popolazione di 600,000 *ab.* Produce principalmente *caffè, cacao* e *caucciù.* La capitale è **Managua** (40,000), ma la città più popolosa e commerciale è **Leon** (60,000).

5° **Costa Rica,** che ha una superficie di 48,000 km^2 ed una popolazione di 380,000 *ab.* È molto nota in tutto il Mondo pel *caffè* eccellente. La capitale è la città di **San Josè** (25,000), congiunta da una ferrovia al porto di **Punta Arenas** sul Pacifico.

6° **Panamà,** il cui territorio era unito a quello della Columbia, ma che in seguito a questioni inerenti alla costruzione del canale fra l'Atlantico e il Pacifico, a cui si lavora da

anni fra gravissime difficoltà d'ogni sorta, se ne separò mediante una rivoluzione nel 1903, costituendosi in Repubblica, della cui indipendenza gli Stati Uniti si sono resi garanti. La superficie della nuova Repubblica è stata calcolata di circa 87,500 *km*² e la popolazione di 420,000 *ab.* La capitale è **Panamà** (30,000), città situata sulla costa del Pacifico. Altro centro importante è **Colon** (5,000), posto sulla costa opposta dell'Atlantico. Queste due città sono congiunte da una strada ferrata di 76 *km,* che facilita grandemente le comunicazioni fra i due Oceani. Si ha poi fondata speranza che nel 1915 potrà essere aperto alla navigazione il canale attraverso l'Istmo di Panamà, canale che avrà una grande importanza, specialmente per l'America.

Oltre alle 6 Repubbliche, ad oriente del Guatemala vi è una colonia inglese nell'Honduras, chiamata **Honduras Britannico,** il cui territorio è di 20,000 *km*², con 38,000 *ab.*

IL DOMINIO DEL CANADÀ.

Generalità. — Il Dominio del Canadà è un possedimento dell'Inghilterra, e comprende tutta la parte settentrionale del continente americano a N. degli Stati Uniti; ad eccezione dell'Alaska, di Terranova e delle colonie danesi della Groenlandia.

Superficie e popolazione. — La superficie del Canadà è di 9,660,000 *km*², di poco inferiore a quella dell'Europa. La popolazione si calcola di 7,200,000 *ab,* in gran parte di origine *inglese;* circa 1,650,000 sono discendenti dai coloni *francesi;* 120,000 *Indiani.* Vi sono anche tribù di *Esquimesi.*

Prodotti naturali e industriali. — Il Canada è un gelido deserto nella parte settentrionale, ma in quella meridionale, cioè a N. dei Grandi Laghi e del fiume *San Lorenzo,* il suolo è fertile ed i cereali vi sono coltivati estesamente, soprattutto il *frumento,* l'*avena,* poi l'*orzo* e il *granturco.* Le immense praterie nutriscono un gran numero di *buoi,* di *pecore,* di *suini* e di *cavalli.* Una grande foresta che si estende dal centro della Baia di Hudson fino alla foce del *Mackenzie,* rende un ricchissimo prodotto di *legname.*

Il sottosuolo canadese contiene ricche miniere d'*oro,* d'*argento,* di *ferro,* di *carbon fossile,* di *nichel,* di *rame* e di *piombo.*

L'**industria** è assai sviluppata per quanto concerne la lavorazione del *legno,* la fabbricazione del *burro* e del *formaggio,* la *pesca* e la conservazione dei *merluzzi,* delle *aringhe* e del *salmone.* Ha molta importanza la caccia agli *animali da pelliccia.*

Commercio e vie di comunicazioni. — Le grandi risorse naturali del Canadà fanno sì che il **commercio** sia attivissimo e cospicuo: **esporta** *metalli, cereali, bestiame, pelli, lana, legname,* ec.; **importa** *macchine, tessuti,* ec.

Le **vie di comunicazione** sono fornite largamente dai fiumi, dai laghi e dai canali; ma questi non bastano al crescente sviluppo economico del paese e perciò sono state completate con una rete di strade ferrate che al presente misura 31,000 *km.*

Ordinamento politico. — Il Dominio è una *Confederazione repubblicana* di 9 *Province,* un *Distretto Federale* e alcuni *Territori.* È una colonia dell'Inghilterra che vi mantiene un *Governatore generale;* però effettivamente il Canadà è una confederazione autonoma, che ha una legislazione propria ed è legata alla madre patria soltanto da vincoli d'interesse e di sentimento. Ciascuna provincia è indipendente dal Governo centrale, ed ha una particolare legislazione e amministrazione.

Città principali. — **Ottawa** (pr. *Otàua,* 90,000) è la capitale del dominio. — **Montreal** (pr. *Monreàl,* 470,000), sopra un'isola nel fiume *San Lorenzo,* è la città più popolata e il maggiore centro del commercio canadese. — **Halifax** (46,000), sulla costa dell'Atlantico, ha un magnifico porto, il solo che non geli nell'inverno, e perciò è stazione della flotta inglese. — **Toronto** (370,000), gran centro commerciale sull'Ontario. — **Quebec** (80,000), sull'estuario del *San Lorenzo,* è pure un centro commerciale.

L'**Isola di Terranova** ed il **Labrador** formano una colonia inglese autonoma. Hanno complessivamente una superficie di 130,000 *km*² ed una popolazione di 240,000 *ab.* Le acque di Terranova sono ricchissime di *foche* e di *merluzzi,* per la qual cosa ivi convengono numerose flotte di navigli pescherecci inglesi, americani, francesi. È questa l'isola americana più prossima all'Europa, e vi fanno capo i cavi telegrafici transatlantici fra l'Europa e l'America Settentrionale.

Le **Isole Bermude,** a metà strada fra il Canadà e le Indie Occidentali, sono anch'esse un possedimento inglese. Hanno una superficie di 50 *km*² ed una popolazione di 22,000 *ab.* Le Bermude sono fertilissime; vi abbondano i frutteti, e vi è molto estesa la coltivazione dei fiori.

L'ARCIPELAGO DELLE INDIE OCCIDENTALI.

L'Arcipelago delle Indie Occidentali è impropriamente conosciuto con questo nome, dato loro, come si è già detto, da **Cristoforo Colombo,** il quale, nel toccare quelle isole, ritenne, erroneamente, di aver approdato alle Indie. Si dividono in tre gruppi: **Isole Bahama,** all'E. della Penisola della Florida; **Grandi Antille,** all'E. della Penisola dell'Yucatan, formate dalle quattro isole di *Cuba, Haiti, Portorico* e *Giamaica;* **Piccole Antille,** all'E. di Portorico, le isole che si distendono ad arco fino alla Venezuela, nell'America Meridionale.

Tutte le isole, meno la *Bahama Settentrionale,* hanno molti caratteri comuni; giacciono nella zona torrida, ma il calore tropicale è mitigato dalle brezze marine. La stagione delle piogge dura dal maggio al novembre. Frequenti uragani devastano quelle terre ridenti, e terribili vi battono i terremoti, vero flagello delle popolazioni. La vegetazione vi è splendida: foreste di *palme* e *felci arboree* rivestono i monti più elevati; le piante più ricche vi prosperano rigogliose, come la *canna da zucchero* (fig. 60), il *caffè,* il *tabacco* e il *tamarindo; frutta* squisite vi allignano in abbondanza, come *banani* e *agrumi;* vi si raccolgono *spezie, cannella, pepe, garofano, noce moscata,* ec.

Presentemente la popolazione dell'Arcipelago è formata per quasi due terzi da *Negri,* trasportativi dall'Africa in ischiavitù; il rimanente si compone di *Meticci* e di *Bianchi.*

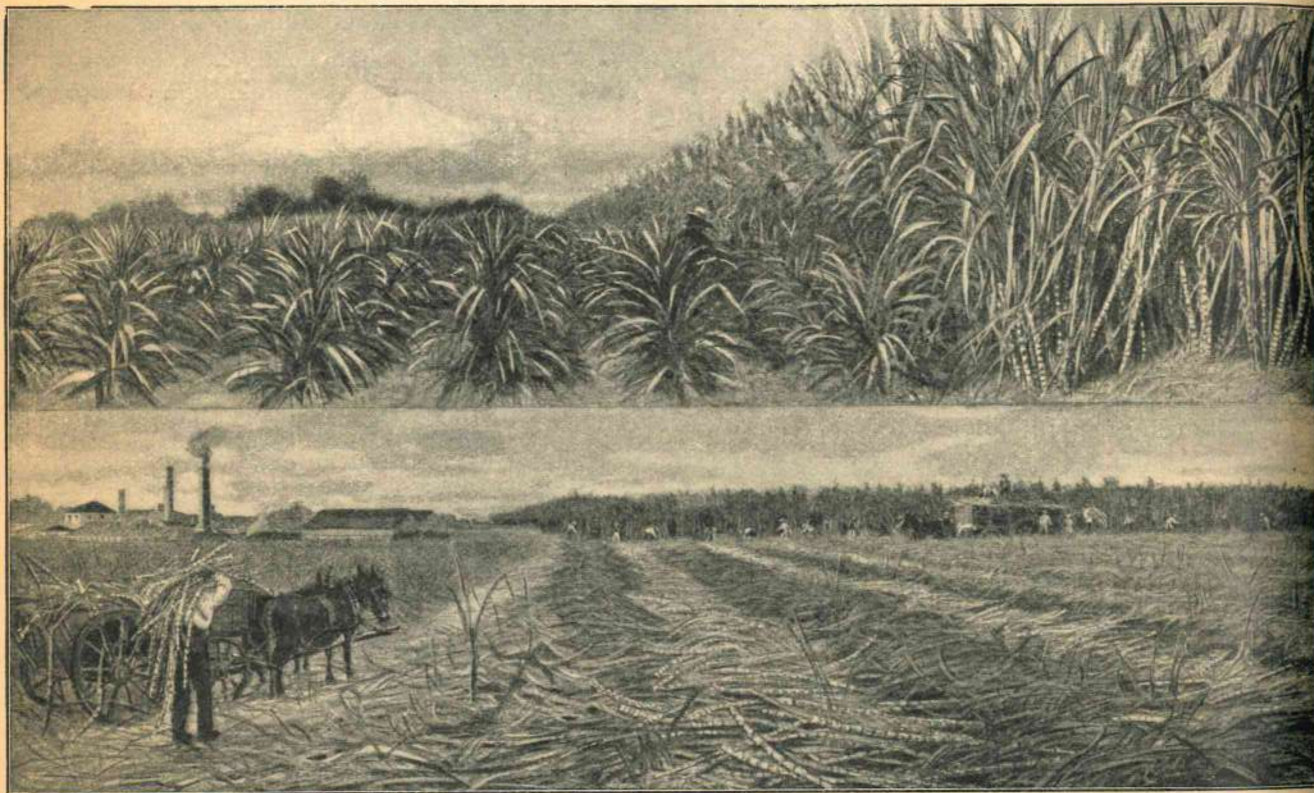


FIG. 60. - Piantagione di canna da zucchero.

L'**Isola Haiti,** una volta chiamata **Hispaniola,** è molto grande e montuosa, e contiene vallate fertilissime, ma l'agricoltura è in abbandono, e le ricche miniere di *rame* e di *ferro* sono trascurate. Tuttavia vi si produce del buon *caffè.* L'isola si divide in due repubbliche indipendenti, ma semibarbare: **Haiti** e **San Domingo.**

La **Repubblica di Haiti** (28,000 km^2) abbraccia la parte occidentale dell'isola omonima, ed ha una popolazione di 2,000,000 di *ab,* quasi tutti *Negri.* La capitale è **Porto Principe** (100,000).

La **Repubblica di San Domingo** (48,000 km^2) è formata dalla maggior parte dell'Haiti. La po-

polazione si compone di 675,000 *ab* in gran parte *Negri*. La capitale è **San Domingo** (20,000), la città più antica delle Indie Occidentali, fondata da Colombo nel 1496.

L'**Isola di Cuba** è la maggiore di tutte le Antille, con una superficie di 115,000 km^2 ed una popolazione di 2,200,000 *ab.*

L'isola è rivestita di una vegetazione lussureggiante. Vaste foreste di *mogano,* di *ebano* e di *cedri* coprono le montagne; nelle pianure si coltivano il *granturco* e il *riso;* ma le produzioni che hanno maggiore importanza sono la *canna da zucchero,* il *caffè,* il *tabacco* ed il *cotone;* vi sono anche ricche miniere di *rame.*

Cuba nel 1898 fu ceduta dalla Spagna, in seguito ad una guerra sfortunata, agli Stati Uniti, che, nel 1902, la riconobbero come Repubblica autonoma. La capitale è l'**Avana** (305,000), con un porto commerciale attivissimo, celebre per le grandiose manifatture di *sigari* e fabbriche per raffinare lo *zucchero.*

Appartengono all'Inghilterra:

1° Le *Isole Bahama,* della superficie complessiva di 11,400 km^2, che sono in massima parte disabitate; in quelle abitate da circa 60,000 persone si coltivano *frutta* e *fiori;* nel mare interno si pescano *spugne.* Cristoforo Colombo nel 1492, toccando per la prima volta la terra d'America, approdò in una di queste isole, la *Watling* (pr. *Uòtling*).

2° L'*Isola Giamaica,* che ha una superficie di 12,000 km^2, con circa 60,000 *ab,* e produce abbondantemente lo *zucchero di canna, caffè* e *tabacco.* Vi si fabbrica un *rhum* molto rinomato.

3° Le piccole isole *San Cristoforo, Barbada, San Vincenzo, Santa Lucia,* ec., nelle Piccole Antille.

Appartiene agli Stati Uniti:

L'*Isola Portorico,* che venne in possesso degli Stati Uniti nel 1898, dopo la guerra con la Spagna; essa gode il vantaggio di un clima ritenuto il più salubre delle Antille. Produce molto ed eccellente *caffè, zucchero, tabacco, banane* e *arance.* La superficie di Portorico è di 9315 km^2, con più di 1,000,000 di *ab:* il capoluogo è **San Juan** (35,000).

Appartengono alla Francia:

La *Martinica,* la *Guadalupa* ed altre piccole isole, della complessiva superficie di circa 1500 km^2, con circa 300,000 *ab.*

Appartengono all'Olanda:

L'*Isola Curaçao* (pr. *Curasò*) ed altre isole minori nelle Piccole Antille, della superficie complessiva di 75 km^2 e 7000 *ab.*

Appartengono alla Danimarca:

L'*Isola San Tommaso* ed altre isolette nelle Piccole Antille, della superficie complessiva di 360 km^2 e 30,000 *ab.* Hanno poca importanza come produzione, ma servono come scalo per le comunicazioni con la Venezuela.

L'AMERICA MERIDIONALE

CAPITOLO I.

GEOGRAFIA FISICA.

Posizione. — L'America Meridionale è costituita dalla Penisola che forma la seconda metà del Nuovo Continente, la quale dall'Istmo di Panamà si estende al Capo Horn, ed è quasi tutta compresa nell'emisfero australe (fig. 61).

Contorno costiero. — Se l'America del Nord nella configurazione orizzontale somiglia in qualche modo all'Europa, l'America del Sud potrebbe paragonarsi all'Africa. Infatti anch'essa ha la forma larga e prominente a N. e appuntita a S.; anch'essa ha un contorno molto unito e regolare, mancante di grandi insenature e penisole, ed una grande scarsezza d'isole continentali.

Le coste del **Mar Caribico** sono abbastanza articolate, per lo più basse e spesso paludose: in esse si apre il *Golfo di Darien* e quello *di Maracaibo.*

Le coste dell'**Oceano Atlantico** sono basse e uniformi, ma intaccate dalle foci dei fiumi, fra le quali principalissima quella del *Rio delle Amazzoni;* poi diventano in parte paludose e malsane fino quasi alla *Baia de Rio de Janeiro,* dove sono alte e articolate, ma ridiventano basse e paludose lungo l'*Uruguay.* Dal *Rio della Plata,* che forma un largo e profondo estuario, allo Stretto di Magellano, le coste si fanno sempre più alte e articolate, e vi si notano le baie di *San Matteo* e di *San Giorgio.*

Le coste dell'**Oceano Pacifico** da prima sono profondamente frastagliate, rocciose, fronteggiate da isolette e



Fig. 61. - L'America Meridionale nell'emisfero australe.

scogliere, ma poi si fanno alte, compatte, e tali si mantengono fino al Capo Pariña (pr. *Parigna*), oltre il quale si fanno basse e articolate, ma spesso paludose e malsane. Fra le insenature principali da questa parte si notano la *Baia di Guayaquil* (pr. *Gaiachil*) e il *Golfo del Perù*.

Isole. — Nell' Oceano Pacifico sorgono, in alto mare, le *Isole Galapagos;* lungo la costa della Patagonia v'è una lunga fila d'isole rocciose e alla sua estremità sorge la *Terra del Fuoco,* regione insulare separata dal continente dal tortuoso Stretto di Magellano. L'isola maggiore della *Terra del Fuoco,* coperta di ghiacci e frastagliata di fiordi, è orlata d'isole vulcaniche, fra le quali l'isolotto più avanzato contiene il *Capo Horn,* punto estremo dell'America Meridionale. Nell'Oceano Atlantico sorgono le isole *Falkland*. Presso la costa del Brasile si trovano parecchie isole, e in alto mare le isole *Trinidad, San Paolo,* ec.

Orografia. — Il rilievo dell'America Meridionale, come quello dell'America Settentrionale, è costituito da un sistema di alte terre lungo il Pacifico, chiamato **Cordigliera delle Ande**; da terre di media altezza lungo l'Atlantico, cioè dal **Massiccio della Guiana** e dall'**Altipiano del Brasile**; da vasti bassopiani interni aperti a NE. e a SE., cioè quelli dell'**Orinoco,** del **Rio delle Amazzoni,** e del **Paraguay,** fra i quali si solleva un vasto rialto chiamato il **Matto Grosso**; dalla pianura della **Plata.**

La **Cordigliera delle Ande,** lunga circa 7000 *km,* è la più estesa catena del Mondo e si sviluppa da una estremità all'altra del continente. Il versante occidentale della Cordigliera scende ripido verso l'Oceano Pacifico, ma quello orientale declina in forma di terrazze e scaglioni verso le pianure interne. Le cime, per la maggior parte vulcaniche, sono superate in altezza soltanto da quelle dell'Himalaia; non poche di esse, sebbene situate nella regione tropicale, sono coperte di nevi permanenti, come il *Chimborazo* (pr. *Cimvoràso,* 6310 *m*), ved. fig. 62.

Rari e difficili sono i valichi, per cui le Ande costituiscono una barriera quasi insormontabile fra il littorale del Pacifico e l'interno del continente. Però nel 1910 venne aperta attraverso le Ande una galleria alta sul mare 3190 *m,* per la ferrovia che mette in comunicazione l'Argentina col Cile, l'Oceano Atlantico col Pacifico.

Tutto il sistema andino si può dividere in tre sezioni: **Ande Settentrionali,** in cui predomina la struttura a catene divergenti; **Ande Centrali,** foggiate a catene parallele includenti vaste aree di



Magellano,

famoso navigatore portoghese, fu il primo a fare un viaggio intorno al Mondo, dal 1519 al 1521, scoprendo il passaggio difficilissimo dello stretto che porta il suo nome e poscia navigando nell'Oceano Pacifico, fino ad allora sconosciuto.

altipiano; **Ande Meridionali,** costituite da catene e gruppi spezzati e staccati.

Nella sezione settentrionale la Cordigliera pren-

de il nome di **Ande della Colombia**, che sono formate da tre catene divergenti, separate dalle profonde vallate della *Magdalena* e della *Cauca;* nella

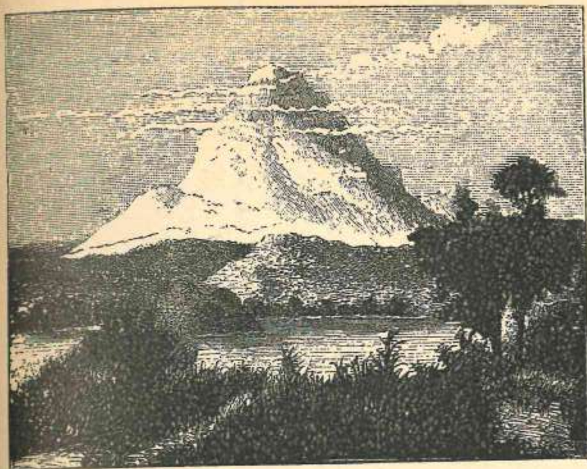


FIG. 62. - Il Chimborazo (6310 *m*).

sezione centrale quello di **Ande dell'Ecuador**, di **Ande del Perù** e di **Ande di Bolivia**, costituite da una serie considerevole di altipiani fertili e sani, sul margine dei quali si sollevano giganteschi vulcani come il *M. Illimani* (6410 *m*), ved. fig. 63, e il *M. Sorata* (6550 *m*); nella sezione meridionale quello di **Ande del Chile** (pr. *Cile*), che presentano una lunga serie di alti monti vulcanici, come il *M. Aconcagua* o *Montagna Fumante* (6960 *m*), la più eccelsa vetta di tutta l'America (fig. 64); di **Ande della Patagonia**, dove si abbassano considerevolmente, tanto che il *M. San Valentino* raggiunge appena i 2870 *m*.

Fra il bacino dell'*Orinoco* e quello del *Rio delle Amazzoni* si estende il **Massiccio della Guiana**, attraversato in più sensi da catene montuose non ben conosciute, in cui il *M. Rocaima* (2627 *m*) è il punto culminante.

L'**Altipiano del Brasile** è costituito da un sistema complesso di catene (*sierre*), molto meno elevate delle Ande, nonchè di altipiani solcati da numerosi corsi d'acqua, dei quali una parte sono influenti del *Rio delle Amazzoni* e del *Paranà*. Lungo il litorale dell'Atlantico si sollevano catene costiere; ad O. di queste catene incomincia una successione di altipiani fertili e sani, sui quali si alzano altre catene, fra cui notiamo il *M. Itatiaya* (2712 *m*), che ha la vetta più elevata di tutto il Brasile. Ancora più ad O. si estendono altri altipiani e massicci, fra i quali è notevole quello del **Matto Grosso**, situato quasi nel centro del Brasile.

La **Pianura dell'Orinoco** nella parte più meridionale è coperta di *silvas,* dense foreste di natura tropicale; nella parte più settentrionale è coperta di *llanos,* immense savane di erbe altissime e perenni. L'immensa **Pianura del Rio delle Amazzoni** è per la maggior parte coperta di *silvas* densissime, chiamate foreste vergini, le quali non hanno altro riscontro che nella gran foresta del Congo. Felci arborescenti, liane, alberi di alto fusto tutto invadono e formano un così intricato laberinto, che difficilmente vi si accede e vi si circola, mentre l'umidità e il caldo, insieme ai miasmi dei detriti vegetali, rendono il clima pernicioso agli Europei.

La **Pianura del Paraguay,** alquanto umida e paludosa lungo il fiume, è asciutta e per lo più stepposa verso il S. e l'O., dove prende il nome di **Gran Chaco,** ma boschiva a N. e popolata dalle

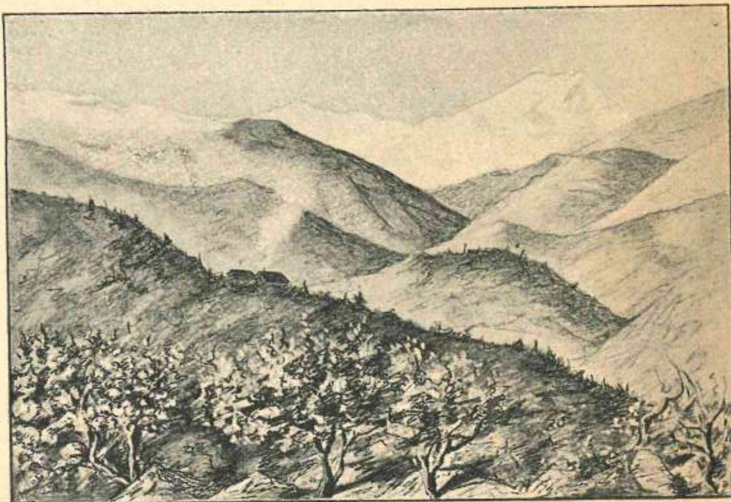


FIG. 63. - Il M. Illimani (6410 *m*).

feroci tribù dei Tobas. La **Pianura della Plata,** fertile e ricca di vegetazione, non corrisponde propriamente alle *pampas,* le quali si estendono a

mezzogiorno di essa. La *pampas* è una vera e propria steppa, ricca di abbondante e fresca vegetazione dopo le piogge e le piene dei corsi d'acqua; arsiccia e in certi tratti quasi deserta durante la stagione asciutta, cosparsa qua e là di paludi e sabbioni salmastri. Il clima vi è sano, quantunque eccessivamente asciutto; caldo d'estate e funestato d'inverno dal gelido soffio del *pampero*.



Fig. 64. - Monte Aconcagua (6960 *m*).

Idrografia. — La Cordigliera delle Ande, essendo assai vicina alla costa occidentale, della quale può dirsi che formi l'orlatura, non ha notevoli corsi d'acqua che sboccano nel Pacifico. Perciò ci limiteremo a dare un cenno dei principali fiumi che si gettano nel **Mare Caribico** e nell'**Oceano Atlantico.**

Nel **Mare Caribico** sbocca la *Magdalena,* dopo aver ricevuto la *Cauca*. Il fiume ha origine nelle Ande, è navigabile e forma la grande arteria delle comunicazioni della Columbia.

Nell'**Atlantico** mettono foce i seguenti fiumi:

1° L'*Orinoco* (2400 *km*), che nasce nel massiccio della Guiana, riceve molti influenti, bagna l'estesissima pianura dei *llanos,* e sbocca nell'Atlantico formando un vasto delta.

2° Il *Rio delle Amazzoni* (5400 *km*), che per lunghezza di corso è inferiore al *Mississippi,* però lo supera per ampiezza di bacino (la sua superficie è maggiore della metà dell'Europa) e per il volume delle acque che lo rendono il più grande fiume del Mondo. Nasce nelle Ande del Perù col nome di *Marañon,* discende per una serie di cascate, e bagna l'immensa pianura delle *silvas* inondandola parzialmente all'epoca delle piogge tropicali. Sono numerosi gli influenti che riceve e si possono paragonare ai più grandi fiumi dell'Europa; tali sono il *Purus* (3000 *km*), la *Madeira* (3240 *km*), il *Tapaioz* (1992 *km*) a destra, e a sinistra il *Rio Negro* (1551 *km*), tutti navigabili. L'immenso estuario racchiude numerose isole, fra cui quella assai vasta di *Marajo*. L'imboccatura del *Rio delle Amazzoni,* larga circa 300 *km,* è un vero golfo d'acqua dolce che si confonde con le acque dell'Atlantico.

3° Il *Rio della Plata* è il grande estuario in cui sboccano il *Paranà* e l'*Uruguay*.

Il *Paranà* (4390 *km*) è uno dei maggiori fiumi della Terra ed è in grande parte navigabile. Nasce nell'Altipiano del Brasile ed attraversa la parte più fertile del territorio argentino. Riceve a destra il *Paraguay* (2010 *km*) che ha origine nel Matto Grosso, scorre quasi interamente in pianura ed è una arteria navigabile importantissima.

L'*Uruguay* (1650 *km*), nasce nell'Altipiano del Brasile come il *Paranà*. È un fiume rapido e poderoso che sbocca nel *Rio della Plata* nello stesso punto che vi si scarica il *Paranà*.

Il *Rio della Plata* alla sua imboccatura è largo 175 *km* e nell'interno dell'estuario in alcuni punti si allarga fino a 300 *km,* sicchè le sue rive non sono visibili dalle navi che giungono dal largo. Sulla riva sinistra dell'estuario è situato il porto commerciale di **Montevideo**; sulla destra il grande porto moderno di **Buenos Ayres.**

Altri corsi d'acqua notevoli dell'America Meridionale sono: il *Rio San Francisco* (2900 *km*) nel Brasile, il *Rio Colorado* e il *Rio Negro* nella Patagonia.

Laghi. — A piè delle Ande orientali vi sono alcuni bacini lacustri, o meglio paludi, poichè, ricchi d'acqua nella stagione delle piogge, rimangono quasi asciutti nel resto dell'anno. Però nelle Ande, fra la Bolivia e il Perù, vi sono parecchi laghi, fra i quali è notevole il *Lago Titicaca* (8500 km^2), situato ad una altitudine di 2800 *m.* Nell'Argentina e nella Patagonia abbondano i laghi d'acqua salata.

Clima. — Rispetto al clima, l'America Meridionale si può dividere in tre zone. La *zona tropicale,* dove piove per cinque mesi dell'anno e le pianure e le coste hanno un caldo eccessivo, ma di mano in mano che si sale sugli altipiani il clima diviene temperato, e sulle Ande si hanno le nevi permanenti a 4700 *m.* La *zona temperata,* sugli altipiani, ha una temperatura eccessivamente fredda, mentre sulle pianure (*pampas*) è molto elevata nell'estate e soggetta a bruschi cambiamenti, ma sulle coste è piuttosto dolce. La *zona meridionale,* che ha un clima relativamente freddo; vi domina una grande siccità e vi soffiano terribili venti. Le piogge sono inegualmente distribuite: cadono copiose nelle pianure solcate dalla *Magdalena,* dall'*Orinoco* e dal *Rio delle Amazzoni,* ma diminuiscono gradatamente verso il S., tanto che nella Patagonia arrivano appena a 200 *mm.* L'umidità e il caldo nella vallata delle *Amazzoni* fanno sì che la vegetazione riesca lussureggiante.

Vita animale. — È caratteristica la fauna di questa parte del Mondo, rappresentata dalle *scimmie,* che numerosissime vivono nelle foreste tropicali; del *Llama,* specie di cammello che vive nelle Ande ed è usato come bestia da soma; dell'*Alpaca,* notevole pel suo pelo. Fra gli animali feroci si distinguono il *Jaguar* e il *Puma;* nelle Ande vive il *Condor,* il più grande uccello del Mondo.

CAPITOLO II.

GEOGRAFIA ANTROPICA.

Popolazione e civiltà. — L'America Meridionale ha una popolazione di circa 50,000,000 di *ab.* In proporzione della sua superficie, ch'è di circa 18,000,000 di km^2, è scarsamente abitata, contando poco più di 2 abitanti per ogni km^2.

Sebbene questa sia la parte del Mondo più incivilita, dopo l'Australia, dell'emisfero meridionale, deve ancora far molto cammino per raggiungere la civiltà dell'America Settentrionale e dell'Europa.

L'America Meridionale, che, come abbiam detto, era stata colonizzata dagli Spagnuoli e dai Portoghesi, oggi si è resa quasi tutta indipendente dalla madre patria. Le colonie spagnuole si sono costituite in Stati repubblicani; le portoghesi hanno formato la Repubblica del Brasile. Solo in una parte della Guiana vi sono colonie olandesi, francesi e inglesi. Gli Stati piccoli, quantunque si trovino in regioni fertili, tuttavia non possono, per le frequenti discordie intestine da cui sono travagliati, trarre dal suolo molto profitto, nè progredire nelle industrie e nel commercio, intralciato quest'ultimo anche dalla deficienza di comunicazioni interne. Fanno eccezione in ciò il Chile e l'Uruguay, e i grandi Stati del Brasile e dell'Argentina.

Divisione politica. — L'America Meridionale politicamente è costituita nelle quasi totalità di Stati indipendenti e in minima parte da possedimenti europei.

REPUBBLICA DEL BRASILE.

Generalità. — La Repubblica del Brasile, immensa regione non tutta ben conosciuta, occupa quasi la metà dell'America Meridionale. Ha una superficie di 8,600,000 km^2, più di quattro quinti dell'Europa, ed una popolazione di 22,000,000 di *ab.*

Il Brasile è costituito da due regioni ben distinte per forma, aspetto e clima: il grande bas-

sopiano delle Amazzoni e il vastissimo altipiano. Il grande bassopiano per il clima caldo e umido, mentre è esuberante di prodotti vegetali tropicali, è affatto inabitabile da genti europee; inoltre la dimora dell'uomo civile vi è ostacolata dalla esuberanza stessa della vegetazione selvatica, dall'abbondanza di animali nocivi e dall'indole delle tribù indiane che l'abitano. Ben diverso è il vastissimo altipiano compreso press'a poco fra l'*Atlantico*, l'*Amazzoni*, la *Madeira*, il *Paraguay* e il *Paranà*: in esso il clima più fresco per via dell'altezza, e più asciutto pel riparo dei monti, non è dannoso, anzi spesso è favorevole agli Europei, mentre il terreno, adatto alle più svariate e rimunerate culture, ricco di praterie e di minerali utili, promette uno splendido avvenire civile ed economico alle colonie europee che vi si sono stabilite. Le coste SE. sono ottime per clima e vegetazione.

Prodotti naturali e industriali. — Il Brasile, che in passato era il paese dell'*oro* e del *diamante,* oggi è il paese del *caffè* e del *caucciù*. Nessun'altra regione del Mondo produce tanto caffè: circa il 75 % della produzione mondiale. Lo Stato di San Paulo possiede il primato in questo raccolto (fig. 65); vengono dopo gli Stati di Rio Grande, di Minas Geraes, di Spirito Santo, ec. Inoltre il Brasile coltiva, in quasi tutti i punti del vastissimo paese, la *canna da zucchero,* il *cotone,* il *cacao* e il *tabacco* di cui si fa una esportazione notevolissima. Il *granturco* e il *riso* danno abbondanti raccolti; la coltivazione della *vite* è molto estesa, e ad essa attendono gli immigrati, in ispecie gli Italiani.

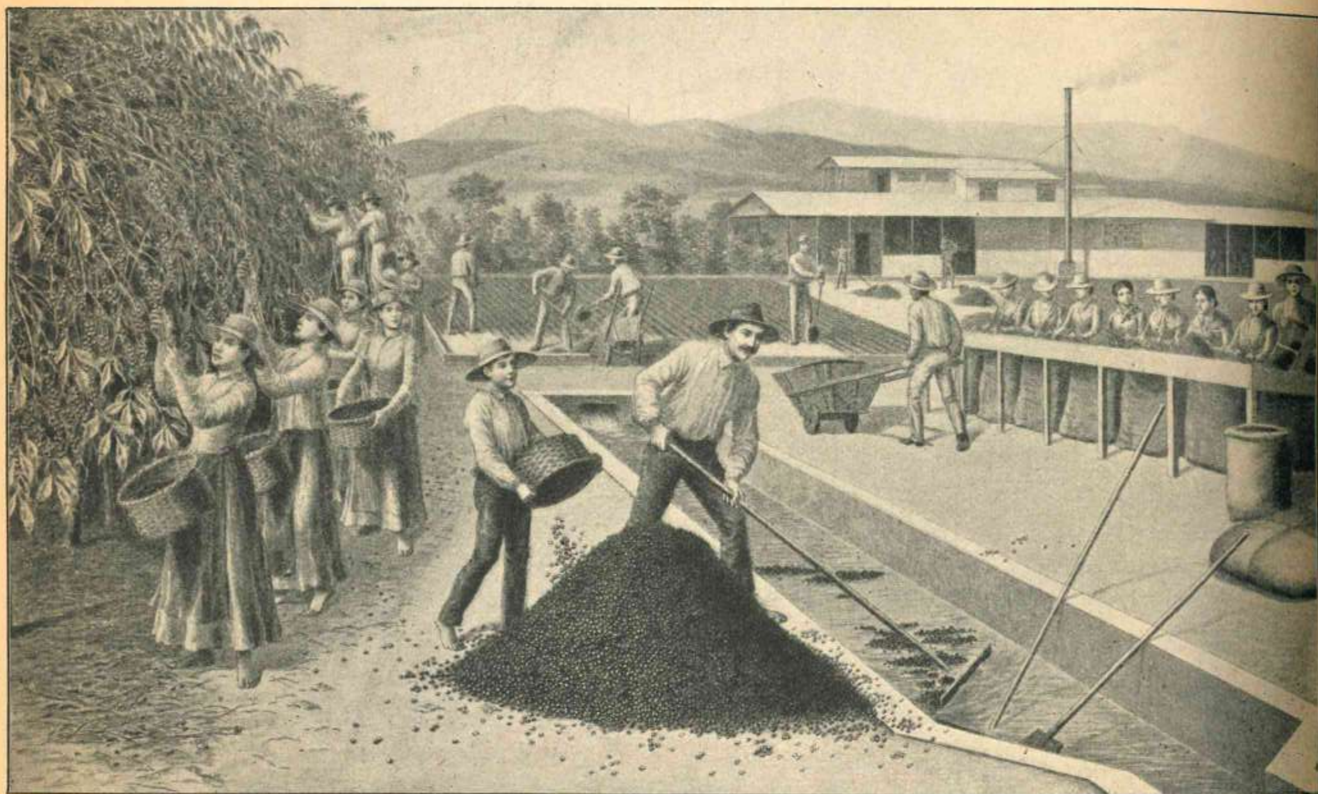


Fig. 65. - Piantagione e raccolta del caffè.

Il bestiame viene allevato in mandrie innumerevoli: i *buoi* sono grossi e robusti, i *cavalli* buoni, i *muli* forti ed ottimi pel servizio dei trasporti.

Le foreste offrono delle risorse immense. Abbondano gli alberi da cui si estrae il *caucciù* (fig. 66), il qual prodotto, per importanza, figura dopo il caffè nell'esportazione. Sono gli immigrati

che dedicano la loro attività all'industria del caucciù, la cui richiesta dagli altri paesi va continuamente crescendo. Inoltre le foreste mediante il taglio annuale degli alberi danno una quantità immensa di legname da costruzione e preziosi legni per l'ebanisteria, quali il *mogano,* il *palissandro,* il *legno rosa,* ec.; abbondano anche le piante tintorie, aromatiche, tessili, ec., ma non se ne ricava che poco profitto.

Le miniere, che in passato fecero la fortuna del Brasile, oggi danno una scarsa produzione.



Fig. 66. - Come si raccoglie il caucciù.

L'industria dell'*oro* e dei *diamanti* ha perduto assai dopo la scoperta dei giacimenti nell'Africa Australe; però danno ancora un buon rendimento gli *smeraldi,* gli *zaffiri,* i *rubini* ed altre pietre preziose. Anche dei metalli utili si fa una scarsa estrazione, compreso il *ferro,* quantunque gli Stati di Minas Geraes e San Paulo ne posseggano di eccellente qualità. Solamente negli Stati di Santa Caterina e del Rio Grande do Sul il *carbon fossile* incomincia a dare una discreta produzione.

Altre industrie vanno sviluppandosi, come lo dimostrano gli stabilimenti sorti nei varî Stati. Gli Italiani hanno impiantati stabilimenti di *paste alimentari,* di *liquori,* di *cappelli di feltro* e *di paglia,* di *tessuti di cotone,* di *fiammiferi,* di *candele steariche,* ec.; ma per altri oggetti manifatturati il Brasile è costretto a ricorrere all'estero.

Ordinamento politico. — Dopo la rivoluzione del 1889, che abbattè l'Impero, il Brasile nel 1891 si costituiva definitivamente in *Repubblica federativa,* composta di 20 *Stati autonomi,* corrispondenti alle preesistenti province, di un *Territorio* e di un *Distretto Federale,* che comprende la città di Rio de Janeiro e i suoi contorni, sede del potere esecutivo, affidato ad un *Presidente* eletto per 4 anni e del potere legislativo affidato alla *Camera dei Deputati* ed al *Senato.*

Popolazione. — La popolazione è di 22,000,000 di *ab,* e si compone d'*Indiani,* di *Negri,* di *Mulatti,* di *Meticci* e di *Brasiliani.* Questi ultimi sono preponderanti per civiltà, e si compongono di *Brasiliani* discendenti dagli antichi coloni portoghesi e olandesi, non che da altri stranieri, che v'immigrarono in diverse epoche, ma per numero sono prevalenti i *Meticci,* mescolanza delle tre razze, bianca, negra e indiana. Quando nel 1888 fu abolita la schiavitù dei negri, le piantagioni rimasero quasi senza lavoratori; per il che si rese necessario fare appello agli emigranti europei che vi accorsero numerosi. Fra questi predominarono ben presto due elementi: i *Tedeschi* e gli *Italiani,* i quali ultimi, circa due milioni, si sono stabiliti principalmente negli Stati meridionali, come San Paulo dove ammontano a più di 800,000, Santa Caterina, Rio Grande del Sud, Spirito Santo, ec. Gli Italiani sono occupati per lo più nelle grandi piantagioni di caffè, ma sviluppano anche la cultura dei prodotti nostrali più utili, fra cui quella della vigna. Vi sono nel Brasile Meridionale dei villaggi e dei grossi paesi intieramente fondati e popolati da Italiani, i quali sono pure numerosi nelle grandi città, dove si occupano per lo più di affari commerciali.

Città principali. — Le città principali sono: **Rio de Janeiro** (1,000,000), la capitale federale della Repubblica, che sorge in una magnifica situazione, all'ingresso occidentale della baia omonima, una delle più splendide del Mondo. È la più bella città dell'America Meridionale (fig. 67), ricca di musei ed istituti, ma non ha monumenti importanti. Dal suo porto si esercita un considerevole commercio anche con l'Italia. — **San Paulo** (400,000), la seconda città del Brasile (fig. 68), è situata in un altipiano elevato 740 *m,* nel centro della regione del caffè. È una città elegante, popolata di bianchi, ma principal-

mente di Italiani, più di 200,000, che esercitano intensamente l'agricoltura e il commercio. San Paulo mediante una strada ferrata è riunita a **Santos** (250,000), dal cui porto si esporta il caffè. — **Pernambuco** (250,000), che è situata al centro del saliente orientale dell'America Meridionale, è il porto naturale di approdo dei navigli provenienti dall'America Settentrionale, dall'Europa e dall'Africa. — **Parà** o **Balem** (150,000) è la città più popolata e la principale piazza commerciale del Brasile settentrionale, essendo lo sbocco primario dei prodotti del bacino del *Rio delle Amazzoni*. — **Porto Alegre** (100,000), la capitale dello Stato di Rio Grande do Sul, è lo sbocco di numerosi centri agricoli.



FIG. 67. - Rio de Janeiro. — La Strada Grande.

Commercio e vie di comunicazione. — Il commercio è in continuo aumento. Importante assai quello esterno, consistente per l'**esportazione** in *caffè, caucciù, pelli, tabacco, cacao, legni preziosi* e da *costruzione,* ec.; per l'**importazione** in *macchine, carbon fossile, manufatti metallici, prodotti alimentari,* ec.

Con l'Italia il commercio non è così attivo come dovrebbe essere, aggirandosi intorno ai 18 milioni di lire, ed è limitato all'esportazione di prodotti alimentari e cotonate ed alla importazione del caffè.

In rapporto all'immenso territorio le vie di comunicazione sono insufficienti e in maggior parte sono vie acquee fornite dai poderosi fiumi. Ma per abbreviare le enormi distanze occorre moltiplicare le strade ferrate, a cui il Brasile cerca di dare un vigoroso impulso: già 20,000 *km* di esse sono in esercizio e molte linee sono in costruzione.

La **navigazione marittima** tra il Brasile e l'Europa è esercitata da numerose linee di navi-

gazione, in grande maggioranza estere e fra queste alcune italiane che fanno capo ai principali porti che, in ordine d'importanza, sono: **Rio de Janeiro, Santos, Pernambuco, Porto Alegre,** ec. Da Genova ai porti anzidetti si arriva dopo una traversata che varia da 15 a 20 giorni.

LA REPUBBLICA ARGENTINA.

Generalità. — L'Argentina dal confine della Bolivia si estende in lunghezza fino alla Terra del Fuoco, per circa 3000 *km;* mentre la larghezza è assai minore e variabile, perchè essendo contenuta fra le Ande del Chile e l'Oceano Atlantico, va gradatamente restringendosi fino alla Terra del Fuoco. Il territorio dell'Argentina è formato della regione del **Paranà,** delle **Pampas** e della **Patagonia.** La regione del Paranà è un vasto bassopiano fertile, specie nella zona compresa fra il Paranà stesso e l'Uruguay, che prende il nome di **Entra Rios,** una specie di Mesopotamia, atta a tutte le culture più rimunerative. La regione delle Pampas è un immenso tavoliere stepposo adattissimo all'allevamento del bestiame, specie ovino. Il clima è fra i più favorevoli al lavoro dei campi ed all'allevamento del bestiame all'aria aperta; del pari l'acclimatamento riesce facile anche agli immigrati europei. Naturalmente, il territorio estendendosi moltissimo in lunghezza, ne deriva una gradazione di temperatura sensibile. La Patagonia Argentina è una vasta regione in parte piana, in parte montuosa, la quale è tutt'altro che troppo fredda e sterile come si è creduto in passato. Il clima rigido, ma sano, la ricchezza delle acque correnti, i pascoli, i boschi e i terreni coltivabili ne fanno una regione eminentemente colonizzabile.



FIG. 68. - San Paulo. — Largo del Rosario.

Superficie e popolazione. — La superficie del territorio dell'Argentina è di circa 3,000,000 di km^2, e perciò quasi dieci volte quella dell'Italia. La popolazione si calcola di 7,000,000 di *ab.* Di essa circa due terzi si compone di *Argentini* propriamente detti, discendenti dagli antichi coloni spagnuoli, mescolati agli *Indiani,* ai *Patagoni,* ai *Negri,* ec.; l'altro terzo si compone d'immigrati ivi accorsi da tutte le parti d'Europa, fra i quali sono notevoli gli *Italiani* che ammontano a circa un milione.

Gli Italiani pugnarono per l'indipendenza dei paesi della Plata sotto la condotta di Garibaldi; molti vi rimasero, e nel 1857 cominciò il movimento emigratorio che crebbe enormemente fino al 1888, epoca in cui cominciò quello del Brasile. La colonia italiana dell'Argentina, formatasi per sola forza di virtù e di lavoro dei nostri connazionali, è abbastanza florida. I principali professionisti, industriali, commercianti, banchieri, sono Italiani, e a questi si deve pure la colonizzazione agricola dei paesi interni, ma non hanno nel paese quell'influenza che il loro numero e la loro opera richiederebbero.

Prodotti naturali e industriali. — I prodotti di così vasta regione sono svariatissimi: le *pampas,* che occupano una superficie di terre piane della enorme lunghezza di circa 3000 *km,* danno alte *erbe.* Nelle province settentrionali la vegetazione è tropicale: vi abbondano *caffè, tabacco, canna da zucchero, cotone,* ec. Le pendici montuose sono coperte di foreste d'alberi assai pregiati, come la *coca* e il *matè.* Nelle province di Mendoza, Salto, e San Juan prospera la *vite.* Va diffondendosi sempre più la cultura del *granturco*

e del *frumento,* che si esporta in Europa. L'allevamento del bestiame e le industrie affini costituiscono la principale ricchezza del paese: *cavalli, buoi, pecore, capre* e *suini* sono assai numerosi nelle *pampas* (fig. 69), e vi si trovano quasi allo stato selvaggio. Oggi le *estancias,* pr. *estànsias* (cascine), sono innumerevoli e popolate di *gauchos* (pastori), meticci di Spagnuoli ed Indiane, che vivono, si può dire, a cavallo, maravigliosamente esperti nell'arte di prendere i cavalli col laccio (fig. 70). Si calcolano 5 milioni i *cavalli,* 27 milioni i *bovini,* 92 milioni le *pecore* e 800,000 i *suini.*

L'**industria** mineraria è in via di progresso: l'*oro* si trova in Patagonia e nella Terra del Fuoco; l'*argento* nelle province di San Juan e di Còrdoba; non mancano il *ferro* ed il *carbon fossile,* ma sono deficienti le braccia. Notevoli sono i grandi macelli nelle province di Buenos Ayres ed Entrerios, i quali forniscono la *carne fresca* che si spedisce in Europa con piroscafi provvisti di celle frigorifere, e i *saladeros* per la preparazione delle carni e delle pelli.

Ordinamento politico. — L'Argentina è una *Repubblica federale.* Il potere esecutivo centrale è affidato ad un *Presidente* eletto per 6 anni. Il potere legislativo è nelle mani del *Congresso Nazionale,* composto del *Senato* e della *Camera dei Deputati.* Amministrativamente si divide in 14 *Province* autonome, in un *Distretto federale* e in alcuni *Territori.*



Fig. 69. - Paesaggio della *pampas.*

Buenos Ayres (1,300,000), la capitale federale dell'Argentina, situata sulla destra del *Rio della Plata,* è una bella città, che conta molti edifici di aspetto monumentale. Centro commerciale e sociale dell'immenso bacino della Plata, possiede un porto moderno che, per il commercio, è rivale di quello di Rio de Janeiro. — **Ro-**

sario (205,000), sul *Paranà,* è il porto più importante dopo Buenos Ayres. — **La Plata** (100,000), capoluogo della provincia di Buenos Ayres, è una città novissima e bella, sorta nell'anno 1882, con un porto commerciale ch'è quasi deserto dopo l'apertura di quello di Buenos Ayres. — **Còrdoba** (100,000), nella *pampas,* è una città di commercio e di industrie. — **Mendoza** (45,000), a piè delle Ande, è importante centro agricolo, e specialmente commerciale in seguito all'apertura della ferrovia delle Ande.

Commercio e vie di comunicazione. — Il commercio è attivissimo, specialmente quello di **esportazione**, consistente in *cereali, bestiame, pelli, lana, carni congelate* o in *conserva,* ec.; quello **d'importazione** consiste in *cotonate, lanerie, seterie, macchine, ferro, carbon fossile, vino, prodotti alimentari,* ec.



FIG. 70. - I *gauchos* della *pampas.*

Le vie di **comunicazione** si sono sviluppate utilizzando principalmente la rete fluviale del *Rio della Plata,* ed a questa rete unendo quella delle strade ferrate dello sviluppo di circa 25,000 *km,* che congiunge le principali città e i centri commerciali. Soprattutto è importante la strada ferrata che da **Mendoza** sale fino alla galleria che attraversa le Ande e sbocca nel territorio del Chile, dove giunge fino al porto di **Santiago,** congiungendo così l'America Meridionale dall'Atlantico al Pacifico.

Numerose linee di navigazione, fra le quali alcune italiane, dal porto di **Buenos Ayres, Rosario,** ec., vanno a quelli dell'Europa, e parecchi di esse ai porti di Napoli e di Genova, ai quali si giunge dopo un viaggio che varia da 15 a 18 giorni.

LA REPUBBLICA DELLA COLUMBIA.

Generalità. — La Repubblica della Columbia occupa l'estremità NO. dell'America Meridionale. Ha una superficie di 1,200,000 km^2 ed una popolazione di 4,800,000 *ab;* la capitale è **Bogota,** con 150,000 *ab.* Possiede un suolo adatto a tutte le culture, e perciò ha una produzione vegetale svariatissima: *cotone, tabacco, cacao, caffè, canna da zucchero, caucciù,* ec.; vi prosperano inoltre tutti i cereali dell'Europa. Ma l'agricoltura è trascurata, e gli abitanti si dedicano di preferenza all'allevamento del bestiame (*cavalli, buoi, pecore*), favorito dai *llanos.* Le montagne contengono ricche miniere d'*oro,* d'*argento,* di *platino,* di *ferro,* di *rame,* ec., ma sono poco sfruttate, per difetto di capitali e di strade.

La Columbia è una *Repubblica unitaria,* con un *Presidente* eletto ogni 2 anni e due *Camere* che esercitano il potere legislativo.

GLI STATI UNITI DELLA VENEZUELA.

Generalità. — La Venezuela ha un territorio in parte montuoso, in parte piano, ed in alcuni luoghi paludoso, specialmente nel Golfo di Venezuela. I primi esploratori europei trovarono gli indigeni in abitazioni piantate su palafitte come a Venezia, e da ciò il nome di *Venezuela,* cioè piccola Venezia. Ha una superficie di 942,000 km^2 e 2,700,000 *ab;* la sua capitale è **Caràcas,** con 80,000 *ab.* La città è congiunta da un breve tronco di strada ferrata al porto di **La Guaira** (12,000), toccato da molte linee di navigazione.

Nelle montagne si trovano miniere di *carbon fossile,* di *petrolio* e di *salgemma.* Bellissime foreste rivestono il suolo; nella regione più calda e in quella temperata sono coltivati tutti i vegetali più utili all'uomo, specialmente il *caffè* e il *cacao,* e si allevano in buon numero *buoi* e *pecore.*

La Venezuela è una *Repubblica federativa.* Il *Congresso,* composto da un *Senato* e da una *Camera dei Deputati,* elegge il *Presidente,* al quale è affidato il potere esecutivo.

LA REPUBBLICA DELL'ECUADOR.

Generalità. — La Repubblica dell'Ecuador prende il nome dalla sua posizione sulla linea dell'equatore. Il clima perciò è eccessivamente caldo; insalubre lungo il littorale, ma delizioso sugli altipiani; nell'*Altipiano di Quito* (2850 *m*) si gode di una primavera costante. La superficie dell'Ecuador è di 308,000 *km*² con una popolazione di 1,500,000 *ab,* in maggior parte *Indiani.* **Quito** (50,000), situata sull'altipiano omonimo, è la capitale, congiunta con un'ardita ferrovia a **Guayaquil** (60,000), porto commerciale più importante dello Stato.

I prodotti del paese sono in massima parte dati dal *cacao,* dal *caffè* e dal *caucciù.*

L'Ecuador è una *Repubblica unitaria,* governata da un *Presidente* eletto per 4 anni. Il potere legislativo è affidato ad un *Senato* e ad una *Camera di Deputati.*

LA REPUBBLICA DEL PERÙ.

Generalità. — Il territorio della Repubblica del Perù si stende lungo l'Oceano Pacifico ed ha una superficie di 1,200,000 *km*², con 4,600,000 *ab,* in gran parte *Indiani, Meticci* e *Negri,* il rimanente *bianchi,* fra i quali 12,000 *Italiani.* La capitale è **Lima,** con 145,000 *ab,* congiunta mediante un breve tronco di ferrovia a **Callao** (35,000), porto principale dello Stato. Da Callao a Lima e fino ad Oroya, la ferrovia sale fino a 4875 *m* in otto ore: perciò il Perù ha il vanto di possedere la strada ferrata di montagna più elevata del Mondo. La vegetazione del Perù non differisce dai paesi contermini, e quindi ne ha gli stessi prodotti di *caffè, canna da zucchero, cotone, caucciù,* ec. Si deve al Perù la *coca,* la *china* e l'*alpaca.* Le miniere abbondano, ma quelle d'*oro* sono quasi esaurite; però sono sempre ricche quelle d'*argento,* di *rame* e di *carbon fossile.* Sulle isolette lungo la costa si estrae il *guano,* concime molto ricercato per la sua bontà, che si esporta anche in Europa, ed è una risorsa del paese. Vi fiorisce l'industria dei *cappelli di Panamà,* così chiamati perchè vengono asportati per la via dell'Istmo di Panamà.

Il Perù è una *Repubblica unitaria,* con un *Presidente* eletto per 4 anni. Il potere legislativo appartiene al *Senato* ed alla *Camera dei Deputati.*

LA REPUBBLICA DELLA BOLIVIA.

Generalità. — La Repubblica della Bolivia ha un clima caldo ed insalubre nei bassipiani, ma temperato nella parte orientale; sugli altipiani, dove l'inverno è rigoroso, sono frequenti gli uragani. Ha una superficie di 1,440,600 *km*², con 2,300,000 *ab,* in grande maggioranza *Indiani* e *Meticci,* irrequieti, che con le continue lotte politiche ostacolano lo sviluppo economico e civile del paese. La capitale è **La Paz,** con 80,000 *ab.*

Il suolo è fertile, e dà tutti i prodotti dell'Europa oltre a quelli della zona tropicale, come la *vainiglia,* la *coca,* il *balsamo di copaibe* e il *caucciù.* Le pianure sono in gran parte coperte di *foreste.* Possiede miniere d'*argento,* di *stagno* e di *rame,* ma non ne ritrae prodotti abbondanti.

La Bolivia è una *Repubblica unitaria,* governata da un *Presidente* eletto per 4 anni. Il potere legislativo è affidato ad un *Congresso,* composto del *Senato* e della *Camera dei Deputati.*

LA REPUBBLICA DEL PARAGUAY.

Generalità. — Il Paraguay è un paese interno, situato in parte tra i fiumi *Paraguay* e *Paranà,* ed è straordinariamente fertile. Ha una superficie di 253,000 *km*² e una popolazione di 720,000 *ab;* la capitale è **Assuncion** con 65,000 *ab.* Le principali produzioni sono: il *matè,*[1] le *arance,* il *tabacco,* il *cotone,* il *granturco,* il *caffè* e la *canna da zucchero;* magnifiche foreste rivestono le pendici montuose; numerosi sono i *cavalli,* i *buoi,* i *montoni,* i *muli* e gli *asini.*

Il Paraguay è una *Repubblica unitaria,* governata da un *Presidente* eletto per 4 anni. Il potere legislativo è affidato al *Congresso,* composto del *Senato* e della *Camera dei Deputati.* Fra gli stranieri predominano gli *Italiani,* 9000 circa.

LA REPUBBLICA DELL'URUGUAY.

Generalità. — L'Uruguay ha una superficie di 180,000 *km*² e una popolazione di 1,120,000 *ab;*

(1) Il *matè* dà una bevanda eccitante, che nell'America Meridionale si adopra invece del caffè e del thè.

vi dimorano circa 100,000 *Italiani*. La capitale è Montevideo con 320,000 *ab*. L'Uruguay contiene vallate che offrono eccellenti *pascoli;* i terreni elevati sono adatti alla coltura dei *cereali;* il *tabacco*, la *canna da zucchero* e il *caffè* sono coltivati nella parte che confina col Brasile. La *vigna* vi ha preso un rapido sviluppo.

Gli immensi ed ottimi pascoli nutrono 500,000 *cavalli*, 8,000,000 di *bovini* e 20,000,000 di *montoni*. Grandi stabilimenti preparano in vario modo le carni macellate; è celebre, anche in Italia, lo stabilimento *Frey-Bentos*, ove si prepara l'estratto di carne col metodo di Liebig (pr. *Libigh*).

L'Uruguay è una *Repubblica unitaria*, governata da un *Presidente* eletto per 4 anni. Il potere legislativo è affidato al *Congresso* (*Senato* e *Camera dei Deputati*).

LA REPUBBLICA DEL CHILE.

Generalità. — Il territorio del Chile è formato da una zona di terra larga non più di 250 *km*, ma lunga circa 4000 *km*, che si estende fra le Ande e il Pacifico. Ha una superficie di 765,000 km^2 e una popolazione di 3,500,000 *ab*.

Città principali. — La capitale del Chile è **Santiago** (340,000), la più grande città dell'America Meridionale verso il Pacifico; bella, elegante ed intellettuale. Oltre a numerosi monumenti, possiede una Università, numerosi istituti d'insegnamento, una biblioteca, un museo, ec. — **Valparaiso** (170,000) è la città cosmopolita degli affari e del commercio e il porto più importante, non solo del Chile, ma di tutta la costa occidentale dell'America Meridionale.

Nella regione settentrionale il suolo è sterile, ma nella regione centrale è fertile, ben coltivato, e produce in gran copia *frumento, granturco, orzo, canapa, quinoa*,[1] *vino* e ogni frutto europeo. La regione meridionale è coperta di *foreste* e di *pascoli* che nutriscono numeroso *bestiame*.

Le miniere di *argento, rame* e *carbon fossile* sono abbondanti; ma il principale cespite del commercio è il *nitrato*, ch'è utile per concime naturale e per le armi da fuoco.

La popolazione cilena è in maggioranza di origine *spagnuola:* gli *Indiani* sono circa 100,000, gli *Europei* sono circa 70,000 dei quali 20,000 *Italiani*.

Il Chile è una *Repubblica unitaria:* il potere esecutivo è affidato ad un *Presidente* eletto per 5 anni, e il potere legislativo è esercitato dal *Congresso*, composto del *Senato* e della *Camera dei Deputati*. Il paese si divide in 23 *Province* e un *Territorio*. Sono possessi cileni l'*Isola Pasqua*, la più orientale isola della Polinesia, e il piccolo gruppo delle *Juan Fernandez*. Di tutte le Repubbliche dell'America Meridionale, il Chile, per il saggio governo, per l'oculata amministrazione e la buona condizione delle finanze, è lo Stato più prospero e il meno agitato dalle rivoluzioni.

(1) Pianta i cui semi farinacei servono di cibo.

POSSEDIMENTI EUROPEI.

Guiana Coloniale. — La Guiana è la sola regione dell'America Meridionale che trovasi in parte posseduta dall'Olanda, dalla Francia e dall'Inghilterra, mentre la porzione maggiore appartiene al Brasile ed alla Venezuela. Il territorio coloniale, nella zona costiera, che dalla foce dell'*Orinoco* si stende a quella dell'*Oyapock*, è malsano, e i suoi porti qualche volta sono infestati dalla febbre gialla. Il suolo è dotato di una fertilità prodigiosa: vi si coltivano la *canna da zucchero*, il *caffè*, il *tabacco*, ed a Caienna il *pepe*. La zona montuosa, di clima salubre, è coperta da fitte foreste, nelle quali abbondano gli alberi che danno il *caucciù* e bellissimi legnami da mobili e da costruzione. La scarsa popolazione si compone di *Indiani* selvaggi, di *Negri* e di *Mulatti;* i coloni europei formano la minoranza.

Guiana olandese. — Gli Olandesi sono in possesso della parte centrale della Guiana, compresa tra i fiumi *Marone* e *Correntyn:* 130,000 km^2 e 140,000 *ab*. Le risorse agricole consistono nel *cacao* e nella *canna da zucchero*.

Il capoluogo è **Paramaribo** (35,000), città di aspetto olandese, con vie ornate di filari d'aranci e case circondate da giardini.

Guiana francese. — I Francesi occupano la parte orientale più piccola della Guiana: 78,000 km^2 e 40,000 *ab*. Racchiude ricchezze minerarie per ora poco sfruttate. Il capoluogo è **Caienna** (12,000), meschina città, insalubre, di triste rinomanza, perchè luogo di pena pei condannati politici e pei delinquenti.

Guiana inglese. — Gli Inglesi posseggono la parte occidentale della Guiana: 240,500 km^2 e 305,000 *ab*. È la colonia più prospera, specialmente per la coltivazione della *canna da zucchero*. **Georgetown** (pr. *Giorgtàun*, 55,000) è il capoluogo, intersecato da numerosi canali, che tengono luogo di strade. Le **Isole Falkland** sono anch'esse un possedimento inglese.



L'OCEANIA

CAPITOLO UNICO.

Situazione e superficie dell'Oceania. — Le terre che emergono all'E. delle isole *Molucche* e *Timor,* a cui è stato dato il nome di **Oceania** (fig. 71), di comune non hanno che la loro situazione nell'Oceano Pacifico. Coteste terre sono di una estensione e di una importanza assai differenti. Infatti, mentre l'**Australia** è un continente, sebbene il più piccolo, le terre all'E. dell'Australia formano un vero sciame di isole grandi e piccole, sparse sulla superficie del più vasto degli Oceani, dove tutte le terre anzidette occupano appena 9,000,000 di km^2, e sono abitate da una popolazione approssimativamente calcolata di 7,300,000 *ab.*



FIG. - 71. L'Oceania rispetto all'Antico Continente.

Divisione dell'Oceania. — Malgrado la differente grandezza e posizione geografica delle terre dell'Oceania, esse si possono aggruppare in maniera da formarne quattro divisioni (ved. Tavola IX dell'annesso Atlante): la prima costituita dall'**Australia**, le altre tre da aggruppamenti d'isole, chiamate rispettivamente **Melanesia, Polinesia, Micronesia,** distinte fra di loro per la struttura fisica, il clima, la vita vegetale ed animale, e gli abitatori.

Perciò le quattro divisioni sarebbero formate così:

1ª L'**Australia,** il continente propriamente detto, con la vicina *Isola Tasmania,* che in grazia della colonizzazione inglese ha acquistato una grande importanza;

2ª La **Melanesia,** che forma il primo aggruppamento, composto dalla *Nuova Guinea,* dalla *Nuova Caledonia,* dalla *Nuova Zelanda* e da altre isole vicine;

3ª La **Polinesia,** che comprende il secondo aggruppamento, composto dall'*Arcipelago di Bismarck,* dalle *Isole Salomone, Nuove Ebridi, Isole Frigi, Isole Samaia, Isole Hawaii* ed altre;

4ª La **Micronesia,** che al di fuori del secondo aggruppamento, forma gruppi di piccolissime isole coralline e vulcaniche, sparse qua e là a distanze notevoli, fra le quali notiamo le *Isole Caroline,* le *Marianne,* le *Marshall,* le *Gilbert,* ec.

AUSTRALIA.

Denominazione e superficie. — L'Australia è così chiamata per essere tutta situata nell'emisfero australe; il nome primitivo fu di **Nuova Olanda,** in memoria dei viaggi di esplorazione che gli Olandesi fecero lungo le coste di quella terra nella prima metà del secolo XVII; ma dopo la scoperta fattane dai Portoghesi, venne anche chiamata **Continente Novissimo.**

In passato l'Australia era considerata come isola, ma per la sua vastità, che non fa sentire

nell'interno l'influenza del clima marittimo, i moderni geografi l'hanno classificata fra i continenti. Però è il più piccolo dei continenti conosciuti, avendo solamente una superficie di 7,630,000 km^2 circa, che rappresentano più di tre quarti dell'area dell'Europa.

Contorno costiero. — Il contorno costiero dell'Australia nel complesso si presenta piuttosto uniforme, e perciò non favorisce la penetrabilità nell'interno del continente. Le più grandi insenature sono il *Golfo di Carpentaria* a N. e la *Gran Baia Australe* a S., mentre di penisole notevoli non c'è che la *Penisola di York* a N. Le coste settentrionali, basse e spesso paludose, sono piuttosto articolate; le occidentali e le meridionali, sono invece alquanto elevate, ma uniformi, aride e in qualche parte deserte. L'ultimo tratto delle coste meridionali e tutte quelle orientali sono alte e articolate; però nel tratto esposto a NE. sono ostacolate da una continua formazione corallina, la quale di fronte ad esse costituisce una enorme barriera di banchi e scogliere malagevoli e pericolose; invece il tratto orientato a SE. presenta una magnifica riviera, ricca di approdi, sana e pittoresca.

Orografia. — L'Australia non è ancora del tutto nota. I viaggiatori che l'hanno visitata asseriscono che l'interno è un vasto altipiano quasi totalmente deserto, nel cui centro si sollevano gruppi di monti poco elevati, fra cui i **M.[i] MacDonnel** (1460 *m*). Catene montuose sorgono lungo le coste, come nell'Africa, e sono poco elevate, ma aspre e brulle; nella parte occidentale, cioè in quella che costituisce il vero deserto, vi si alternano le dune di sabbia con macchie di arbusti, ma vi si trovano anche ricchi campi auriferi.

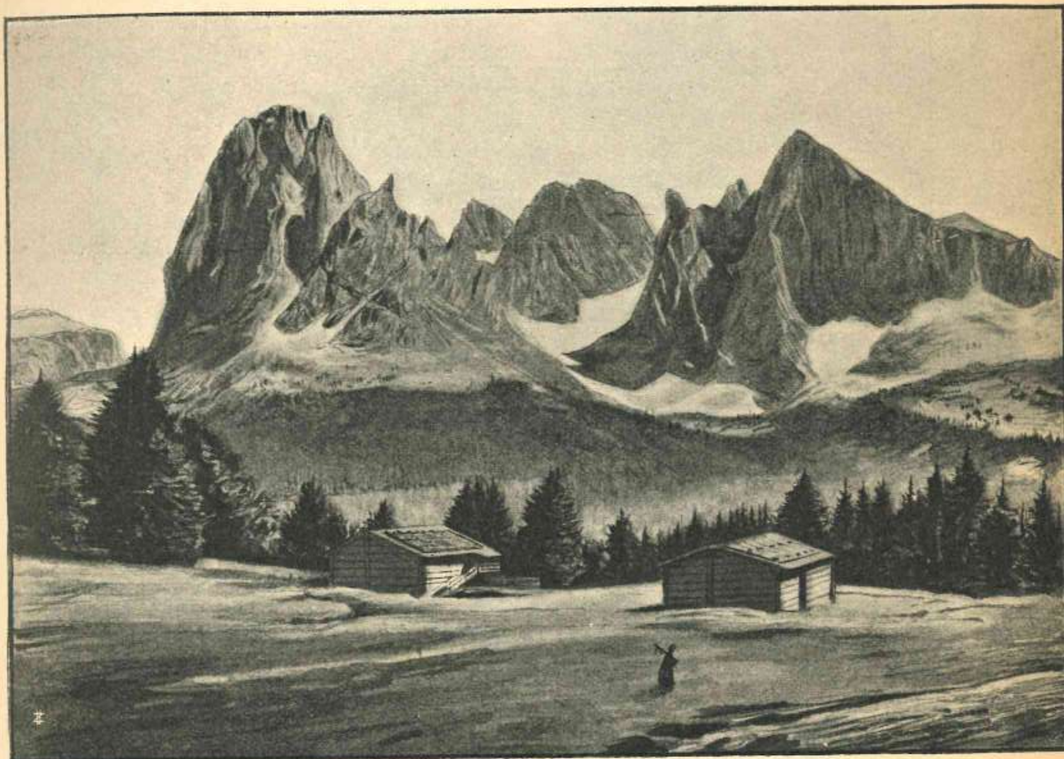


Fig. 72. - Alpi Australiane.

La cintura orientale del continente, chiamata **Cordigliera Australiana** (fig. 72), è formata da una gran catena che riceve il nome pretenzioso di **Alpi Australiane,** mentre la vetta culminante, ch'è quella di *Townsend* (pr. *Tàunsend*) nel gruppo del **Kosciusco,** giunge appena a 2213 *m*. Alle dette Alpi fanno seguito, orlando la costa, i **M.[i] Azzurri** e i **M.[i] della Nuova Inghilterra,** dopo i quali le masse montuose si abbassano gradatamente e si spianano nella Penisola di York.

Le pendici di questi monti verso il mare sono in parte coperte di *eucalyptus,* alberi di cui, alcuni giganteschi, raggiungono l'enorme altezza di 120 *m,* mentre nel versante opposto o interno, sono nude.

La cintura littoranea meridionale, e specialmente quella a ponente e a settentrione, è costituita da bassipiani di considerevole estensione, che si prestano all'agricoltura ed alla pastorizia, anche essendo aridi, perchè il sottosuolo contiene acqua sufficiente che vien portata alla superficie per mezzo di grandi pozzi artesiani. Nella parte SE. del continente, fra la cintura montuosa e l'altipiano interno, si stendono altri bassipiani ben irrigati e fertili, fra i quali predomina quello noto col nome di **Pianura del Darling.**

Idrografia. — Nell'Australia la vastità dell'altipiano interno e la poca altezza delle montagne fanno sì che la condensazione delle nubi vi è scarsa, e perciò rare vi sono le piogge ed a lunghi intervalli; vi mancano poi del tutto le nevi permanenti ed i ghiacciai. Perciò i fiumi sono poveri d'acqua e intermittenti; essi si distinguono da quelli delle altre parti del Mondo, perchè molti ora scorrono con furia torrentizia, ora sono secchi per più di una stagione, ora si disperdono nell'interno del paese.

I fiumi che raggiungono il mare sono esilissimi, meno il *Murray* (pr. *Murrè*), lungo 1990 *km,* che nasce nelle Alpi Australiane ed attraversa un vasto bassopiano, ricevendo il tributo di parecchi influenti, fra cui è importantissimo il *Darling* che ha un corso più lungo del *Murray* e si scarica in una specie di laguna nella Baia di Encounter. Questi due fiumi hanno una grande importanza, perchè irrigano i paesi che attraversano e sono navigabili per la maggior parte dell'anno.

Laghi. — I laghi dell'Australia presentano poca importanza dal punto di vista idrografico: hanno per lo più acque poco profonde, fangose e salmastre, sovente sono a secco e col letto incrostato di sale. I più notevoli sono il *Lago Guirdner,* il *Lago Torrens,* a N. del Golfo di Spencer, il *Lago Eyre,* con altri piccoli laghi all'intorno, il *Lago Amedeo,* così chiamato, in onore del principe Amedeo, duca d'Aosta, dal Giles e che lo scoprì nel 1872. Però, più che un lago, è una palude salata, come se ne trovano tante in Australia.

Isola Tasmania. — L'Isola Tasmania è la naturale continuazione dell'Australia. Ha una superficie di 68,000 km^2, ed è perciò grande circa tre volte la Sardegna. Resta divisa dal Continente Australiano dallo Stretto di Bass. È in gran parte coperta di montagne, le quali, con le isolette disseminate nello stretto indicato, si possono considerare come l'estremità meridionale della Cordigliera Australiana. L'interno dell'isola contiene diversi laghi, da cui hanno origine i corsi d'acqua che la bagnano.

Clima. — Il clima dell'Australia negli altipiani interni è eccessivo, ed il caldo talvolta giunge a 55°; nella parte settentrionale il clima è tropicale, ma la temperatura si mitiga a misura che si va verso la parte meridionale, fino a divenire dolce, mite e salubre. Il clima dell'Australia del SE. si può paragonare a quello dei paesi del Mediterraneo. La media temperatura a Melbourne è di 15°, a Sidney è di 17°, a Brisbane è di 20°. La più spiccata caratteristica climatica dell'Australia è la scarsezza e l'ineguaglianza delle piogge, tanto che essa venne qualificata il *continente senz'acqua.* Le piogge sono più o meno sufficienti lungo le coste, ma diminuiscono rapidamente procedendo verso l'interno, ove si soffre una grande siccità, che dura un anno e talvolta due; nei dintorni del *Lago Eyre* cadono annualmente appena 15 *mm* di pioggia.

Prodotti naturali e minerari. — L'Australia, rispetto ai prodotti naturali, va distinta dagli altri continenti a cagione dell'idrografia e del clima; perciò presenta un complesso ben diverso di vegetali e di animali. Vi crescono piante particolari a foglie strette di colore scuro, foreste di alberi che non danno ombra (fig. 73), quali le numerosissime *acacie* prive di foglie. Una specialità dell'Australia sono gli *eucalyptus,* alberi dal fogliame molto secco che sono stati introdotti anche in Europa, e nell'Italia se ne va estendendo la piantagione, specialmente nei terreni malsani, per la facilità con cui assorbono l'umidità del suolo. Sulle coste settentrionali vi sono foreste ricche di essenze tropicali che danno ottimo *legname da costruzione* e da *ebanisteria,* ma principalmente *caucciù.*

L'interno dell'Australia ha una vegetazione stentata, essendo quasi un deserto, ma la parte

SE. del continente, quando è favorita dalle piogge e quindi dall'irrigazione del *Murray-Darling,* si presta ad ogni qualità di cultura, e i coloni europei vi hanno propagato quella dei *cereali,* specialmente del *frumento,* dell'*avena,* del *granturco,* degli *alberi fruttiferi,* della *vite,* della *canna da zucchero,* ec.

L'allevamento del bestiame vi ha preso uno sviluppo grandissimo, e meglio di ogni altro quello degli *ovini* e dei *bovini,* le cui carni congelate vengono esportate anche in Europa.

Gli animali indigeni sono scarsi, ma assai caratteristici, come il *canguro,* l'*ornitorinco* e il *dingo,* che è un cane selvatico; vi sono uccelli rivestiti di splendide penne, ma che non cantano; *aquile bianche, cacatoa neri* (pappagalli) e *cigni neri.* I nostri animali domestici vi sono stati propagati in modo straordinario; si ritiene che vi siano più di 80,000,000 di *montoni,* la cui *lana* è uno dei principali cespiti di ricchezza dell'Australia; 9,000,000 di *bovini,* 1,600,000 *cavalli* ed altri animali, fra i quali il *cammello,* utilissimo per attraversare l'interno dell'Australia, e lo *struzzo africano.*

Il sottosuolo fornisce all'Australia ricchezze immense. L'*oro* è la produzione più importante; poi l'*argento,* il *piombo,* il *rame,* lo *stagno,* il *mercurio* e il *ferro.* Il *carbon fossile,* di cui si hanno immensi bacini, è di eccellente qualità, tale da rivaleggiare con i migliori carboni inglesi.

Pertanto la produzione totale delle industrie estrattive è grande, ma oltrepassata dalle industrie *metallurgiche, tessili* e *alimentari.* Soprattutto è pel prodotto della *lana* che l'Australia insieme all'Argentina tiene il primo posto nel Mondo.

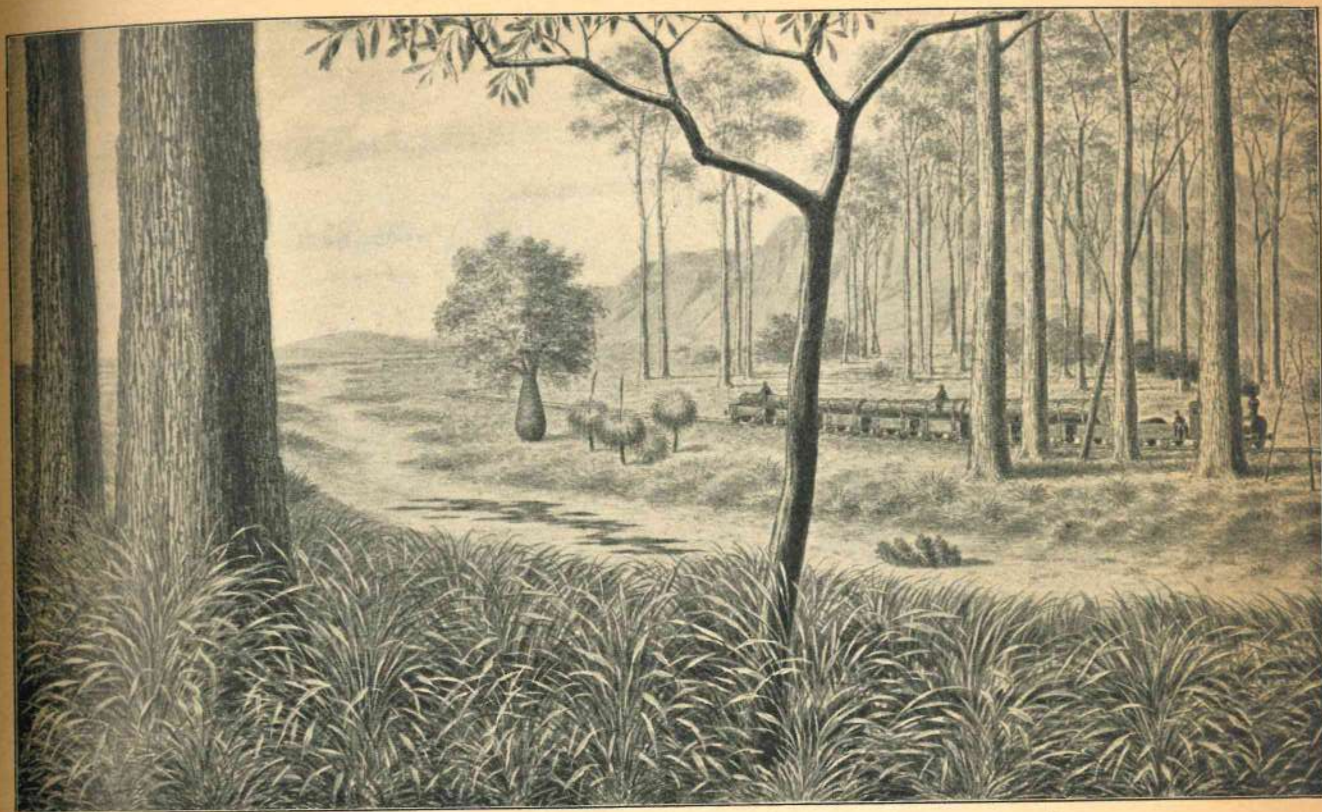


FIG. 73. - Paesaggio di una foresta nell'Australia.

Abitanti. — La popolazione dell'Australia si compone di indigeni e coloni. I primi, tenendo conto del tipo più comune, si ritiene che formino una razza affine alla *bianca,* ma hanno la pelle bruna e lineamenti assai grossolani ed espressione selvaggia. Vivono soltanto nell'interno, sono poco intelligenti e ribelli ad ogni pro-

gresso; ormai ridotti assai di numero sono destinati a scomparire. La colonizzazione stabile incominciò nel 1788 per opera degli Inglesi, che fondarono una colonia penitenziaria nella Nuova Galles del Sud. In seguito, affluendovi l'immigrazione inglese, divenne una fiorente colonia agricola, e col sopraggiungere di nuovi immigrati, specialmente dopo la scoperta delle miniere d'*oro,* se ne fondarono altre, che hanno reso quella regione sempre più abitata e ricca. La popolazione si calcola di 4,900,000 *ab,* per la maggior parte di origine britannica, energica, intraprendente e laboriosa.

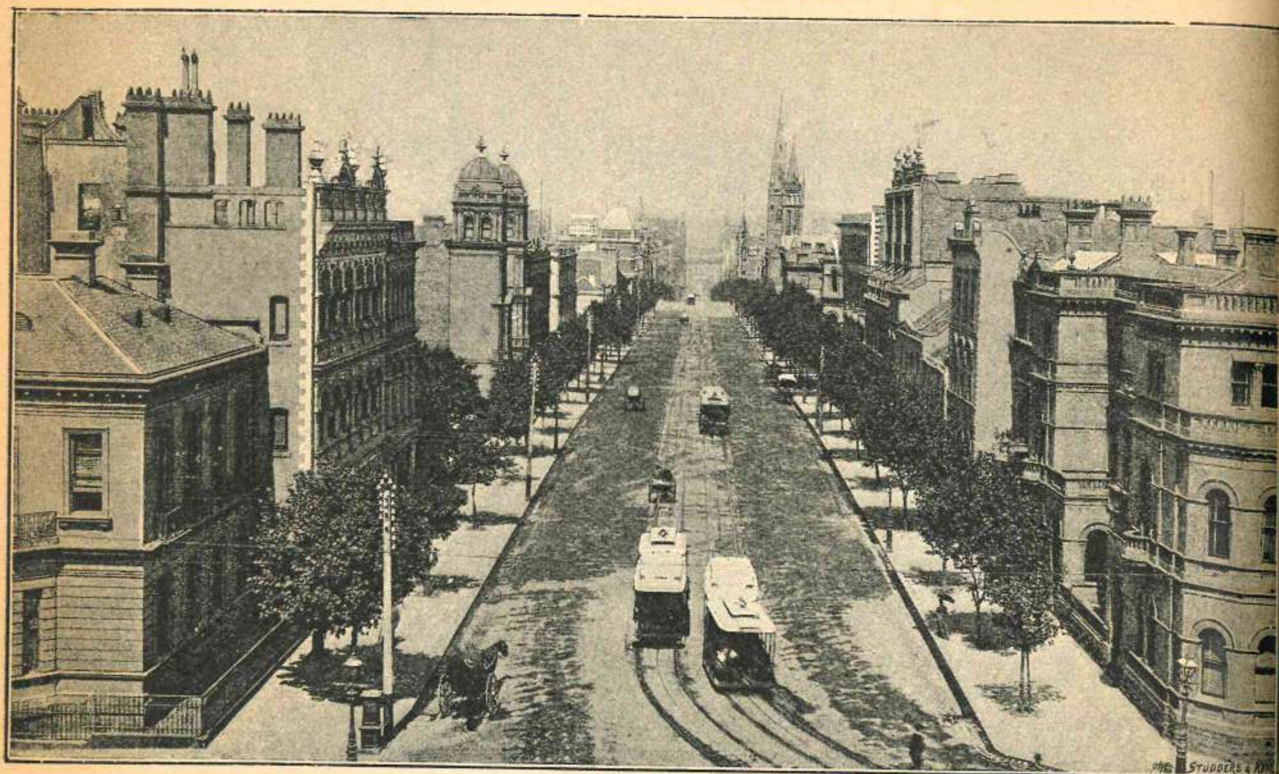


FIG. 74.- Strada di Melbourne.

Ordinamento politico. — L'Australia dal 1901 forma una federazione repubblicana di sei colonie, col nome di *Federazione Australiana,* mantenendo però l'unione con la Corona d'Inghilterra, rappresentata da un *Governatore generale* il quale esercita il potere esecutivo in nome del Re. Il potere legislativo è affidato ad un *Senato* e ad una *Camera di Rappresentanti,* eletti per suffragio diretto del popolo. La Federazione comprende gli Stati seguenti: la **Nuova Galles del Sud,** l'**Australia Occidentale,** l'**Australia Meridionale,** la **Victoria,** il **Queensland** e l'**Isola Tasmania,** ciascun Stato è autonomo e si regge a *repubblica* nella forma più democratica.

Città principali. — **Melbourne** (pr. *Mèlbern,* 580,000), capitale dello Stato di Victoria, situata sopra una grande baia chiamata **Porto Philipp,** è una bella città (fig. 74), attivissima e florida pel suo commercio. — **Sidney** (pr. *Sìdne,* 620,000), la più vecchia città dell'Australia, è il capoluogo della Nuova Galles del Sud. — **Brisbane** (150,000), alla foce del fiume omonimo, è la capitale dello Stato di Queensland. — **Adelaide** (200,000) è la capitale dello Stato dell'Australia Meridionale, col porto in un'insenatura del Golfo San Vincenzo da cui dista 13 *km.* — **Perth** (60,000), alla foce del fiume dei *Cigni,* è la capitale dello Stato dell'Australia Occidentale. — **Hobart** (40,000) è la capitale dello Stato dell'Isola Tasmania.

Commercio e vie di comunicazione. — Il **commercio** dell'Australia è attivissimo: quello di **esportazione** consiste in *lana, oro, rame, carbon fossile, cereali, carni congelate,* ec.; quello d'**importazione** in *tessuti di cotone, generi coloniali, lavori in metallo, macchine,* ec.

Le vie di **comunicazione** in generale sono difficili nell'interno per la grande estensione del deserto. Però nelle zone costiere più popolate e dove esistono miniere, si sono sviluppate le strade ferrate che attualmente misurano circa 30,000 *km.*

Sono numerose le linee di navigazione dai porti principali dell'Europa e dell'America, all'Australia e viceversa. I porti **Melbourne,** di **Adelaide,** di **Sidney,** ec., hanno un grande movimento di navi straniere. L'Italia ha una sola linea di navigazione. Da Genova, pel Canale di Suez, si giunge a Melbourne in circa 40 giorni.

MELANESIA.

Costituzione fisica. — Le isole della Melanesia, che compongono il primo aggruppamento (ved. pag. 84) al N. e all'E. dell'Australia, sono montuose, alte e quasi tutte di natura vulcanica. Il clima è tropicale, ma a causa della enorme altezza dei monti si hanno tutte le gradazioni di temperatura fino alle nevi permanenti; nelle terre basse è eccessivamente umido e malsano. Il suolo è in gran parte coperto di foreste vergini; tuttavia, dove il colono europeo ha potuto diboscare il terreno e coltivarlo, ne ha ottenuto prodigiosi prodotti. La popolazione, nella quasi totalità, si compone di *Papuasi,* i quali formano una varietà della razza negra con capelli lanosi e in ciuffi: sono selvaggi, antropofaghi e vivono aggruppati in piccole tribù. Vi sono anche dei *Malesi.*

I principali gruppi insulari sono:

La **Nuova Guinea,** chiamata anche **Papuasia,** dal nome dei suoi abitanti. Dopo la Groenlandia è la maggiore isola della Terra; è molto montuosa, con catene altissime, fra le quali quelle del *M. Vittorio Emanuele II* e dei *M.ⁱ Guglielmina,* che raggiungono i 4700 *m.* La superficie è di 785,300 km^2, cioè quasi tre volte l'Italia, e la popolazione ammonta a circa 1,000,000 di *ab.* La grande isola possiede immense *foreste,* ma le principali risorse sono la *canna da zucchero,* il *caffè,* il *cotone,* il *cocco,* i *banani* e l'*albero del pane.* Gli *uccelli di paradiso* forniscono penne assai pregiate che formano oggetto di una lucrosa esportazione.

La Nuova Guinea è divisa fra gli Olandesi, gli Inglesi e i Tedeschi. Gli Olandesi esercitano un dominio quasi nominale sulla metà occidentale dell'isola, poichè di fatto non vi hanno che qualche fattoria sulla costa. La metà orientale è divisa fra l'Australia e la Germania. Quest'ultima si è stabilita anche lungo la costa settentrionale, spingendosi nell'interno e chiamando il suo vasto territorio col nome di **Terra dell'Imperatore Guglielmo.**

L'**Arcipelago di Bismarck** (nome adottato nel 1884, allorchè ne prese possesso la Germania) è situato a NE. della Nuova Guinea. Le isole, complessivamente, hanno una superficie di 257,000 km^2, sono fertili ed abitate da circa 25,000 *Papuasi.*

Le **Isole Salomone,** al SE. dell'Arcipelago di Bismarck, sono vulcaniche e coralligene; hanno una superficie di 22,000 km^2 e sono abitate da circa 80,000 *Papuasi.* Le tre isole maggiori appartengono alla Germania, le altre all'Inghilterra.

Le **Nuove Ebridi,** a S. delle Salomone, misurano 13,000 km^2, e contano circa 60,000 *ab.* Sono sotto il protettorato della Francia e dell'Inghilterra che se ne disputano il possesso.

Le **Isole Loyalty,** a SO. delle Nuove Ebridi, appartengono alla Francia. L'isola maggiore è la *Nuova Caledonia,* la cui superficie è di 17,000 km^2, con 52,000 *ab;* il capoluogo è la città di **Numea** (8000). È una colonia penitenziaria; ma per le ricchezze minerali dei monti e la fertilità dei terreni costieri, cominciano ad affluirvi dei coloni liberi.

Le **Isole Figi,** ad E. delle Nuove Ebridi, isole di formazione vulcanica, sono più di 200, ed hanno complessivamente una superficie di 20,000 km^2. Queste isole appartengono all'Inghilterra: sono fertili e vi si coltiva la *canna da zucchero,* il *tabacco,* il *granturco,* ec. Vi sono 14,000 *ab,* fra i quali molti europei che vi hanno sviluppato il commercio.

Nuova Zelanda. — La Nuova Zelanda è un gruppo di tre isole montuose e di natura vulcanica: le due maggiori si chiamano *Isola del Nord* e *Isola del Sud,* la terza è la piccola *Isola Stewart.* Veramente per il tipo degli abitanti apparterrebbero alla Polinesia, ma noi, per la loro posizione, estensione ed importanza, ne faremo come un tutto a se. Le tre isole complessivamente hanno una superficie di 270,000 km^2, poco meno di quella del Regno d'Italia. Numerose isole si trovano sparse a distanza, fra cui quella degli *Antipodi,* così chiamata perchè esattamente situata agli antipodi di Cherbourg.

La Nuova Zelanda dai suoi abitanti è chiamata l'*Italia Australe,* per la mitezza del clima, la varietà e il rigoglio della vegetazione, i vulcani fumanti, i monti nevosi che richiamano infatti alla mente il nostro paese. *Foreste* di alberi maestosi forniscono un eccellente legname da costruzione. I coloni vi hanno introdotto la cultura del *frumento,* dell'*orzo,* delle *patate,* che danno abbondanti prodotti; vi prospera anche la *vite.* Estesi pascoli nutriscono numerosi *cavalli, buoi, montoni* e *pecore.* Nell'Isola Settentrionale si trovano ricche miniere d'*oro* e di *carbon fossile.*

La popolazione si calcola di circa un milione di *ab,* dei quali 50,000 sono indigeni, chiamati *Maori,* che hanno molta somiglianza coi popoli di razza *bianca;* gli altri sono immigrati, quasi tutti Inglesi. La Nuova Zelanda è una colonia autonoma con un governo rappresentativo, il cui potere esecutivo viene esercitato dal Re d'Inghilterra per mezzo di un *Governatore* che lo rappresenta. Il potere legislativo è devoluto ad una *Assemblea generale.*



FIG. 75. - Panorama di Wellington.

La capitale è **Wellington** (80,000 *ab*), bella città moderna con un buon porto sullo Stretto di Cook (fig. 75).

POLINESIA.

Costituzione fisica. — La Polinesia comprende tutte le isole del secondo aggruppamento (ved. pag. 84), con alcuni gruppi che si spingono fino all'America Meridionale. Le isole nel loro aspetto e nella loro formazione presentano differenze spiccate: alcune sono vulcaniche, ma la maggior parte offrono tipi curiosissimi di struttura corallina. Le vulcaniche sono alte, con fianchi ripidissimi; le coralline sono basse e formano arcipelaghi molto estesi di piccole isole. Il clima della Polinesia è tropicale, ma il calore vi è mitigato dalle brezze marine, onde la temperatura è dolce, come bella e rigogliosa è la vegetazione.

Le produzioni sono quasi le medesime in tutte le isole: vi abbondano le piante alimentari, quali il *banano,* la *palma di cocco,* l'*albero del pane,* ec.; nonchè altre piante introdottevi dagli Europei, cioè *canna da zucchero, caffè, aranci, tabacco, cotone,* ec. I Polinesi per le loro fattezze somigliano alla razza *bianca,* e sono una bella ed intelligente popolazione, che ha sentito l'influenza della civiltà europea. La Polinesia ha una superficie di circa 38,000 km^2, con circa 200,000 *ab.*

I principali gruppi insulari che si assegnano alla Polinesia sono i seguenti:

Le **Isole della Società,** le **Isole Tubuai** ed altre che appartengono alla Francia. Nel gruppo delle Isole della Società, la principale è *Thaiti,* la quale gode di un clima dolcissimo, ed ha un suolo fertilissimo e pittoresco, che le valse il nome di *Regina del Mare del Sud* e quello di *Perla dell'Oceania.* In complesso tutte queste isole hanno una superficie di circa 4150 km^2 e quasi 32,000 *ab.*

Le **Isole Unione, Manihiki** e **Cook,** ec., che appartengono all'Inghilterra. Sono piccole isole madreporiche che producono *noci di cocco* ed altre frutta.

Le **Isole Samoa,** quasi tutte vulcaniche, che sono favorite da una splendida vegetazione, e producono, principalmente, *banane, arance, zucchero di canna.* La superficie di queste isole è di 2787 km^2, con 36,000 *ab,* intelligenti, industriosi ed abilissimi

navigatori. Le isole sono state ripartite nel 1899 tra la Germania e gli Stati Uniti d'America.

Le Isole **Hawaii** o **Sandwich** (pr. *Sènduic*), situate quasi sotto il tropico del Cancro, che sono pittoresche e fertilissime, contengono parecchi vulcani attivi, fra cui il *Kilonen* che è il maggiore. I prodotti principali di queste isole sono il *riso*, il *caffè*, le *banane* e specialmente lo *zucchero di canna* che viene trasportato in California per la raffinazione. L'isola principale è *Hawaii*, che nella parte centrale forma un altipiano elevato circa 1200 *m*, cui sovrastano alte montagne. Delle rimanenti isole la più notevole è *Oahu*, dotata di una prodigiosa fertilità, chiamata perciò il *giardino delle Sandwich*. La superficie complessiva delle isole è di circa 17,000 km^2, e la popolazione si calcola di 195,000 *ab*, dei quali soltanto circa 30,000 sono indigeni, gli altri due terzi sono Cinesi, Giapponesi, Americani, Inglesi, ec. Le Hawaii servono di stazione alle navi che attraversano il Pacifico. Esse formavano un Regno costituzionale indigeno abbastanza civile, ma in seguito ad una rivolta, provocata specialmente dagli immigrati americani, venne proclamata l'annessione agli Stati Uniti d'America che se ne impossessarono nel 1897, formandone un *Territorio* della grande Repubblica.

Honolulu (50,000), nell'*Isola Oahu*, è la capitale, con un buon porto frequentato dagli Europei; il quale porto trovandosi sulla via marittima dalla California al Giappone, a 18 giornate dal Mare di Bering, sembra destinato a divenire uno dei principali centri del commercio nel Pacifico. Honolulu ormai è diventata una città di aspetto veramente moderno, tanto da sembrare una città americana.

MICRONESIA.

Tutti i gruppi delle piccolissime isole, situate a NO. della Melanesia, formano, come si è detto a pag. 84, il terzo aggruppamento, da molti geografi chiamato Micronesia. Le isolette che la compongono sono quasi tutte di natura corallina, e abitate da popolazioni miste di *Papuasi* e di *Polinesi*. Il clima e i prodotti del suolo sono quasi eguali a quelli della Polinesia.

I principali gruppi sono:

Le *Isole Marianne* e le *Isole Caroline*, cedute nel 1899 dalla Spagna alla Germania, rivestite da una vegetazione rigogliosa. Si calcola che abbiano complessivamente 2200 km^2 di superficie ed una popolazione di circa 45,000 *ab*.

Le *Isole Marshall*, in possesso della Germania dal 1855, hanno complessivamente una superficie di 405 km^2 ed una popolazione di 18,000 *ab*. Vi risiede un Commissario dell'Impero Germanico.

Le *Isole Gilbert* e le *Isole Elice*, sono isole coralline della superficie complessiva di 466 km^2 con 32,000 *ab*, ed appartengono all'Inghilterra.

LE PRINCIPALI COMUNICAZIONI MONDIALI.

Quando il Mediterraneo era il centro del Mondo conosciuto e la sede delle più floride civiltà europee, l'Italia era come il gran molo dell'Europa, e ai suoi scali veniva a depositarsi quasi completamente il commercio dell'Oriente. Ma con l'allargarsi delle conoscenze e delle relazioni commerciali a tutto il Globo; col sorgere di paesi più produttori e più consumatori del nostro e dotati di una maggiore attitudine commerciale, fu tolto questo primato all'Italia.

Neppure il taglio dell'Istmo di Suez (compiuto nel 1869), che avvicinava la nostra Penisola più d'ogni altro paese all'Oriente, restituì ad essa il commercio perduto, ed oggi i porti dai quali partono la maggior parte delle navi per i paesi extraeuropei sono **Trieste** per l'Austria; **Marsiglia, Bordeaux, Le Havre** per la Francia; **Rotterdam** ed **Amsterdam** per l'Olanda; **Brema** ed **Amburgo** per la Germania; **Londra, Liverpool, Southampton** per l'Inghilterra.

Le compagnie di navigazione più potenti sono tutte straniere: soltanto **Genova,** dei porti italiani, ha un movimento suo proprio e relazioni dirette con l'Oriente, ma specialmente con le due Americhe, mediante linee di navigazione esercitate dalle Società: *Navigazione Generale Italiana, La Veloce*, il *Lloyd Italiano*, il *Lloyd Sabaudo*, ec.

Vediamo quali sono le principali linee dirette di comunicazione mondiale, dividendole in due gruppi: quelle che passano per il Mediterraneo e l'Istmo di Suez e quelle che seguono altre vie.

Principali linee del primo gruppo:

1° Da **Londra** un treno velocissimo, che trasporta la cosiddetta *valigia delle Indie*, attraversa la Francia e l'Italia fino a **Brindisi,** dove un piroscafo imbarca la detta valigia e i passeggeri diretti alle Indie.

2° Da **Genova** parte una linea italiana per **Aden, Bombay, Singapore, Hong-kong** (52 giorni di viaggio).

Anche da varî porti francesi, inglesi e tedeschi partono linee consimili, che, toccando frequentemente **Napoli,** fanno poi scalo a **Bombay** (da cui si dipartono le linee ferroviarie indiane per **Calcutta** e **Madras**), e per **Colombo** (Isola di Ceylon) e **Singapore,** dai quali si va ai porti della Cina, **Hong-kong** e **Scianghai,** e a quelli del Giappone, **Nagasaki** e **Jokohama.** Qui fa capo la linea marittima per l'America Settentrionale.

3° Per **Napoli** passa pure la linea tedesca dell'Africa Orientale, che tocca **Massaua, Aden,** i porti del **Benadir** e **Zanzibar.**

4° Una linea italiana da **Genova,** toccando **Livorno** e **Napoli,** va a **Massaua,** ad **Aden,** a **Mogadiscio,** a **Mombasa,** a **Zanzibar** e viceversa.

5° Una linea mette in comunicazione **Londra** con l'Australia, toccando **Porto Said** e **Colombo;** quindi va direttamente ad **Adelaide, Melbourne** e **Sidney.** Una linea tedesca che tocca **Genova** e **Napoli** ogni quattro settimane compie lo stesso percorso fino a **Sidney.** Linee secondarie congiungono poi questo porto con **Wellington** nella Nuova Zelanda, e **Apia** nelle Isole Samoa.

Principali linee del secondo gruppo:

1° Le comunicazioni terrestri con l'Estremo Oriente sono ora possibili per mezzo della grandiosa *ferrovia transiberiana,* costruita dal governo russo, ch'è la più lunga linea ferroviaria del globo, circa 9000 *km.* Essa può dirsi che incominci a **Mosca,** d'onde si avvia verso **Omsk** sull'*Ob;* poi raggiunge **Irkutsk,** la capitale della Siberia, presso il *Lago Baical,* gira al S. il lago, attraversa la Transbaicalia e quindi entra in Manciuria. A **Carbin** la ferrovia si divide: un ramo va a **Vladivostok,** il grande porto militare russo nel Mare del Giappone, l'altro volge a S. e va a **Port-Arthur** nel Golfo di Pecili. Prima di quest'ultimo porto si stacca un altro ramo che entra nella Cina e Conduce a **Pekino.** Da **Roma** si può fare il viaggio fino a **Pekino** sempre in ferrovia, in circa 15 giorni.

Altre linee secondarie e la navigazione fluviale completano la transiberiana, ponendo tutta la Siberia in relazione rapida coll'Europa: fra queste è notevole la transcaspiana.

2° L'Inghilterra è unita alla sua grande colonia, il Canadà, con una linea tra **Liverpool** e **Quebec.** Da qui la ferrovia transcanadiana porta a **Vancouver,** donde si può proseguire su piroscafo sino a **Jokohama** o sino a **Sidney.**

3° Da **Brema, Amburgo, Le Havre** e **Genova** partono numerose linee per **Nuova York.** Su piroscafi americani si va facilmente da questo porto alle Antille e ai porti dell'America tropicale. La ferrovia del Pacifico porta poi da **Nuova York** a **San Francisco,** che è lo scalo più importante delle linee che attraversano il Grande Oceano per il Giappone e la Cina. Dallo stesso porto una linea va a **Honolulu,** nelle Isole Hawaii; ad **Apia,** nelle Isole Samoa; a **Sidney,** nell'Australia.

4° Una linea da **Genova** al **Parà** mette in relazione il nostro paese col Brasile, mèta di una forte emigrazione italiana.

5° Coll'America Meridionale ha comunicazioni attive e frequenti la linea italiana: **Genova, Rio de Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres.** Da questa città una linea ferroviaria porta al Chile, valicando le Ande e sboccando a **Valparaiso.**

6° Un'altra linea da **Amburgo** porta direttamente a **Valparaiso,** toccando **Punta Arenas** sullo Stretto di Magellano. Servizi tedeschi collegano pure gli altri porti americani sul Pacifico.

7° Da **Southampton** frequenti piroscafi conducono alla **Città del Capo,** sia direttamente, sia toccando i vari porti africani che l'Inghilterra possiede sull'Atlantico. La linea si prolunga sino a **Durban,** nel Natal.

Dalla Città del Capo partirà pure, in non lontano avvenire, la *ferrovia transafricana,* di cui già si sono costruiti lunghi tratti: essa metterà in comunicazione diretta quella città col **Cairo,** passando per **Salisbury,** per i laghi *Tanganika* e *Victoria,* profittando poi della valle del *Nilo.*

8° Una linea, pure inglese, dalla **Città del Capo** va a **Hobart,** nella Tasmania, d'onde si può navigare direttamente fino a **Punta Arenas, Rio de Janeiro** e **Plymouth,** compiendo l'intera circumnavigazione del globo in meno di 85 giorni.

LE TERRE POLARI

Generalità. — Le terre che si raggruppano attorno ai Poli, prendono il nome generico di **Terre polari** (fig. 76): quelle dell'emisfero boreale, in unione al mare che le bagna, prendono il nome di **Regione artica;** quelle dell'emisfero australe di **Regione antartica.** Il confine matematico di queste regioni sarebbe dato dai circoli polari, ma in fatto hanno per limite le linee alle quali giungono i ghiacci, tanto terrestri che marittimi.

I viaggi di scoperta e le ricerche scientifiche eseguiti in questi ultimi anni, hanno accertato che, mentre la Regione Artica nel suo centro ha un bacino marittimo attorniato da isole e dalle estremità settentrionali dell'Europa, dell'Asia e dell'America, la Regione Antartica è occupata da un continente attorniato dai grandi bacini oceanici del Pacifico, dell'Indiano e dell'Atlantico.

Terre Artiche. — Le Terre Artiche sono gruppi insulari che emergono dal Mare Glaciale Artico che in vicinanza del Polo è permanentemente ghiacciato, come hanno confermato le più recenti esplorazioni.

Le più importanti terre artiche che sorgono a N. del-

l'Europa sono: la *Nuova Zembla,* l'*Arcipelago dello Spitzberg,* l'*Arcipelago di Francesco Giuseppe* che raggiunge quasi l'83° parallelo. Al N. dell'Asia sorge l'*Arcipelago*



Fig. 76. - Ghiacci natanti nell'Oceano Glaciale Artico.

della Nuova Siberia, e al N. del Nuovo Continente si estende il grande *Arcipelago polare americano* che si riattacca alla *Groenlandia.*

Clima e vita. — La notte polare nella Regione Artica comincia al circolo polare colla permanenza del Sole sotto l'orizzonte per 24 ore continue al solstizio d'inverno, permanenza che a mano a mano si prolunga avvicinandosi al Polo, dove diviene di sei mesi continui; di modo che la lunghissima notte non viene rischiarata che dalle stelle, dalla luna e dalle aurore boreali.



Federico Nansen,

grande esploratore norvegese, partito nel 1893 per l'esplorazione del Polo Artico, nel 1896 giunse fino all'86° 14′, cioè a quasi 415 chilometri dal Polo.

La media temperatura annua è di — 20° e la temperatura media dell'estate è alquanto inferiore a 0°; ma nell'inverno il freddo fa abbassare la temperatura fino a — 50°, mentre nella breve estate si alza appena a 5°. Perciò la vita vegetale è assai misera; invece la vita animale è meno povera, poichè vi vive la *renna,* l'*orso bianco,* la *volpe polare,* ec., e nei mari che la circoscrivono la *balena,* la *foca,* ec.

Al N. delle terre artiche suindicate, negli ultimi decenni arditi esploratori si sono avanzati con l'intento di fare nuove scoperte e di raggiungere il Polo; ma quelli che hanno avuta l'abilità di spingersi maggiormente avanti sono stati: il grande esploratore norvegiano **Nansen,** che nel 1896 raggiunse la latitudine di 86° 14′, e il principe **Luigi di Savoia duca degli Abruzzi,** che riuscì a portare la sua nave, la *Stella Polare,* al N. dell'Arcipelago Francesco Giuseppe, donde il capitano **Cagni** potè, marciando colle slittte sul ghiaccio, oltrepassare verso il N. di alcuni



Fig. 77. - Tipi eschimesi.

chilometri il punto toccato da Nansen raggiungendo la latitudine di 86° 34′, cioè arrivando a soli 381 *km* dal Polo Artico. Ma ostacoli insormontabili presentati dai ghiacci costrinsero quel valoroso esploratore a ritornare senza raggiungere la mèta. Però l'americano **Peary,** più fortunato dei suoi predecessori, nell'aprile del 1909 raggiungeva il Polo.

Terre polari abitate. — Sono assai poche le terre polari abitate. Però alcune delle isole, quali la *Nuova Zembla,* la *Spitzberg,* sono abitate o frequentate da pescatori e da balenieri nell'estate, quando cioè le navi possono navigare un po' più liberamente. La **Nuova Siberia** è pure visitata di frequente, perchè contiene depositi fossili di zanne di *mammuth,* che sono oggetto di commercio.

Le coste dello **Stretto di Bering** e una parte dell'**Arcipelago Americano** sono abitate permanentemente da *Eschimesi* (fig. 77), popolazione che vive dei pochi pro-

dotti della caccia e della pesca ed abita l'inverno in capanne di ghiaccio. La **Groenlandia** è anche sede di una colonia danese, ivi stabilitasi nel secolo XVIII, che si sostituì alle antiche popolazioni normanne che erano andate scomparendo. La Groenlandia ha una superficie di circa 2,150,000 *km*², e perciò si può considerare come la più grand'isola della Terra: l'interno, poco noto, è un'altipiano assai elevato (2000 *m*), coperto per 1,885,000 *km*² da enormi masse di ghiaccio che discendono anche verso la costa, formando magnifici ghiacciai in luogo di fiumi.

Però le coste del SO., bagnate da un ramo della Corrente del Golfo, offrono una zona di circa 116,000 *km*², in cui si gode di un clima più mite, vi alligna qualche pianta e nell'estate si riveste di verdeggianti praterie. Quivi risiedono 12 stabilimenti coloniali della Danimarca, dei quali il più fiorente è **Julianehaab,** con 2500 *ab*. Complessivamente la popolazione è di 12,000 *ab,* quasi tutti *Eschimesi,* che vivono miseramente dei prodotti della *pesca* e della caccia alle *foche*. Solamente 200 *Danesi* vi dimorano pel commercio d'esportazione delle magre risorse dell'isola, quantunque vi si trovi *ferro, piombo, rame* e *zolfo,* minerali che non si possono sfruttare.

Terre Antartiche. — L'esplorazione delle Terre Antartiche incominciò assai più tardi di quella delle Artiche, a causa della maggiore lontananza di queste dall'Europa. L'esplorazione venne iniziata efficacemente nel 1773 dall'inglese **Cook,** il quale in principio dell'anno successivo raggiungeva i 70° 10′ di lat. S. Più tardi nel XIX secolo, si fecero altre spedizioni e si scopersero alcune terre, soprattutto per opera dell'inglese **Ross,** il quale fece l'importante scoperta della **Terra Victoria,** dove assistè allo spettacolo maraviglioso di due vulcani, fra cui l'*Erebus* (4138 *m*), in eruzione fra i ghiacci. Da quella terra il Ross, nel 1842, si avanzò fino al 78° 10′ di lat. Ma i maggiori risultati si ottennero in questi primi anni del XX secolo.



Il Duca degli Abruzzi

intraprese una spedizione al Polo Artico, durata dal 1899 al 1900, in cui un suo compagno di spedizione, il capitano Cagni, raggiunse l'86° 34′ circa, cioè arrivò a 381 chilometri dal Polo, perciò superando di circa 30 chilometri il punto che aveva raggiunto il Nansen.

Infatti nel 1902 il capitano della marina britannica **Scott,** partendo dalla **Terra Victoria** e viaggiando sempre per terra, giunse all'83° e 2′ di lat. S.

Varie altre spedizioni successero a questa, finchè il tenente della marina britannica **Shackleton,** già compagno dello **Scott,** allestita nel 1908 una nuova spedizione, nel gennaio del 1909 giungeva ad 88° 23′, cioè a meno di 180 *km* dal Polo Sud. Ma questa spedizione venne superata da quella del norvegese **Amundsen,** il quale il 14 dicembre del 1911 raggiungeva vittoriosamente il Polo.

Le esplorazioni felicemente eseguite hanno accertato che le Terre Antartiche a differenza delle Artiche formano un grande continente coperto di ghiacci, chiamato **Antartide,** contenente sistemi di montagne che nella Terra Vittoria si elevano fino a circa 4100 *m*. La parte centrale dell'Antartide, su cui trovasi il Polo, è un immenso altipiano elevato da 3000 a 3200 *m,* che fu battezzato dall'**Amundsen** col nome di **Altipiano del Re Haacon VII** (l'attuale Re di Norvegia).

Clima e vita dell'Antartide. — Il **clima** dell'Antartide è assai più rigoroso di quello delle regioni polari artiche, e la notte polare è più lunga di 168 ore del giorno polare; per il che la temperatura invernale è rigidissima ed oscilla fra — 50° e — 60°, mentre la massima temperatura estiva riscontrata da **Amundsen,** fu di — 5°.

La **vita animale** in queste condizioni di clima è assai più misera di quella della Regione Artica; solo sugli scogli posano i bizzarri *pinguini* in gran numero ed altri uccelli marini; in mare vivono numerose *foche* e piccoli cetacei del genere dei delfini.

In sostanza ora sappiamo che, mentre il Polo Nord trovasi su di un mare ghiacciato, quello Sud è sopra un altipiano molto elevato. Così viene a costituirsi uno dei maggiori contrasti che si riscontrino nei caratteri fisici del nostro globo.

ELEMENTI DI ASTRONOMIA

CAPITOLO I.

L'UNIVERSO E LA SFERA CELESTE.

Cielo. — La Terra che abitiamo si muove in uno spazio da noi chiamato **Cielo,** vocabolo derivante dal greco *coilos,* che vuol dire concavo. Il Cielo però non è altro che un'illusione dei nostri occhi, perchè la sua forma apparentemente concava, comunemente chiamata **volta celeste,** è dovuta alla nostra vista il cui raggio d'osservazione ha una lunghezza costante in ogni direzione. La colorazione del cielo poi, celeste di giorno e azzurra di notte, si deve alla riflessione più o meno intensa dei raggi luminosi del Sole, della Luna e delle Stelle sugli strati dell'aria, mentre la tinta bigia dipende esclusivamente dalla presenza delle nubi.

Dunque in realtà lo spazio che noi chiamiamo Cielo non ha nè forma, nè colore, nè limite: è uno spazio infinito, nel quale si muovono milioni e milioni di **corpi celesti,** detti scientificamente **astri**; a questo spazio infinito si è dato pure il nome di **Universo.**

Corpi celesti. — Gli Astri disseminati nella volta celeste, che noi vediamo direttamente, cioè ad occhio nudo, o indirettamente, cioè per mezzo del telescopio, a seconda della loro natura e del loro aspetto, vengono classificati nel modo seguente: **Stelle, Pianeti, Comete, Stelle cadenti, Meteoriti, Nebulose,** ec.

Le **Stelle** che nel Cielo splendono di una luce viva e tremolante, sono globi immensi, costituiti da materie allo stato fluido e incandescente, come il ferro quando esce dagli alti forni di fusione, e perciò emanano una gran quantità di luce e di calore. Il Sole però è una Stella delle più piccole, ma ci sembra assai grande perchè è la più vicina alla Terra.

I **Pianeti** sono pur essi globi, ma più piccoli delle Stelle, e formati da materie ora fluide, ora solide, ma non incandescenti, e perciò completamente, o quasi, prive di calore e di luce propria. Essi però ricevono la luce dalle Stelle più vicine, luce che ai nostri occhi apparisce sempre fissa e tranquilla. La **Terra** che noi abitiamo è un pianeta, come pure è un pianeta assai più piccolo la **Luna,** la quale, con la sua luce calma e diffusa, rischiara molte delle nostre notti.

Le **Comete** sono astri caratteristici per la loro forma e per il modo col quale si rendono visibili. Esse si distinguono dagli altri astri per un nucleo simile ad una grossa stella, avvolto in una specie di nebulosità diafana e lucente, per lo più in forma di chioma, che talvolta si distende formando una coda immensamente lunga di luce vaporosa

(fig. 78). Le Comete, che ad intervalli più o meno lunghi si rendono visibili nel Cielo, si aggirano intorno al Sole, e ora gli si accostano, ora se ne



Fig. 78. - Cometa.

allontanano, finchè scompariscono per un certo numero di anni o per sempre.

Tutto ciò spiega perchè nei secoli decorsi esse fossero causa di sorpresa, di sgomento e di cattive predizioni. In realtà le Comete non costituiscono per la Terra un pericolo grave e probabile, come l'ha provato nel 1910 il passaggio della cometa detta di *Halley,* dal nome dell'astronomo che la studiò, e che fu vista da molti anche ad occhio nudo.

Le **Stelle cadenti** sono sciami di corpuscoli cosmici e per sè stessi oscuri, i quali attratti dal Sole ed essendo animati da una velocità grandissima, penetrando nella nostra atmosfera si riscaldano talmente per l'attrito contro l'aria, da accendersi e consumarsi interamente prima di giungere sulla Terra. Se ne vedono in tutte le notti serene e in certe epoche dell'anno, specialmente il 10 agosto, il 13-14 e il 23-27 novembre sono così numerose da meritare il nome di *piogge di Stelle cadenti* (fig. 79). I **Meteoriti,** conosciuti più comunemente col nome di **Bolidi,** sono ammassi più o meno grossi di pietre e di metalli che solcano l'aria con grande sviluppo di luce e cadono sulla Terra, talvolta scoppiando con grande detonazione. Essi variano da parecchie migliaia di chilogrammi a pochi grammi.

Quale sia l'origine delle Stelle cadenti e dei Meteoriti non si sa bene; diremo solamente che, secondo l'astronomo nostro G. Schiaparelli, sarebbero frammenti di materia che si distacca dalle comete incontrate dalla Terra nel suo giro intorno al Sole.

Le **Nebulose,** dette così appunto perchè appariscono nel Cielo come piccole nubi biancastre, sono masse di vapori e di gas luminosi diffusi in uno spazio immenso, o cumuli di stelle piccolissime e lontanissime. La *Via Lattea,* la quale forma una specie di fascia intorno alla volta celeste, si



Fig. 79. - Stelle cadenti.

compone di una infinità di piccolissime stelle, di luce tanto pallida da darci l'impressione di una nebbia luminosa.

Costellazioni. — Le Stelle sono innumerevoli; perciò gli astronomi, per poterle riconoscere e ben determinarle, le hanno divise e distinte in gruppi, chiamati **costellazioni.** A queste costellazioni, secondo i contorni che presentano, si è attribuita la figura di strumenti, di animali reali o fantastici, o si è dato il nome di antichi eroi o di grandi uomini. Le costellazioni che a noi importa principalmente di conoscere sono: lo **Zodiaco**, l'**Orsa Maggiore** e l'**Orsa Minore.**

Lo **Zodiaco** non è che la denominazione data dagli astronomi antichi ad alcuni gruppi di Stelle compresi in una zona di Cielo dentro la quale sembrava a loro che il Sole, nei dodici mesi dell'anno, compisse il suo giro intorno alla Terra, passando successivamente sotto di essi. Di questi gruppi si formarono dodici costellazioni, a ciascuna delle quali fu assegnata una dodicesima parte di circonferenza dell'orbita terrestre, detta *Segno dello Zodiaco*. Ai segni furono dati i nomi seguenti: *Ariete, Toro, Gemelli, Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione, Sagittario, Capricorno, Aquario* e *Pesci.*

Ma lo Zodiaco non è che una illusione prodotta dall'ignoranza degli antichi sui movimenti della Terra, e dal fatto che noi non ci accorgiamo

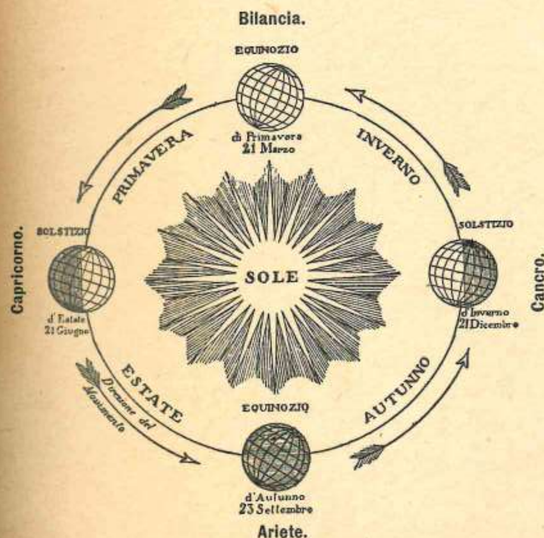


Fig. 80. - Movimenti della Terra intorno al Sole.

del moto reale della Terra intorno al Sole. Cosicchè quando diciamo che il Sole trovasi sotto il segno dell'*Ariete* (fig. 80), è invece la Terra che, all'epoca dell'equinozio di primavera, si trova sotto la costellazione opposta, cioè sotto quella della *Bilancia;* nel segno del *Cancro,* quando è la Terra che, al solstizio d'estate, trovasi sotto quella opposta del *Capricorno;* nel segno della

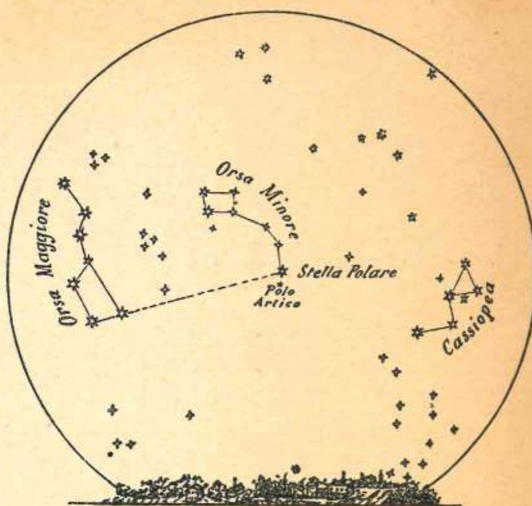


Fig. 81. - Orsa Maggiore e Orsa Minore.

Bilancia, allorchè, all'equinozio d'autunno, è la Terra che passa sotto quello dell'*Ariete;* nel segno del *Capricorno,* quando è la Terra, che, al solstizio d'inverno, passa sotto quello opposto del *Cancro.* Queste denominazioni sono andate ormai in disuso, anche per il fatto che i segni non corrispondono più alle costellazioni dalle quali presero il nome.(1)

L'**Orsa Maggiore** è facile a riconoscersi per le sette fulgide stelle che la compongono, e che possiamo vedere nelle notti serene verso il settentrione (fig. 81): alle quattro più risplendenti, disposte in forma di trapezio, si dà il nome di *carro;* alle altre tre di *timone.* Se dalle due ultime Stelle

(1) È bene avvertire che, per effetto di un lentissimo e perciò non sensibile movimento, paragonabile a quello di una trottola, l'asse terrestre, in un tempo assai lungo, cioè 26,000 anni circa, descrive un giro in senso retrogrado al movimento della Terra intorno al Sole. Quel movimento non si può spiegare elementarmente, e quindi ci limiteremo a dire che produce lo spostamento continuo degli equinozi, in modo che ogni anno i medesimi precedono un poco sull'anno anteriore, e perciò questo spostamento chiamasi *precessione degli equinozi.*

Si deve alla stessa causa lo spostamento dei segni dello Zodiaco, i quali ogni anno non vengono incontrati nello stesso punto del Cielo, e perciò essi oggi non corrispondono più ai vari mesi dell'anno. Ai tempi d'Ipparco, nel secolo IV avanti Cristo, l'equinozio di primavera aveva luogo allorchè il Sole si trovava nella costellazione dell'*Ariete*, oggi si trova in quella dei *Pesci;* l'equinozio d'autunno, che avveniva nella costellazione della *Bilancia,* ora ha luogo in quella della *Vergine.* Malgrado ciò, il Calendario seguita a mantenere l'antica corrispondenza tra gli stessi segni dello Zodiaco e i mesi dell'anno, sebbene non più conforme alla realtà.

del carro si prolunga idealmente nel Cielo una linea retta verso settentrione, essa va ad incontrare una Stella molto più brillante delle altre, la quale è situata vicinissima al Polo Artico celeste, tanto che serve da secoli ad indicare approssimativamente il settentrione. Questa è la *Stella Polare,* la quale appartiene ad un'altra costellazione chiamata **Orsa Minore,** composta pure di sette Stelle, come quelle dell'Orsa Maggiore, ma disposte in senso opposto, come dimostra evidentemente la fig. 81.

IL SISTEMA SOLARE.

Sistema solare. — Si dà il nome di *Sistema solare* o di *Mondo solare* ad un gruppo di astri che hanno per centro comune dei loro movimenti la Stella che chiamiamo Sole (fig. 82). Il Sistema solare non è che una *unità,* fra le migliaia di Stelle che di notte vediamo brillare nel Cielo; le quali Stelle sono altrettanti Soli, e forse formano altri sistemi. Noi studieremo quello di cui fa parte la Terra.

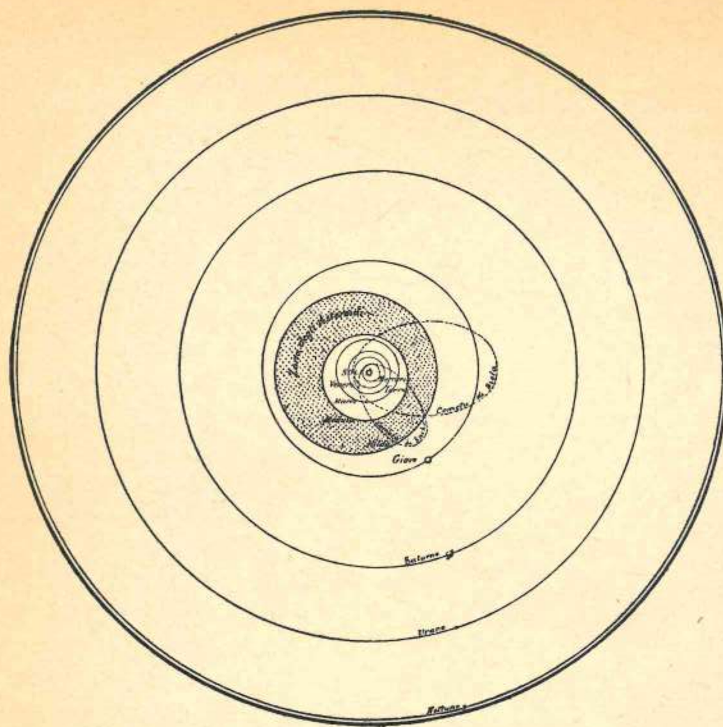


FIG. 82. - Sistema solare.

Sole. — Il Sole, che ai nostri occhi non apparisce più grande del disco della Luna piena, è un immenso globo gassoso ad una temperatura di milioni di gradi. Il Sole diffonde nello spazio una grande quantità di luce e di calore, e perciò la Terra ch'è un pianeta, nel girargli intorno s'illumina e si riscalda. Senza il calore e la luce del Sole, noi e gli animali non potremmo vivere, nè le piante vegetare. Il Sole esercita anche una potente forza d'attrazione sui corpi celesti che fanno parte del suo sistema, e li obbliga a girargli intorno secondo una curva chiamata *orbita,* la quale è un ellisse che si avvicina assai alla forma circolare.

Il Sole è una delle Stelle meno brillanti e più piccole, ma ci sembra molto grande perchè è la più vicina a noi. Ciò nondimeno, la sua distanza media dalla Terra è di circa 149 milioni di chilometri. Questa distanza è tale, che per esser percorsa da una locomotiva, colla velocità di 50 *km* all'ora, richiederebbe non meno di 340 anni; e un pedone, che camminasse colla velocità di 6 *km* all'ora, dovrebbe impiegare a percorrerla più di 6800 anni.

A dare un'idea della smisurata grandezza del globo solare, basta far conoscere che il suo diametro è di 1,394,260 *km,* che la sua circonferenza misura 4,250,000 *km,* e perciò è circa 110 volte quella della Terra. Per la qual cosa, supponendo che un viaggiatore potesse fare il giro del Mondo in 80 giorni, movendosi incessantemente con la medesima rapidità, non impiegherebbe meno di 24 anni a compiere il giro del Sole.

Il volume del Sole è circa 1,310,162 volte maggiore di quello della Terra; le relazioni di grandezza fra questi due corpi celesti si possono valutare collocando a fianco di un globo del diametro di 32 *cm,* che rappresenti il Sole, una piccolissima sfera del diametro di circa 3 *mm,* che raffiguri la Terra.

Pianeti. — I pianeti, come abbiamo detto, non hanno luce propria, e si muovono percorrendo delle orbite quasi circolari intorno al Sole.

Nel nostro sistema solare si contano **otto pianeti** (fig. 83): 1° *Mercurio,* più piccolo della Terra e più vicino al Sole; 2° *Venere,* bellissimo pianeta, grande quasi come la Terra, che si vede risplendere, a seconda delle stagioni, la sera dopo il tramonto o il mattino prima del levar del Sole; 3° *Terra,* il pianeta che noi abitiamo, quinto in ordine di grandezza e terzo in ordine di distanza dal Sole; 4° *Marte,* più piccolo della Terra, più

lontano di questa dal Sole; 5° *Giove,* il pianeta più grande del nostro sistema solare; 6° *Saturno,* più piccolo di Giove, ma molto più grande della Terra, che presenta il singo-

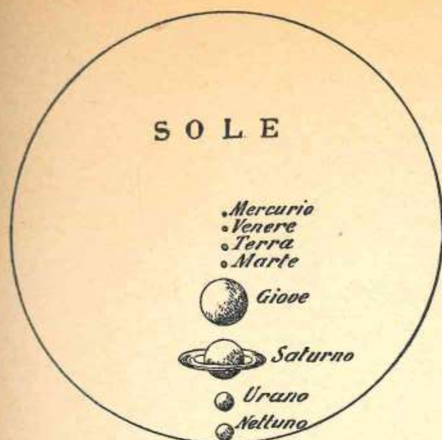


FIG. 83. - Grandezza comparata del Sole coi pianeti.

lare fenomeno di essere contornato da un anello luminoso multiplo (fig. 84); 7° *Urano,* assai più piccolo di Saturno e molto più distante dal Sole; 8° *Nettuno,* il pianeta più lontano dal Sole che si conosca. Tutti i pianeti hanno di comune i seguenti caratteri: forma sferoidale, cioè leggermente schiacciata ai poli di rotazione; due movimenti principali, uno di rotazione su di un asse più o meno inclinato; uno di rivoluzione secondo un'orbita intorno al Sole. Dopo la Terra il più interessante per noi è *Marte,* poichè ha delle grandi analogie col nostro pianeta sotto l'aspetto astronomico e fisico, e, forse, è abitato da esseri non molto dissimili da noi.



FIG. 84. - Il pianeta Saturno contornato da un anello luminoso.

La maggior parte dei pianeti sono accompagnati da altri astri minori, detti **satelliti,** che girano intorno ad un pianeta e con esso intorno al Sole. Finora se ne conoscono ventisei: *uno,* la *Luna,* satellite della Terra; *due* satelliti di Marte; *otto* satelliti di Giove; *dieci* di Saturno; *quattro* di Urano; *uno* di Nettuno.

Vi sono anche gli **asteroidi** o **pianetini,** cioè pianeti piccolissimi, non visibili ad occhio nudo, i quali girano intorno al Sole in una zona compresa tra Marte e Giove (ved. fig. 82). Finora ne sono stati scoperti più di 800. Il primo fu scoperto dall'astronomo Piazzi, a Palermo, nel 1800: il più grande di tutti è *Vesta,* che ha un diametro di circa 400 *km* e una superficie di 300,000 km^2, cioè eguale, all'incirca, a quella della Regione Italica.

CAPITOLO II.

LA TERRA.

La Terra. — La Terra, come abbiamo accennato a pag. 95, è un pianeta del Sistema solare, e il più importante per noi che l'abitiamo.

La Terra essendo un pianeta, dovrà avere i caratteri comuni a tutti gli altri pianeti, vale a dire, forma sferoidale e due movimenti principali, uno di rotazione su sè stessa ed uno di rivoluzione intorno al Sole. Noi questi movimenti non li avvertiamo affatto, anzi abbiamo l'illusione che tutti gli astri visibili si muovano intorno alla Terra, ond'è che gli antichi ritenevano che essa fosse immobile nel centro dell'Universo.

Rotazione della Terra. — Noi vediamo il Sole e gli altri astri sorgere e tramontare tutti i giorni nella stessa parte del Cielo, e tutti i giorni vediamo succedere ad un periodo più o meno lungo di luce (*giorno*) un periodo più o meno lungo di oscurità (*notte*).

Ora questi fenomeni non sono che l'effetto di un movimento di rotazione della Terra sopra sè stessa da occidente ad oriente, per il che un osservatore, situato in un punto qualsiasi della superficie terrestre, vede a mano a mano comparire e scomparire in senso inverso, cioè da oriente ad occidente, il Sole e tutti gli altri astri: precisamente come un viaggiatore, stando in treno, non s'accorge di muoversi, vedendo soltanto il paesaggio correre tutto nella direzione opposta del treno.

Il movimento di *rotazione* la Terra lo esegue intorno ad una retta ideale da O. ad E., in un periodo di tempo di circa 24^h, detto *giorno solare.* Il principale effetto che deriva da questo movimento è il continuo succedersi del giorno e della notte per tutti i punti della Terra. Questo fenomeno è la conseguenza della forma della Terra, la quale essendo sferica riceve i raggi solari nella metà rivolta successivamente verso il Sole, ed al-

lora ha il *giorno,* mentre l'altra metà, che rimane oscura, ha, nel tempo stesso, la *notte.* La circonferenza che divide successivamente la metà oscura dalla metà illuminata dicesi *circolo d' illuminazione.*

La retta ideale intorno alla quale la Terra eseguisce il movimento di rotazione, si dice *Asse terrestre:* le estremità dell'asse diconsi *Poli,* l'uno è rivolto al N. verso la Stella Polare, l'altro al S., cioè dalla parte opposta. La velocità di rotazione della Terra non è uguale dappertutto; ma dai Poli aumenta progressivamente fino ad una circonferenza che s'immagina situata ad egual distanza dai poli e che chiamasi *Equatore.*

Differente durata dei giorni e delle notti. — Abbiamo già accennato al continuo alternarsi di luce e di oscurità; ora aggiungeremo che la durata della luce (*giorno*) e della oscurità (*notte*) differisce assai nei diversi giorni dell'anno e nei diversi punti della superficie terrestre.

Infatti, noi vediamo che nel giugno il Sole si leva prestissimo e tramonta assai tardi, descrivendo nel Cielo un grande arco, per cui a mezzogiorno è quasi perpendicolare sulle nostre teste. Invece nel decembre il Sole si leva tardi e tramonta prestissimo, descrivendo nel Cielo un arco così piccolo e basso che, anche a mezzogiorno, i suoi raggi ci colpiscono obliquamente: solo in due giorni dell'anno, il 21 marzo e il 23 settembre i giorni sono eguali alle notti.

Nè basta, noi sappiamo che in certi paesi sotto l'Equatore, il giorno è sempre uguale alla notte, mentre nei nostri paesi c'è differenza sensibile; basti accennare che al Capo Nord, in Norvegia, il Sole non tramonta mai durante i giorni 21 e 22 giugno, e non sorge mai durante i giorni 21 e 22 dicembre, e nelle regioni polari vi sono giorni e notti che durano rispettivamente dei mesi. Questi fenomeni e fatti, noti a tutti, non sono altro che l'effetto diretto del secondo movimento della Terra, cioè della sua rivoluzione intorno al Sole, come vedremo.

Rivoluzione della Terra e obliquità del suo asse. — La Terra, mentre compie il suo movimento di rotazione, si sposta altresì nello spazio da O. ad E. eseguendo un movimento detto di *rivoluzione* intorno al Sole, consistente nel descrivere intorno ad esso un ellisse chiamata *eclittica,*[1] in un periodo di tempo che dura 365^g e 6^h circa, detto *anno solare.*

Se la Terra si muovesse mantenendo il proprio asse perpendicolare alla direzione dei raggi solari, la luce e le tenebre sarebbero ugualmente distribuite su tutti i punti della Terra e in tutti i giorni dell'anno. Invece, in questo movimento, la Terra mantiene il proprio asse costantemente inclinato di circa 23° $^1/_2$ sul piano dell'*eclittica* e sempre parallelo a sè stesso, cioè costantemente

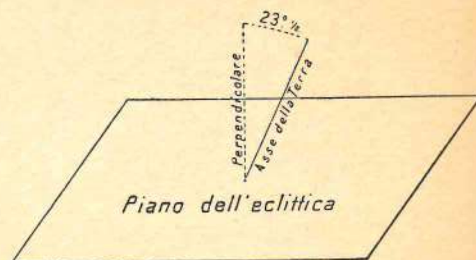


Fig. 85.

rivolto verso la stessa parte del Cielo (fig. 85), per il che la Terra muovendosi intorno al Sole, non può presentarsi rispetto ad esso sempre nello stesso modo, e perciò la distribuzione della luce e del calore solare, come pure la durata del giorno e della notte, non possono essere uguali dappertutto.

Infatti, allorchè la Terra si presenta innanzi al Sole in maniera che il circolo d'illuminazione

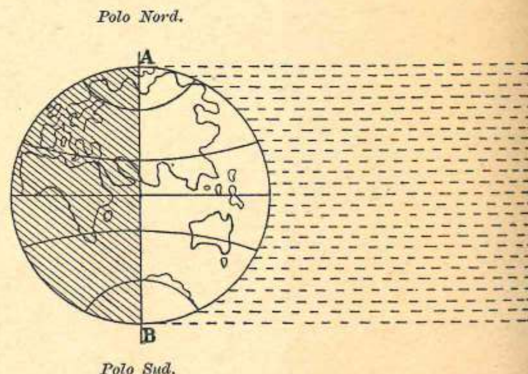


Fig. 86. - Posizione della Terra agli equinozi.

passi per i due poli (fig. 86), si avranno dappertutto i giorni eguali alle notti, cioè si avrà l'*equi-*

(1) Il nome di *eclittica* si deve alla circostanza che gli eclissi di Sole o di Luna non possono accadere se non quando il Sole, la Luna e la Terra si trovino in linea retta o quasi, nel piano del circolo che la Terra descrive intorno al Sole.

nozio che avviene due volte all'anno, il 21 marzo e il 23 settembre.

Invece, quando l'asse terrestre si presenta molto inclinato rispetto al circolo d'illuminazione, allora la parte illuminata differisce assai nei due emisferi, e quindi si ha molta disuguaglianza fra i giorni e le notti; disuguaglianza che diventa massima al momento del *solstizio,*[1] che ha luogo due volte all'anno, il 21 giugno e il 21 dicembre.

Stagioni. — I periodi di tempo compresi fra gli equinozi e i solstizi, si chiamano rispettivamente: *Primavera, Estate, Autunno, Inverno.*

La *primavera* incomincia il 21 marzo, cioè all'*equinozio di primavera,* e termina il 21 giugno. Durante questa stagione la luce e il calore vanno a mano a mano aumentando e i giorni crescono sempre più, fino a sopravanzare di gran lunga le notti.

L'*estate* ha principio il 21 giugno, cioè al *solstizio d'estate* (fig. 87) e va fino al 23 settembre. In questo periodo di tempo i raggi solari illuminano in grande parte l'emisfero boreale e lo riscaldano intensamente; però i giorni vanno diminuendo continuamente, fino a che il 23 settembre giorno e notte diventano eguali.

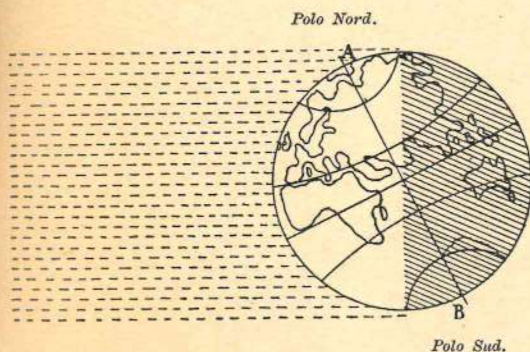


Fig. 87. - Posizione della Terra al solstizio d'estate.

L'*autunno* principia il 23 settembre, cioè all'*equinozio d'autunno,* e termina il 21 dicembre. Durante questa stagione va scemando la luce e il calore, i giorni diventano sempre più brevi e le notti si allungano.

L'*inverno* comincia il 21 dicembre, cioè al *solstizio d'inverno* (fig. 88), e termina il 21 marzo. In questa stagione la luce e il calore scarseggiano e il freddo è intenso; però i giorni vanno gradatamente crescendo, fino a raggiungere la completa eguaglianza il 21 marzo.

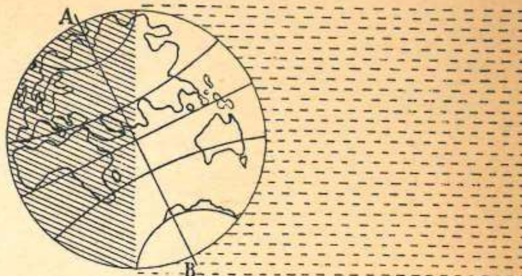


Fig. 88. - Posizione della Terra al solstizio d'inverno.

Bisogna avvertire che i fenomeni accennati si riferiscono ai paesi situati nell'emisfero boreale dove abitiamo noi, mentre a causa della sfericità e rotazione della Terra, nell'emisfero australe avvengono in senso contrario.

Giova notare, che per cause la cui spiegazione si condurrebbe troppo lungi, le quattro stagioni non sono uguali. Infatti nei nostri paesi l'inverno è alquanto più breve dell'estate, e l'autunno della primavera, mentre a S. dell'Equatore avviene il contrario.

Altro fatto da non trascurarsi è questo, che a identiche vicende astronomiche e ad eguale distribuzione di luce, non corrisponde un egual grado di calore: per esempio, negli ultimi giorni d'inverno e nei primi della primavera la luce dura quanto negli ultimi giorni d'estate e nei primi d'autunno; ma invece qual differenza di calore! Verso il 23 di settembre si possono avere caldi estivi, verso il 21 di marzo freddi invernali: ciò dipende solo dal fatto che al principio dell'autunno la Terra è sovrariscaldata dall'estate, mentre al principio della primavera essa è ancora fredda per i geli invernali.

Zone terrestri di temperatura. — I fenomeni derivanti dai movimenti della Terra hanno grande importanza per la distribuzione del calore e della luce solare sopra la superficie di essa.

Per rappresentare approssimativamente la maggiore o minore quantità di calore che nelle diverse stagioni s'irradia sulla superficie terrestre, questa è stata divisa in cinque zone o fasce, chiamate **zone terrestri di temperatura** (fig. 89).

Le due zone comprese fra i poli e i circoli polari, chiamansi **zone polari.** Sopra di esse i raggi solari arrivano talmente obliqui da produrre lo stesso effetto che produce il Sole nei nostri paesi quando è sorto da poco o quando

(1) Chiamasi *solstizio* perchè nel momento in cui ha luogo sembrava agli antichi che il Sole si arrestasse alquanto e poi ripigliasse il suo movimento apparente intorno alla Terra.

sta per tramontare; d'inverno poi i raggi solari non vi giungono affatto. Perciò queste zone hanno temperature talmente basse da rendere difficilissimo il soggiornavi e assai ardua l'impresa di giungere fino al polo.

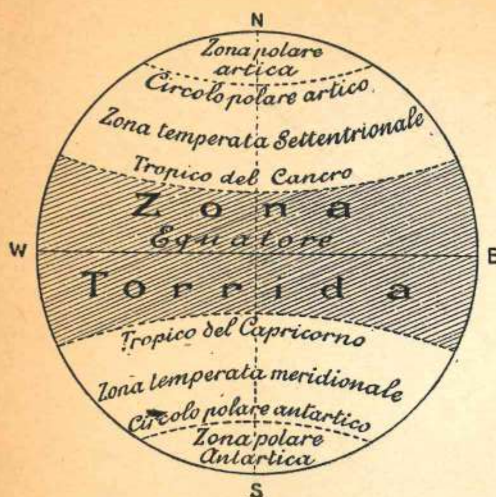


Fig. 89. - Zone terrestri di temperatura.

Fra i due circoli polari e i tropici[1] si distendono le due **zone temperate** che, ad un dipresso, occupano circa la metà di ciascuno emisfero: la **settentrionale,** di cui fanno parte i nostri paesi, trovasi nell'emisfero boreale; la **meridionale** nell'emisfero australe.

Queste due zone hanno il vantaggio di essere ristorate dalle dolci aure della primavera e dell'autunno, dai calori moderati dell'estate e dal salutare freddo dell'inverno. Questo succedersi delle quattro stagioni si presta assai bene allo sviluppo della vita fisica ed intellettuale dell'uomo, e perciò le dette zone sono le più adatte a formare la dimora dei popoli civili.

La zona compresa fra i due tropici è chiamata **zona torrida** o **tropicale.** Questa zona attraversata nel mezzo dalla circonferenza dell'equatore, ricevendo i raggi solari quasi verticalmente o più direttamente delle altre zone terrestri ha un calore assai intenso, e perciò gli Europei difficilmente vi si possono acclimatare.

LA LUNA.

Generalità della Luna. — La Luna, come si disse a pag. 99, è un astro *satellite* della Terra, intorno alla quale gira e l'accompagna nell'annuo movimento intorno al Sole. L'aspetto della Luna è molto vario: ora apparisce come una lama di falce, ora come un semicerchio, ora come un bel disco luminoso. Questo cambiamento d'aspetto trova la sua spiegazione nel fatto che la Luna essendo un corpo oscuro come la Terra, come questa è illuminata dal Sole nella sola faccia ad esso rivolta; perciò il diverso aspetto o forma luminosa che presenta la Luna vista dalla Terra, deriva dalla sua posizione rispetto al Sole nel suo movimento intorno alla Terra.

La Luna si trova ad una distanza di circa 380,000 *km* dalla Terra. Nondimeno è il corpo celeste più vicino a noi e perciò ci sembra molto grande, mentre in realtà non lo è, perchè il suo diametro misura appena una quarta parte di quello della Terra, e il suo volume è 49 volte più piccolo di quello della sfera terrestre.

Gli astronomi, per mezzo dell'esame telescopico, hanno riconosciuto che il disco lunare presenta una superficie molto irregolare, con catene montuose di aspetto vulcanico paragonabili alle più alte della Terra, con profondi e larghi crateri. Pare che la Luna non abbia più nè aria, nè acque alla sua superficie, oppure hà un'aria rarefatta assai; non ostante le parti più depresse e perciò più oscure, impropriamente si chiamano *oceani, laghi,* ec.

Movimenti della Luna. — La Luna, presenta la particolarità di avere un movimento di *rotazione* identico a quello di *rivoluzione* intorno alla Terra. Questi due movimenti la Luna li compie nel medesimo periodo di tempo, ed è per effetto di questa identicità di movimenti che noi vediamo sempre lo stesso emisfero lunare, onde dicesi che la *Luna rivolge a noi sempre la medesima faccia,* ora più, ora meno illuminata.



Fig. 90. - Movimento della Luna intorno alla Terra e al Sole.

Per spiegare questo doppio movimento contemporaneo, si potrebbe dare un esempio efficace nella scuola, qualora s'impiantasse un colonnino in mezzo all'aula.

(1) Voce greca che significa *ritorno,* perchè agli antichi sembrava che il Sole nel suo apparente movimento annuo, dopo di aver raggiunto i due solstizi ritornasse verso l'equatore per giungere agli equinozi.

Se un alunno gli gira intorno, in maniera da guardarlo sempre, è evidente che, nello stesso tempo che egli fa un giro intorno al colonnino, farà anche un giro sulla sua persona. Nello stesso modo comportasi la Luna, la quale, presentando sempre la medesima faccia alla Terra e girandole intorno, fa un giro completo su sè stessa.

La Luna, essendo costretta a compiere contemporaneamente la traslazione intorno al Sole e la rivoluzione intorno alla Terra, non può descrivere intorno ad essa un' orbita circolare, ma una curva sinuosa, che passa ora dentro ora fuori dell' eclittica come dimostra la fig. 90.

La Luna compie i due moti di rotazione e di rivoluzione in un periodo di tempo calcolato dagli astronomi di circa 29 giorni e mezzo ($29^g\ 12^h\ 44^m$), chiamato *lunazione* o *mese lunare,* durante il quale avvengono i fenomeni chiamati le *fasi* e le *eclissi.*

Fasi della Luna. — I fenomeni che presenta periodicamente la Luna, vista dalla superficie terrestre, risguardanti il crescere e il diminuire del suo disco luminoso, si chiamano *fasi,* e queste sono quattro: *Novilunio, Primo Quarto, Plenilunio, Ultimo Quarto.* Ciascuna fase in media si compie in $7^g\ 9^h\ 11^m$.

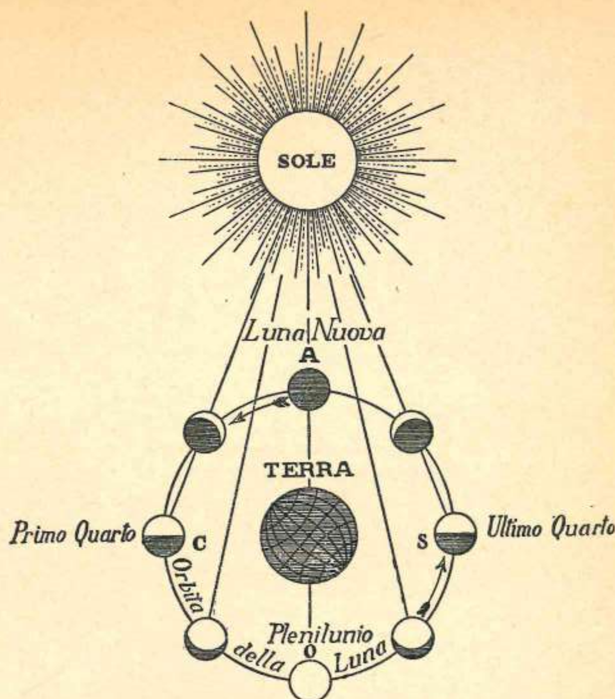


FIG. 91. - Fasi lunari.

Nel *Novilunio* o *Luna Nuova* la Luna trovasi fra la Terra e il Sole (fig. 91), o, come dicesi, è in *congiunzione* con quest' ultimo astro, di modo che rivolge a noi la metà oscura del suo globo, e perciò ci è invisibile. Ma trascorsi due o tre giorni, la Luna comparisce vicino all' orizzonte, poco dopo il tramonto del Sole, in forma di una lama di falce sottilissima, detta perciò *Luna falcata,* con la concavità volta ad oriente.

Di giorno in giorno la falce luminosa va aumentando, ed in capo ad una settimana circa, cioè quando la Luna ha percorso una quarta parte del suo giro mensile, noi vediamo illuminata la metà del suo disco rivolto alla Terra, corrispondente ad un quarto del suo globo; e perciò questa seconda fase è chiamata *Primo Quarto.*

Dopo un' altra settimana circa, la Luna, avendo percorso un' altra quarta parte della sua circonferenza, ha fatto metà del suo giro mensile, aumentando sempre più la sua faccia luminosa, fino a prendere l' aspetto di un disco interamente illuminato. A questa terza fase si dà il nome di *Plenilunio* o *Luna Piena.*

Dopo il Plenilunio si osserva che la Luna va gradatamente diminuendo la sua faccia luminosa, presentando i medesimi aspetti che aveva nei giorni antecedenti al Plenilunio e riducendosi ad un semicerchio. Questa fase chiamasi *Ultimo Quarto* della Luna.

Infine la Luna, volgendo la concavità ad occidente, va assottigliandosi novamente in forma di una falce sottilissima, poi ricominciando il corso delle sue fasi.

Eclissi. — La Terra e la Luna, essendo due astri oscuri illuminati dal Sole nella parte a questo rivolta, avviene che nella parte opposta si forma e si allunga una grande ombra in forma di cono, perciò chiamata *cono d' ombra,* la quale, a seconda della posizione rispettiva dei detti due astri, produce l' oscuramento parziale o totale della luce del Sole o della Luna. Quando la Luna nel suo movimento intorno alla Terra viene a trovarsi fra questa e il Sole, si ha un' *eclisse solare,* perchè essa occulta alla Terra il disco del Sole (fig. 92). Ma se la Luna non nasconde che una parte del disco solare, si ha un' *eclisse parziale di sole.*

Quando invece è la Terra che viene a trovarsi fra il Sole e la Luna, e perciò avvolge quest' ultima nella propria ombra, si ha un' *eclisse lunare.* Ma se l' ombra della Terra oscura solamente una parte della Luna, si ha un' *eclisse parziale di Luna.*

IL CALENDARIO

Calendario si chiama un libretto o tavoletta contenente le *misure del tempo;* cioè le divisioni dell'anno in mesi e giorni, l'indicazione sul levare e tramontare del Sole, sulle fasi della Luna, sulle eclissi, ec.

Le principali divisioni del tempo risultano dai fenomeni astronomici principali: infatti noi ricorderemo che la rotazione della Terra sopra sè stessa dà la misura di quel piccolo spazio di tempo che regola la nostra vita e i nostri lavori, cioè la durata del *giorno,* il quale si divide in 24 parti eguali chiamate *ore,* ciascuna delle quali si divide in 60 *minuti,* che alla lor volta si dividono in 60 *secondi.* D'altra parte, la rivoluzione della Terra intorno al Sole determina le *quattro stagioni,* la cui durata forma l'*anno,* spazio di tempo più lungo, che serve a regolare i lavori della campagna, a calcolare la durata della nostra vita e le date della storia.

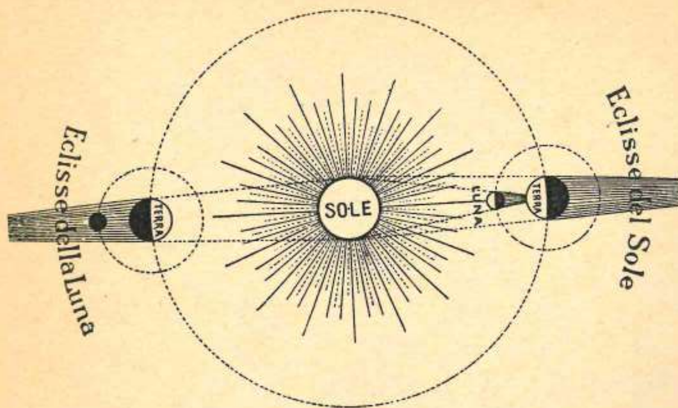


Fig. 92.

Gli Stati civili, per tutti gli usi sociali, hanno adottato l'**anno civile,** il quale si compone di 365 giorni interi negli anni *ordinari,* ma di 366 negli anni *bisestili,* come vedremo. L'anno ordinario si divide in 12 mesi: uno di 28 giorni, *Febbraio;* quattro di 30 giorni: *Aprile, Giugno, Settembre* e *Novembre;* sette di 31 giorni: *Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Agosto, Ottobre* e *Dicembre.* Si noti che l'anno civile ordinario, componendosi di 365 giorni interi, presenta l'inconveniente di non coincidere con l'anno solare, che esattamente è di 365g 5h 48m 46s, cioè trascura quasi un quarto di giornata. Ad ovviare a cotesto inconveniente, Giulio Cesare decretò che al l'anno civile, calcolato di 365 giorni, s'inframmettess ogni quattro anni un giorno di più tra il 24 e il 25 feb braio. Ora, siccome il 24 febbraio dai Romani chiamavas *sexto Kalendas Martii,* il giorno inserito venne chiamat *bis sexto Kalendas Martii,* da cui prese il nome di *bis stile* l'anno che conteneva cotesto giorno in più. Ma i calendario giuliano pe rimediare ad un error ne commetteva un altr poichè supponeva l'ann solare di 365g 6h inter mentre è più corto di 11 14s. Tale nuovo error sebbene piccolo, col pr cedere degli anni dive ne notevole, tanto ch nell'anno 1582, sotto pontificato del papa Gr gorio XIII, l'equinoz di primavera cadeva l' di marzo in luogo del 2

Per correggere co sto errore, il pon Gregorio XIII una riforma, che fu chiamata **gregoriana,** con la qua venne stabilito che, a cominciare dal 1600, dovesse co siderarsi bisestile l'anno che chiude il secolo, solamen quando le sue cifre significative sono divisibili per qu tro. Pertanto fu bisestile il 1600, e furono anni or nari il 1700, il 1800 e il 1900, mentre il 2000 sarà sestile.

I vari Stati d'Europa adottarono uno dopo l'altro riforma gregoriana, meno quelli ove domina la Chi greco-orientale, presso i quali è tuttora in vigore il lendario giuliano, che nel presente secolo è in rita sul nostro di 13 giorni, come per esempio in Russia.

FINE